



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 14 novembre 2025



Prime Pagine

14/11/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Manifesto	14
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Mattino	15
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Messaggero	16
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Secolo XIX	17
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Sole 24 Ore	18
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Il Tempo	19
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	Italia Oggi	20
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 14/11/2025		
14/11/2025	MF	23
Prima pagina del 14/11/2025		

Primo Piano

13/11/2025	Informazioni Marittime	24
"Porti: una rete di valori": l'assemblea Assoporti		
13/11/2025	La Gazzetta Marittima	25
Gli "Italian port days" sbarcano negli scali d'Abruzzo in tre round per incontrare gli studenti		

13/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	26
13/11/2025	Port Logistic Press	<i>Ufficio stampa</i>	27
13/11/2025	Sea Reporter		28

Venezia

13/11/2025	Ansa.it		29
13/11/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i>	30
13/11/2025	Shipping Italy		31

Savona, Vado

13/11/2025	Savona News		33
13/11/2025	Savona News		34

Genova, Voltri

13/11/2025	La Gazzetta Marittima		36
13/11/2025	Shipping Italy		37

La Spezia

13/11/2025	Citta della Spezia		38
13/11/2025	Citta della Spezia		40
13/11/2025	La Gazzetta Marittima		43
13/11/2025	Port Logistic Press		45

13/11/2025	PrimoCanale.it	47
Porto La Spezia, dati in crescita per merci e passeggeri		
13/11/2025	Ship Mag	48
Tarros potenzia i collegamenti con la Libia: nuove partenze ogni dieci giorni da La Spezia		
13/11/2025	Ship Mag	49
Eurogate e Contship Italia crescono del 15,6% nel terzo trimestre: record di traffico a Wilhelmshaven		
13/11/2025	Shipping Italy	50
Crescita sostenuta dei traffici a Spezia e Marina di Carrara nei primi 9 mesi dell'anno		
13/11/2025	Shipping Italy	52
Elettronica Marittima ha presentato al Seafuture nuove soluzioni per il dominio navale		

Ravenna

13/11/2025	Ansa.it	54
Quattro artisti per il grande mosaico del nuovo Terminal Ravenna		
13/11/2025	Il Nautilus	56
Il Gruppo Setramar incontra il Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli		
13/11/2025	Messaggero Marittimo	57
Ravenna, Benevolo inaugura la nuova stagione dell'AdSp		
13/11/2025	Ravenna Today	58
Un mosaico per il nuovo terminal crociere: quattro artisti del territorio presenteranno le loro proposte		
13/11/2025	Ravenna24Ore.it	61
"Il viaggio e il Mediterraneo": il mosaico che accoglierà i crocieristi a Ravenna		
13/11/2025	RavennaNotizie.it	65
Dibattito sulle infrastrutture. Legacoop Romagna: "Giusti i temi rilanciati da Confindustria. Serve un grande Patto regionale"		
13/11/2025	RavennaNotizie.it	66
Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna in visita alla sede del Gruppo Setramar		
13/11/2025	RavennaNotizie.it	67
Giunta di Camera di Commercio incontra Presidente AP Benevolo. Guberti: insistere con il Governo per infrastrutture prioritarie per il territorio		
13/11/2025	RavennaNotizie.it	68
Al futuro Terminal Crociere di Porto Corsini una grande opera in mosaico da 25 metri quadrati		
13/11/2025	ravennawebtv.it	70
Il Gruppo Setramar incontra il Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli		
13/11/2025	ravennawebtv.it	71
Camera di Commercio: la giunta incontra il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo		
13/11/2025	ravennawebtv.it	73
Un'opera in mosaico per il nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini		
13/11/2025	Sea Reporter	74
Il Gruppo Setramar incontra il Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli		

Marina di Carrara

13/11/2025	Ship Mag	75
Porto di Carrara: traffici in forte crescita nei primi nove mesi del 2025, cala solo il crocierismo		

Livorno

13/11/2025	Il Nautilus	76
13/11/2025	La Gazzetta Marittima	77
13/11/2025	La Gazzetta Marittima	79
13/11/2025	Messaggero Marittimo <i>Andrea Puccini</i>	80
13/11/2025	Port News	81
13/11/2025	Sea Reporter	82

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

13/11/2025	Ansa.it	83
13/11/2025	Ansa.it	84
14/11/2025	corriereadriatico.it	86
14/11/2025	corriereadriatico.it	88
13/11/2025	vivereancona.it	90
13/11/2025	vivereancona.it	91

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/11/2025	Agenparl	93
13/11/2025	Agenparl	94
13/11/2025	Agenparl	95
13/11/2025	Agenparl	96

13/11/2025	Agenparl	97
PORTI, CALANDRINI (FDI): "A LATROFA GLI AUGURI DI BUON LAVORO, PORTI ASSET STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO"		
13/11/2025	CivOnline	98
Adsp, il presidente Latrofa: «Un onore guidare questi porti»		
13/11/2025	CivOnline	99
Silvestroni (Fdl): «Buon lavoro a Raffaele Latrofa, nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia»		
13/11/2025	CivOnline	100
Porto di Fiumicino, il Pincio: «A rischio l'intero sistema portuale pubblico»		
13/11/2025	CivOnline	102
Crocieristi in crescita, Confcommercio: «La città colga l'opportunità»		
13/11/2025	CivOnline	104
Adsp, il presidente Latrofa: «Un onore guidare questi porti»		
14/11/2025	CivOnline	105
Il direttore marittimo del Lazio in visita agli uffici della Capitaneria		
14/11/2025	CivOnline	106
Porto turistico crocieristico, Latrofa: «Non è in concorrenza con Civitavecchia»		
13/11/2025	Il Faro Online	108
Raffaele Latrofa nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale		
13/11/2025	Informare	109
Il Comune di Civitavecchia denuncia che il progetto del porto crocieristico di Fiumicino mina le basi della legge sui porti		
13/11/2025	La Cronaca 24	111
Adesso ufficiale, Salvini ha firmato: Latrofa nuovo presidente AdSP		
13/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	112
Adsp, il presidente Latrofa: «Un onore guidare questi porti»		
13/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	113
Silvestroni (Fdl): «Buon lavoro a Raffaele Latrofa, nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia»		
13/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	114
Crocieristi in crescita, Confcommercio: «La città colga l'opportunità»		
13/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	116
Porto di Fiumicino, il Pincio: «A rischio l'intero sistema portuale pubblico»		
14/11/2025	La Provincia di Civitavecchia Pagina 2	118
Portuali brave persone, cuore pulsante di Civitavecchia		
14/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	119
Il direttore marittimo del Lazio in visita agli uffici della Capitaneria		
14/11/2025	La Provincia di Civitavecchia	120
Porto turistico crocieristico, Latrofa: «Non è in concorrenza con Civitavecchia»		

Napoli

13/11/2025	AskaNews.it	122
America's Cup, a Napoli edizione speciale di Motore Italia		
13/11/2025	Cronache Della Campania	123
Blitz contro abusi sul mare: sequestri e multe in Penisola Sorrentina		

13/11/2025	Informatore Navale	124
Navigare weekend conclusivo per la trentanovesima edizione del salone nautico di Napoli		
13/11/2025	Informazioni Marittime	126
Disciplina delle operazioni di carico e scarico, a Cercola il focus della FAI		
13/11/2025	Italpress.it	127
America's Cup, a Napoli edizione speciale di Motore Italia con il ministro Abodi		
13/11/2025	Sea Reporter	129
Napoli, weekend conclusivo per il salone nautico Navigare		
13/11/2025	Shipping Italy	131
Contestata la sostituzione del Pietro Novelli con Laurana come traghetto fra Napoli e le Eolie		

Salerno

13/11/2025	Salerno Today	132
Il M5S a Minori: "Sostenibilità e servizi per la Costa d'Amalfi"		

Taranto

13/11/2025	Sea Reporter	133
Giovanni Gugliotti nuovo Presidente dell'AdSP del Mar Ionio		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

13/11/2025	Corriere Della Calabria	134
Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Piacenza presidente		
13/11/2025	FerPress	136
AdSP Mari Tirreno e Ionio: Paolo Piacenza nominato presidente		
13/11/2025	Italpress.it	138
Bankitalia, in Calabria il Pil cresce dell'1,3% e aumenta il fatturato delle imprese		
13/11/2025	Messaggero Marittimo	139
Paolo Piacenza nominato Presidente dell'AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio		
13/11/2025	Messaggero Marittimo	140
Gioia Tauro e Tanger Med verso una nuova alleanza logistica tra Europa e Africa		
13/11/2025	Sea Reporter	141
Savino (MEF): «Operazione brillante. La legalità a Gioia Tauro è una priorità dello Stato»		
13/11/2025	Sea Reporter	142
Maxi Sequestro di cocaina all'interno dei contenitori al porto di Gioia Tauro		
13/11/2025	Ship Mag	143
Gioia Tauro e Tanger Med: verso una cooperazione strategica tra i due porti del Mediterraneo		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/11/2025	giornaledisicilia.it	144
Federalberghi Eolie: serve nave adeguata sulla tratta per Napoli		

13/11/2025	Oggi Milazzo	145
Ciauru Florovivaismo, domani un convegno e l'inaugurazione dell'Expo al Parco Corolla		
13/11/2025	SiciliaNews24	147
Giannola (Svimez) "Ponte sullo Stretto progetto strategico"		
13/11/2025	Stretto Web	149
Messina: tutto pronto a San Filippo del Mela per "Ciauru" DETTAGLI E DATE		
13/11/2025	Stretto Web	151
Isole minori: Federalberghi chiede il ripristino di una nave adeguata sulla tratta Eolie-Napoli DETTAGLI		
13/11/2025	Stretto Web	152
Ponte sullo Stretto, Svimez: "progetto strategico, porta investimenti straordinari per ammodernare l'isola. Così Palermo, Catania e Messina saranno molto più vicine"		
13/11/2025	TempoStretto	154
Viaggio nel cantiere dell'ex Fiera di Messina. Il nuovo parco aprirà in primavera VIDEO		
13/11/2025	TempoStretto	156
Giannola (Svimez) "Ponte sullo Stretto progetto strategico"		
13/11/2025	TempoStretto	158
Messina. Recupero Zona Falcata, firmata la convenzione con Invitalia		

Catania

13/11/2025	New Sicilia	159
Riqualficazione Civita, la Lega Catania chiede "precise garanzie in merito"		

Palermo, Termini Imerese

13/11/2025	Italtpress.it	160
La Camera di Commercio di Palermo ed Enna alla Borsa del Turismo Extralberghiero		
13/11/2025	Palermo Today	161
Borsa del turismo extralberghiero, Camera di Commercio Palermo Enna presente con lo stand del Pid		
13/11/2025	SiciliaNews24	162
La Camera di Commercio di Palermo ed Enna presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE)		

Focus

13/11/2025	Adnkronos.com	163
inCruises annuncia una crescita record di nuovi Partner e svela la sua prima Global Convention		
13/11/2025	Adnkronos.com	164
La vicepresidente della Bei Vigliotti: "Alla Cop30 ribadiremo che transizione verde non si ferma, il Mediterraneo un hub di opportunità"		
13/11/2025	AskaNews.it	167
Viaggi, MSC World Asia tocca l'acqua per la prima volta		
13/11/2025	Informare	169
Salvini firma la nomina di altri otto presidenti di Autorità di Sistema Portuale		

13/11/2025	Informazioni Marittime	170
MSC Crociere: nuovo ordine da 3,5 miliardi di euro per altre due navi della "World Class"		
13/11/2025	Informazioni Marittime	172
Autorità di Sistema Portuale, Salvini firma la nomina di altri otto presidenti		
13/11/2025	La Gazzetta Marittima	173
Msc Crociere ordina altre due navi: la "World Class" così sale a quota otto		
13/11/2025	Port Logistic Press	175
Completate dal Ministro Salvini le nomine dei Presidente delle Autorità portuali <i>Ufficio stampa</i>		
13/11/2025	Port Logistic Press	176
MSC Cruises: 3.5 billion order for two more World Class ships, bringing the total to eight		
13/11/2025	Positano News	178
Adsp. Nominati 8 presidenti, ora serve intesa sui segretari		
14/11/2025	Primo Magazine	179
Porti, il ministro Salvini firma la nomina di otto presidenti Adsp		
13/11/2025	Sea Reporter	180
Il ministro Salvini firma la nomina di otto presidenti dell'AdSP		
13/11/2025	Ship 2 Shore	181
C'è posta per i porti italiani: Salvini nomina 8 nuovi presidenti AdSP		
13/11/2025	Transport Online	182
Nomina presidenti Adsp: Salvini firma otto nuovi vertici per i porti italiani		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'inchiesta di Milano
La Cassazione
«libera» Catella
di **Luigi Ferrarella**
a pagina 25

Battuta 2-0 la Moldova
Gli Azzurri alla fine vincono
(ma senza brillare)
di **Paolo Condò, Carlos Passerini**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 50 e 51



I due volti del Paese

COSÌ SI PUÒ TORNARE A CRESCERE

di **Angelo Panebianco**

Due debolezze uguali e contrarie. Chi difende lo status quo (la destra al governo) e chi propone una «ridistribuzione della ricchezza» (la sinistra). Come è bene esemplificato sia dai caratteri della manovra finanziaria sia dalle reazioni dell'opposizione. Patrimoniale sì, patrimoniale no. Entrambi gli schieramenti eludono così il vero problema: quello della (debolissima) crescita economica, come ha osservato Nicola Salidutti (*Corriere*, 12 novembre). Perché in Italia gli stipendi sono bassi? Non c'è bisogno di avere fatto raffinati studi di economia, è sufficiente il buon senso, per capire il legame che c'è fra una crescita economica asfittica e lo stato di salari e di stipendi. Ciò chiama in causa la condizione dei ceti medi. I sociologi che studiano il fenomeno ci hanno reso edotti del fatto che il gruppo sociale un tempo definito «classe media» è diventato così ampio e diversificato al suo interno da rendere difficilissimo comprendere dove cominci e dove finisca. In larga misura, la complessità della società in cui viviamo deriva da un processo di diversificazione interna ai cosiddetti ceti intermedi. Eppure, sotto il profilo politico, è proprio ciò che accade a quei ceti ad avere le maggiori conseguenze. Storicamente, essi hanno sempre dato il maggiore sostegno sociale alla democrazia. E sempre al loro interno sono periodicamente sorti movimenti di protesta che l'hanno talvolta messa a rischio.

continua a pagina 30

GIANNELLI



Dai pattugliatori ai cantieri navali: i nuovi accordi. Il leader di Tirana: rifarei 100 volte il protocollo con Roma

Albania, intesa e polemiche

Meloni, vertice con Rama: i centri per i migranti funzioneranno. Il Pd attacca

di **Marco Galluzzo**

Nuovi accordi tra Italia e Albania al vertice intergovernativo di Roma. La premier Giorgia Meloni ribadisce: «Avanti con i centri migranti in Albania. I cpr funzioneranno». E declina la responsabilità sui ritardi. Siglate intese su sedici temi. «Rifarei il patto cento volte» dichiara il leader albanese Edi Rama. Ma l'opposizione attacca. «Buttati via milioni di euro per i centri».

alle pagine 6 e 9 **Arachi**
Di Caro

GLI EMENDAMENTI

Manovra, tassa agevolata sull'oro per fare cassa

di **Mario Sensi**

Dalla Manovra spunta la tassa agevolata sull'oro. Ridotta dal 26 al 12,5 per cento l'aliquota sulle vendite del metallo giallo. La proposta sarà presentata oggi, insieme agli emendamenti alla Manovra. Prelievo sui pacchi fino a 150 euro.

a pagina 14 **Bertolino**

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Quello che le donne dicono

Comoda era la vita dell'odiatore di genere, autorevole esponente della più vasta categoria dei cretini digitali. Scriveva a una donna le sue impune beccheraggini e godeva ancora della solidarietà più o meno sotterranea dei propri simili. Sul web era tutto un darsi di gomito, un sentirsi campioni di spavalderia, specie se la vittima era famosa o potente, ma costretta al silenzio dall'imbarazzo che le avrebbe procurato il disvelamento in pubblico di quei messaggi. Poi è successo qualcosa. Ha cominciato la sindaca di Genova, Silvia Salis, recitando in consiglio comunale il rosario di insulti a sfondo sessuale di cui la gratificano sui social. Dall'altra parte della barricata politica, le hanno fatto eco prima Francesca Verdini e poi, ieri, la sottosegretaria Ma-



tilde Siracusano, che ha scandito con piglio tra l'ironico e il battagliero gli epiteti a lei indirizzati dai maschilisti (ben rappresentati in entrambi gli schieramenti). Questo cambia un po' tutto. La reazione coraggiosa delle vittime trasforma il loro imbarazzo in orgoglio e riduce l'odiatore di genere alle sue reali dimensioni di sfigato. Soprattutto ribalta i ruoli: adesso è la donna che ha deciso di rendere trasparente l'attacco a ritrovarsi in posizione di superiorità rispetto al vigliacchetto che biascia le sue volgari meschinità all'ombra di uno smartphone e, spesso, di un profilo fasullo. Per una volta chi occupa posizioni di potere ha dato il buon esempio. Pensate se diventasse contagioso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le mail di Epstein e le accuse a Trump «Io sono quello in grado di farlo cadere»

ALL'EUROPARLAMENTO

L'asse tra Ppe e estrema destra sul «voto verde»

di **Francesca Basso**

Indetto asse a Strasburgo tra il Partito popolare e l'estrema destra. Votano insieme per alleggerire le misure sulla sostenibilità per le imprese.

a pagina 19

di **Viviana Mazza**

«Sono io quello che può abbatterlo» scriveva Jeffrey Epstein rispondendo a una mail in cui si parlava di Donald Trump. In questi messaggi si diceva anche che il presidente americano sapeva tutto e visitava la sua casa. Poi in altre mail diffuse sembra che Epstein lo scagioni scrivendo che Trump non sarebbe coinvolto negli abusi. I Mga attaccano: «È tutto un complotto del democratic».

da pagina 2 a pagina 4

IL COOPERANTE DETENUTO IN VENEZUELA

Un anno senza Trentini L'Italia prigioniera con lui

di **Carlo Verdelli**

C'è un italiano con una bella faccia buona che ha dedicato la vita a dare una mano a chi soffre e che domani, sabato 15 novembre, compie il suo primo anno da prigioniero innocente in un carcere di Caracas.

continua a pagina 21

L'INTERVISTA / PRODI

«Centrosinistra, no al radicalismo Servono idee e leader credibili»

di **Marco Ascione**

Il centrosinistra dica no al radicalismo. Parla Romano Prodi. «Servono leader credibili e riformismo concreto» sottolinea l'ex premier. «Schlein mi ha chiamato e le ho ribadito le mie preoccupazioni».

a pagina 15

IL GIOVEDÌ NERO

Morta sui binari, treni nel caos: ritardi di 8 ore

di **Clarida Salvatori**

Giornata di caos e disagi per i treni, in particolare alla stazione Termini di Roma. La morte di una donna sui binari in Calabria ha paralizzato la circolazione in mezza Italia. Ritardi fino a otto ore.

a pagina 27

Roma I cani molecolari per trovare i resti di Adinolfi



Il giudice Paolo Adinolfi aveva 52 anni quando, nel 1994, non fece più ritorno a casa. Ora la nuova pista

Il giudice sparito nel 1994: si cerca sotto la Casa del Jazz

di **Rinaldo Frignani** e **Fabrizio Peronaci**

Di lui si erano perse le tracce nel luglio del 1994. Ora crescono le speranze di ritrovare i resti del giudice Paolo Adinolfi. Si scava sotto la Casa del Jazz, a Roma, una villa sequestrata alla banda della Magliana. alle pagine 12 e 13 **Sacchettini**

Apri il conto in 5 MINUTI
e unisciti alla community
di + 120.000 investitori

directa

Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita o una sollecitazione all'investimento.

SCOPRI COME



Al Parlamento Ue, **Ursula** ottiene i voti di **Orbán** e **Le Pen** per affossare il Green Deal. Poi si fa votare da **Verdi** e **Pse** le norme sul clima. Maggioranza **Pulcinella**



Venerdì 14 novembre 2025 - Anno 17 - n° 314
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione ab. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REPORTAGE CAMPANIA

Il "dazio" di Fico: i gattopardi. Tutti i lasciti di De Luca



DE CAROLIS E IURILLO
A PAG. 6-7

FIGURACCIA DI ABODI

Stadi, già sparito il commissario: gli conviene il Mit

DI FOGGIA E VENEMIALE
A PAG. 5

SINDACO DI GINOSA (TA)

"15 milioni a mia insaputa: Tajani s'è fatto il poster"

TUNDO A PAG. 4

SUPERMARKET PER L'UE

Il Pentagono fa il piazzista d'armi Usa nel mondo

CARIDI A PAG. 9

ESERCITAZIONE FLOP

Alla Cybersecurity uno su 4 abbocca alla mail-trappola

Vincenzo Bisbiglia

Prendete un'agenzia governativa di diretta competenza di Palazzo Chigi, nata con l'intento di difendere il Paese dai più sofisticati attacchi informatici. Sottoponetevi ai suoi dipendenti uno di quei link truffa che un po' tutti ci ritroviamo in email e che invitano a inserire i propri dati personali. Ecco, immaginate ora che uno su quattro clicchi su quell'indirizzo.

SEQUE A PAG. 5

Mannelli



IL DOSSIER Fdl vuole difendersi da Banca d'Italia e Istat

Tasse, Meloni è preoccupata: sonda gli italiani sulla manovra

Il timore nell'entourage della premier è che stia passando la narrazione di una "manovrina" da soli 18,7 miliardi di tagli lacrime e sangue e che "premi" maggiormente i ricchi

A PAG. 4



L'ANTIPASTO DALLE CARRIERE TOGATE ALLA RESPONSABILITÀ CIVILE

Dopo il referendum, FI prepara l'altra mazzata



IE A FORZA ITALIA GIUSTIZIA GIUSTA

MODELLO CRAXI&B.

FI GIÀ RECLAMA UNA NORMA INTIMIDATORIA AFFINCHÉ I MAGISTRATI PAGHINO DI TASCA PER PRESUNTI ERRORI (CIOÈ VERDETTI DIVERGENTI)

MILOSA E SALVINI
A PAG. 2-3

AUMENTO DI PASSAGGI LAST MINUTE

La "riforma"-boomerang di Nordio mette in fuga i pm dalle Procure: già 44 cambi di funzione in 6 mesi

FROSINA A PAG. 2-3

ROMA, SCAVI ALLA CASA DEL JAZZ

La Banda della Magliana e il tunnel segreto che può svelare il delitto Adinolfi

A PAG. 15

La cattiveria

Lavrov: "Il Corriere ha censurato una mia intervista". La replica: "Era piena di accuse e propaganda". Non amano la concorrenza

LA PALESTRA/MARCO FARFARJANA

Risposta sbagliata

Marco Travaglio

Dopo il cronista licenziato per domanda sbagliata (che in realtà era giusta: perché la Russia dovrebbe pagare la ricostruzione dell'Ucraina e Israele non dovrebbe pagare quella di Gaza?), il giornalismo italiano tocca un'altra vetta inesplorata: l'intervista censurata per risposte sbagliate. L'intervistato è il ministro degli Esteri russo Lavrov: il Corriere gli aveva inviato una serie di domande scritte, a cui il ministro ha dato altrettante risposte scritte. Ma il Corriere - dice Lavrov - gli ha comunicato che le sue risposte "contengono troppe affermazioni discutibili che devono essere verificate o chiarite e la loro pubblicazione andrebbe oltre i limiti ragionevoli". Lavrov ha proposto di pubblicare "una versione abbreviata nel cartaceo e il testo completo sul sito", ma invano. Si pensava che la sua fosse l'ennesima puntata della famosa guerra ibrida di Mosca contro l'Italia e la sua libera stampa. Poi però il Corriere ha confermato tutto: Lavrov "ha risposto alle domande inviate preliminarmente dal Corriere con un testo sterminato pieno di accuse e tesi propagandistiche. Alla nostra richiesta di poter svolgere una vera intervista col contraddittorio e la contestazione dei punti che ritenevamo andassero approfonditi, il ministro ha opposto un rifiuto categorico. Evidentemente pensava di applicare a un giornale italiano gli stessi criteri di un Paese come la Russia dove la libertà d'informazione è stata cancellata. Quando il ministro vorrà fare un'intervista secondo i canoni di un giornalismo libero e indipendente saremo sempre disponibili".

Già, ma è stato il Corriere a chiedere un'intervista a Lavrov, non viceversa. E di solito, quando si intervista qualcuno, è per sapere come la pensa lui, non per dirgli come deve pensarla. Se il Corriere voleva porgergli tutte le sacrosante obiezioni con le famose "secondo domande", doveva chiederli un'intervista orale. Purtroppo gli ha inviato le domande scritte e poi ci è rimasto male perché Lavrov non elogia Zelensky, la Nato e l'Ue, non insulta Putin, non attacca la Russia, insomma la pensa come il governo di cui fa parte. Roba da non credere, eh? A quel punto, fatta la frittata, non restava che pubblicare le risposte di Lavrov, magari aggiungendo commenti critici e fact checking (cosa che peraltro non si usa con i politici italiani ed europei che mentono, cioè quasi tutti). Invece l'intervista l'ha pubblicata Lavrov sul web, trasformando l'assist del Corriere in un gol a porta vuota. Come la Bbc col montaggio tarocco del discorso di Trump. Se il Corriere voleva dimostrare che la Russia ha abolito la libera stampa (come se servissero altre prove), ha ottenuto l'effetto opposto: dimostrare che in Occidente la libera stampa se la passa maluccio. Come se servissero altre prove.

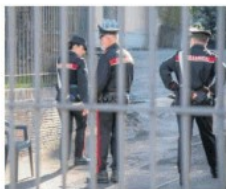


**POLLARI: «HO NOSTALGIA DEL SISMI
CRESCERE IL PERICOLO DI ATTENTATI»**

Borselli a pagina 11

**LE RUSPE SCAVANO
ALLA CASA DEL JAZZ:
SI CERCA IL CORPO
DEL GIUDICE ADINOLFI**

Vladovich a pagina 17



**BENETTON, SCHUMI E LA FORMULA UNO
«COSÌ FACEMMO ARRABBIARE AGNELLI»**

Zapelloni a pagina 39



la stanza di

Vittorio Feltri
alle pagine 22-23

**Il trucco
della Meloni**



il Giornale

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 270 - 1.50 euro**



www.ilgiornale.it
ISSN 1120-4271 | Giornale del centro-sinistra

Editoriale

MEGLIO IGNORANTI CHE IN MALA FEDE

di Alessandro Sallusti

Sul *Corriere della Sera* di ieri, Ernesto Galli Della Loggia scrive che uno dei problemi principali è che «l'Italia è un Paese di ignoranti». Ed elenca: «Siamo tra gli ultimi in Europa come numero di diplomati di scuola superiore, al penultimo per numero di laureati (...), negli ultimi 12 mesi il 38% degli italiani tra i 15 e i 74 anni non ha comprato né letto neppure un libro». Giuste osservazioni, ma che non bastano a spiegare il clima di imbarbarimento e di stupidità che dilaga nel Paese. Da maestro liberale, Galli Della Loggia ben sa che i titoli di studio, e pure l'istruzione accademica, sono importanti, ma fino a un certo punto, e certamente non sono garanzia di equilibrio e onestà intellettuale. Anzi, spesso capita, in tutti i campi, che livello di istruzione e intelligenza siano tra di loro in un rapporto inversamente proporzionale. Faccio un paio di esempi, scelti dalla rassegna stampa dei giornali di ieri. Sul *Fatto Quotidiano* Marco Travaglio, certamente laureato, preso con le mani nella marmellata, per la prima volta si scusa con i lettori per aver pubblicato una bufala: la notizia che Falcone e Borsellino avessero rilasciato interviste televisive contro la separazione delle carriere è falsa. Ma - e qui arriva la furbizia del laureato - poi prosegue: «Quei magliari di destra chi credono di fregare? La loro fortuna è che allora non c'erano gli smartphone, sennò verrebbero inondati di filmati di Borsellino contro le carriere separate». Come dire: cari lettori, vi ho truffato e oggi per coerenza, da buon magliaro, vi ri-truffo contando proprio sulla vostra ignoranza. Secondo esempio. Sempre sul *Corriere*, uno che di libri non solo ne ha letti ma pure scritti, Massimo Gramellini, chiosa con sarcasmo lo sfogo di Francesca Verdini, compagna di Matteo Salvini, sul linciaggio via social cui è quotidianamente sottoposta. Per arginare questi signori - scrive - bisognerebbe farli pagare, sperando che poi Salvini - che è uno che sui social va giù duro - non faccia anche il un bel condono. Insomma, se sei la compagna di Salvini, che vuoi da noi, che sarai anche donna ma sei di destra, quindi raddiamoci su. Infine, il super laureato, super scrittore e super pm Nicola Gratteri si è giustificato per essere anche lui caduto in diretta tv nella bufala su Falcone e Borsellino con un agghiacciante «me lo ha detto un amico» (se fa così anche le indagini siamo fritti). Insomma, vi fidereste a comperare un'auto usata da questi tre acculturati signori? Forse meglio il meccanismo sotto casa: ignorante, ma onesto e saggio.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON «MONETA» € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

GOVERNO ALL'ATTACCO

Autostrade, stop ai rincari

Il ministro Salvini scrive ad Aspi: «Contenete i pedaggi e diteci cosa fate per la sicurezza di chi viaggia». Il nodo dei cantieri

I casi di Trieste e Bergamo

L'orrore inspiegabile delle mamme-assassine

Borrelli, Braghieri, Sorbi e Tagliaferri alle pagine 14 e 15



DRAMMA Fiori e un gioco per il bambino ucciso a Trieste

FORTE RISCHIO PENALE

Quella zona d'ombra fra sesso e consenso

di Filippo Facci a pagina 8

GIÙ LA MASCHERA

LA MANO DI DIOP

di Luigi Mascheroni

L'ultima cosa che vogliamo fare è aderire alla retorica anti Diop in cui sta cadendo la destra che crede nell'italianità (e anche la sinistra che crede nel merito, in verità). A noi Mia Diop, la studentessa di 23 anni di origini senegalesi che in un giorno è passata da rappresentante di istituto a vicepresidente della Regione Toscana, piace molto. Pacifista, ambientalista, murgiana di ferro, tessera Pd, zero preferenze, nessuna esperienza politica - un curriculum comunque più solido della Schleim - come vice di Giani è perfetta. Le affiancheranno un tutore nominato dal Partito che le dirà cosa fare e tutto andrà bene. Co-



Un nuovo piano economico-finanziario in tempi rapidi, che recepisca le condizioni già indicate più volte dal ministero e limiti gli incrementi tariffari. È quanto chiede il Mit ad Autostrade per l'Italia, con una lettera inviata alla società concessionaria dopo giorni di tensione. Il documento richiama l'«obbligo cogente» per la concessionaria di «attuare tutte le azioni e i lavori necessari a garantire la sicurezza dell'infrastruttura autostradale affidata e degli utenti che ne usufruiscono».

Gian Maria De Francesco a pagina 7

EDILIZIA, LA CASSAZIONE BOCCIA GLI ARRESTI

«Catella, non ci fu corruzione» A Milano crolla il teorema dei pm

Luca Fazzo

La Cupola (i pm l'avevano chiamata proprio così) politica e affaristica che governava l'urbanistica milanese esisteva solo nelle teorie della Procura della Repubblica. Ieri mattina dalla Cassazione arriva l'ordinanza che azzerà definitivamente il blitz con cui il 31 luglio erano stati arrestati i sette indagati che per la squadra inquirente guidata dal procuratore aggiunto Tiziana Siciliano erano i principali responsabili dell'asservimento ai poteri forti dello sviluppo edilizio nel capoluogo lombardo.

con Chiara Campo alle pagine 2 e 3

LA GAFFE DEL PM SU FALCONE

E Lollobrigida sbotta: «Se Gratteri indaga così...»

Augusto Minzolini a pagina 4

IL VERO SUCCESSO

Lo spread
a due anni
e la stabilità

Osvaldo De Paolini a pagina 7

CULTO DELLA PERSONALITÀ

Ora Putin diventa un genio da Nobel

di Angelo Allegri

C'era lo Stalin studioso, che seguendo le teorie anti-genetiche di Trofim Lysenko condannò la Russia alla fame; Elena Ceausescu, moglie del dittatore romeno, che si inventò una carriera di scienziata in campo chimico, ricevendo onori e lauree in tutto il (...)



segue a pagina 19

IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA





€ 1,20 ANNO CICCHI- N° 314
ITALIA
SPEDIENTE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

771992 350119
A BONA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Venerdì 14 Novembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

Altra tegola sul Napoli
CRAC ANGIUSSA:
SARÀ INDISPONIBILE
FINO A GENNAIO

Gennaro Arpaia a pag. 17



RESTARE UNITI
PER TORNARE A VINCERE
di Francesco De Luca

Sembra calare la notte sul Napoli dopo l'infortunio di Angiussa, una delle sue colonne. L'immagine della forza fisica. Ma si è fermato anche lui, resterà fuori fino a gennaio. Continua a pag. 43

La corsa ai Mondiali
Mancini e Esposito
piegano la Moldova
ma quanto soffre
l'Italia di Gattuso

Bruno Majorano a pag. 19



Campania alle urne  **23 E 24 NOVEMBRE 2025**

I DUE FORUM DEL MATTINO: FACCIA A FACCIA CON ROBERTO FICO E EDMONDO CIRIELLI

**«Qui c'è l'oro
sotto i piedi
serve lavoro
di qualità»**

Il candidato del centrosinistra
«Puntiamo su innovazione e imprese
Sanità, piano di rientro da superare
La barca? Nessun ormeggio illegale»

Roberto Fico spiega il suo programma in un forum nella redazione del Mattino: «Tra i quattro punti principali c'è "ogni impresa conta", se riusciamo a fare programmazione con le aziende e creiamo infrastrutture digitali faremo una grande operazione per la crescita».
Adolfo Pappalardo a pag. 2



CENTROSINISTRA Roberto Fico



CENTRODESTRA Edmondo Cirielli

**«Non siamo
la Campania
degli abusivisti
Nuove regole»**

Il candidato del centrodestra
«Piano casa e zone rosse da rifare
Uffici ad hoc per appalti e giovani
Con Manfredi dialogo costruttivo»

«Siamo pronti a varare un nuovo piano urbanistico, non siamo la regione degli abusivisti», scandisce Edmondo Cirielli in un forum nella redazione del Mattino. E annuncia: «Se divento presidente terrò la delega alla Sanità fino all'uscita dal piano di rientro».
Dario De Martino a pag. 3

Zelensky ai soldati: «Chi vuole può fuggire». Von der Leyen cerca di rassicurare Kiev
Ucraina, truppe accerchiate: Donetsk verso la resa

Preoccupazione e imbarazzo per quanto accade a Pokrovsk e per lo scandalo corruzione che sfiora fin troppo da vicino il governo. Così mentre a Bruxelles si discute su come sostenere l'Ucraina sull'orlo del crac, Zelensky evoca la resa.
Mauro Evangelisti e Gabriele Rosana a pag. 9

Il vertice con Rama
Meloni: sui centri in Albania
l'Europa ci ha dato ragione

Ileana Sciarra a pag. 8

La lezione della storia
IL MERCATO DEI CAPITALI
CHE MANCA ALL'EUROPA

di Giuseppe Vegas a pag. 43

Misure per immobili inagibili e seconde case
Imu, i paletti del Mef:
ai sindaci meno autonomia
sulle aliquote comunali

Un decreto del Tesoro detta ai Comuni i criteri per diversificare la tassazione sugli immobili con la riduzione per quelli «inagibili» per qualsiasi motivo.
Andrea Pira a pag. 8



Tragedia a Marcianise
«Mi dispiace», a 12 anni si lancia
dal secondo piano della scuola

Tragedia a Marcianise: una ragazzina di appena 12 anni, Federica, studentessa di seconda media, è morta nell'istituto comprensivo Aniello Calcaro precipitando nel vuoto da un'altezza di dieci metri. Inutile l'intervento del 118, la polizia giudiziaria e quella scientifica hanno proceduto alle prime indagini ascoltando docenti e testimoni per cercare di ricostruire l'accaduto. Decisivo il ritrovamento di un biglietto di scuse sul banco.
Franco Agrippa a pag. 10

Avellino, minacce dal carcere
Detenuto stalker:
uccise il suocero
perseguita la vedova

Nel 2021 Giovanni Limata, 27enne di Cervinara, assassinò il suocero Aldo Gioia con 15 fendenti. Detenuto nel carcere di Avellino, ha perseguitato dalla cella la vedova dell'uomo che ha ammazzato a coltellate.
Katiuscia Guarino a pag. 10



Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 314
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L.48/2014 art.1 c.1 DCS RM

NAZIONALE

Venerdì 14 Novembre 2025 • S. Giocondo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Carlos resterà n.1
Troppo Alcaraz
Musetti saluta
le Atp Finals

Martucci nello Sport



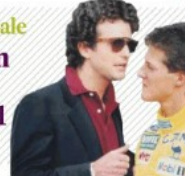
Mondiali, verso i playoff
Moldavia ko, all'Italia
contro la Norvegia
servirebbe un 9-0

Angeloni e Dalla Palma nello Sport



Il film arriva nelle sale
L'era Benetton
Tutti i colori
della Formula 1

Arnaldi a pag. 22



La lezione della storia
IL MERCATO
DEI CAPITALI
CHE MANCA
ALL'EUROPA

Giuseppe Vegas

Margaret Thatcher, alla fine degli anni '70 aveva toccato con mano l'arretratezza di un sistema industriale non in grado di competere con quelli emergenti, ed era corsa ai ripari. Aveva promosso una vera e propria campagna di deindustrializzazione della Gran Bretagna, nella consapevolezza che un qualsiasi territorio, per poter conseguire un elevato standard di vita, avrebbe dovuto disporre di un sistema produttivo in grado di consentire, almeno in qualche campo, di primeggiare. A quell'epoca, il miglior prodotto che poteva offrire l'Inghilterra era la finanza londinese, un mercato in grado di attirare investitori e speculatori da tutto il mondo. È stata la deindustrializzazione consapevole, che ha portato uno straordinario benessere di là dalla Manica, durato fino a quando non ci si è resi conto che i soldi sono importanti, ma non vivono di vita propria, servono solo per comperare beni o servizi. Se non si produce nulla, è inevitabile la dipendenza dalle industrie estere, e nel momento in cui per qualunque ragione le importazioni si bloccassero, e il recente passato ce lo ha dimostrato, verrebbero a mancare anche i beni necessari. Gli europei, anestetizzati dai prodotti a basso prezzo che provenivano dall'Est, non se ne sono resi conto, o comunque non hanno reagito e si sono voltati dall'altra parte. C'è voluto Donald Trump a metterci sotto gli occhi la dura realtà. La sua politica dei dazi, ancorché esternata (...)

Continua a pag. 25

Truppe di Kiev accerchiate, Donetsk verso la resa

► Scontri in 7 città
Zelensky ai soldati
«Liberi di ritirarvi»

Mauro Evangelisti

Nel Donetsk e a Zaporizhzhia i soldati di Mosca si preparano a entrare a Pokrovsk anche da un altro fronte. Volodymyr: «La scelta di ritirarsi spetta all'esercito». A pag. 2

Rosana e Venturina alle pag. 2 e 3

Giustizia, la riforma

LASCIATE STARE
FALCONE
E BORSELLINO

Mario Ajello

Lasciate in pace i martiri della Repubblica. Non buttate Giovanni Falcone (...) Continua a pag. 25

Vertice con Rama, firmati numerosi accordi

Meloni rilancia i centri in Albania
«Bruxelles ci ha già dato ragione»

Ileana Sciarra

Gorgia Meloni, al vertice Italia-Albania, insieme a Edirama, rilancia il progetto dei centri per



migranti in Albania, fermi da due anni: con l'entrata in vigore del nuovo Patto Ue su migrazione e asilo a giugno potranno partire. A pag. 5

Evento sull'editoria

Barachini: «Edicole
presidi democratici
Fondi per salvarle»

CITTÀ DI CASTELLO Il governo ha stanziato 17 milioni per le edicole nel 2025 e cerca nuovi fondi per il settore. Barachini: «Edicole presidi di democrazia». Benedetti a pag. 15

Aliquote Imu, paletti del Mef

► Un decreto del Tesoro detta ai Comuni i criteri per diversificare la tassazione sugli immobili
Riduzioni per quelli «inagibili» per qualsiasi motivo. Possibili sgravi anche per le case di vacanza

Scavi nell'ex villa del boss Nicoletti: si cerca il corpo del giudice Adinolfi



I segreti sepolti sotto la Casa del Jazz

Si cerca il giudice Adinolfi scomparso nel '94

Chirriati, Mozzetti e Savelli alle pag. 10 e 11

Bassi, Rechis e Pira a pag. 7

Mamma uccide il figlio di 9 anni tagliandogli la gola

► Orrore a Trieste. La donna in cura in un centro di salute mentale solo da poco poteva vederlo da sola

Raffaella Troili

La madre, da poco autorizzata a incontrare liberamente il figlio dopo un periodo di visite protette, ha ucciso il bambino di 9 anni a Muggia (Trieste) tagliandogli la gola. La donna era seguita da un centro di salute mentale. L'omicidio avvenuto dopo la revoca della sorveglianza. A pag. 9

«Denunce ignorate»

Latina, nuovo caso
di bullismo a scuola
del ragazzo suicida

LATINA Nuovo caso di bullismo scuote la scuola "Pacini" dove un 14enne si suicidò. Buongiorno a pag. 12

Tre arresti, tra questi anche l'ex direttore dell'Agenzia per la loro tutela
Viaggi e ville con i soldi per le coste sarde

Federica Pozzi

Tre persone, tra cui l'ex direttore della Conservatoria delle coste della Sardegna, sono state arrestate per aver usato circa due milioni di euro destinati alla tutela ambientale per spese personali, viaggi e l'acquisto di ville di lusso. Le indagini della Guardia di Finanza hanno rivelato un sistema di false associazioni non profit e progetti culturali inesistenti per dirottare i fondi pubblici. Sequestrati beni per tre milioni di euro.



A pag. 12 Cala Mariolu a Brunel

Il fenomeno

Boom di trapianti
di capelli, la moda
tra le fashion victim

Laura Pace

Sempre più donne, spinte dal social e dai nuovi standard estetici, ricorrono all'intervento per correggere fronte alta o diradamenti.

A pag. 13

Il Segno di LUCA

VERGINE IN EQUILIBRIO

La Luna nel tuo segno ti rende più attento alle piccole cose, consentendoti di leggere da un dettaglio quando avviene qualcosa dentro di te o in un'altra persona, che potrebbe essere il partner. La configurazione ti invita a calmare la tua diversione intellettuale e quella emotiva, in modo da trovare le proporzioni giuste che favoriscono l'amore senza però farti perdere la tua identità. Hai bisogno di seguire non una ma due strade.

MANTRA DEL GIORNO

Nel paradosso l'enigma si scioglie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 25

Il ritorno con un album: «Io un miracolato»

Fabrizio Moro: «Odio la droga
E le serie tv che la esaltano»

ROMA Fabrizio Moro torna dopo sei anni con l'album "Non ho paura di niente", frutto di una rinascita personale e artistica dopo un periodo di crisi creativa. Il cantautore racconta di aver ritrovato ispirazione cambiando etichetta e tornando alle sonorità che lo hanno formato. Condanna duramente la droga e le serie tv che la esaltano, definendosi un "miracolato" per aver superato gli eccessi del passato. Moro rifiuta le mode musicali e rivendica coerenza, autenticità e libertà artistica.

Marzi a pag. 23



Fabrizio Moro in concerto

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20; la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Vocabolario Romanesco" € 9,90 (Roma)



IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TV SORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 270, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

UOMINI E MACCHINE

VIVA I ROBOT MA CHI PAGHERÀ LE PENSIONI?

MARCO BENEDETTO

Genova capitale dei robots. Qui, all'Istituto Italiano di Tecnologia (Iit), è stato messo a punto il primo robot che vola. L'avessero fatto i cinesi o gli americani avrebbero sommerso il mondo con la notizia. I genovesi sono stati piuttosto discreti, come da tradizione, ma la sostanza è che i robot sono destinati a determinare una svolta radicale nella vita dell'umanità. Per la prima volta, da che mondo è mondo, non ci sarà più bisogno di esseri umani per una serie di mansioni che vanno dalla assistenza agli anziani alla guida delle auto; nelle fabbriche, dove già operano da quasi mezzo secolo, i robot ampliranno le funzioni, col vantaggio che non scieperanno. Tutto questo avrà conseguenze positive. Dalla settimana lavorativa di 72 ore di mio nonno si arriverà alla giornata di 4 ore o anche meno. Già i grandi protagonisti dell'intrattenimento si stanno preparando: a Hollywood si investono miliardi di dollari. Fin qui tutto bene, anzi ottimo. Ma c'è un ma su cui sarebbe opportuno riflettere al più presto.

Uno degli aspetti positivi della nostra epoca è il sistema previdenziale che caratterizza lo stato sociale. Figlio di gente povera con radici in più di un secolo fa (il XIX), posso apprezzare meglio di tanti questa conquista della rivoluzione industriale. In Italia tutto ruota attorno all'Inps. La previdenza sociale non solo elargisce le pensioni ai lavoratori quando si ritirano ma dalle sue casse escono le indennità che rendono meno gravosa la vita di tanti italiani. Da dove viene quel fiume di denaro (parliamo di 250-300 miliardi di euro, un sesto del Pil)? Dai contributi che lavoratori e aziende versano nelle casse dell'Inps, almeno un terzo della retribuzione lorda nel caso dei dipendenti.

Ma se il numero dei dipendenti è destinato a diminuire drasticamente, come promette il taglio di mezzo milione di posti annunciato da Amazon, come farà l'Inps in Italia e come faranno gli omologhi nel mondo, a sopravvivere? I cinesi si sono posti il problema. Fra le idee c'è quella di fare pagare i contributi sui robot come fossero umani. L'importante è fare presto, l'economia crescerà ma forse non abbastanza per compensare la perdita. A Genova c'è un detto, di non aspettare che le mosche hanchettino. Forse è il caso che Rixi, che è di Castelletto, lo traduca per i romani.

LE MISURE DALLA REGIONE

Ospedali in crisi, ecco il piano: Rsa coinvolte e ricoveri brevi

GUIDO FILIPPI / PAGINA 21



GIUSTIZIA E LIBERTÀ DI STAMPA

Gratteri lancia l'allarme: «Vogliono sottomettere i pm»

MARCO MENDUNI / PAGINA 4



EMENDAMENTI IN PARLAMENTO, SPICCA LA RIVALUTAZIONE FISCALE

La manovra guarda all'oro Tassa ridotta sull'emersione

L'ipotesi: 2 miliardi di ricavi con l'aliquota al 12,5%
Dazio sui pacchi extra-Ue, c'è l'apertura dell'Europa

In Parlamento è l'ora degli emendamenti alla manovra. Per reperire nuove risorse si fa strada l'idea di una tassazione agevolata sulla rivalutazione dell'oro da investimento: monete, lingotti e placchette. Per chi accetta di fare emergere il possesso l'aliquota sarebbe abbassata, per un periodo limitato, dal 26% al 12,5%. Secondo i calcoli, il gettito di questa sorta di mini-condono fiscale potrebbe raggiungere i 2 miliardi. Cresce l'ipotesi di un dazio sui pacchi extra-Ue.

ENRICA PIOVAN / PAGINA 3

ROLLI



Migranti in Albania, Meloni: «Persi 2 anni Colpa di chi frena»

Paolo Cappelleri / PAGINA 2

Viadotti genovesi da ristrutturare, via al monitoraggio

Annamaria Coluccia / PAGINA 16

INTERVISTA CON L'AD BUFO, CHE HA ILLUSTRATO IL PIANO E I CONTI AZIENDALI

Iren: «Pronti a investire sui termovalorizzatori»

Triennale approvata e piano industriale aggiornato per Iren. È l'amministratore delegato Gianluca Bufo, in un'intervista al Secolo XIX, parla degli investimenti previsti anche nel settore dei rifiuti: «I termovalorizzatori sono utili e noi pensiamo di intervenire. In Liguria ma an-

che a Piemonte, Calabria, Sicilia e Lazio. Esiamo pronti anche per Genova». Spiega l'ad: «Faremo la nostra proposta alla Regione e le risorse sono già a bilancio». Sul fronte delle acquisizioni, Iren conta su un pacchetto di opzioni.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

RETI DI MANCINI ED ESPOSITO NEL FINALE. NORVEGIA A UN PASSO DAI MONDIALI

Azzurri a fatica in Moldova La vittoria 2-0 vale i playoff



Pio Esposito, autore del 2-0 dell'Italia contro la Moldova nei minuti recupero
Poco prima aveva segnato il difensore Mancini

ANDREA SCHIAPPAPIETRA / PAGINA 36

LO SPORT PER TUTTI

Silvia Pedemonte / PAGINA 9

Così le famiglie liguri tengono in piedi l'attività agonistica

La crisi dei finanziamenti e delle sponsorizzazioni impone sacrifici sempre maggiori alle famiglie. Ma, senza, lo sport agonistico sparirebbe dalla Liguria. E vale anche per i meno giovani. Con qualche importante eccezione.



MUSETTI DURA SOLO UN SET
ALCARAZ VA IN SEMIFINALE
E SARÀ RE DEL TENNIS 2025

CARLO GRACIANO / PAGINA 34

LO SCRITTORE PRESENTA IL SUO ULTIMO GIALLO: «L'OROLOGIAIO DI BREST»

Gli Anni Ottanta di De Giovanni: «Non solo leggerezza»

Lucia Compagnino

«Gli Anni Ottanta non sono fatti solo di leggerezza. Nel mio «L'orologiaio di Brest» racconto di bombe e misteri insoliti». Così Maurizio De Giovanni racconta il suo nuovo giallo, un'indagine con due nuovi protagonisti: «C'è un attentato inventato, ma molto verosimile».

L'ARTICOLO / PAGINA 31



POESIA, IL PREMIO VALERY

Alessia Spinola / PAGINA 32

Giovagnoli: «Streghe? Disperate come noi»

Gaia Giovagnoli ritira oggi a Genova il Premio Valéry: «Le streghe esistono - ha detto la scrittrice - e sono disperate e meravigliose proprio come noi».

GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO A
€112/gr

ACQUISTIAMO ARGENTO A
€1.300/kg

STERLINA €822

*LE QUOTAZIONI POSSONO LEGGERMENTE VARIARE IN BASE AL FRANGI
CORRELATO DEL DOLLARO SULLE BORSE INTERNAZIONALI

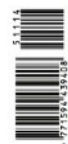
GOLD INVEST
ACQUISTIAMO E VENDIAMO PREZIOSI

ACQUISTIAMO ORO
ARGENTO DIAMANTI
GIOIELLI E OROLOGI

CORSO BUENOS AIRES, 98
16129 GENOVA (GE)

351 8707 844

WWW.GOLDINVESTBRERA.IT



Edizione chiusa in redazione alle 22

€ 3* in Italia — Venerdì 14 Novembre 2025 — Anno 161 — Numero 314 — [ilsole24ore.com](#)

Il Sole
24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

L'intervista
Nordio: la riforma
riequilibra
i rapporti tra
politica e giustizia



Giovanni Negri
— a pagina 12

Regole Ue
La Commissione
apre una procedura
contro Google:
editori penalizzati

Biagio Simonetta
— a pagina 36



FTSE MIB 44755,36 -0,08% | SPREAD BUND 10Y 72,35 -0,01 | SOLE24ESG MORN. 1623,33 -0,13% | SOLE40 MORN. 1683,43 -0,14% | [Indici & Numeri](#) → p. 39 a 43

Via libera ai dazi sui pacchi extra Ue

Concorrenza sleale

L'Ecofin approva la tassa all'import sulle spedizioni di valore inferiore a 150 euro

Accordo anche sull'obiettivo di anticipare l'entrata in vigore rispetto al 2028

Via libera dei ministri Ecofin al dazio sui piccoli pacchi che ogni giorno arrivano da Paesi extra Ue. La tassa all'import si applicherà alle spedizioni - per il 90% provenienti dalla Cina - di valore inferiore a 150 euro. La misura dovrebbe scattare nel 2028 ma c'è l'accordo per anticiparla al 2026. «È un accordo positivo, l'Italia ha sempre appoggiato questa misura contro la concorrenza sleale», ha detto il ministro dell'Economia Girolamo. Critiche le associazioni dei consumatori, che prevedono rincari per i cittadini.

Casadei, Romano, Trovati — a pag. 2

NORME SOCIO-AMBIENTALI

Europarlamento, passa la linea morbida sugli obblighi Esg grazie all'asse tra il Ppe e le destre

Beda Romano — a pag. 3

ASSEMBLEA ANCI

Sponda Ue ai sindaci sul piano casa. Fitto: «Priorità assoluta»

Gianni Trovati — a pag. 2

5,1

MILIARDI DI EURO
Il via libera del Consiglio Ue alla proposta italiana di rimodulazione del Pnrr dovrebbe arrivare in una delle riunioni in programma entro la fine di novembre, mettendo il sigillo all'operazione che fra le altre cose offre con 5,1 miliardi la copertura più significativa per la manovra.

L'ANALISI

TIMIDI SEGNALE EUROPEI SULLA VIA DI UNA POLITICA INDUSTRIALE

di Adriana Cerretelli — a pag. 3

Generali, l'utile cresce del 14% «Possibile andare oltre i target»

I conti del Leone

Crescita a due cifre e fiducia nella possibilità di superare gli obiettivi del piano al 2027. Generali archivia il terzo trimestre e i primi nove mesi del 2025 con risultati solidi e riceve l'approvazione degli investitori con un rialzo del 1,4% a 34,31 euro.

Maximilian Cellino — a pag. 26

LA TRIMESTRALE

Poste, i profitti salgono a 1,8 miliardi. Subito 0,4 euro di dividendo

Laura Serafini — a pagina 28

INSURANCE DAY

Assicurazioni in ottima salute, ora più spinta in arrivo dal settore bancario

Condina, Galvagni, Grassani — a pagina 32

L'ALLARME DEL CONSORZIO

Mancano i fondi: smaltimento a rischio per i pannelli solari

Sara Deganello — a pag. 10



Ondata in arrivo. L'Italia si deve preparare a gestire circa 100 milioni di pannelli solari che arriveranno a fine vita

PANORAMA

MEDIO ORIENTE

Cisgiordania, coloni incendiano una moschea Minacce all'Idf

Coloni israeliani hanno incendiato una moschea nel villaggio palestinese di Kifl Hares in Cisgiordania, lasciando scritte con minacce al capo del Comando centrale dell'Idf, Avi Bilot. Nelle ultime settimane sono aumentati gli attacchi a palestinesi, con incendi di veicoli e villaggi come Beit Lidd e Deir Sharaf.

— a pagina 15

STATI UNITI

Finito lo shutdown record Male Wall Street

Trump ha firmato il provvedimento del Congresso per mettere fine allo shutdown più lungo della storia Usa, ben 43 giorni. Wall Street soffre: S&P -1,6 e Nasdaq -2,4%.

— a pagina 14

INCIDENTE IN CALABRIA

Caos treni, ritardi di otto ore a Roma Termini

Marco Morino — a pag. 9

TRIBUNALE DI FERRARA

Cambio appalti, possibile «sostituire» gli scioperanti

Per il Tribunale di Ferrara il committente, nell'ambito di un cambio di appalto, può impiegare propri lavoratori per sostituire lavoratori scioperanti dell'appaltatore.

— a pagina 33

Plus 24

Listini ai massimi Come difendere i guadagni in Borsa

— In edicola domani con Il Sole 24 Ore

DOMANI IN EDICOLA

Proteggersi dal rischio della vita. Sabato 15 novembre la seconda guida della collana. Custodi del proprio futuro

Moda 24

Sostenibilità Impatto ambientale ancora elevato

Giulia Crivelli — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte [ilsole24ore.com/abbonamento](#) Servizio Clienti: 02.30.300.600

8

LE VECCHIE ZES

Dal gennaio 2024 sono confluite in una Zes unica

MEZZOGIORNO

Confindustria a Sbarra: bene il modello Zes

Nicoletta Picchio — a pag. 5



LA PORTA APERTA

IL GIBILE DEI POVERI ORA È UNA REALTÀ

di Enzo Fortunato — a pag. 16



VERIFICHIAMO LA CONFORMITÀ. PER UN FUTURO PIÙ SICURO E SOSTENIBILE.



A SUPPORTO DELLE IMPRESE E DELL'INNOVAZIONE. A GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL MERCATO.



ITALIA | CINA | USA | GERMANIA | INDIA | POLONIA | SPAGNA | TURCHIA | UK

INTERVISTA ALL'AD DI CASSA DEPOSITI E PRESTITI

Scannapieco: «Nel piano Cdp al 2027 in campo 81 miliardi a sostegno dell'economia»



Al vertice. Dario Scannapieco, ad di Cassa Depositi e Prestiti

«Cdp non è un centro di potere, ma di servizi, una banca promozionale pubblica che opera sul territorio». Così Dario Scannapieco, ad di Cassa Depositi e Prestiti, a Il Sole 24 Ore. Il piano al 2027 prevede di impegnare 81 miliardi di euro attivando investimenti per 170 miliardi.

Carducci, Dominelli — a pag. 8



VERSO IL MONDIALE 2026

Italia-Moldavia finisce 2-0
In gol Mancini ed Esposito

Pieretti a pagina 26



ATP FINALS A TORINO

Musetti eliminato da Alcaraz
Alle 14 Sinner sfida Shelton

Schito a pagina 29



DOMANI MONETA IN EDICOLA

A dieci anni dal crac riflettori
accesi sulle banche venete

a pagina 14

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
Per informazioni sui servizi offerti da immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
Per informazioni sui servizi offerti da immobildream

San Lorenzo O'Toole, vescovo

Venerdì 14 novembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 315 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it

Ci diranno che Dante è contro la riforma

DI TOMMASO CERNO

Mancano più o meno 150 giorni al referendum sulla riforma della giustizia. E siamo già arrivati al sacrilegio, anzi al cazzeggio, tirando in ballo nientemeno che eroi di Stato e martiri della repubblica del calibro di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Di mestiere faccio il giornalista e di sciocchezze ne ho scritte tante, altre ne scriverò, per cui lungi da me fare la morale ai maestri del fact checking. Ma avanti di questo passo, presa com'è una certa sinistra della disperazione, pieni di sapienza e prosopopea come sono certi giudici rossastri e vermigli che fanno politica anziché mandare avanti l'ambaradan della giustizia italiana in ginocchio da decenni, finiranno per dirci che anche Dante Alighieri - magari leggendolo in tv col sottofondo di una di quelle musiche che si mettono per fare scena - era contro la separazione delle carriere. Stranamente il momento in cui non ce n'eravamo accorti noi poveri stupidi italiani medi che pensiamo che il voto sia libero e che alla fine decideranno i cittadini. Che non devono fare i pm, scalare il Csm, conquistare le prime pagine dei giornali magari arrestando a destra e sinistra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PARLA MUSUMECI

«Il futuro del mare passa per lo spazio»

Panella a pagina 9

I TRE GIORNI DEL FALCONE

Fake news, figuracce e false interviste perfino a martiri della mafia. La sinistra disperata schiera i suoi big contro la riforma della giustizia. Dal boomerang della bufala su Falcone letta in diretta tv da Gratteri al sondaggio che gela toghe rosse e campo largo: il 56% per il sì. E intanto la Cassazione fa cadere il teorema dei pm di Milano su Catella

Campigli e De Leo alle pagine 2 e 3

DI ANNALISA CHIRICO
Colpi bassi
troppe bufale
e quell'Anm
che fugge
dal duello tv
a pagina 2

DI LUIGI TIVELLI
Le Authority
Gli intoccabili
stile Report
e le «manine»
di Pd e M5S
a pagina 4

IL VERTICE COL PREMIER RAMA
Meloni e i centri per migranti
«Con il nuovo piano in Ue
ora l'Albania funzionerà»

Asilo e migranti. Meloni: «Con il nuovo Patto Ue i centri di rimpatrio in Albania funzioneranno». Firmato a Villa Pamphili l'accordo intergovernativo Roma-Tirana. Rama: «Ci sentiamo parte integrante dell'Italia».



Frasca a pagina 7

L'ACCORDO BIPARTISAN

Patto sulle donne Giorgia-Elly Gelmini: «Contro i femminicidi un'alleanza scuola-famiglia»

Mineo a pagina 5

Il Tempo di Oshø

**Schlein fugge dal congresso
E D'Alema torna alla Camera**

LA REALTÀ DEL LAVORO
ROMA, 14 NOVEMBRE 2025
"So' passati quindici anni e ve ritrovo ancora fermi alla patrimoniale"

Rosati a pagina 4

RIBALTONE ALL'EUROPARLAMENTO
Maggioranza Ursula addio
I Popolari votano con la destra
L'ira di socialisti, verdi e sinistra

Ribaltone al Parlamento europeo sulla legge della «due diligence» che semplifica la burocrazia delle piccole imprese. Addio alla «maggioranza Ursula».

Salvatori a pagina 10



DI LUCIO MARTINO

Dieci anni dal Bataclan
Ora l'Europa si sente più sicura
ma resta la minaccia del terrore

a pagina 10

*IN ITALIA FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENOVA



Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 30

IL LIBRO

**Droni e AI
secondo Di Feo**
Ecco come cambia
una guerra

a pagina 23



LT
Costruzioni srl

Falegnameria • Arredamento • Carpenteria metallica
Allestimenti scenici per cinema, teatro e televisione

Sede Operativa: Via Latina Snc • 00041 Albano Laziale
☎ 06 93162178 • ✉ ltcostruzioni.roma@gmail.com

COLD CASE NELLA CAPITALE
Ruspe alla Casa del Jazz
Si scava nel parco in cerca
del giudice Adinolfi
scomparso 31 anni fa

Bruni a pagina 12

CAOS ALLA STAZIONE TERMINI
Incidente mortale in Calabria
Treni in tilt per 8 ore a Roma

Mariani a pagina 13



ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Nella ex Germania Est che era una delle zone più inquinate d'Europa sono ritornate le alci
Roberto Giardina a pag. 12

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

**IL DOSSIER SULLA
MANOVRA 2026 su**

www.italiaoggi.it

Privacy sul viale del tramonto

Basterà usare dati non identificativi o pseudonimi per disinnescare le norme sulla riservatezza. Porte spalancate su tutti i dati per addestrare l'Intelligenza artificiale

La tutela del regolamento europeo n. 2016/679 (Gdpr) destinata di fatto ad essere disinnescata: basterà usare dati non identificativi o pseudonimi e le norme sulla riservatezza non si applicheranno più. Inoltre, si darà mano libera alle Intelligenze artificiali (IA): i robot potranno addestrarsi con i dati, anche sensibili, delle persone senza chiedere il consenso a nessuno. Sono le novità allo studio della Commissione Ue per un "testo unico" delle norme sul digitale.

Cecilia Messina a pag. 29

EDITORIA

Mondadori, i ricavi digitali supereranno quelli della carta E la prima volta

Capiani a pag. 19

La Triplice sindacale è esplosa. Dopo la Cisl adesso anche la Uil si è staccata dalla Cgil



La Cgil è sempre più isolata. Il sindacato di Corso Italia ha scelto di abbracciare l'arma dello sciopero generale contro il governo e la legge di bilancio, appuntamento venerdì 12 dicembre. Si tratta del quinto sciopero generale in 5 anni, questa volta senza la Uil e senza neanche il sindacalismo di base. Non sciopera la Cisl che scende in piazza il giorno successivo, sabato 13, per chiedere all'esecutivo Meloni migliori alla Manovra e soprattutto un Patto di responsabilità con imprenditori e parti sociali, con l'obiettivo di sostenere economia e salari con uno sguardo lungo al periodo post-Pnrr.

Ricciardi a pag. 8

DIRITTO & ROVESCIO

Alcune inchieste giornalistiche condotte in vari paesi europei nel mese di novembre hanno svelato il segreto di Pulcinella. E cioè che tramite i sistemi di geolocalizzazione attivi sui nostri smartphone, tutti i nostri spostamenti sono tracciati, registrati, archiviati e messi in vendita. Ci sono società che fanno questo tipo di trading e li offrono a chi è disposto a pagarli: esperti di marketing, avvocati interessati a seguire il coniuge dei clienti, spie interessate agli spostamenti di uomini politici e chissà chi altri. Le regole sulla privacy, con tutte le loro procedure e affanni burocratici, sono completamente aggirate. A questo punto non sarebbe meglio rivoltare la frittata, abolire le regole del Gdpr e fare in modo che ciascuno rientri in possesso dei suoi dati e possa decidere di venderli al miglior offerente, oppure tenerli per sé?

ROTTAMAZIONE

Leo: il governo sta studiando facilitazioni per i contribuenti in regola (54 rate bimestrali) e la riduzione degli interessi dal 4 al 3%

Sullato a pag. 27

GENERAL FINANCE

Specialisti nel finanziamento su misura alle imprese Da 40 anni al loro fianco per aiutarle a raggiungere ogni obiettivo e a superarlo!

FINANZA ALL'IMPRESA

FACTORING ALLE IMPRESE IN CRISI

FACTORING ALLE PMI

www.generalfinance.it

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori dettagli sulle condizioni contrattuali applicate nei fogli informativi disponibili su <https://www.generalfinance.it/trasparenza/>

Con Credito facile per le PMI a € 9,90 in più; Con Guida alle professioni creative a € 2,50 in più



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R50



R sport
Musetti eliminato
Alcaraz re del 2025
di **MASSIMO CALANDRI**
a pagina 50

R sport
Tifo contro gli azzurri
che battono la Moldova
di **ENRICO CURRÒ**
a pagina 48



Venerdì
14 novembre 2025
Anno 50 - N° 270
Oggi con
Il venerdì
In Italia **€ 2,90**

Manovra, tassa sull'oro

Emendamento per un'aliquota agevolata su lingotti e monete. Resta il nodo affitti brevi
Bce: Italia e Germania non crescono. Dall'Ecofin sì all'anticipo dei dazi sui piccoli pacchi

Tra gli emendamenti alla manovra spunta una tassa sull'oro: sul tavolo c'è l'idea di introdurre una tassazione agevolata al 12,5% per fare emergere tutti quei beni (lingotti, monete) sprovvisti del documento di acquisto. Resta il nodo degli affitti brevi. L'Ecofin, intanto, dà l'ok all'anticipo dei dazi sui piccoli pacchi, per la maggior parte cinesi. Dalla Bce arriva un allarme sul Pil dell'Italia e della Germania. Stando al bollettino del terzo trimestre il nostro Paese appare fermo, quasi insabbiato. "Per questo la crescita della Ue è a due velocità, con Paesi come Spagna e Paesi Bassi che crescono e altri che rimangono al palo".

di **COLOMBO, CONTE, MASTROBUONI e TITO**
alle pagine 2, 3 e 4



Meloni: persi due anni
per i centri in Albania
Schlein: hai fallito

di **LORENZO DE CICCO**

a pagina 6

Pressing Usa
su Roma
"Comprate
armi per Kiev"

L'America invita l'Italia a partecipare all'iniziativa Purl, sull'assistenza militare a Kiev. L'amministrazione Trump fa pressione sul governo italiano senza esagerare per non produrre strappi. Gli alleati europei dovrebbero comprare le armi prodotte negli Usa per consegnarle a Zelensky.

di **BRERA, CIRIACO e MASTROILLI**
alle pagine 8 e 9



La piazza vuota
per l'Ucraina

di **LUIGI MANCONI**

Non sempre il fatto che il pulpito da cui viene la predica sia squalificato deve indurre a ritenere che quella stessa predica sia interamente falsa. Certo, tra i vezzi e i vizi più insopportabili della destra italiana c'è quella petulante accusa agli avversari di non mobilitarsi con uguale vigore per tutte le cause meritevoli di solidarietà. Da qui il molesto ripetere: perché mai le sinistre non manifestano per le donne iraniane e per quelle afgane e a favore degli oppositori in Venezuela e dei palestinesi che contestano Hamas? La prima e più facile risposta non è sufficiente.

a pagina 13



Il giudice
romano Paolo
Adinolfi è
scomparso il 2 luglio
1994. Ora si scava
sotto la Casa del jazz

I MISTERI DI ROMA

di **LIRIO ABBATE e ALESSANDRA ZINITI**

Sotto la casa del cassiere dei boss
si cerca il corpo del giudice Adinolfi

alle pagine 22 e 23

Un anno senza il mio Alberto
chiediamo tutti la sua liberazione



L'INTERVENTO

di **ARMANDA COLOSSO TRENTINI**



È passato un anno da quando Alberto è stato arrestato in Venezuela, un anno di attesa insopportabile per lui e per noi. Domani ci incontreremo a Milano per parlare ancora una volta di lui. E chiedo a voi tutti di non stancarvi mai di farlo, perché solo una forte pressione mediatica può convincere chi ha il potere ad agire e riportarlo finalmente a casa. Alberto ha dedicato la sua vita agli altri e ora è lui ad aver bisogno di voi: scrivete, parlatene, insistete, perché chi deve decidere lo faccia senza più tentennamenti, come è successo per altri nostri connazionali.



LE IDEE

di **EZIO MAURO**

Il secolo di Bauman
e la profezia
dell'uomo fragile

Ora mai stava seduto, accampato sull'ultima foglia del contemporaneo dove si infrange la modernità, si disperde la comunità, battono le onde del caos che, come una tentazione, minaccia di sormontare la razionalità: con i due ciuffi laterali di capelli come nell'icona di uno scienziato del Novecento, con tutte le rughe del secolo sulla fronte.

alle pagine 40 e 41

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Messico P., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mancini & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicità@amancini.it



con
Pier Paolo
Pasolini € 12,80

IL PERSONAGGIO
Panariello: rido su tutto
anche sul mio abbandono
FRANCESCA D'ANGELO — PAGINA 25



LE ATP FINALS
Alcaraz stritola Musetti
e resta numero 1 al mondo
BRUSORIO, SEMERARO — PAGINE 34 E 35



LE QUALIFICAZIONI AI MONDIALI
Gli azzurri dell'ultimo minuto
ma che fatica in Moldova
RIVA, ZONCA — PAGINE 29 E 30

1,90€ ■ ANNO 159 ■ N.314 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ DL.353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1, DCB-TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENERDÌ 14 NOVEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

GELO DEMOGRAFICO, IL POST DELL'IMPRENDITORE CON LA BANDIERA TRICOLORE CHE BRUCIA

Musk spaventa l'Italia “State scomparendo”

Crollo nascite, nel 2050 saremo 4 milioni in meno. Le ricadute su Pil e pensioni

IL COMMENTO

Welfare, bonus e Pnrr
le occasioni sprecate

CHIARA SARACENO

Non abbiamo bisogno dei tweet
di Musk per accorgerci che l'Italia
è in declino demografico e
che questo è l'effetto non solo dei
comportamenti riproduttivi delle
generazioni oggi giovani. — PAGINA 3

ALESSANDRO BARBERA — PAGINE 2 E 3



Boeri: troppi poveri
serve il salario minimo

LUCAMONTICELLI — PAGINA 4

LA POLITICA

Parodi: ecco perché
non parlo con Nordio

ALESSANDRO DE ANGELIS — PAGINA 13

Schlein e i consigli
del sornione D'Alema

FRANCESCA SCHIANCHI — PAGINA 15

JOLANDA RENGHA: HO DENUNCIATO CHI MINACCIAVA DI PUBBLICARE MIE FOTO NUDA E MI HANNO INSULTATO

“Io, umiliata e giudicata”

VANESSA RICCIARDI — PAGINA 17

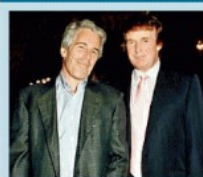


Le donne che svelano gli odiatori sessisti

ASSIANEUMANN DAYAN — PAGINA 16

Jolanda Rengha fotografata in un momento felice, fra il papà Francesco Rengha e la mamma Ambra Angiolini

GLI STATI UNITI



Le trame di Epstein
“Incastro Trump”
E ora il popolo Maga
dubita di Donald

STEFANO STEFANINI

Donald Trump non è da solo
a tremare. In giro per il
mondo sono in molti. Come
erano in molti a frequentare l'i-
sola del sesso con minorenni di
Epstein. SIMONI, SIRI — PAGINE 6 E 7

L'UCRAINA

Guerra e tangenti
Zelensky all'angolo

ANNA ZAFESOVA

Chi sarà il prossimo? È quello
che oggi si chiedono in mol-
ti a Kyiv, mentre le registrazioni
delle conversazioni che si sono
svolte nell'appartamento al 18°
piano del grattacielo al 9A di via
Hrushevsky continuano a svelare
nuovi nomi. L'inchiesta Mi-
das è una “Mani pulite” ucraina.
AGLIASTRO, PEROSINO — PAGINE 10 E 11

LA COP30

La grande illusione
di curare la Terra

GABRIELE SEGRE

C'è qualcosa di profonda-
mente umano, e insieme
di radicalmente politico, nell'il-
lusione che ogni malattia sia cu-
rabile. È su questa convinzione
che si fondano le campagne
elettorali, i programmi di go-
verno e perfino i vertici interna-
zionali. GALEAZZI — PAGINE 22 E 29

LA CRONACA

Giovanni, ucciso
dalla madre a 9 anni
Il dono dell'amore
capovolto in morte

TIITTI MARRONE



Un genitore assassino del figlio
è il sommo stravolgimento
dell'ordine naturale della vita. È
il più traumatico rovesciamento
che si possa immaginare del ruolo
parentale. PADOVAN — PAGINE 18, 19 E 29

L'INTERVISTA

Lancini: il dolore
che non ascoltiamo

FRANCESCA DEL VECCHIO

«Parliamo di casi rari, ma che
purtroppo si ripetono nel tem-
po» dice lo psicoterapeuta Matteo
Lancini, commentando il delitto di
Muggia. E ogni volta sono storie
uniche, impossibili da sovrappo-
nere. È inevitabile, davanti a simili
eventi, che riaffiori il mito di Me-
dea, la madre che uccide i figli per
vendicarsi del compagno». — PAGINA 19

L'EUGENETICA

Irischi di giocare
a fare Dio

VITO MANCUSO

«Giocano a fare Dio», dica-
mo spaventati riferendo-
ci a coloro che intendono ripro-
gettare l'essere umano tramite
tecnologie sempre più perva-
sive, applicate questa volta non
più su macchine e computer ma
sugli stessi corpi umani. In rea-
lità l'umanità ha sempre cercato
di fare Dio. — PAGINA 23

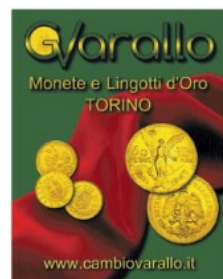
Buongiorno

Un barlume di salvezza

MATTIA FELTRI

Alla Knesset, il Parlamento israeliano, è cominciata la pro-
cedura per l'introduzione della pena di morte, riservata ai
terroristi e in una formulazione che probabilmente finirà
col colpire i soli imputati arabi. Dico “introduzione” an-
che se la pena di morte già c'era, per circostanze eccezio-
nali fin qui ravvisate soltanto nel caso di Adolf Eichmann,
il grande progettista della macchina della Shoah. Era il
1962, e sul dibattito si innalzò il filosofo Martin Buber, pri-
mo firmatario di una lettera indirizzata al premier David
Ben Gurion perché a Eichmann fosse risparmiata la vita.
Buber era contrario al patibolo in generale ma, in partico-
lare, pensava ci fossero crimini di tale enormità per cui
nessuna pena è adeguata, e nessun beneficio se ne sarebbe
ricavato. Pochi anni dopo, nel 1965, il drammaturgo Pe-

ter Weiss (si dichiarava tedesco ed ebreo, nell'ordine: in
quanto tedesco si sentiva carnefice, in quanto ebreo si sen-
tiva vittima) giunse alle stesse conclusioni in coda al pro-
cesso di Francoforte agli aguzzini di Auschwitz. Non c'era-
no condanne, pensò Weiss, in grado di lenire il senso di col-
pa che provava da tedesco e la sofferenza che provava da
ebreo. Sia Buber sia Weiss erano andati persino oltre un al-
tro amato filosofo, Hugo Bergmann, che implorava a Israe-
le un gesto per restituire «un barlume di salvezza nel mon-
do», per mostrare vivo «il giudaismo dell'amore e della
compassione ancora dopo l'Olocausto», e per non alimen-
tare «l'odio nel mondo, l'odio contro di noi e il nostro odio
contro gli altri». Eichmann fu impiccato. Buber, Weiss e
Bergmann non ci sono più. E oggi siamo messi così.





UE FEDERALE
VALLEVERDE

**VALLEVERDE**

Con L'ESP Magazine per l'aspirante: 105 € (+ 7,90 € (+ 2,00 € (+ 0,50 €)) - Con Credit facile per la prima € 1,90 € (+ 2,00 € (+ 0,50 €)) - Con The Luxury Avenue € 12,00 € (+ 2,00 € (+ 10,00 €)) - Con D'Adda alle professioni creative € 4,90 € (+ 2,00 € (+ 2,50 €)) - Con Real Estate Magazine 2020 € 6,50 € (+ 2,00 € (+ 3,50 €))					
FTSE MIB -0.08% 44.755	DOW JONES -1.21% 47.671**	NASDAQ -2.39% 22.848**	DAX -1.39% 24.042	SPREAD 73 (+0)	€/S 1,1619

BANKITALIA ISPEZIONA LA SGR MA IL PRESIDENTE RISPONDE: NON MI FERMO

Scontro Azimut-Panetta

Via Nazionale riscontra «rilevanti carenze» nel gruppo del risparmio gestito Giuliani a MF: avanti col progetto della banca, anche all'estero. Il titolo cede il 10%
LA FINE DELLO SHUTDOWN NON BASTA A SOSTENERE IL LISTINI. PIAZZA AFFARI STABILE

Bichicchi, Deugeni, Gualtieri e Sironi alle pagine 2 e 4

**CONFERMATE LE STIME 2025**

**Spagna e Colombia
spingono i conti Enel
Italia penalizzata
sull'idroelettrico**

Zoppo a pagina 9

BATTERIE AUTO

Verso l'addio il progetto di gigafactory a Termoli

Boerhaavia 10**UTILE SUI NOVE MESI +14%**

Generali oltre le attese. E ora punta a battere gli obiettivi dell'intero 2025

Messia a pagina 3



What's next?

Forward, together.

Trasformiamo insieme la complessità in vantaggio competitivo con i **CRIF Metadati**.

Dal 1985, oltre 35 anni CRIF affianca i player finanziari nell'innovazione e nella crescita sostenibile. Grazie al CRIF Metadati, che combinano informazioni, advanced analytics, Gen Ai e piattaforme digitali, CRIF consente di far evolvere la gestione dei rischi, ottimizzare i processi decisionali e migliorare tempestivamente tutte le opportunità di sviluppo della relazione con imprese e famiglie.

Oltre 11.000 banche, società finanziarie e compagnie assicurative utilizzano i servizi e le soluzioni CRIF in 4 continenti.

Où che datti, CRIF Metadati.



Informazioni Marittime

Primo Piano

"Porti: una rete di valori": l'assemblea Assoporti

Si terrà il 3 dicembre prossimo, a Roma, l'assemblea pubblica dell'associazione dei porti italiani. Si terrà il prossimo 3 dicembre, con inizio alle ore 9:30, presso l'Anantara Palazzo Naiadi Hotel (Piazza della Repubblica, Roma), l'assemblea pubblica di **Assoporti**, l'associazione dei porti italiani. L'appuntamento sarà dedicato al tema "Porti: una rete di valori" e rappresenterà un'occasione di confronto tra tutti gli stakeholder del settore. Nel corso dell'evento interverrà il presidente di **Assoporti**, **Rodolfo Giampieri**, che illustrerà dati, risultati e prospettive di sistema del settore portuale. Inoltre, costituirà la prima uscita ufficiale dei neo nominati presidenti delle autorità di sistema portuale. Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

"Porti: una rete di valori": l'assemblea Assoporti



**PORTI:
UNA RETE
DI VALORI**
Assemblea Pubblica
3 Dicembre 2025
ore 9:30

11/13/2025 19:31

Si terrà il 3 dicembre prossimo, a Roma, l'assemblea pubblica dell'associazione dei porti italiani. Si terrà il prossimo 3 dicembre, con inizio alle ore 9:30, presso l'Anantara Palazzo Naiadi Hotel (Piazza della Repubblica, Roma), l'assemblea pubblica di Assoporti, l'associazione dei porti italiani. L'appuntamento sarà dedicato al tema "Porti: una rete di valori" e rappresenterà un'occasione di confronto tra tutti gli stakeholder del settore. Nel corso dell'evento interverrà il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, che illustrerà dati, risultati e prospettive di sistema del settore portuale. Inoltre, costituirà la prima uscita ufficiale dei neo nominati presidenti delle autorità di sistema portuale. Condividi Tag **assoporti** Articoli correlati.

Gli "Italian port days" sbarcano negli scali d'Abruzzo in tre round per incontrare gli studenti

ANCONA. Far conoscere gli scali portuali alle comunità, valorizzare il legame che unisce la comunità marittimo-portuale alla città di cui fa parte. Per questo motivo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha organizzato nei porti di Abruzzo l'edizione 2025 degli "Italian port days", l'iniziativa nazionale coordinata da **Assoport**. L'istituzione portuale ha promosso incontri con gli studenti per far scoprire loro il funzionamento degli scali e per approfondire quali sono le professioni marittime e le attività presenti: lo scopo di tale iniziativa di informazione e formazione è anche quello di avvicinare i giovani ad un possibile futuro lavoro. Tre gli appuntamenti promossi, secondo quanto riferito dall'Authority marchigiana. Nel porto di Vasto: sono stati coinvolti 60 studenti dell'Istituto tecnico statale Palizzi-Mattei. Hanno visitato l'Agenzia Marittima Vastese per approfondire i temi della logistica e della digitalizzazione, e hanno potuto scoprire le tradizioni del borgo marinaro. Nella Sala del mercato ittico hanno poi incontrato i rappresentanti della Capitaneria di porto e del Comune di Vasto, dell'Authority e gli operatori portuali per un confronto sul funzionamento dello scalo. Nel porto di Ortona: è stata organizzata una visita degli studenti dell'Istituto nautico Acciaiuoli. I giovani sono saliti a bordo di un rimorchiatore e hanno partecipato ad un incontro di approfondimento con i rappresentanti della Capitaneria di porto di Ortona, dell'Agenzia delle Dogane e del Demanio, gli operatori portuali e il personale dell'Autorità di sistema portuale. A bordo di un autobus, sono stati poi accompagnati a vedere le banchine del porto ortonese, per capire quali sono le loro caratteristiche e le loro funzioni. Nel porto di Pescara: in questo caso l'appuntamento è ancora di là da venire ed è stato messo in agenda per il 18 novembre. L'incontro per presentare le professioni del mare è organizzato insieme all'Ippsar Filippo Di Cecco e si svolgerà nei locali della scuola. Interverranno la dirigente scolastica Alessandra Di Pietro, il segretario generale della Authority del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino, il questore di Pescara, Carlo Solimene, il capitano di corvetta Carlo Augusto Cipollone della Capitaneria di porto di Pescara, il tenente Marco Metrangolo della Guardia di Finanza (Reparto operativo aeronavale) e il medico veterinario Vincenzo Olivieri, Ispettore per l'igiene dei prodotti ittici del Centro studi cetacei.



11/13/2025 10:41

ANCONA. Far conoscere gli scali portuali alle comunità, valorizzare il legame che unisce la comunità marittimo-portuale alla città di cui fa parte. Per questo motivo l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale ha organizzato nei porti di Abruzzo l'edizione 2025 degli "Italian port days", l'iniziativa nazionale coordinata da Assoport. L'istituzione portuale ha promosso incontri con gli studenti per far scoprire loro il funzionamento degli scali e per approfondire quali sono le professioni marittime e le attività presenti: lo scopo di tale iniziativa di informazione e formazione è anche quello di avvicinare i giovani ad un possibile futuro lavoro. Tre gli appuntamenti promossi, secondo quanto riferito dall'Authority marchigiana. Nel porto di Vasto: sono stati coinvolti 60 studenti dell'Istituto tecnico statale Palizzi-Mattei. Hanno visitato l'Agenzia Marittima Vastese per approfondire i temi della logistica e della digitalizzazione, e hanno potuto scoprire le tradizioni del borgo marinaro. Nella Sala del mercato ittico hanno poi incontrato i rappresentanti della Capitaneria di porto e del Comune di Vasto, dell'Authority e gli operatori portuali per un confronto sul funzionamento dello scalo. Nel porto di Ortona: è stata organizzata una visita degli studenti dell'Istituto nautico Acciaiuoli. I giovani sono saliti a bordo di un rimorchiatore e hanno partecipato ad un incontro di approfondimento con i rappresentanti della Capitaneria di porto di Ortona, dell'Agenzia delle Dogane e del Demanio, gli operatori portuali e il personale dell'Autorità di sistema portuale. A bordo di un autobus, sono stati poi accompagnati a vedere le banchine del porto ortonese, per capire quali sono le loro caratteristiche e le loro funzioni. Nel porto di Pescara: in questo caso l'appuntamento è ancora di là da venire ed è stato messo in agenda per il 18 novembre. L'incontro per presentare le professioni del mare è organizzato insieme all'Ippsar Filippo Di Cecco e si svolgerà nei locali della scuola. Interverranno la

Assoporti convoca l'Assemblea pubblica

Il 3 Dicembre a Roma l'evento dal titolo: 'Porti, una rete di valori'

Andrea Puccini

ROMA Si terrà il prossimo 3 Dicembre, a partire dalle ore 9:30, presso l'Anantara Palazzo Naiadi Hotel in Piazza della Repubblica a Roma, l'Assemblea Pubblica di Assoporti, l'Associazione dei Porti Italiani. L'incontro, dal titolo Porti: una rete di valori, sarà un momento di confronto e dialogo tra istituzioni, operatori portuali e rappresentanti delle imprese e della logistica, con l'obiettivo di fare il punto sul ruolo dei porti italiani all'interno del sistema economico e produttivo nazionale. Nel corso dell'evento interverrà il presidente di Assoporti, Rodolfo Giampieri, che presenterà dati aggiornati, risultati e prospettive di sviluppo del comparto. L'Assemblea sarà inoltre l'occasione per la prima uscita ufficiale dei nuovi presidenti delle Autorità di Sistema Portuale, recentemente nominati dal Governo. Il programma completo dell'iniziativa sarà reso noto nei prossimi giorni, ma l'evento si preannuncia come uno dei principali appuntamenti istituzionali dell'anno per il mondo portuale italiano.



Assoporti: il 3 dicembre a Roma l'Assemblea pubblica su 'Porti: una rete di valori'

Ufficio stampa

Roma - Si terrà il 3 dicembre 2025 , con inizio alle 9:30 , all' Anantara Palazzo Naiadi Hotel (Piazza della Repubblica, l' Assemblea Pubblica di Assoporti , l'Associazione dei Porti Italiani. L'appuntamento sarà dedicato al tema 'Porti: una rete di valori' e rappresenterà un'occasione di confronto tra tutti gli stakeholder del settore. Nel corso dell'evento interverrà il Presidente Rodolfo Giampieri dell'Associazione e saranno illustrati dati, risultati e prospettive di sistema. Inoltre, costituirà la prima uscita ufficiale dei neo nominati presidenti delle AdSP.



A Roma l'Assemblea Pubblica di Assoporti

Nov 13, 2025 Roma - Si terrà il prossimo 3 dicembre 2025 , con inizio alle ore , presso l' Anantara Palazzo Naiadi Hotel (Piazza della Repubblica, Roma), l' Assemblea Pubblica di Assoporti , l'Associazione dei Porti Italiani. L'appuntamento sarà dedicato al tema " Porti: una rete di valori" e rappresenterà un'occasione di confronto tra tutti gli stakeholder del settore. Nel corso dell'evento interverrà il Presidente **Rodolfo Giampieri** dell'Associazione e saranno illustrati dati, risultati e prospettive di sistema. Inoltre, costituirà la prima uscita ufficiale dei neo nominati presidenti delle AdSP.



Porti, Confindustria Veneto Est 'buon lavoro a Gasparato'

Viotto: 'siamo pronti a collaborare' Confindustria Veneto Est "augura buon lavoro e in bocca al lupo al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, **Matteo Gasparato**, nominato ieri formalmente alla guida dei porti di Venezia e Chioggia". "Fin dal suo insediamento come Commissario - afferma Mirco Viotto, vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il territorio di Venezia - abbiamo avuto modo di conoscerne la visione e di condividere alcune riflessioni sul futuro dei nostri scali. La laguna e le sue imprese meritano un sistema portuale guidato con rigore e con una strategia di lungo periodo, capace di restituire centralità a una delle infrastrutture più importanti per la crescita e la competitività del territorio". "Siamo pronti a collaborare con il Presidente **Gasparato** e con tutte le istituzioni coinvolte per accompagnare questa nuova fase: insieme possiamo restituire al porto di Venezia e Chioggia il ruolo che meritano nello sviluppo economico del Veneto e del Paese" sottolinea Viotto. "Oggi più che mai serve aprire una nuova stagione fondata sul dialogo: tra gli enti che governano la laguna, con le imprese che affidano al porto l'accesso ai mercati esteri, con le preziose maestranze che lo rendono operativo ogni giorno e con la città, che deve tornare a essere consapevolmente orgogliosa della propria vocazione portuale. Restano ancora numerosi nodi da sciogliere, alcuni incagliati in procedure troppo lente, che da anni frenano lo sviluppo degli scali e dei traffici" spiega Viotto. "In questa prospettiva - continua - è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica anche (e soprattutto) in relazione al sistema MoSe e accelerare la riqualificazione dell'area Montesyndial, così da rafforzare le rotte commerciali e i traffici merci necessari a sostenere l'export delle nostre imprese. Allo stesso tempo, Porto Marghera va ripensato come nodo strategico di una rete infrastrutturale integrata e pienamente intermodale capace di attirare investimenti e capitali in piena sinergia con la ZLS e rendere possibili ulteriori progetti come il collegamento Volkswagen-Cina via Venezia appena annunciato. "Anche sul fronte passeggeri è tempo di dare concretezza ai progetti già avviati" dice il vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il territorio di Venezia.



Porti, Confindustria Veneto Est 'buon lavoro a Gasparato'

11/13/2025 18:31

Viotto: 'siamo pronti a collaborare' Confindustria Veneto Est 'augura buon lavoro e in bocca al lupo al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Settentrionale, Matteo Gasparato, nominato ieri formalmente alla guida dei porti di Venezia e Chioggia'. "Fin dal suo insediamento come Commissario - afferma Mirco Viotto, vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il territorio di Venezia - abbiamo avuto modo di conoscerne la visione e di condividere alcune riflessioni sul futuro dei nostri scali. La laguna e le sue imprese meritano un sistema portuale guidato con rigore e con una strategia di lungo periodo, capace di restituire centralità a una delle infrastrutture più importanti per la crescita e la competitività del territorio". "Siamo pronti a collaborare con il Presidente Gasparato e con tutte le istituzioni coinvolte per accompagnare questa nuova fase: insieme possiamo restituire al porto di Venezia e Chioggia il ruolo che meritano nello sviluppo economico del Veneto e del Paese" sottolinea Viotto. "Oggi più che mai serve aprire una nuova stagione fondata sul dialogo: tra gli enti che governano la laguna, con le imprese che affidano al porto l'accesso ai mercati esteri, con le preziose maestranze che lo rendono operativo ogni giorno e con la città, che deve tornare a essere consapevolmente orgogliosa della propria vocazione portuale. Restano ancora numerosi nodi da sciogliere, alcuni incagliati in procedure troppo lente, che da anni frenano lo sviluppo degli scali e dei traffici" spiega Viotto. "In questa prospettiva - continua - è indispensabile garantire la piena accessibilità nautica anche (e soprattutto) in relazione al sistema MoSe e accelerare la riqualificazione dell'area Montesyndial, così da rafforzare le rotte commerciali e i traffici merci necessari a sostenere l'export delle nostre imprese. Allo stesso tempo, Porto Marghera va ripensato come nodo strategico di una rete infrastrutturale integrata e pienamente intermodale capace di attirare investimenti e capitali in piena sinergia con la ZLS e rendere possibili ulteriori progetti come il collegamento Volkswagen-Cina via Venezia appena annunciato. "Anche sul fronte passeggeri è tempo di dare concretezza ai progetti già avviati" dice il vicepresidente di Confindustria Veneto Est per il territorio di Venezia.

Matteo Gasparato nominato Presidente dell'AdSp Mare Adriatico Settentrionale

Il decreto del Ministro Salvini ufficializza la nomina: 'Rilanceremo il rapporto tra porto, città e laguna, puntando su sviluppo e sostenibilità'

Andrea Puccini

VENEZIA Matteo Gasparato è il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Settentrionale Porti di Venezia e Chioggia. La nomina è stata formalizzata con decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, che ha confermato Gasparato dopo il periodo di commissariamento straordinario. Ringrazio il Ministro Salvini e il Governo per la fiducia riposta ha dichiarato Gasparato. Assumo pienamente un incarico che mi onora e che vedrà al centro delle azioni la ricostruzione del rapporto storico e funzionale che lega Venezia, Chioggia e la laguna ai loro porti. Un rapporto da rilanciare nell'ottica delle sfide future, economiche, produttive e ambientali, che devono vedere i nostri scali protagonisti a livello nazionale ed europeo. Gasparato, con oltre quindici anni di esperienza ai vertici della logistica italiana, ha sottolineato l'importanza della collaborazione istituzionale e del lavoro congiunto con l'Autorità marittima e con gli enti territoriali: Punteremo sullo sviluppo delle aree di Porto Marghera e di Chioggia, completando i progetti strategici in corso e avviandone di nuovi, per restituire valore al sistema portuale veneto e favorire un'integrazione produttiva e logistica efficiente. Venezia Venis Cruise 2.0 Salone Nautico di Venezia 2022 Tra le priorità indicate dal nuovo presidente figura la realizzazione del nuovo terminal nell'area Montesyndial, un intervento definito paradigmatico per la crescita del porto di Venezia. Parallelamente, Gasparato ha evidenziato l'importanza delle connessioni di terra e dell'intermodalità, con l'obiettivo di rafforzare i collegamenti ferroviari e accedere a nuovi mercati, in coerenza con il ruolo del porto veneziano come nodo core della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T). Altro tema centrale sarà l'accessibilità nautica, da garantire attraverso soluzioni condivise con la Capitaneria di Porto e con l'Autorità per la Laguna, che rendano pienamente compatibili la tutela ambientale e la salvaguardia fisica della città con lo sviluppo portuale, oggi finalmente assicurato dal sistema MoSE. Infine, Gasparato ha annunciato la prossima redazione del nuovo Documento di Pianificazione di Sistema Portuale, che supererà gli strumenti attuali e fisserà un orizzonte di crescita di medio-lungo periodo, includendo anche la prosecuzione del rilancio del settore crociere avviato con il decreto 103/2021.



Shipping Italy

Venezia

Su retribuzione ferie la Filt Cgil apre alla negoziazione con terminalisti e armatori

Porti Il segretario generale D'Alessio propone un adeguamento del Ccnl basato sul calcolo della media delle componenti variabili e continuative del salario dei portuali di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'appello ai sindacati lanciato dalla sezione terminal operator di Confindustria Genova due giorni fa non è andato a vuoto. Il segretario generale porti e trasporto marittimo della Filt Cgil Amedeo D'Alessio, attraverso le colonne di Port News (la testata edita dall'Autorità di sistema portuale di Livorno), ha infatti espresso la posizione del maggior sindacato di categoria sul tema dei rimborsi monstre che, come svelato da SHIPPING ITALY, sulla base di una recente sentenza del Tribunale del lavoro di **Venezia**, i terminalisti di tutta Italia potrebbero vedersi costretti a versare ai dipendenti, dato che secondo i giudici il forte gap fra il salario ordinario e quello riconosciuto durante le ferie non è conforme alla normativa europea. Nell'articolato intervento D'Alessio ha innanzitutto sottolineato la solidità della posizione giuridica dei lavoratori, richiamando "il principio antidissuasivo" della normativa europea e la corposa giurisprudenza sottostante anche all'ultima pronuncia giudiziaria in questione. E, nel tentativo di confutare diplomaticamente lo spauracchio agitato da controparte (la decadenza dell'intero Ccnl col venir meno dell'articolo 11 relativo alla disciplina delle ferie dei dipendenti), ha prima ricordato come "qualora una norma interna (i Ccnl sono equiparati a fonti del diritto, ndr) risulti in contrasto con un principio del diritto dell'Unione dotato di effetto diretto (come è stato riconosciuto per il diritto alle ferie retribuite), il giudice nazionale ha l'obbligo di disapplicare la disposizione nazionale confliggente". E ha poi evidenziato che l'approccio dei giudici "supera, quindi, la mera elencazione delle voci retributive contenuta nei contratti collettivi e impone una valutazione sostanziale di ciascuna componente". Da qui la pars costruens, con quella che di fatto, previo il riconoscimento di come l'orientamento di Cassazione "non introduce un principio di onnicomprensività assoluta della retribuzione feriale", è una proposta di mediazione, presumibilmente atta a sanare in qualche modo anche il pregresso (la sentenza veneziana ha riconosciuto arretrati fino al 2007). D'Alessio, rivendicata ancora l'imprescindibilità, derivante dalle sentenze, dell'integrazione della "base di calcolo prevista dall'attuale contratto collettivo", propone nel dettaglio di includere nel salario feriale, "previa valutazione sostanziale di ogni emolumento, una media delle componenti variabili e continuative della retribuzione ad oggi ancora escluse (). In questo modo, oltre a sanare l'irregolarità e a conformare le aziende ai principi giurisprudenziali consolidati, si restituirebbe centralità al ruolo negoziale delle parti che trova la sua massima espressione nell'esercizio della contrattazione" conclude il sindacalista, ributtando la palla della responsabilità di un'eventuale opzione dello scontro giudiziario frontale nel campo della controparte. Non solo



Shipping Italy
Su retribuzione ferie la Filt Cgil apre alla negoziazione con terminalisti e armatori
11/13/2025 14:18 Nicola Capuzzo

Porti Il segretario generale D'Alessio propone un adeguamento del Ccnl basato sul calcolo della media delle componenti variabili e continuative del salario dei portuali di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'appello ai sindacati lanciato dalla sezione terminal operator di Confindustria Genova due giorni fa non è andato a vuoto. Il segretario generale porti e trasporto marittimo della Filt Cgil Amedeo D'Alessio, attraverso le colonne di Port News (la testata edita dall'Autorità di sistema portuale di Livorno), ha infatti espresso la posizione del maggior sindacato di categoria sul tema dei rimborsi monstre che, come svelato da SHIPPING ITALY, sulla base di una recente sentenza del Tribunale del lavoro di Venezia, i terminalisti di tutta Italia potrebbero vedersi costretti a versare ai dipendenti, dato che secondo i giudici il forte gap fra il salario ordinario e quello riconosciuto durante le ferie non è conforme alla normativa europea. Nell'articolato intervento D'Alessio ha innanzitutto sottolineato la solidità della posizione giuridica dei lavoratori, richiamando "il principio antidissuasivo" della normativa europea e la corposa giurisprudenza sottostante anche all'ultima pronuncia giudiziaria in questione. E, nel tentativo di confutare diplomaticamente lo spauracchio agitato da controparte (la decadenza dell'intero Ccnl col venir meno dell'articolo 11 relativo alla disciplina delle ferie dei dipendenti), ha prima ricordato come "qualora una norma interna (i Ccnl sono equiparati a fonti del diritto, ndr) risulti in contrasto con un principio del diritto dell'Unione dotato di effetto diretto (come è stato riconosciuto per il diritto alle ferie retribuite), il giudice nazionale ha l'obbligo di disapplicare la disposizione nazionale confliggente". E ha poi evidenziato che l'approccio dei giudici "supera, quindi, la mera elencazione delle voci retributive contenute nei contratti collettivi e impone una valutazione sostanziale di ciascuna componente". Da qui la pars costruens, con quella che di fatto, previo il riconoscimento di come l'orientamento di

Shipping Italy

Venezia

terminalistica: in una nota diffusa in queste ore, infatti, Filt Cgil chiama in causa e avanza la stessa proposta anche all'industria armatoriale, relativamente a cui una tematica analoga a quella dei portuali è stata aperta da una sentenza di Cassazione relativa al caso di un marittimo di Caronte&Tourist. Non resta che attendere la risposta datoriale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Savona News

Savona, Vado

Città candidata ad ospitare il Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia del 2027: è testa a testa tra Savona e Sanremo

Domani, venerdì 14 novembre, la decisione: dopo la prima votazione nessuna delle 6 località candidate ha raggiunto la maggioranza richiesta e sono al ballottaggio le due città liguri. Il verdetto che tiene Savona e Sanremo con il fiato sospeso sarà domani, quando la giuria deciderà quale tra le ospiterà il Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia del 2027. Il 14 novembre, a Roma, presso il Circolo Sott'li della Marina Militare, ci sarà la riunione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANMI - Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella quale sarà scelta la sede del Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia del 2027. Dopo la prima votazione svolta nello scorso mese di giugno nessuna delle 6 località candidate ha raggiunto la maggioranza richiesta; domani andranno al ballottaggio le prime due classificate ovvero Savona e Sanremo. I Presidenti dei due gruppi parteciperanno alla riunione durante la quale svolgeranno l'arringa finale per convincere i Consiglieri Nazionali che dovranno fare la scelta con votazione a scrutinio segreto. "La Città di Savona, spiega il Presidente di ANMI Savona Luca Gherzi - ha tutte le carte in regola per vincere; un **porto** per accogliere le Unità Navali della Marina Militare, una grossa ricettività turistica tra capoluogo e provincia, una Storia marittima importante da Leon Pancaldo, alle MOVIM Giuseppe Aonzo e Giuseppe Brignole, nativo di Noli ma da sempre iscritto al nostro Gruppo), il sostegno delle Amministrazioni Comunale, Provinciale, Regionale nonché degli Enti economici del territorio ovvero Fondazione De Mari, Unione Industriale, Camera di Commercio, Cluster Marittimo e delle Associazioni Marittime". Secondo le stime il Raduno porterà oltre 30.000 persone nella località prescelta con forti ricadute economiche sul territorio. "IL Raduno - conclude Gherzi - vedrà una importante partecipazione della Marina Militare con navi, banda centrale e rappresentanza del personale al fine di far conoscere le proprie attività e far proselitismo tra i giovani per indirizzarli verso uno dei mestieri più appaganti e soddisfacenti che ci possa essere, quello del Marinaio. Noi ci crediamo, e domani farò del mio meglio per convincere gli indecisi e portare questo Evento Nazionale nella nostra bellissima Savona".



Domani, venerdì 14 novembre, la decisione: dopo la prima votazione nessuna delle 6 località candidate ha raggiunto la maggioranza richiesta e sono al ballottaggio le due città liguri. Il verdetto che tiene Savona e Sanremo con il fiato sospeso sarà domani, quando la giuria deciderà quale tra le ospiterà il Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia del 2027. Il 14 novembre, a Roma, presso il Circolo Sott'li della Marina Militare, ci sarà la riunione del Consiglio Direttivo Nazionale dell'ANMI - Associazione Nazionale Marinai d'Italia nella quale sarà scelta la sede del Raduno Nazionale dei Marinai d'Italia del 2027. Dopo la prima votazione svolta nello scorso mese di giugno nessuna delle 6 località candidate ha raggiunto la maggioranza richiesta; domani andranno al ballottaggio le prime due classificate ovvero Savona e Sanremo. I Presidenti dei due gruppi parteciperanno alla riunione durante la quale svolgeranno l'arringa finale per convincere i Consiglieri Nazionali che dovranno fare la scelta con votazione a scrutinio segreto. "La Città di Savona, spiega il Presidente di ANMI Savona Luca Gherzi - ha tutte le carte in regola per vincere; un porto per accogliere le Unità Navali della Marina Militare, una grossa ricettività turistica tra capoluogo e provincia, una Storia marittima importante da Leon Pancaldo, alle MOVIM Giuseppe Aonzo e Giuseppe Brignole, nativo di Noli ma da sempre iscritto al nostro Gruppo), il sostegno delle Amministrazioni Comunale, Provinciale, Regionale nonché degli Enti economici del territorio ovvero Fondazione De Mari, Unione Industriale, Camera di Commercio, Cluster Marittimo e delle Associazioni Marittime". Secondo le stime il Raduno porterà oltre 30.000 persone nella località prescelta con forti ricadute economiche sul territorio. "IL Raduno - conclude Gherzi -

Logistica, assemblea generale Alis il 2 dicembre a Roma

(Adnkronos) - "Nel Consiglio direttivo di oggi abbiamo rinnovato l'invito, aperto a tutti, a partecipare al grande appuntamento dell'Assemblea Generale Alis, in programma il 2 dicembre a Roma presso l'Auditorium Parco della Musica. L'evento riunirà i principali protagonisti del mondo associativo, governativo ed economico con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti e delineare insieme le strategie future della logistica e della mobilità sostenibile, promuovendo un dialogo costruttivo sulle politiche per la competitività, la promozione del Made in Italy e l'innovazione che interessano il **sistema** produttivo e industriale. Siamo molto orgogliosi del profondo interesse che la nostra Assemblea Generale sta suscitando, a partire dalle conferme di autorevoli relatori e di illustri moderatori del calibro di Bruno Vespa, Monica Maggioni e Massimo Giletti". Il presidente di Alis Guido Grimaldi apre il Consiglio dei Soci, svoltosi nella sede nazionale dell'Associazione, annunciando così l'imminente Assemblea Generale di Alis, che si terrà martedì 2 dicembre 2025 presso l'Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia (Via Pietro de Coubertin 30, Roma) dalle ore 10 alle ore 13.30 ed invitando tutti i Soci e tutti gli

interessati a partecipare iscrivendosi sul sito www.alis.it. "Nella seduta di oggi abbiamo approvato con grande orgoglio numerosi Soci che rafforzano ulteriormente la nostra Associazione e, in particolare, diamo il benvenuto ai nuovi Consiglieri: Enav (Ente Nazionale Assistenza al Volo), la società che gestisce e controlla il traffico aereo civile in Italia, garantendo sicurezza ed efficienza nei cieli nazionali; Nyk Line Italy, filiale italiana del gruppo giapponese Nyk, parte del gruppo Mitsubishi, tra i leader mondiali nel trasporto e nella logistica; Cooperativa di Lavoro La Cascina, storica realtà italiana attiva nei servizi di ristorazione collettiva ed aziendale, pulizia e facility management; Sir.tel.: fornisce consulenza e servizi in ambito tecnologico, distribuisce prodotti e soluzioni avanzate per la realizzazione di sistemi di videosorveglianza e telecomunicazioni". "Crescere con queste straordinarie realtà e con questa trasversalità - aggiunge Guido Grimaldi - è un segnale di profonda fiducia nei nostri confronti ma è anche una grande responsabilità, specialmente considerati i contesti e le evoluzioni socio-economiche. Con enorme piacere inoltre vorrei ringraziare gli ospiti intervenuti oggi, che hanno contribuito ad arricchire il nostro dibattito con la loro competenza e professionalità: il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Adriatico Meridionale Francesco Mastro, che ha illustrato l'attuale situazione del **sistema portuale** nazionale e la strategicità dei nostri scali pugliesi, e il Direttore del Servizio Polizia Postale della Polizia di Stato Ivano Gabrielli, che ha evidenziato la rilevanza in termini di sicurezza e di produttività di prevenire i crimini informatici nelle aziende e nelle amministrazioni". Tra i temi centrali affrontati nel corso



(Adnkronos) - "Nel Consiglio direttivo di oggi abbiamo rinnovato l'invito, aperto a tutti, a partecipare al grande appuntamento dell'Assemblea Generale Alis, in programma il 2 dicembre a Roma presso l'Auditorium Parco della Musica. L'evento riunirà i principali protagonisti del mondo associativo, governativo ed economico con l'obiettivo di condividere i risultati raggiunti e delineare insieme le strategie future della logistica e della mobilità sostenibile, promuovendo un dialogo costruttivo sulle politiche per la competitività, la promozione del Made in Italy e l'innovazione che interessano il sistema produttivo e industriale. Siamo molto orgogliosi del profondo interesse che la nostra Assemblea Generale sta suscitando, a partire dalle conferme di autorevoli relatori e di illustri moderatori del calibro di Bruno Vespa, Monica Maggioni e Massimo Giletti". Il presidente di Alis Guido Grimaldi apre il Consiglio dei Soci, svoltosi nella sede nazionale dell'Associazione, annunciando così l'imminente Assemblea Generale di Alis, che si terrà martedì 2 dicembre 2025 presso l'Auditorium Parco della Musica - Sala Santa Cecilia (Via Pietro de Coubertin 30, Roma) dalle ore 10 alle ore 13.30 ed invitando tutti i Soci e tutti gli interessati a partecipare iscrivendosi sul sito www.alis.it. "Nella seduta di oggi abbiamo approvato con grande orgoglio numerosi Soci che rafforzano ulteriormente la nostra Associazione e, in particolare, diamo il benvenuto ai nuovi Consiglieri: Enav (Ente Nazionale Assistenza al Volo), la società che gestisce e controlla il traffico aereo civile in Italia, garantendo sicurezza ed efficienza nei cieli nazionali; Nyk Line Italy, filiale italiana del gruppo giapponese Nyk, parte del gruppo Mitsubishi, tra i leader mondiali nel trasporto e nella logistica; Cooperativa di Lavoro La Cascina, storica realtà italiana attiva nei servizi di ristorazione collettiva ed

Savona News

Savona, Vado

del Consiglio, il Presidente si è soffermato sul progetto di piattaforma It interoperabile presentato da Digitalis spa, che da qualche settimana rientra nell'elenco delle imprese che hanno ottenuto i contributi previsti dal bando LogIN Business emanato dal Mit e da Ram spa. "Digitalis rappresenta la piattaforma digitale della logistica e della mobilità sostenibile: un vero cambio di paradigma per il nostro settore - ha affermato il presidente di Alis - perché consente di collegare in modo sicuro, neutrale e certificato i sistemi digitali tutti gli attori dei comparti coinvolti nonché di semplificare la vita delle aziende. Questa progettualità innovativa mira, infatti, alla creazione di un ecosistema integrato ed interconnesso, capace di mettere in rete gli operatori del trasporto stradale, marittimo, ferroviario e aereo con le principali infrastrutture - autostrade, porti, interporti, aeroporti, terminal, magazzini e centri di stoccaggio - e con le imprese della filiera, al fine di favorire un flusso continuo e intelligente di dati e servizi lungo l'intera catena logistica".

La Gazzetta Marittima

Genova, Voltri

Genova Pra', la Capitaneria dà l'ok alla ripresa delle attività

Dopo che domenica erano precipitati in mare 19 container da una nave **GENOVA**. È ripartita l'attività nello specchio acqueo del terminal Psa di **Genova** Pra' dove nei giorni scorsi erano caduti in mare 19 container dalla nave "Mariagrazia" della flotta Msc, secondo quanto riferisce il quotidiano genovese "Secolo XIX". L'autorità marittima ha dato semaforo verde all'uscita dal terminal di due navi, l'una è la Cma Cgm Ambition e l'altra è la Hyundai Mars, attorno alla mezzanotte hanno lasciato **Genova** per dirigersi la prima verso Valencia e la seconda verso Fos. Al contempo è stato consentito l'ingresso di altre due navi, la Adrastos e la Cma Cgm Butterfly, la prima poco dopo la mezzanotte e l'altra nella parte iniziale della mattinata. Le attività sono riprese con la cautela del caso. A quanto si è appreso, il terminal tiene a ribadire la propria «massima collaborazione con le autorità competenti» anche al fine di dare assistenza all'ultimazione delle attività di recupero e della successiva rimessa in sicurezza. Peraltro, la società Msc è intervenuta per chiarire, in relazione all'incidente verificatosi domenica 9 novembre nel terminal Psa di Voltri, che la caduta dei contenitori in mare «è avvenuta durante le attività di carico e scarico della nave». Ciò attesta, a giudizio del gruppo armatoriale ginevrino alla cui flotta appartiene la nave "Mariagrazia", che «in alcun modo la vicenda è attribuibile ad Msc in quanto le suddette attività sono di esclusiva competenza, gestione e responsabilità del terminalista Psa».



Shipping Italy

Genova, Voltri

Ripresa l'attività al terminal Psa Genova Pra', Msc scarica la responsabilità

Porti Recuperata la maggior parte dei container caduti dalla nave Msc Mariagrazia; la circolazione delle navi è stata ripaerta di REDAZIONE SHIPPING ITALY È ripresa l'attività al terminal Psa di **Genova** Pra', dopo la sospensione decisa dalla Capitaneria di porto a seguito della caduta in mare di una quindicina di container dalla nave Msc Mariagrazia durante l'ormeggio in banchina. Lo ha reso noto la società terminalistica: "In seguito alla caduta in mare di alcuni contenitori da una nave ormeggiata presso il terminal, verosimilmente a causa di un'improvvisa e anomala intensificazione del vento, il terminal - in stretta e proficua collaborazione con la Capitaneria di Porto, i servizi tecnico nautici, i sommozzatori, e Geco - ha provveduto a localizzare i contenitori e a recuperarne la maggior parte. La Capitaneria di Porto ha autorizzato il disormeggio delle navi Cma Cgm Ambition e Hyundai Mars e l'ormeggio delle navi Cma Cgm Butterfly e Adrastos". Ancora aperta l'istruttoria della Capitaneria di porto sulle cause della caduta ma da ogni responsabilità si è già sgravata Msc, che con una nota ha voluto "chiarire che la caduta è avvenuta durante le attività di carico e scarico della nave. In alcun modo la vicenda è attribuibile a Msc in quanto le suddette attività sono di esclusiva competenza, gestione e responsabilità del terminalista Psa".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Ripresa l'attività al terminal Psa Genova Pra', Msc scarica la responsabilità



11/13/2025 09:06

Nicola Capuzzo

Porti Recuperata la maggior parte dei container caduti dalla nave Msc Mariagrazia; la circolazione delle navi è stata ripaerta di REDAZIONE SHIPPING ITALY È ripresa l'attività al terminal Psa di Genova Pra', dopo la sospensione decisa dalla Capitaneria di porto a seguito della caduta in mare di una quindicina di container dalla nave Msc Mariagrazia durante l'ormeggio in banchina. Lo ha reso noto la società terminalistica: "In seguito alla caduta in mare di alcuni contenitori da una nave ormeggiata presso il terminal, verosimilmente a causa di un'improvvisa e anomala intensificazione del vento, il terminal - in stretta e proficua collaborazione con la Capitaneria di Porto, i servizi tecnico nautici, i sommozzatori, e Geco - ha provveduto a localizzare i contenitori e a recuperarne la maggior parte. La Capitaneria di Porto ha autorizzato il disormeggio delle navi Cma Cgm Ambition e Hyundai Mars e l'ormeggio delle navi Cma Cgm Butterfly e Adrastos". Ancora aperta l'istruttoria della Capitaneria di porto sulle cause della caduta ma da ogni responsabilità si è già sgravata Msc, che con una nota ha voluto "chiarire che la caduta è avvenuta durante le attività di carico e scarico della nave. In alcun modo la vicenda è attribuibile a Msc in quanto le suddette attività sono di esclusiva competenza, gestione e responsabilità del terminalista Psa".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Città della Spezia

La Spezia

Pd replica a Frijia: "Non c'è traccia nè memoria di atti delle amministrazioni locali di destra che abbiano contribuito ai risultati positivi dell'economia del mare"

"La vice sindaca Maria Grazia Frijia cerca di intestare alle attuali amministrazioni locali i dati positivi relativi alla crescita delle attività che insistono sulla linea di costa cittadina. La realtà, però, è molto diversa da quella che viene descritta dall'esponente di Fratelli d'Italia". E' la posizione del gruppo consiliare spezzino del Partito democratico. "Tutti gli interventi di sviluppo che avverranno nel settore marittimo-portuale spezzino nei prossimi anni si riferiscono alla programmazione risalente all'inizio degli anni 2000 - prosegue la nota dei consiglieri comunali Pd -. Oggi non c'è nulla da inventare: occorre attuare al meglio quanto già previsto dagli strumenti urbanistici, peraltro datati. Non esiste traccia nè memoria di atti delle amministrazioni locali guidate dalla destra che abbiano contribuito ai risultati positivi dell'economia del mare. L'elettificazione della banchine origina da un protocollo di intesa tra Comune ed **Autorità portuale** del 2017, siglato dopo un anno di lavoro tra i due enti ed oggi quasi concretizzato grazie risorse Pnrr e al lavoro dell'Authority, non certo per una qualche iniziativa delle amministrazioni locali". "Una delle condizioni poste nell'ambito dell'intesa tra

Autorità portuale e Comune della Spezia per assentire i riempimenti a mare, fu la realizzazione delle fasce di rispetto di fronte ai quartieri di Canaletto e Fossamastra - prosegue il gruppo consiliare Dem -. Un argomento emerso nella commissione consiliare tenutasi nella giornata di ieri e che dovrà necessariamente tornare al centro anche dell'attenzione dell'amministrazione, malgrado si tratti anche in questo caso di opere a carico di altro ente pubblico come l'**Autorità di sistema portuale**, che va richiamata agli impegni sul fronte della compatibilità tra attività portuali e quartieri città". "Prigioniero dell'immobilismo amministrativo è poi, soprattutto, il futuro del fronte mare - si legge ancora nell'intervento di consiglieri del Partito democratico del capoluogo -. La restituzione di Calata Paita agli spezzini, per avere una passeggiata unica dal Mirabello a San Cipriano, è al palo. L'unica idea in campo è ancora quella, in buona parte superata, dell'architetto spagnolo Llavador, del quale sarà realizzata la grande, spropositata stazione crocieristica, che andrà a rappresentare una barriera all'utilizzo pubblico dell'area. A parte questo, non è stata ripresa una discussione/riflessione con la città e le sue rappresentanze sulle esigenze di oggi e sulle funzioni, soprattutto pubbliche, da insediare su Calata Paita una volta resa disponibile. Non esiste una nuova idea progettuale adeguata alla città di oggi, così come conseguentemente non esistono investitori. Per mettersi una medaglia, una prima 'pietrina', si è voluto sdemanializzare un fazzoletto di terra, slegato da tutte le altre funzioni urbane, poco frequentato e che rischia di mettere a rischio l'unitarietà della futura Calata Paita". Per il gruppo consiliare Pd, "siamo davanti ad alcune evidenze che confermano, ancora una



"La vice sindaca Maria Grazia Frijia cerca di intestare alle attuali amministrazioni locali i dati positivi relativi alla crescita delle attività che insistono sulla linea di costa cittadina. La realtà, però, è molto diversa da quella che viene descritta dall'esponente di Fratelli d'Italia". E' la posizione del gruppo consiliare spezzino del Partito democratico. "Tutti gli interventi di sviluppo che avverranno nel settore marittimo-portuale spezzino nei prossimi anni si riferiscono alla programmazione risalente all'inizio degli anni 2000 - prosegue la nota dei consiglieri comunali Pd -. Oggi non c'è nulla da inventare: occorre attuare al meglio quanto già previsto dagli strumenti urbanistici, peraltro datati. Non esiste traccia nè memoria di atti delle amministrazioni locali guidate dalla destra che abbiano contribuito ai risultati positivi dell'economia del mare. L'elettificazione della banchine origina da un protocollo di intesa tra Comune ed Autorità portuale del 2017, siglato dopo un anno di lavoro tra i due enti ed oggi quasi concretizzato grazie risorse Pnrr e al lavoro dell'Authority, non certo per una qualche iniziativa delle amministrazioni locali". "Una delle condizioni poste nell'ambito dell'intesa tra Autorità portuale e Comune della Spezia per assentire i riempimenti a mare, fu la realizzazione delle fasce di rispetto di fronte ai quartieri di Canaletto e Fossamastra - prosegue il gruppo consiliare Dem -. Un argomento emerso nella commissione consiliare tenutasi nella giornata di ieri e che dovrà necessariamente tornare al centro anche dell'attenzione dell'amministrazione, malgrado si tratti anche in questo caso di opere a carico di altro ente pubblico come l'Autorità di sistema portuale, che va richiamata agli impegni sul fronte della compatibilità tra attività portuali e quartieri città". "Prigioniero dell'immobilismo amministrativo è poi, soprattutto, il futuro del fronte mare - si legge ancora nell'intervento di consiglieri del Partito democratico del

Citta della Spezia

La Spezia

volta, come sulle questioni che potrebbero caratterizzare i prossimi decenni della città, non sono state fatte nuove ed ambiziose elaborazioni". Più informazioni.

Città della Spezia

La Spezia

Dal waterfront alla Pontremolese, Pisano: "Porto e città devono guardare avanti insieme"

Un primo incontro in cui si è parlato di waterfront, ma anche e soprattutto del porto nella sua interezza e delle prospettive che il suo sviluppo può avere per la città e la sua economia. Ieri la seconda commissione consiliare ha ospitato l'audizione del presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Ligure orientale, Bruno Pisano, al suo esordio di fronte ai rappresentanti del consiglio comunale, intervenuto insieme al segretario generale Federica Montaresi e ai dirigenti Davide Vetrà e Mirko Leonardi. Al centro del confronto i temi del waterfront, del rapporto tra porto e città, dell'elettificazione delle banchine, della Zona logistica semplificata (Zls) e delle prospettive infrastrutturali legate alla Pontremolese. La seduta è stata convocata su richiesta della consigliera Giorgia Lombardi dopo che la richiesta di LeAli a Spezia di istituire una commissione temporanea sul waterfront è stata bocciata e rimbalzata alla commissione presieduta da Matteo Basso, con l'impegno di monitorare l'iter di progettazione del waterfront convocando i rappresentanti di Via del Molo con regolarità. A introdurre i lavori è stata la stessa consigliera Lombardi, che ha ricordato come "nel recente convegno sui temi portuali è emersa con forza la volontà della città di dire la sua, in particolare sul waterfront, perché La Spezia è una città di mare con poco mare". Lombardi ha sottolineato l'importanza dell'elettificazione delle banchine - di cui è stata avviata la sperimentazione - e la necessità di attenzione per la questione dello spostamento dei vivai dei mitilicoltori fuori diga. Pisano ha rimarcato che "il dialogo tra **Autorità di sistema portuale** e Comune è un dovere: dobbiamo camminare affiancati - ha detto - impegnati perché la città cambi in meglio". Dopo aver ricordato i progressi fatti dagli anni in cui in Calata Paita si scaricava il carbone, Pisano ha delineato la prospettiva di un fronte a mare "che dovrà essere la parte bella della città". Sul waterfront ha ribadito che "esiste un piano regolatore - ha precisato - che indica le tipologie di utilizzo delle aree, ma non c'è ancora un progetto né un investitore". La società Spezia & Carrara cruise terminal ha in concessione l'area di innesto del molo e quelle retrostanti: vedremo come sarà la versione finale del progetto della stazione crocieristica e sulla base di quello elaboreremo le soluzioni migliori per l'utilizzo degli spazi". Compiendo una sorta di sorvolo di moli e banchine, Pisano ha ricordato l'imminente avvio degli investimenti dei terminalisti La Spezia container terminal e Tarros e delle operazioni di dragaggio, queste in capo all'Authority, che prenderanno il via nella primavera del 2026, sia nel primo che nel terzo bacino. Il neo presidente dell'Adsp ha inoltre confermato lo spostamento dei vivai fuori diga "in tempo per l'avvio della stagione 2026 e senza rischi di intorpidimento dell'acqua dovuti ai dragaggi, per i quali sarà utilizzata la tecnologia del bubble screen, in grado di contenere la dispersione dei sedimenti". Il presidente



Un primo incontro in cui si è parlato di waterfront, ma anche e soprattutto del porto nella sua interezza e delle prospettive che il suo sviluppo può avere per la città e la sua economia. Ieri la seconda commissione consiliare ha ospitato l'audizione del presidente dell'Autorità di sistema portuale del Mar Ligure orientale, Bruno Pisano, al suo esordio di fronte ai rappresentanti del consiglio comunale, intervenuto insieme al segretario generale Federica Montaresi e ai dirigenti Davide Vetrà e Mirko Leonardi. Al centro del confronto i temi del waterfront, del rapporto tra porto e città, dell'elettificazione delle banchine, della Zona logistica semplificata (Zls) e delle prospettive infrastrutturali legate alla Pontremolese. La seduta è stata convocata su richiesta della consigliera Giorgia Lombardi dopo che la richiesta di LeAli a Spezia di istituire una commissione temporanea sul waterfront è stata bocciata e rimbalzata alla commissione presieduta da Matteo Basso, con l'impegno di monitorare l'iter di progettazione del waterfront convocando i rappresentanti di Via del Molo con regolarità. A introdurre i lavori è stata la stessa consigliera Lombardi, che ha ricordato come "nel recente convegno sui temi portuali è emersa con forza la volontà della città di dire la sua, in particolare sul waterfront, perché La Spezia è una città di mare con poco mare". Lombardi ha sottolineato l'importanza dell'elettificazione delle banchine - di cui è stata avviata la sperimentazione - e la necessità di attenzione per la questione dello spostamento dei vivai dei mitilicoltori fuori diga. Pisano ha rimarcato che "il dialogo tra Autorità di sistema portuale e Comune è un dovere: dobbiamo camminare affiancati - ha detto - impegnati perché la città cambi in meglio". Dopo aver ricordato i progressi fatti dagli anni in cui in Calata Paita si scaricava il carbone, Pisano ha delineato la prospettiva di un fronte a mare "che dovrà essere la parte bella della città". Sul waterfront ha ribadito che "esiste un piano regolatore - ha precisato - che indica le

Citta della Spezia

La Spezia

ha citato l'impegno dell'**Autorità portuale** nella "riorganizzazione degli spazi e liberazione di Calata Paita , insieme alla realizzazione di nuovi fasci di binari. Operazioni che consentiranno inoltre di arretrare di una ventina di metri la barriera fonoassorbente e di ampliare la fascia di rispetto". Rimanendo sul tema della convivenza tra porto e quartieri del Levante e stimolato dalla domanda della consigliera Martina Giannetti , su Fossamastra Pisano ha ricordato che "il progetto è stato scelto insieme alla cittadinanza, ma serviranno ancora alcuni passaggi che richiederanno un paio d'anni. Inizieremo con lo spostamento di Nora a giugno 2026 per fare spazio alle strutture che accoglieranno le attuali marine di Fossamastra. Dopo l'avvio dell'ampliamento del terminal Tarros potremo spostare la barriera e, se tutto andrà bene, a fine 2027 si darà il via allo spostamento della strada". Pisano ha poi affrontato la questione del ponte di Pagliari. "Negli ultimi cinque anni la nautica è cambiata: ci sono imbarcazioni più grandi e nuove esigenze per aziende e cittadini. Per questo - ha detto - abbiamo demandato uno studio per comprendere meglio i flussi di traffico marino e stradale, in vista di un ponte che sia adeguato al numero di aperture richieste. E per giugno 2027 dovremmo avere nuovamente il ponte". Rispondendo ancora ai quesiti posti nell'introduzione da Lombardi, Pisano ha fatto il punto anche sull' elettrificazione delle banchine : "Siamo il porto più avanti in Italia. Proseguiremo i test in inverno e i lavori per estendere la rete a tutto lo scalo. È un processo in evoluzione, non un punto di arrivo". Attualmente, ha spiegato, "abbiamo 10 megawatt sul molo Garibaldi e altri 28 sono previsti sul nuovo molo crociere, in grado di ospitare due navi. In futuro avremo quindi tre accosti elettrificati per le navi da crociera". Tuttavia, ha ricordato, "non è ancora possibile obbligare le navi all'utilizzo dell'elettricità, poiché la normativa nazionale è in capo al ministero, ma anche a livello comunitario l'orizzonte del 2030 porterà probabilmente verso maggiori doveri sotto il profilo ambientale". Il consigliere Oscar Teja ha chiesto chiarimenti sull'istituzione della Zona logistica semplificata e Pisano ha spiegato che "La Spezia è sempre stata all'avanguardia nella sperimentazione" e che la firma della Zls "dovrebbe essere imminente". La Zls, ha detto, "arriverà sino a Parma e all'Emilia, e stiamo dialogando con i Comuni di Santo Stefano, Bolano e Arcola per dare una governance a questi processi che hanno tra gli scopi anche quello di rendere meno congestionato il porto e il retroporto". Il consigliere Marco Raffaelli ha chiesto chiarimenti sulla proposta di istituire un corso di laurea legato al porto presso il Polo Marconi. Pisano ha confermato che "siamo a buon livello di confronto con Promostudi", e ha ribadito quanto l'Authority ritenga la formazione un elemento sempre più importante. Lombardi ha chiesto altri aggiornamenti sul raddoppio della linea Pontremolese, sul futuro del servizio di truck loading tra il rigassificatore Panigaglia e Fossamastra e sulle recenti dichiarazioni di Luigi Merlo circa lo spostamento della stazione crocieristica, rese nel corso di un convegno. Pisano ha calibrato il Merlo-pensiero, spiegando di conoscerlo molto bene: "Ha detto che, col senno di poi, si sarebbe potuto attrezzare il Garibaldi per le crociere ed evitare la costruzione del nuovo molo, ma ormai è tardi: il progetto è finanziato con fondi Pnrr e i lavori sono già in corso da tempo". "La media nazionale dei traffici

Citta della Spezia

La Spezia

su ferro è del 12-15 per cento, mentre noi siamo al 37, e questo nonostante la mancanza della Pontremolese. In un'ottica di sviluppo futuro del porto non possiamo pensare di mettere altri camion in strada - ha aggiunto - e per questo la Pontremolese è una priorità strategica. La prossima settimana incontrerò il commissario Cocchetti per valutare soluzioni tecniche. Il porto e la città non devono smettere di considerare il raddoppio della Parma-La Spezia come un'operazione indispensabile e devono proseguire la pressione anche sul piano politico nazionale". Pisano ha inoltre ricordato che "lo stabilimento di Panigaglia è stato definito sito strategico nazionale: le autorizzazioni dipendono dal livello ministeriale. Quanto al traghetto Ro-Ro, quando Tarros effettuerà il riempimento dovrà essere spostato, ma non è ancora stata individuata la nuova collocazione". In chiusura, il presidente della commissione Basso ha ringraziato Pisano "per la fotografia di come era, come è e come sarà l'interfaccia tra porto e città".

La Spezia e Carrara, i primi nove mesi hanno il segno "più"

Vola l'import di Gnl, quota record di traffico via ferrovia LA SPEZIA. Cresce nei primi nove mesi dell'anno la movimentazione delle merci nel porto di La Spezia e tocca i 9,5 milioni di tonnellate, il 4,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare l'incremento sono le rinfuse liquide in import con una impennata del 61,6% dovuta quasi per intero al milione e passa di tonnellate di Gnl cresciute di quasi 58 punti percentuali. Cresce ancor di più l'altro scalo del sistema del Mar Ligure Orientale, cioè Marina di Carrara. In questo caso da gennaio a settembre sono state movimentate 3,6 milioni di tonnellate di merci, e l'aumento a confronto con l'analogo periodo dell'anno scorso sfiora i 7 punti percentuali. In modo abbastanza equilibrato fra un po' tutti i settori: più 4,5% le rinfuse solide, più 7,2% il general cargo (3,1 milioni di tonnellate) con il traffico ro-ro (più 6,9%) che corre più veloce del traffico containerizzato (più 3,3%), con i rotabili movimentati che hanno superato la soglia delle 41mila unità (più 7,9%). Al contrario, sulle banchine spezzine resta stazionario il flusso di general cargo (8,3 milioni di tonnellate). Dunque, nel complesso - lo segnala la stessa Authority spezzina presentando i dati -

«nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo», fra Capodanno a fine settembre i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure Orientale hanno registrato «una controtendenza». È in previsione che sul fronte dei container i due porti possano raggiungere e anzi superare a fine anno quota 1,3 milioni di teu. Nella fattispecie, il porto della Spezia ha visto il traffico contenitori aumentare del 2,3% raggiungendo i 923mila teu, 73mila dei quali come trasbordo (più 5,1%). Il traffico container invece sfiora a Marina di Carrara gli 80mila teu, anche in questo caso con un incremento più significativo (quasi 5 punti percentuali) rispetto a quello del porto spezzino che è un po' il "fratello maggiore". Vale la pena di segnalare che, come sottolineato dall'istituzione portuale, è «sempre molto alto il dato intermodale della quota che si serve della ferrovia: 5.628 treni svolti (4,3%) e 2,4 milioni di tonnellate di merci trasportate (6,1%): con il terminalista Lsct è arrivato a una quota del 36% al netto del trasbordo. A Marina di Carrara il traffico ferroviario ha visto sulle rotaie 248 convogli (più 15,8%) e 3.095 carri (più 19,5%): pure qui l'incremento è ben più elevato in percentuale di quanto accade a La Spezia ma riguarda una quota di traffico ancora distante dagli standard spezzini (un totale di 154mila tonnellate di merce complessiva, cioè il 22,2%). Capitolo crociere: nel golfo della Spezia nei primi nove mesi sono passati 630 mila croceristi (più 10,2%). Marina di Carrara invece fa registrare un brusco arretramento: poco più di 11mila passeggeri, giù del 59% rispetto all'analogo periodo di dodici mesi prima. Ecco cosa dice Bruno Pisano, da qualche mese al timone dell'Authority



11/13/2025 10:41

Vola l'import di Gnl, quota record di traffico via ferrovia LA SPEZIA. Cresce nei primi nove mesi dell'anno la movimentazione delle merci nel porto di La Spezia e tocca i 9,5 milioni di tonnellate, il 4,5% in più rispetto allo stesso periodo del 2025. A trainare l'incremento sono le rinfuse liquide in import con una impennata del 61,6% dovuta quasi per intero al milione e passa di tonnellate di Gnl cresciute di quasi 58 punti percentuali. Cresce ancor di più l'altro scalo del sistema del Mar Ligure Orientale, cioè Marina di Carrara. In questo caso da gennaio a settembre sono state movimentate 3,6 milioni di tonnellate di merci, e l'aumento a confronto con l'analogo periodo dell'anno scorso sfiora i 7 punti percentuali. In modo abbastanza equilibrato fra un po' tutti i settori: più 4,5% le rinfuse solide, più 7,2% il general cargo (3,1 milioni di tonnellate) con il traffico ro-ro (più 6,9%) che corre più veloce del traffico containerizzato (più 3,3%), con i rotabili movimentati che hanno superato la soglia delle 41mila unità (più 7,9%). Al contrario, sulle banchine spezzine resta stazionario il flusso di general cargo (8,3 milioni di tonnellate). Dunque, nel complesso - lo segnala la stessa Authority spezzina presentando i dati - «nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo», fra Capodanno a fine settembre i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure Orientale hanno registrato «una controtendenza». È in previsione che sul fronte dei container i due porti possano raggiungere e anzi superare a fine anno quota 1,3 milioni di teu. Nella fattispecie, il porto della Spezia ha visto il traffico contenitori aumentare del 2,3% raggiungendo i 923mila teu, 73mila dei quali come trasbordo (più 5,1%). Il traffico container invece sfiora a Marina di Carrara gli 80mila teu, anche in questo caso con un incremento più significativo (quasi 5 punti percentuali) rispetto a quello del porto spezzino che è un po' il "fratello maggiore". Vale la pena di segnalare che, come sottolineato dall'istituzione portuale, è «sempre molto alto il dato intermodale della

La Gazzetta Marittima

La Spezia

del mar Ligure Orientale (e da pochi giorni con i galloni da presidente): «I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della **Spezia** e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'Autorità di sistema verso lo sviluppo dell'intermodalità».

Port Logistic Press

La Spezia

Traffici: I dati dimostrano la capacità di tenuta dei Porti della Spezia e Marina di Carrara

LA SPEZIA - MARINA DI CARRARA - L'AdSP Mar Ligure Orientale ha reso noti i numeri dei traffici nei primi 9 mesi del 2025 che hanno segnali positivi per contenitori e general cargo. Pisano: "I dati dimostrano la capacità di tenuta dei Porti della Spezia e Marina di Carrara. Migliorati i volumi del 2024. Sempre eccellente la percentuale di trasporto su ferro". Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del , per 1.003.449 TEU , con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%) , ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico **crocieristico** nel golfo della Spezia , che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre mila crocieristi Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara da gennaio a settembre sono state movimentate tonnellate di merci, in aumento del rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità Il traffico container si attesta nel porto carrarino a 79.978 TEU complessivi con una crescita del 4,9% nel periodo. In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, che ha movimentato 248 treni (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). Subisce invece una flessione il traffico **crocieristico**, che registra nei primi nove mesi il transito di 11.092 passeggeri (-59%).



LA SPEZIA - MARINA DI CARRARA - L'AdSP Mar Ligure Orientale ha reso noti i numeri dei traffici nei primi 9 mesi del 2025 che hanno segnali positivi per contenitori e general cargo. Pisano: "I dati dimostrano la capacità di tenuta dei Porti della Spezia e Marina di Carrara. Migliorati i volumi del 2024. Sempre eccellente la percentuale di trasporto su ferro". Nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del , per 1.003.449 TEU , con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%) , ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia , che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di

Port Logistic Press

La Spezia

In conclusione questo il commento del Presidente dell'AdSP, Bruno Pisano: "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità". Roma - Federpesca esprime soddisfazione per l'attenzione, il dialogo istituzionale e il clima costruttivo emersi.

Porto La Spezia, dati in crescita per merci e passeggeri

Nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato un segno più. Numeri in crescita, nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del , per 1.003.449 TEU , con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%) , ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo spezzino, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso, dovuto alla ripresa di tutti i settori. "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato volumi del 2024 dove la crescita si era rilevata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità" ha commentato il Presidente dell'AdSP , **Bruno Pisano**.



Nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato un segno più. Numeri in crescita, nonostante il quadro di incertezza geopolitica che ancora influenza complessivamente lo scenario mondiale del trasporto marittimo, nei primi nove mesi dell'anno i traffici commerciali dei porti del Mar Ligure orientale hanno registrato una controtendenza con una movimentazione di 13,2 mln di tonnellate di merci, in crescita del rispetto allo stesso periodo del 2025. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del , per 1.003.449 TEU , con un trend di oltre i 1,3 milioni di TEU previsti per fine anno. Nel dettaglio, il Porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tons di GNL (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tons di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 TEU movimentati di cui 850.053 TEU di traffico gateway (2,1%) e 73.418 TEU di trasbordo (5,1%). Sempre molto alto il dato intermodale dello share ferroviario che, con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%) , ha raggiunto con il terminalista LSCT uno share del 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo spezzino, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il Porto di Marina di Carrara, da gennaio a

Ship Mag

La Spezia

Tarros potenzia i collegamenti con la Libia: nuove partenze ogni dieci giorni da La Spezia

Con la linea Italy Libya Express il gruppo offre un servizio più rapido, sostenibile e flessibile verso Tripoli e Misurata. La **Spezia** - Il gruppo Tarros rafforza la propria presenza in Libia con un nuovo servizio diretto e regolare che collega il Nord Italia ai porti di Tripoli e Misurata, con partenze da La **Spezia** ogni dieci giorni. La nuova linea, denominata Italy Libya Express (ILE), punta a garantire tempi di transito più brevi e maggiore continuità nei collegamenti commerciali tra i due Paesi. Per i carichi provenienti dal Sud Italia sono previsti imbarchi settimanali da Salerno, con trasbordo a La **Spezia**, assicurando così massima flessibilità operativa. La rotazione include anche uno scalo a Malta, per servire le esigenze del mercato locale verso la Libia. Grazie alla frequenza regolare e al ridotto impatto ambientale, il nuovo servizio si propone come una soluzione logistica efficiente e sostenibile. Tarros, presente da anni in Libia con uffici a Tripoli e Misurata, offre supporto commerciale e operativo sul territorio, anche in relazione alle nuove normative del Ministry of Economy and Trade libico relative alle procedure di import/export. La Chief Commercial Officer Valentina De Bernardi ha spiegato che la nuova versione del servizio nasce da esigenze operative e commerciali, ma rappresenta anche una sfida strategica per il gruppo. Ha sottolineato che l'obiettivo è offrire un collegamento "più rapido e frequente", in linea con la crescente domanda di trasporto, fondato su qualità, attenzione al cliente e flessibilità del servizio.



Ship Mag

La Spezia

Eurogate e Contship Italia crescono del 15,6% nel terzo trimestre: record di traffico a Wilhelmshaven

I terminal del gruppo Eurokai movimentano 3,6 milioni di teu. In forte rialzo i porti tedeschi e buone performance anche in Italia. Bruxelles - Nel terzo trimestre del 2025 i terminal portuali del gruppo Eurokai hanno movimentato 3,59 milioni di teu, registrando una crescita del +15,6% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. L'aumento è stato trainato dai terminal tedeschi gestiti da Eurogate (joint venture tra Eurokai e BLG Logistics), che hanno raggiunto i 2,29 milioni di teu (+21,9%), con un nuovo record assoluto nel porto in acque profonde di Wilhelmshaven, dove il traffico è salito a 416 mila teu (+47,5%). Incrementi significativi sono stati rilevati anche ad Amburgo (+27,8%) e a Bremerhaven (+12,7%). In Italia, i terminal gestiti da Contship Italia (partecipata da Eurokai e Eurogate) hanno movimentato complessivamente 430 mila teu (+9,3%), con 283 mila teu a La Spezia (+3,7%), 102 mila a Salerno (+26,2%) e 45 mila a Ravenna (+13,5%). Altri 887 mila teu (+4,7%) sono stati movimentati nei porti internazionali di Tanger Med e Limassol, rispettivamente con 759 mila teu (+2,9%) e 129 mila (+16,8%). Nei primi nove mesi dell'anno, il traffico complessivo dei terminal del gruppo ha raggiunto 10,44 milioni di teu (+14,4%). In Germania i maggiori volumi si sono registrati a Bremerhaven (3,69 milioni di teu, +10%), Amburgo (1,75 milioni, +22,2%) e Wilhelmshaven (1,08 milioni, +86,3%). In Italia i terminal hanno totalizzato 1,29 milioni di teu (+6,1%), mentre Tanger Med e Limassol hanno movimentato rispettivamente 2,29 e 0,37 milioni di teu. È inoltre atteso per metà dicembre l'avvio delle operazioni al nuovo Damietta Alliance Container Terminal in Egitto, partecipato da Eurogate e Contship Italia (entrambe al 29,5%), da Hapag-Lloyd (39%) e da partner egiziani. L'inizio delle attività, inizialmente previsto per la primavera, segnerà l'espansione del gruppo in un nuovo hub strategico del Mediterraneo.



Shipping Italy

La Spezia

Crescita sostenuta dei traffici a Spezia e Marina di Carrara nei primi 9 mesi dell'anno

Porti Gnl e crocieristi in Liguria e general cargo in Toscana trainano l'Adsp presieduta da **Pisano** di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Nei primi nove mesi dell'anno i porti del sistema del Mar ligure orientale hanno una registrata movimentazione di 13,2 milioni di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 teu, con un trend di oltre i 1,3 milioni di teu previsti per fine anno.

Nel dettaglio, il porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tonnellate di Gnl (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tonnellate di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 teu movimentati di cui 850.053 teu di traffico gateway (2,1%) e 73.418 teu di trasbordo (5,1%). Con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%) la quota di traffico ferroviario ha raggiunto con il terminalista Lscit il 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato (3,3%), 1.572.293 di traffico ro-ro (6,9%) e 512.208 tonnellate di altre merci varie (17,4%). I rotabili movimentati sono stati pari a 41.036 unità (7,9%). Il traffico container si attesta nel porto carrarino a 79.978 teu complessivi con una crescita del 4,9% nel periodo. In aumento nel 2025 anche i dati del traffico ferroviario, con 248 treni movimentati (15,8%) e 3.095 carri (19,5%), per un totale di 154.704 tonnellate di merce complessiva (22,2%), di cui 102.151 solo containerizzata (21%). Subisce invece una flessione il traffico crocieristico, che registra nei primi nove mesi il transito di 11.092 passeggeri (-59%). "I dati dei nove mesi sono molto soddisfacenti e dimostrano la capacità di tenuta dei porti della Spezia e Marina di Carrara, nonostante le difficoltà oggettive poste dagli attuali scenari geopolitici e socio economici. Abbiamo migliorato i volumi del 2024 dove la crescita si era rivelata già molto interessante. In particolare, la sempre eccellente percentuale di trasporto su ferro, che



Porti Gnl e crocieristi in Liguria e general cargo in Toscana trainano l'Adsp presieduta da Pisano di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Nei primi nove mesi dell'anno i porti del sistema del Mar ligure orientale hanno una registrata movimentazione di 13,2 milioni di tonnellate di merci, in crescita del 5,1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Crescono anche i contenitori movimentati complessivamente nei due porti con un incremento del 2,5%, per 1.003.449 teu, con un trend di oltre i 1,3 milioni di teu previsti per fine anno. Nel dettaglio, il porto della Spezia ha movimentato nei 9 mesi 9.555.709 tonnellate complessive (4,5%), con una forte ripresa dalle rinfuse liquide in import che registrano un totale di 1.176.115 tonnellate (61,6%), di cui 1.059.600 tonnellate di Gnl (57,6%) e 116.515 di altri prodotti raffinati (110%). Le rinfuse solide ammontano a 16.298 tonnellate (35,8%). Stazionario nel complesso il general cargo con 8.363.293 tonnellate di cui 8.353.791 di containerizzato (0,5%) e 9.502 tonnellate di altre merci varie non containerizzate. Per quanto riguarda i contenitori, si è registrato nel porto spezzino un incremento del 2,3% con 923.471 teu movimentati di cui 850.053 teu di traffico gateway (2,1%) e 73.418 teu di trasbordo (5,1%). Con 5.628 treni svolti (4,3%) e 2.411.680 tonnellate di merci trasportate (6,1%) la quota di traffico ferroviario ha raggiunto con il terminalista Lscit il 36% al netto del trasbordo. In aumento nel 2025 i dati del traffico crocieristico nel golfo della Spezia, che prosegue il suo trend positivo consolidandosi nei primi nove mesi con il transito di oltre 630 mila crocieristi (10,2%). Per quanto riguarda il porto di Marina di Carrara, da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, in aumento del 6,9% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso dovuto alla ripresa di tutti i settori: le rinfuse solide si attestano a 493.601 tonnellate (4,5%) mentre il general cargo totalizza una movimentazione di 3.125.384 tonnellate (7,2%), di cui 1.040.883 di containerizzato

Shipping Italy

La Spezia

ci conferma essere il Sistema più avanzato nel panorama italiano, al pari di alcuni scali nordeuropei, conferma l'impegno dell'AdSP verso lo sviluppo dell'intermodalità" ha detto il presidente dell'Autorità di sistema portuale, **Bruno Pisano**. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

La Spezia

Elettronica Marittima ha presentato al Seafuture nuove soluzioni per il dominio navale

Senza categoria L'azienda ferrarese ha mostrato sistemi avanzati per radiocomunicazioni, remotizzazione di antenne e controllo operativo. Tecnologie già impiegate dalle Forze Armate e pronte per applicazioni dual use nel settore marittimo di Giuseppe Orrù La **Spezia** - Al Seafuture 2025, Elettronica Marittima ha confermato la propria evoluzione da realtà storica dell'elettronica navale a player tecnologico nel comparto difesa. Con oltre quarant'anni di attività, la pmi di Bosco Mesola (Ferrara) ha messo in mostra una serie di innovazioni nate dal suo centro di ricerca di Ferrara e sviluppate per piattaforme navali, terrestri e per le Forze Speciali. Tra le novità più rilevanti figurava Rolem, il nuovo sistema di remotizzazione delle antenne su fibra ottica, progettato per eliminare le perdite di segnale nelle lunghe tratte interne alle navi e aumentare la sicurezza del personale nei posti comando terrestri. Il sistema consente di separare la postazione di controllo dall'antenna mantenendo un'elevata efficienza di trasmissione, un aspetto sempre più centrale nella gestione operativa di unità militari e mezzi dual use. È una soluzione pensata anche per le unità navali di nuova generazione, dove lo spazio e l'efficienza elettromagnetica sono fattori critici. Accanto a Rolem, l'azienda ha presentato la famiglia di antenne Evo-A-Sat 8P, utilizzabili in configurazioni portatili o "at-the-pause", compatibili con rete Muos e ora dotate di amplificatore Lnas integrato. Questa linea deriva dal modello Rrao palmare, sviluppato insieme al 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione e Acquisizione Obiettivi dell'Esercito Italiano, segno della stretta collaborazione tra la pmi e il comparto operativo. Nel campo del software, Elettronica Marittima ha mostrato l'ultima versione del sistema Em-Ars, una soluzione di verbalizzazione automatica concepita per le forze di polizia del mare, riducendo drasticamente i tempi operativi e il rischio di errore umano. È una tecnologia che, pur nata per l'ambito militare, può essere applicata anche al settore civile e portuale, in attività come il monitoraggio del traffico o la sicurezza delle infrastrutture costiere. Il software è in grado di compilare in buona parte autonomamente il verbale, ad esempio inserendo in modo automatico la posizione, data e ora. Scansionando i documenti di identità o avvicinando al lettore la carta di identità elettronica, è in grado di trascrivere i dati di chi si trova al comando dell'unità fermata e di tutte le persone a bordo in pochi secondi, senza dover attendere i tempi della trascrizione manuale. Un'altra novità tecnica è stata l'amplificatore Mod-Evo-A-Alpipar, sviluppato per il 4° Reggimento Alpini Paracadutisti, con peso contenuto in 820 grammi, potenza fino a 20W e funzioni integrate come Lna, doppio switch d'antenna e misuratore Swr. Oltre ai prodotti, Elettronica Marittima ha mostrato le proprie capacità di integrazione di sistemi di bordo, che vanno dalla modellazione elettromagnetica predittiva - utile a verificare fin dall'inizio del progetto la compatibilità tra radar, antenne e apparati



Senza categoria L'azienda ferrarese ha mostrato sistemi avanzati per radiocomunicazioni, remotizzazione di antenne e controllo operativo. Tecnologie già impiegate dalle Forze Armate e pronte per applicazioni dual use nel settore marittimo di Giuseppe Orrù La Spezia - Al Seafuture 2025, Elettronica Marittima ha confermato la propria evoluzione da realtà storica dell'elettronica navale a player tecnologico nel comparto difesa. Con oltre quarant'anni di attività, la pmi di Bosco Mesola (Ferrara) ha messo in mostra una serie di innovazioni nate dal suo centro di ricerca di Ferrara e sviluppate per piattaforme navali, terrestri e per le Forze Speciali. Tra le novità più rilevanti figurava Rolem, il nuovo sistema di remotizzazione delle antenne su fibra ottica, progettato per eliminare le perdite di segnale nelle lunghe tratte interne alle navi e aumentare la sicurezza del personale nei posti comando terrestri. Il sistema consente di separare la postazione di controllo dall'antenna mantenendo un'elevata efficienza di trasmissione, un aspetto sempre più centrale nella gestione operativa di unità militari e mezzi dual use. È una soluzione pensata anche per le unità navali di nuova generazione, dove lo spazio e l'efficienza elettromagnetica sono fattori critici. Accanto a Rolem, l'azienda ha presentato la famiglia di antenne Evo-A-Sat 8P, utilizzabili in configurazioni portatili o "at-the-pause", compatibili con rete Muos e ora dotate di amplificatore Lnas integrato. Questa linea deriva dal modello Rrao palmare, sviluppato insieme al 185° Reggimento Paracadutisti Ricognizione e Acquisizione Obiettivi dell'Esercito Italiano, segno della stretta collaborazione tra la pmi e il comparto operativo. Nel campo del software, Elettronica Marittima ha mostrato l'ultima versione del sistema Em-Ars, una soluzione di verbalizzazione automatica concepita per le forze di polizia del mare, riducendo drasticamente i tempi operativi e il rischio di errore umano. È una tecnologia che, pur nata per l'ambito militare, può essere applicata

Shipping Italy

La Spezia

di bordo - fino alla misura reale in campo tramite il sistema Andromeda, basato su drone. Questo approccio consente di misurare direttamente l'efficienza dei sistemi radio installati, riducendo i tempi di collaudo e migliorando le prestazioni complessive delle piattaforme navali e terrestri. Molti dei prodotti presentati derivano da una politica di investimento continuo in ricerca e sviluppo e da un forte legame con il mondo accademico, che ha permesso all'azienda di sviluppare soluzioni proprietarie con elevato contenuto tecnologico e pienamente integrabili con sistemi Nato. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Quattro artisti per il grande mosaico del nuovo Terminal Ravenna

gara per opera che sarà nella hall si conclude a gennaio. **Mare**, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale**, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpreterà in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia con la millenaria vocazione di Ravenna ad essere porta che si apre sul Mediterraneo. Non potevamo che scegliere il mosaico, elemento identitario di Ravenna, come linguaggio per l'opera inserita nella hall principale del terminal dove potrà essere ammirata non solo dai viaggiatori del **mare**, ma anche dai turisti e dall'intera comunità." "L'arte qualifica gli spazi che abitiamo e attraversiamo - ricorda Fabio Sbaraglia, Assessore Politiche Culturali e Mosaico del Comune di Ravenna - Accogliamo con grande felicità e soddisfazione la scelta di RCCP di investire su una grande produzione musiva in un luogo così importante di accesso al nostro territorio. Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo fortemente concentrati, per il valore culturale e identitario che rappresenta e come indirizzo strategico per i prossimi anni." "La



gara per opera che sarà nella hall si conclude a gennaio. Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpreterà in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia con la millenaria vocazione di Ravenna ad essere porta che si apre sul Mediterraneo. Non potevamo che scegliere il mosaico, elemento identitario di Ravenna, come linguaggio per l'opera inserita nella hall principale del terminal dove potrà essere ammirata non solo dai viaggiatori del mare, ma anche dai turisti e dall'intera comunità." "L'arte qualifica gli spazi che abitiamo e attraversiamo - ricorda Fabio Sbaraglia, Assessore Politiche Culturali e Mosaico del Comune di Ravenna - Accogliamo con grande felicità e soddisfazione la scelta di RCCP di investire su una grande produzione musiva in un luogo così importante di accesso al nostro territorio. Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo fortemente concentrati, per il valore culturale e identitario che rappresenta e come indirizzo strategico per i prossimi anni." "La

valorizzazione del territorio è l'obiettivo che accompagna ogni nostra ricerca e ogni nostro progetto - dichiara l'Architetto Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, che ha sviluppato il progetto in collaborazione, per gli aspetti paesaggistici, con Michelangelo Pugliese - Noi riteniamo che il territorio sia 'il' valore futuro e l'architettura lo strumento ideale nel processo di rivalutazione, potenziamento e sviluppo. Attraverso un dialogo armonico con RCCP, abbiamo voluto lavorare sull'identità ravennate, proponendo di evidenziare in chiave contemporanea l'esperienza laboratoriale e artigianale del mosaico. La relazione con il paesaggio, la soglia tra terra e **mare** e l'imponente eredità storica e artistica sono stati i motivi ispiratori del nuovo terminal a Porto Corsini. Il progetto dell'opera musiva a tema 'Il viaggio e il Mediterraneo' realizza una felice convergenza tra l'arte e la storia all'interno dell'architettura che le rappresenta in una declinazione contemporanea". L'edificio si confronta con due orizzonti, quello del **mare** e quello del parco. La raffinata texture pensata per i pannelli prefabbricati in cemento evoca invece la sagoma della goccia, ricorrente in molte rappresentazioni bizantine, e la facciata sud sarà rivestita in ceramica con una composizione di variazioni cromatiche - blu, verde e oro - che evocano l'idea di viaggio e Mediterraneo.

Il Nautilus

Ravenna

Il Gruppo Setramar incontra il Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli

Ravenna - Si è svolta oggi la visita istituzionale del Comandante della Capitaneria di **Porto** di **Ravenna**, C.V. (CP) Maurizio Tattoli, presso la sede del Gruppo Setramar. Nel corso dell'incontro è stato presentato il management del gruppo e si è rinnovato il clima di collaborazione e sintonia tra l'Autorità Marittima e l'Autorità Portuale di **Ravenna**, elementi fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale. Il Gruppo Setramar ha espresso grande soddisfazione per la recente ordinanza sui pescaggi del **porto**, considerata un primo passo concreto di un percorso strategico volto a rafforzare la competitività dell'azienda sui mercati internazionali. Durante l'incontro è stata inoltre ribadita la piena collaborazione sui temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, obiettivi condivisi con l'Autorità Marittima. Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar ha commentato: "Accogliamo con grande apprezzamento l'impegno e la disponibilità mostrati dalla Capitaneria di **Porto** e dall'Autorità Portuale di **Ravenna** nel capire e risolvere alcuni dei nodi più urgenti per lo sviluppo del **porto** di **Ravenna** e del suo hinterland. La recente ordinanza sui pescaggi segna, per noi così come per altre imprese che beneficiano del **porto**, un risultato importante per tutto il comparto e rappresenta la base per proseguire insieme in un percorso di crescita sostenibile e competitiva, nel segno della massima collaborazione."



Ravenna, Benevolo inaugura la nuova stagione dell'AdSp

Presidente Benevolo: 'Con la piena operatività dell'Ente riparte il percorso di sviluppo, innovazione sostenibile e competitività internazionale del porto di Ravenna'

Francesco Filiali

RAVENNA La nomina è arrivata nel pomeriggio di ieri e chiude una delle caselle più rilevanti della governance marittima dell'Adriatico. Il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto che affida a Francesco Benevolo la guida dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale per i prossimi quattro anni, consegnando così continuità operativa a uno scalo impegnato in una stagione complessa di innovazione infrastrutturale e transizione competitiva. Il nuovo Presidente ha espresso parole di gratitudine che delineano la traiettoria del suo mandato. Ringrazio il Ministro Salvini, il Vice Ministro Rixi e il Presidente della Regione Emilia Romagna de Pascale per la fiducia accordatami. Possiamo ora operare nel pieno delle funzionalità dell'Ente per proseguire nel percorso di sviluppo e innovazione sostenibile del porto di Ravenna. Una dichiarazione che conferma l'intenzione di mantenere alta la velocità dei progetti in corso, dal potenziamento dei fondali alle nuove linee logistiche che collegano il terminal ravennate al cuore manifatturiero dell'Emilia-Romagna. La comunicazione diffusa segna l'avvio di un quadriennio destinato a incidere sulla geografia marittima e industriale dell'area romagnola, nel quadro di una portualità nazionale sempre più intrecciata a strategie energetiche, traffici multimodali e dinamiche europee.



Ravenna Today

Ravenna

Un mosaico per il nuovo terminal crociere: quattro artisti del territorio presenteranno le loro proposte

L'assessore Sbaraglia: "Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo fortemente concentrati" Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (Cti), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp) e da Royal Caribbean Group. L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da Rccp, finanziata da Cti e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro

artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpreterà in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di Rccp, società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia con la millenaria vocazione di Ravenna ad essere porta che si apre sul Mediterraneo. Non potevamo che scegliere il mosaico, elemento identitario di Ravenna, come linguaggio per l'opera inserita nella hall principale del terminal dove potrà essere ammirata non solo dai viaggiatori del mare, ma anche dai turisti e dall'intera comunità." "L'arte qualifica gli spazi che abitiamo e attraversiamo - ricorda Fabio Sbaraglia, Assessore Politiche Culturali e Mosaico del Comune di Ravenna - Accogliamo con grande felicità e soddisfazione la scelta di Rccp di investire su una grande produzione musiva in un luogo così importante di accesso al nostro territorio. Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo fortemente concentrati, per il valore culturale e identitario che rappresenta e come indirizzo strategico per i prossimi anni." "È motivo di grande soddisfazione poter offrire,



L'assessore Sbaraglia: "Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo fortemente concentrati" Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (Cti), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (Rccp) e da Royal Caribbean Group. L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da Rccp, finanziata da Cti e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpreterà in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione -

Ravenna Today

Ravenna

attraverso RCCP, alla città di Ravenna un terminal crocieristico all'altezza della sua importanza storica e del suo valore come destinazione turistica - ha dichiarato Nicholas Pollard, Presidente di Cruise Terminals International - È essenziale che il nuovo terminal si integri pienamente con la comunità locale e con i visitatori che accoglierà, valorizzando i tratti distintivi della cultura cittadina e unendo armoniosamente l'arte moderna con la tradizione storica." "Quest'opera d'arte - come sottolinea Ana Karina Santini, AVP International Destination Development - Royal Caribbean Group - celebrerà la ricchezza della cultura locale e ispirerà le future generazioni in tutto il mondo. Con l'arrivo di viaggiatori da ogni parte del globo, il terminal offrirà loro l'opportunità di ammirarla e sentire che il legame con la comunità locale prende vita già all'interno del terminal." La commissione chiamata a valutare artisti e progetti è composta da Gaetano di Gesu (architetto e direttore scientifico di Palatina Cultural Group), Fabio De Chirico (dirigente del Ministero della Cultura), Giovanna Cassese (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e presidente CNAM), Daniele Torcellini (docente dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna) e dall'architetto Alfonso Femia. La realizzazione dell'opera sarà un lavoro corale tra artisti, artigiani e studenti dell'Accademia di Belle Arti. "La valorizzazione del territorio è l'obiettivo che accompagna ogni nostra ricerca e ogni nostro progetto - dichiara l'Architetto Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, che ha sviluppato il progetto in collaborazione, per gli aspetti paesaggistici, con Michelangelo Pugliese - Noi riteniamo che il territorio sia 'il' valore futuro e l'architettura lo strumento ideale nel processo di rivalutazione, potenziamento e sviluppo. Attraverso un dialogo armonico con RCCP, abbiamo voluto lavorare sull'identità ravennate, proponendo di evidenziare in chiave contemporanea l'esperienza laboratoriale e artigianale del mosaico. La relazione con il paesaggio, la soglia tra terra e mare e l'imponente eredità storica e artistica sono stati i motivi ispiratori del nuovo terminal a Porto Corsini. Il progetto dell'opera musiva a tema 'Il viaggio e il Mediterraneo' realizza una felice convergenza tra l'arte e la storia all'interno dell'architettura che le rappresenta in una declinazione contemporanea". L'edificio si confronta con due orizzonti, quello del mare e quello del parco. La raffinata texture pensata per i pannelli prefabbricati in cemento evoca invece la sagoma della goccia, ricorrente in molte rappresentazioni bizantine, e la facciata sud sarà rivestita in ceramica con una composizione di variazioni cromatiche - blu, verde e oro - che evocano l'idea di viaggio e Mediterraneo. Il processo di valorizzazione del terminal, messo in atto da Rccp, rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per la città e un nuovo innesto architettonico capace di arricchirne il paesaggio urbano, e avviene in concertazione con l'Autorità di Sistema Portuale. "È significativo che a Ravenna, considerata la capitale del mosaico, e dove si trova uno dei porti più importanti del nostro Paese, si realizzi una grande opera musiva all'interno di un terminal portuale - evidenzia Francesco Benevolo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - D'altronde, ripensando al mosaico che raffigura il porto di Classe che si trova all'interno della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, monumento patrimonio mondiale dell'umanità Unesco, appare evidente

Ravenna Today

Ravenna

che il legame tra questa forma d'arte e il porto sia molto antico e testimoni da secoli l'importanza degli scambi commerciali via mare di questo territorio. Si è partiti, infatti, dalla nuova Stazione Marittima per ripensare tutta l'area, in una prospettiva di continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il nostro **sistema** costiero. La realizzazione del Parco delle Dune ne è la dimostrazione. Questo grande mosaico, che si integrerà con l'architettura e il luogo, diventerà un elemento di richiamo e di interazione non solo per i crocieristi, ma anche per la comunità locale e i visitatori, in una dimensione artistica e culturale inclusiva e fortemente caratterizzante della nostra città."

"Il viaggio e il Mediterraneo": il mosaico che accoglierà i crocieristi a Ravenna

Nel terminal crociere di Porto Corsini prende forma un progetto che intreccia arte, paesaggio e identità bizantina. Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo ; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpreterà in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva. "Per noi, il percorso di sviluppo del terminal crociere deve seguire il percorso di crescita di Ravenna come destinazione - sottolinea Anna D'Imporzano, Direttore Generale di RCCP , società concessionaria e responsabile della gestione del servizio di stazione marittima per le navi da crociera e della costruzione del nuovo terminal - L'apertura nel 2026 farà di Ravenna un homeport di livello mondiale per le navi da crociera, in perfetta sintonia con la millenaria vocazione di Ravenna ad essere porta che si apre sul Mediterraneo. Non potevamo che scegliere il mosaico, elemento identitario di Ravenna, come linguaggio per l'opera inserita nella hall principale del terminal dove potrà essere ammirata non solo dai viaggiatori del mare, ma anche dai turisti e dall'intera comunità." "L'arte qualifica gli spazi che abitiamo e attraversiamo - ricorda Fabio Sbaraglia, Assessore Politiche Culturali e Mosaico del Comune di Ravenna - Accogliamo con grande felicità e soddisfazione la scelta di RCCP di investire su una grande produzione musiva in un luogo così importante di accesso al nostro territorio. Significa condividere e rilanciare con la città un impegno per la valorizzazione di un linguaggio artistico su cui siamo fortemente concentrati, per il valore culturale e identitario che rappresenta e come indirizzo strategico per i prossimi anni." "È motivo di grande soddisfazione poter offrire, attraverso RCCP, alla città di Ravenna un terminal



crocieristico all'altezza della sua importanza storica e del suo valore come destinazione turistica - ha dichiarato Nicholas Pollard, Presidente di Cruise Terminals International - È essenziale che il nuovo terminal si integri pienamente con la comunità locale e con i visitatori che accoglierà, valorizzando i tratti distintivi della cultura cittadina e unendo armoniosamente l'arte moderna con la tradizione storica." "Quest'opera d'arte - come sottolinea Ana Karina Santini, AVP International Destination Development - Royal Caribbean Group - celebrerà la ricchezza della cultura locale e ispirerà le future generazioni in tutto il mondo. Con l'arrivo di viaggiatori da ogni parte del globo, il terminal offrirà loro l'opportunità di ammirarla e sentire che il legame con la comunità locale prende vita già all'interno del terminal." La commissione chiamata a valutare artisti e progetti è composta da Gaetano di Gesu (architetto e direttore scientifico di Palatina Cultural Group), Fabio De Chirico (dirigente del Ministero della Cultura), Giovanna Cassese (storica dell'arte, docente dell'Accademia di Belle Arti di Napoli e presidente CNAM), Daniele Torcellini (docente dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna) e dall'architetto Alfonso Femia. La realizzazione dell'opera sarà un lavoro corale tra artisti, artigiani e studenti dell'Accademia di Belle Arti. "La valorizzazione del territorio è l'obiettivo che accompagna ogni nostra ricerca e ogni nostro progetto - dichiara l'Architetto Alfonso Femia di Atelier(s) Alfonso Femia, che ha sviluppato il progetto in collaborazione, per gli aspetti paesaggistici, con Michelangelo Pugliese - Noi riteniamo che il territorio sia 'il' valore futuro e l'architettura lo strumento ideale nel processo di rivalutazione, potenziamento e sviluppo. Attraverso un dialogo armonico con RCCP, abbiamo voluto lavorare sull'identità ravennate, proponendo di evidenziare in chiave contemporanea l'esperienza laboratoriale e artigianale del mosaico. La relazione con il paesaggio, la soglia tra terra e mare e l'imponente eredità storica e artistica sono stati i motivi ispiratori del nuovo terminal a Porto Corsini. Il progetto dell'opera musiva a tema 'Il viaggio e il Mediterraneo' realizza una felice convergenza tra l'arte e la storia all'interno dell'architettura che le rappresenta in una declinazione contemporanea". L'edificio si confronta con due orizzonti, quello del mare e quello del parco. La raffinata texture pensata per i pannelli prefabbricati in cemento evoca invece la sagoma della goccia, ricorrente in molte rappresentazioni bizantine, e la facciata sud sarà rivestita in ceramica con una composizione di variazioni cromatiche - blu, verde e oro - che evocano l'idea di viaggio e Mediterraneo. Il processo di valorizzazione del terminal, messo in atto da RCCP, rappresenta un'importante opportunità di sviluppo per la città e un nuovo innesto architettonico capace di arricchirne il paesaggio urbano, e avviene in concertazione con l'Autorità di Sistema Portuale. "È significativo che a Ravenna, considerata la capitale del mosaico, e dove si trova uno dei porti più importanti del nostro Paese, si realizzi una grande opera musiva all'interno di un terminal portuale - evidenzia Francesco Benevolo, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale - D'altronde, ripensando al mosaico che raffigura il porto di Classe che si trova all'interno della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, monumento patrimonio mondiale dell'umanità UNESCO, appare evidente che il legame tra questa forma d'arte e il

porto sia molto antico e testimoni da secoli l'importanza degli scambi commerciali via mare di questo territorio. Si è partiti, infatti, dalla nuova Stazione Marittima per ripensare tutta l'area, in una prospettiva di continuità con gli elementi di naturalità che caratterizzano il nostro **sistema** costiero. La realizzazione del Parco delle Dune ne è la dimostrazione. Questo grande mosaico, che si integrerà con l'architettura e il luogo, diventerà un elemento di richiamo e di interazione non solo per i crocieristi, ma anche per la comunità locale e i visitatori, in una dimensione artistica e culturale inclusiva e fortemente caratterizzante della nostra città." Dusciana Bravura Dusciana Bravura (Venezia, 1969) è un'artista e designer. Si forma all'Istituto d'Arte per il Mosaico di Ravenna e all'Accademia di Belle Arti di Bologna negli anni Ottanta. Figlia d'arte, collabora con il padre Marco nella realizzazione di fontane e opere pubbliche: esperienze che segnano l'inizio di un percorso di ricerca sulle possibilità espressive del mosaico in dialogo con l'arte contemporanea. Dal 1995 propone una visione personale del mosaico, realizzando sculture, complementi d'arredo e gioielli. Il suo lavoro unisce, nella tecnica, la tradizione musiva ravennate e, nei materiali, quella vetraria muranese, portando il mosaico oltre i suoi confini classici e trasformandolo in linguaggio plastico e narrativo che si apre all'architettura e al design, utilizzando anche tecnologie digitali. Le sue opere riflettono un equilibrio tra memoria e innovazione, luce e materia, dove la manualità rimane al centro come forma di pensiero e di identità artistica. Il suo laboratorio, vicino allo spirito delle Arts & Crafts, coinvolge professionisti provenienti dalla Scuola del Mosaico e dall'Accademia di Belle Arti di Ravenna, dando continuità a una pratica fondata sulla collaborazione e sul valore condiviso del lavoro. I suoi lavori sono stati esposti in gallerie e musei in Italia e all'estero; la scultura Unicorno fa parte della Collezione dei Mosaici Contemporanei del Museo d'Arte della città di Ravenna. C aCO3 Il gruppo CaCO3 è stato fondato nel 2006 su iniziativa di Âniko Ferreira da Silva (Ravenna, 1976), Giuseppe Donnalioia (Martina Franca, 1976) e Pavlos Mavromatidis (Kavala, Grecia, 1979) che, dopo la loro esperienza formativa presso la Scuola di Restauro del Mosaico di Ravenna, condividono e sviluppano un percorso comune nel campo artistico, dove antico e contemporaneo si incontrano nella ricerca di nuove prospettive formali. Rappresentato dalla Galerie Marc Heiremans di Anversa, il gruppo partecipa a varie fiere nazionali e internazionali, tra cui TEFAF Maastricht, e collabora con diversi studi di architettura e interior design. Nel 2023 collabora con lo studio Luca Dini Design & Architecture di Firenze e con Nova Composite Manufacturing L.L.C. di Dubai per una produzione di modelli di mosaico destinati alla realizzazione di elementi di rivestimento in materiale composito protetti da copyright. Nel 2019 collabora con Rossi Prodi Associati per l'arredo liturgico dello spazio liturgico del presbiterio della Cattedrale di Maria SS. Assunta in Cielo e S. Giovanni Battista a Pescia in Toscana, realizzando le decorazioni in mosaico dell'altare, dell'ambone e della cattedra. Opere di CaCO3 sono state acquisite da: Imagine Museum in Florida (USA); Complesso di Palazzo Ducale di Mantova (Italia); Museo Civico di Rimini (Italia); Museo Nazionale di Ravenna (Italia); Mar - Museo d'Arte della città di Ravenna (Italia); Museo Lercaro di Bologna (Italia). Il gruppo lavora a Ravenna.

Nicola Montalbini Nicola Montalbini (Ravenna, 1986) è un artista che opera nei campi del mosaico, della pittura e della grafica. Ha studiato Pittura all'Accademia di Belle Arti di Bologna e Mosaico all'Accademia di Belle Arti di Ravenna. Nel 2017 ha intrapreso un percorso formativo presso il Gruppo Mosaicisti di Marco Santi, storica azienda ravennate nei settori del mosaico contemporaneo e del restauro; da quest'esperienza è nata una stabile e feconda collaborazione. Oltre alle mostre personali (tra cui Visioni di città a Palazzo Rasponi nel 2011, Quando i dinosauri erano galline presso Artieranti a Bologna in occasione di ArteFiera nel 2012, Scatole alla Darsena Pop Up nel 2018 e Mostra collettiva di Nicola Montalbini per Magazzino Art Gallery nel 2022), ha realizzato pitture murali, curato le scenografie per il Grande Teatro di Lido Adriano dal 2023 al 2025 e le illustrazioni di Ravenna Festival 2023. A Porta Adriana a Ravenna è attualmente visibile "Il Pavimento", grande tappeto musivo realizzato in occasione della IX Biennale di Mosaico Contemporaneo in collaborazione con il Gruppo Mosaicisti, ABA Ravenna e associazione marte. La sua poetica è in costante dialogo con il mosaico greco-romano e medievale, da cui preleva forme e motivi che trasforma, ibrida e riassume in creature e visioni in bilico fra epoche differenti, sapere enciclopedico, gioco e incanto. Da molti anni lavora a un archivio dei mosaici pavimentali e parietali dell'antichità. Parallelamente all'attività artistica, dal 2010 esercita la professione di Guida Turistica. Sergio Policicchio Sergio Policicchio (Buenos Aires, 1985) è un artista che, prima di approdare al mosaico, ha esplorato diversi linguaggi - disegno, performance, fotografia, soundscaping e installazione - che continuano a permeare la sua ricerca, sia come tecniche attive sia come eredità di percorso. Il suo arrivo a Ravenna segna l'incontro decisivo con il mosaico, un dono che ha portato con sé nella nuova dimora in Portogallo, dove continua a lavorare seguendo i tempi lenti e meditativi di questa tecnica. Dalle prime opere, dense e terragne, ai più recenti micromosaici, Policicchio ha progressivamente ridotto la materia fino a trasformarla in luce, respiro e vibrazione. Serie come Il mio cuore è Selva (2020) e Paesaggi (2022) delineano un processo di smaterializzazione visiva, in cui il dialogo tra disegno e micromosaico emerge solo da vicino, come un'epifania inattesa. Abbandonata la funzione narrativa e decorativa, le opere appaiono più per brillio di luce e risposte sottili di ombre da intercettare che per forme sostanziate. Nel 2021 la sua ricerca sul micromosaico raggiunge una nuova dimensione con la prima commissione per la Royal Caribbean, dove affronta la sfida di tradurre in grande formato i ritratti originariamente concepiti su scala microscopica, aprendo così un nuovo dialogo tra intimità e monumentalità.

Dibattito sulle infrastrutture. Legacoop Romagna: "Giusti i temi rilanciati da Confindustria. Serve un grande Patto regionale"

"È giusto e opportuno quanto espresso dal presidente di Confindustria Romagna, Mario Riciputi, che durante l'assemblea associativa svolta a Forlì ha riaperto il dibattito sulle infrastrutture nel nostro territorio. Si tratta di una discussione che interessa alle imprese e ai cittadini, perché riguarda le prospettive vere per tutto il nostro sistema produttivo". Così il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, torna sulla questione delle priorità necessarie alla crescita, rilanciata dalla kermesse confindustriale. La centrale cooperativa è stata tra le prime a elaborare un documento sul tema, che a inizio autunno è stato consegnato all'assessora regionale Irene Priolo, dando voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, **Ravenna** e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Ora l'associazione sta presentando il testo alle istituzioni di tutta la Romagna. In questi giorni una delegazione - composta dal presidente Lucchi e dalle due responsabili provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, Simona Benedetti e Giorgia Gianni - ha incontrato il presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, Carlo Battistini. "Ringraziamo la Camera di Commercio - dichiara il presidente Paolo Lucchi - per l'attenzione che ha dimostrato alla nostra proposta di lavoro: un nuovo grande Patto regionale per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, capace di assumersi la responsabilità di individuare le priorità di intervento infrastrutturale e avviarne la realizzazione. Il rischio, già ben presente, è che entrare e uscire dalla Romagna diventi un'impresa ancor più complicata di quanto è già ora, come sa chiunque debba recarsi - per lavoro, studio o svago - nelle regioni del Nord o verso Roma e Firenze. È su questi temi - e non sulle polemiche di retroguardia, come ad esempio l'ingresso delle automobili in piazza Saffi - che si gioca il futuro dei distretti produttivi, turistici, commerciali, logistici e agroalimentari di Forlì, Cesena, Rimini e **Ravenna**". A Forlì-Cesena, il documento sotto le infrastrutture di Legacoop Romagna mette sotto la lente, la rete stradale, a partire dal collegamento veloce tra i due capoluoghi, l'aeroporto Ridolfi, la messa in sicurezza della E45 Orte-**Ravenna**, la Ravegnana e l'Interporto. Ma le questioni sul tavolo nell'area vasta sono numerose, dal **porto** di **Ravenna** al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani.



"È giusto e opportuno quanto espresso dal presidente di Confindustria Romagna, Mario Riciputi, che durante l'assemblea associativa svolta a Forlì ha riaperto il dibattito sulle infrastrutture nel nostro territorio. Si tratta di una discussione che interessa alle imprese e ai cittadini, perché riguarda le prospettive vere per tutto il nostro sistema produttivo". Così il presidente di Legacoop Romagna, Paolo Lucchi, torna sulla questione delle priorità necessarie alla crescita, rilanciata dalla kermesse confindustriale. La centrale cooperativa è stata tra le prime a elaborare un documento sul tema, che a inizio autunno è stato consegnato all'assessora regionale Irene Priolo, dando voce alle considerazioni di oltre 360 cooperative associate nelle province di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, con un valore della produzione pari a 7,5 miliardi di euro, più di 25mila lavoratori e oltre 320mila soci. Ora l'associazione sta presentando il testo alle istituzioni di tutta la Romagna. In questi giorni una delegazione - composta dal presidente Lucchi e dalle due responsabili provinciali di Forlì-Cesena e Rimini, Simona Benedetti e Giorgia Gianni - ha incontrato il presidente della Camera di Commercio di Forlì-Cesena e Rimini, Carlo Battistini. "Ringraziamo la Camera di Commercio - dichiara il presidente Paolo Lucchi - per l'attenzione che ha dimostrato alla nostra proposta di lavoro: un nuovo grande Patto regionale per le Infrastrutture al servizio di questo sistema produttivo, capace di assumersi la responsabilità di individuare le priorità di intervento infrastrutturale e avviarne la realizzazione. Il rischio, già ben presente, è che entrare e uscire dalla Romagna diventi un'impresa ancor più complicata di quanto è già ora, come sa chiunque debba recarsi - per lavoro, studio o svago - nelle regioni del Nord o verso Roma e Firenze. È su questi temi - e non sulle polemiche di retroguardia, come ad esempio l'ingresso delle automobili in piazza Saffi - che si gioca il futuro dei distretti produttivi, turistici, commerciali, logistici e agroalimentari di Forlì, Cesena, Rimini e **Ravenna**". A Forlì-Cesena, il documento sotto le infrastrutture di Legacoop Romagna mette sotto la lente, la rete stradale, a partire dal collegamento veloce tra i due capoluoghi, l'aeroporto Ridolfi, la messa in sicurezza della E45 Orte-**Ravenna**, la Ravegnana e l'Interporto. Ma le questioni sul tavolo nell'area vasta sono numerose, dal **porto** di **Ravenna** al collegamento veloce tra Forlì e Cesena, dal casello autostradale della fiera di Rimini al quadruplicamento della linea ferroviaria tra Bologna e Castel Bolognese, fino al sistema regionale degli aeroporti e ai sistemi interportuali. In seguito alle alluvioni del 2023 e del 2024, Legacoop Romagna auspica anche lo sblocco da parte del Governo e della Struttura Commissariale di tutte le risorse necessarie per il ripristino e il miglioramento delle strade colpite da movimenti franosi nei territori collinari e montani.

Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna in visita alla sede del Gruppo Setramar

Si è svolta oggi 13 novembre la visita istituzionale del Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, Maurizio Tattoli, presso la sede del Gruppo Setramar. Nel corso dell'incontro è stato presentato il management del gruppo e "si è rinnovato il clima di collaborazione e sintonia tra l'**Autorità** Marittima e l'**Autorità Portuale** di Ravenna, elementi fondamentali per lo sviluppo del sistema **portuale**" si legge in una nota. Il Gruppo Setramar ha espresso grande soddisfazione per la recente ordinanza sui pescaggi del porto, considerata "un primo passo concreto di un percorso strategico volto a rafforzare la competitività dell'azienda sui mercati internazionali". Durante l'incontro è stata inoltre ribadita la piena collaborazione sui temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, obiettivi condivisi con l'**Autorità** Marittima. Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar ha commentato: "Accogliamo con grande apprezzamento l'impegno e la disponibilità mostrati dalla Capitaneria di Porto e dall'**Autorità Portuale** di Ravenna nel capire e risolvere alcuni dei nodi più urgenti per lo sviluppo del porto di Ravenna e del suo hinterland. La recente ordinanza sui pescaggi segna, per noi così come per altre imprese che beneficiano del porto, un risultato importante per tutto il comparto e rappresenta la base per proseguire insieme in un percorso di crescita sostenibile e competitiva, nel segno della massima collaborazione."



Giunta di Camera di Commercio incontra Presidente AP Benevolo. Guberti: insistere con il Governo per infrastrutture prioritarie per il territorio

Come si sa, ieri 12 novembre finalmente il decreto del ministro Salvini ha formalizzato la nomina alla presidenza dell'**Autorità Portuale** di Ravenna di Francesco Benevolo e la Giunta camerale FERA Ferrara Ravenna si è congratulata con lui incontrandolo oggi, giovedì 13 novembre, nel corso di una seduta insieme alle Associazioni di categoria dei due territori. Al centro del confronto le prospettive di sviluppo del porto di Ravenna e più in generale la rilevanza delle infrastrutture per il territorio e per il sistema imprenditoriale.

"Colgo innanzitutto questa occasione di incontro e confronto - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - per porgere, da parte mia e di tutta la Giunta di questa Camera di commercio, le più sincere congratulazioni al professor Benevolo per la sua nomina a presidente dell'**Autorità Portuale**. Già in questi mesi si è prodigato per portare avanti temi prioritari per la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e per lo sviluppo del porto, elemento chiave per la crescita economica, in particolare dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tante sono le sfide da affrontare, dal declassamento della nostra

dogana, al secondo attraversamento del canale Candiano, dal completamento delle banchine portuali alla realizzazione del cold ironing e della struttura del nuovo Terminal crociere. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del porto di Ravenna, dopo l'attuazione della ZLS e i consistenti investimenti legati al progetto Hub **portuale**, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Con il presidente Benevolo e il presidente della Regione lavoreremo - ha concluso Guberti - affinché ciò avvenga e si possano realizzare le infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita".

"Mantenere un confronto aperto e continuo con il tessuto imprenditoriale - ha dichiarato il presidente Francesco Benevolo - è oggi ancor di più una priorità per il porto di Ravenna, con l'obiettivo di poter raccogliere le esigenze concrete delle imprese, elaborare insieme i migliori e più opportuni progetti di sviluppo e collaborare alla realizzazione nazionale e internazionale del valore logistico, economico ed occupazionale del territorio coinvolto. Ci attendono nei prossimi mesi sfide importanti (tra cui la ZLS, la riforma del sistema **portuale** e l'evoluzione delle crisi geopolitiche in atto) e soltanto rafforzando la coesione di tutta la comunità **portuale** sarà possibile affrontarle adeguatamente e consentire di dare concreto valore al grande potenziale ed a tutte le eccellenze imprenditoriali già oggi presenti nel porto di Ravenna."



Come si sa, ieri 12 novembre finalmente il decreto del ministro Salvini ha formalizzato la nomina alla presidenza dell'Autorità Portuale di Ravenna di Francesco Benevolo e la Giunta camerale FERA Ferrara Ravenna si è congratulata con lui incontrandolo oggi, giovedì 13 novembre, nel corso di una seduta insieme alle Associazioni di categoria dei due territori. Al centro del confronto le prospettive di sviluppo del porto di Ravenna e più in generale la rilevanza delle infrastrutture per il territorio e per il sistema imprenditoriale. "Colgo innanzitutto questa occasione di incontro e confronto - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - per porgere, da parte mia e di tutta la Giunta di questa Camera di commercio, le più sincere congratulazioni al professor Benevolo per la sua nomina a presidente dell'Autorità Portuale. Già in questi mesi si è prodigato per portare avanti temi prioritari per la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e per lo sviluppo del porto, elemento chiave per la crescita economica, in particolare dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tante sono le sfide da affrontare, dal declassamento della nostra dogana, al secondo attraversamento del canale Candiano, dal completamento delle banchine portuali alla realizzazione del cold ironing e della struttura del nuovo Terminal crociere. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del porto di Ravenna, dopo l'attuazione della ZLS e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Con il presidente Benevolo e il presidente della Regione lavoreremo - ha concluso Guberti - affinché ciò avvenga e si possano realizzare le infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita".

Al futuro Terminal Crociere di Porto Corsini una grande opera in mosaico da 25 metri quadrati

Una grande opera d'arte in mosaico , di ben 25 metri quadrati , abbellirà l'interno del nuovo terminal crociere in costruzione a Porto Corsini . Il progetto è stato illustrato oggi, nell'ambito dell'evento di presentazione al Teatro Alighieri di Ravenna, dall'architetto Alfonso Femia , il cui studio ha curato la progettazione del terminal stesso. I passeggeri in transito per il futuro terminal, la cui conclusione è attesa per il prossimo anno , potranno così entrare fin da subito in contatto con una delle anime più iconiche della città, quella del mosaico artistico, in chiave contemporanea. La direttrice Generale RCCP, Anna D'Imporzano, ha precisato che l'opera sarà poi resa fruibile anche ai ravennati, in modi e tempi concordati, lontano dagli attracchi crocieristici, e sarà dunque un patrimonio dell'intera città. Quattro gli artisti o i collettivi che hanno passato la prima fase di selezione e ai quali spetta ora la proposta sull'idea che meglio rappresenterà il tema scelto per l'opera: " Il viaggio e il Mediterraneo ". Sono la mosaicista, Dusciana Bravura , il gruppo CaCO3 , fondato nel 2006 da Âniko Ferreira da Silva, Giuseppe Donnalola e Pavlos Mavromatidis, l'artista Nicola Montalbini , la cui fama è ormai giunta ben oltre il

campo musivo, grazie al pavimento in mosaico che ha progettato per la Biennale 2025 sotto l'arco di Porta Adriana e Sergio Policicchio , l'unico non ravennate, ma legato alla città proprio per la sua ricerca artistica sul mosaico. È anche l'unico che ha già lavorato per Royal Caribbean. La maestosa installazione sarà totalmente finanziata da Cti (Cruise Terminal International), che sviluppa e gestisce terminal crociere in tutto il mondo, tra cui quello di Ravenna, tramite Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e Royal Caribbean. Entro gennaio 2026 l'annuncio dell'opera scelta per meglio rappresentare il legame di Ravenna con il mare e il concetto di viaggio. Alla presentazione, in rappresentanza di **Autorità Portuale**, era presente anche **Francesco Benevolo**, la cui nomina ufficiale a presidente dell'Ente, dopo un lungo periodo a commissario straordinario, è giunta proprio nelle scorse ore. **Benevolo** ha ricordato l'imponente mole di lavori che gravitano sul Porto ravennate, dallo stesso Terminal Crociere, al Parco delle Dune che lo circonda, fino al progetto di cold ironing, per l'alimentazione delle grandi navi in porto. "Il settore delle crociere è strategico nel nostro Paese, le previsioni parlano di 20 milioni di passeggeri nei prossimi anni e Ravenna ha già dei numeri importanti, con il 2,5% della quota nazionale del mercato. L'iniziativa di sposare la cultura all'aspetto economico, valorizzando il mosaico dà il senso della partecipazione tra il porto e la comunità cittadina". Il progettista, architetto Alfonso Femia, ha poi illustrato il concept dello spazio in cui si inserisce l'opera, il Terminal Crociere appunto, concepito come luogo che dialoga con la città e ne veicola l'identità. Per questo le pareti fronte parco riprenderanno lo stile naturale che le circonda, mentre quelle fronte



Una grande opera d'arte in mosaico , di ben 25 metri quadrati , abbellirà l'interno del nuovo terminal crociere in costruzione a Porto Corsini . Il progetto è stato illustrato oggi, nell'ambito dell'evento di presentazione al Teatro Alighieri di Ravenna, dall'architetto Alfonso Femia , il cui studio ha curato la progettazione del terminal stesso. I passeggeri in transito per il futuro terminal, la cui conclusione è attesa per il prossimo anno , potranno così entrare fin da subito in contatto con una delle anime più iconiche della città, quella del mosaico artistico, in chiave contemporanea. La direttrice Generale RCCP Anna D'Imporzano, ha precisato che l'opera sarà poi resa fruibile anche ai ravennati, in modi e tempi concordati, lontano dagli attracchi crocieristici, e sarà dunque un patrimonio dell'intera città. Quattro gli artisti o i collettivi che hanno passato la prima fase di selezione e ai quali spetta ora la proposta sull'idea che meglio rappresenterà il tema scelto per l'opera: " Il viaggio e il Mediterraneo ". Sono la mosaicista, Dusciana Bravura , il gruppo CaCO3 , fondato nel 2006 da Âniko Ferreira da Silva, Giuseppe Donnalola e Pavlos Mavromatidis, l'artista Nicola Montalbini , la cui fama è ormai giunta ben oltre il campo musivo, grazie al pavimento in mosaico che ha progettato per la Biennale 2025 sotto l'arco di Porta Adriana e Sergio Policicchio , l'unico non ravennate, ma legato alla città proprio per la sua ricerca artistica sul mosaico. È anche l'unico che ha già lavorato per Royal Caribbean. La maestosa installazione sarà totalmente finanziata da Cti (Cruise Terminal International), che sviluppa e gestisce terminal crociere in tutto il mondo, tra cui quello di Ravenna, tramite Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e Royal Caribbean. Entro gennaio 2026 l'annuncio dell'opera scelta per

acqua saranno ricoperte da pannelli prefabbricati in cemento che giocano con un bassorilievo a tema "goccia", che richiama il mare e il mosaico, ricorrente in molte rappresentazioni bizantine. La facciata a sud invece, sarà rivestita in ceramica con una composizione di variazioni cromatiche - blu, verde e oro - che evocano l'idea di viaggio e Mediterraneo. "La scelta del mosaico come linguaggio per trasmettere l'anima di Ravenna è per noi molto importante ed in linea con quanto andiamo valorizzando da anni - ha sottolineato Fabio Sbaraglia, assessore a Cultura e Mosaico -, sia per l'aspetto tecnico, che artigianale, ma soprattutto come tratto identitario del passato, del presente e del futuro della città. La collaborazione con l'Accademia di Belle Arti di Ravenna per noi significa mettere a sistema una filiera di altissimo livello". "Questo progetto per noi rappresenta un'opportunità importante per la formazione dei nostri allievi, che provengono da ogni parte d'Italia e del mondo - ha commentato Paola Babini, direttrice dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna -. Trasmette loro l'idea che il mosaico può essere anche una prospettiva lavorativa. L'Accademia oggi partecipa a tantissimi progetti, anche all'interno della Biennale del Mosaico e rappresenta un punto fondamentale dell'Alta Formazione artistica, soprattutto per il mosaico, perchè è l'unica che ha questo indirizzo".

Il Gruppo Setramar incontra il Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli

Si è svolta oggi la visita istituzionale del Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli, presso la sede del Gruppo Setramar. Nel corso dell'incontro è stato presentato il management del gruppo e si è rinnovato il clima di collaborazione e sintonia tra l'**Autorità Marittima** e l'**Autorità Portuale** di Ravenna, elementi fondamentali per lo sviluppo del sistema **portuale**. Il Gruppo Setramar ha espresso grande soddisfazione per la recente ordinanza sui pescaggi del porto, considerata un primo passo concreto di un percorso strategico volto a rafforzare la competitività dell'azienda sui mercati internazionali. Durante l'incontro è stata inoltre ribadita la piena collaborazione sui temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, obiettivi condivisi con l'**Autorità Marittima**. Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar ha commentato: "Accogliamo con grande apprezzamento l'impegno e la disponibilità mostrati dalla Capitaneria di Porto e dall'**Autorità Portuale** di Ravenna nel capire e risolvere alcuni dei nodi più urgenti per lo sviluppo del porto di Ravenna e del suo hinterland. La recente ordinanza sui pescaggi segna, per noi così come per altre imprese che beneficiano del porto, un risultato importante per tutto il comparto e rappresenta la base per proseguire insieme in un percorso di crescita sostenibile e competitiva, nel segno della massima collaborazione."



Camera di Commercio: la giunta incontra il presidente dell'Autorità Portuale Francesco Benevolo

Francesco Benevolo, la cui nomina a presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro-settentrionale per il prossimo quadriennio è arrivata nella giornata di ieri, ha inaugurato il suo mandato alla Camera di commercio di Ferrara Ravenna, incontrando, giovedì 13 novembre, la Giunta dell'Ente camerale, nel corso di una seduta insieme alle Associazioni di categoria dei due territori. Al centro del confronto le prospettive di sviluppo del porto di Ravenna e più in generale la rilevanza delle infrastrutture per il territorio e per il **sistema** imprenditoriale. "Colgo innanzitutto questa occasione di incontro e confronto - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - per porgere, da parte mia e di tutta la Giunta di questa Camera di commercio, le più sincere congratulazioni al professor **Benevolo** per la sua nomina a presidente dell'**Autorità Portuale**. Già in questi mesi si è prodigato per portare avanti temi prioritari per la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e per lo sviluppo del porto, elemento chiave per la crescita economica, in particolare dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tante sono le sfide da affrontare, dal declassamento della nostra dogana, al secondo attraversamento del canale Candiano, dal completamento delle banchine portuali alla realizzazione del cold ironing e della struttura del nuovo Terminal crociere. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del porto di Ravenna, dopo l'attuazione della ZLS e i consistenti investimenti legati al progetto Hub **portuale**, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova visione della mobilità emiliano-romagnola. Con il presidente **Benevolo** e il presidente della Regione lavoreremo - ha concluso Guberti - affinché ciò avvenga e si possano realizzare le infrastrutture efficienti che il nostro territorio merita". "Ringrazio il Presidente Guberti per avermi invitato a partecipare alla riunione della Giunta Camerale di Ferrara Ravenna. Mantenere un confronto aperto e continuo con il tessuto imprenditoriale - ha dichiarato il presidente **Francesco Benevolo** - è oggi ancor di più una priorità per il porto di Ravenna, con l'obiettivo di poter raccogliere le esigenze concrete delle imprese, elaborare insieme i migliori e più opportuni progetti di sviluppo e collaborare alla realizzazione nazionale e internazionale del valore logistico, economico ed occupazionale del territorio coinvolto. Ci attendono nei prossimi mesi sfide importanti (tra cui la ZLS, la riforma del **sistema portuale** e l'evoluzione delle crisi geopolitiche in atto) e soltanto rafforzando la coesione di tutta la comunità **portuale** sarà possibile affrontarle adeguatamente e consentire di dare concreto valore al



Francesco Benevolo, la cui nomina a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale per il prossimo quadriennio è arrivata nella giornata di ieri, ha inaugurato il suo mandato alla Camera di commercio di Ferrara Ravenna, incontrando, giovedì 13 novembre, la Giunta dell'Ente camerale, nel corso di una seduta insieme alle Associazioni di categoria dei due territori. Al centro del confronto le prospettive di sviluppo del porto di Ravenna e più in generale la rilevanza delle infrastrutture per il territorio e per il sistema imprenditoriale. "Colgo innanzitutto questa occasione di incontro e confronto - ha evidenziato Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara Ravenna - per porgere, da parte mia e di tutta la Giunta di questa Camera di commercio, le più sincere congratulazioni al professor Benevolo per la sua nomina a presidente dell'Autorità Portuale. Già in questi mesi si è prodigato per portare avanti temi prioritari per la competitività delle nostre imprese del settore marittimo e per lo sviluppo del porto, elemento chiave per la crescita economica, in particolare dopo la costituzione della Zona Logistica Semplificata. Tante sono le sfide da affrontare, dal declassamento della nostra dogana, al secondo attraversamento del canale Candiano, dal completamento delle banchine portuali alla realizzazione del cold ironing e della struttura del nuovo Terminal crociere. Oggi più che mai, in una fase così cruciale per lo sviluppo del territorio ed in particolare del porto di Ravenna, dopo l'attuazione della ZLS e i consistenti investimenti legati al progetto Hub portuale, le Istituzioni e le organizzazioni di rappresentanza economica devono essere unite nel portare all'attenzione del Governo le infrastrutture prioritarie per il territorio, in una nuova

grande potenziale ed a tutte le eccellenze imprenditoriali già oggi presenti nel porto di Ravenna." L'incontro, molto proficuo, ha riscontrato grande apprezzamento da parte di tutta la Giunta e dei vertici delle categorie economiche che, nel corso di un ampio e partecipato confronto, hanno garantito la massima disponibilità a lavorare uniti per contribuire allo sviluppo del porto come vero e proprio hub logistico ed energetico per il Paese.

Un'opera in mosaico per il nuovo Terminal Crociere di Porto Corsini

Mare, mosaico, viaggio, natura, accoglienza: c'è un luogo a Ravenna dove tutti questi elementi stanno convergendo in una visione che mette in dialogo tradizione e sviluppo, funzione ed emozione, transiti e attese - è il nuovo terminal crociere di Porto Corsini, interamente finanziato da Cruise Terminals International (CTI), società controllante di Ravenna Civitas Cruise Port (RCCP) e da Royal Caribbean Group (RCG). L'architetto progettista Alfonso Femia descrive l'edificio non soltanto come un'infrastruttura, ma anche come un racconto della Città e del suo territorio nel linguaggio dell'architettura e della decorazione. Capitolo fondamentale di quel racconto sarà l'opera in mosaico destinata alla hall principale, grazie all'iniziativa promossa da RCCP, finanziata da CTI e patrocinata dal Comune di Ravenna, dalla Regione Emilia Romagna e dall'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti e Ravenna Festival. La commissione composta per l'occasione ha individuato quattro artisti del territorio per maggior potenzialità di sviluppo del tema, ovvero Il viaggio e il Mediterraneo; spetta ora a Dusciana Bravura, CaCO3, Nicola Montalbini e Sergio Policicchio presentare la loro proposta per i 25 metri quadrati di parete a disposizione. A gennaio l'annuncio dell'opera selezionata, che insieme ai richiami che caratterizzano le facciate del terminal reinterpreterà in chiave contemporanea l'identità bizantina e la tradizione musiva.



Sea Reporter

Ravenna

Il Gruppo Setramar incontra il Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli

- Si è svolta oggi la visita istituzionale del Comandante della Capitaneria di Porto di Ravenna, C.V. (CP) Maurizio Tattoli, presso la sede del Gruppo Setramar. Nel corso dell'incontro è stato presentato il management del gruppo e si è rinnovato il clima di collaborazione e sintonia tra l'Autorità Marittima e l'Autorità Portuale di Ravenna, elementi fondamentali per lo sviluppo del sistema portuale. Il Gruppo Setramar ha espresso grande soddisfazione per la recente ordinanza sui pescaggi del porto, considerata un primo passo concreto di un percorso strategico volto a rafforzare la competitività dell'azienda sui mercati internazionali. Durante l'incontro è stata inoltre ribadita la piena collaborazione sui temi della prevenzione e della sicurezza nei luoghi di lavoro, obiettivi condivisi con l'Autorità Marittima. Carlo Merli, Amministratore Delegato del Gruppo Setramar ha commentato: "Accogliamo con grande apprezzamento l'impegno e la disponibilità mostrati dalla Capitaneria di Porto e dall'Autorità Portuale di Ravenna nel capire e risolvere alcuni dei nodi più urgenti per lo sviluppo del porto di Ravenna e del suo hinterland. La recente ordinanza sui pescaggi segna, per noi così come per altre imprese che beneficiano del porto, un risultato importante per tutto il comparto e rappresenta la base per proseguire insieme in un percorso di crescita sostenibile e competitiva, nel segno della massima collaborazione."



Porto di Carrara: traffici in forte crescita nei primi nove mesi del 2025, cala solo il crocierismo

Superate le 3,6 milioni di tonnellate movimentate: boom di general cargo, ro-ro e traffico ferroviario Il porto di Marina di Carrara registra risultati particolarmente positivi nei primi nove mesi del 2025, come evidenziato dai dati ufficiali diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, pari a una crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tutti i principali segmenti merceologici mostrano un andamento positivo: le rinfuse solide hanno raggiunto 493.601 tonnellate (+4,5%), mentre il general cargo ha totalizzato 3.125.384 tonnellate (+7,2%). All'interno di quest'ultimo spiccano 1.040.883 tonnellate di traffico containerizzato (+3,3%) , 1.572.293 tonnellate di ro-ro (+6,9%) e 512.208 tonnellate di merci varie (+17,4%). Il settore dei rotabili ha movimentato 41.036 unità, in aumento del 7,9%, mentre i contenitori hanno raggiunto quota 79.978 teu (+4,9%) . Particolarmente significativo il balzo del traffico ferroviario, con 248 treni (+15,8%), 3.095 carri (+19,5%) e 154.704 tonnellate complessive trasportate (+22,2%), di cui oltre 102.000 tonnellate di merce containerizzata. L'unico dato negativo riguarda il traffico crocieristico , che nei primi nove mesi del 2025 ha registrato 11.092 passeggeri, con un calo del 59% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ship Mag

Porto di Carrara: traffici in forte crescita nei primi nove mesi del 2025, cala solo il crocierismo



11/13/2025 12:33

Superate le 3,6 milioni di tonnellate movimentate: boom di general cargo, ro-ro e traffico ferroviario Il porto di Marina di Carrara registra risultati particolarmente positivi nei primi nove mesi del 2025, come evidenziato dai dati ufficiali diffusi dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale. Da gennaio a settembre sono state movimentate 3.618.985 tonnellate di merci, pari a una crescita del 6,9% rispetto allo stesso periodo del 2024. Tutti i principali segmenti merceologici mostrano un andamento positivo: le rinfuse solide hanno raggiunto 493.601 tonnellate (+4,5%), mentre il general cargo ha totalizzato 3.125.384 tonnellate (+7,2%). All'interno di quest'ultimo spiccano 1.040.883 tonnellate di traffico containerizzato (+3,3%) , 1.572.293 tonnellate di ro-ro (+6,9%) e 512.208 tonnellate di merci varie (+17,4%). Il settore dei rotabili ha movimentato 41.036 unità, in aumento del 7,9%, mentre i contenitori hanno raggiunto quota 79.978 teu (+4,9%) . Particolarmente significativo il balzo del traffico ferroviario, con 248 treni (+15,8%), 3.095 carri (+19,5%) e 154.704 tonnellate complessive trasportate (+22,2%), di cui oltre 102.000 tonnellate di merce containerizzata. L'unico dato negativo riguarda il traffico crocieristico , che nei primi nove mesi del 2025 ha registrato 11.092 passeggeri, con un calo del 59% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il Nautilus

Livorno

Gariglio nominato presidente dell'AdSP MTS

"Sono grato al Ministro Salvini e al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per la fiducia riposta nella mia persona. Sento il peso della responsabilità e mi impegnerò con tutte le forze per servire al meglio la comunità nella gestione del **sistema portuale**" sono queste le parole con cui **Davide Gariglio** ha commentato la nomina a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, ufficializzata nelle scorse ore con il decreto ministeriale n.286 del 12 novembre 2025. "Ho trovato in **Autorità Portuale** una squadra composta da dirigenti e dipendenti di grande competenza e professionalità. Mi impegnerò assieme a loro per creare una squadra coesa che lavori al meglio per la comunità, mettendo al centro il bene comune e lo sviluppo sostenibile dei porti" ha dichiarato il neo presidente della Port Authority. "Le risorse umane - ha aggiunto - rappresentano il vero capitale di questo Ente e sarà mia cura valorizzarle al meglio perché possano esprimere tutte le proprie potenzialità". Tra le partite strategiche da vincere quella della sostenibilità ambientale ("che vede la Port Authority impegnata nella prioritaria realizzazione degli interventi di cold ironing") e quella della infrastrutturazione dei porti: "Abbiamo tante cose da fare e dobbiamo fare un uso parsimonioso delle risorse, allocarle nel modo migliore. E' una scelta che vogliamo fare coinvolgendo tutti gli stakeholder istituzionali e gli operatori economici del porto". Anche la sostenibilità sociale rimane per **Gariglio** una leva strategica. "In questo e negli anni a venire l'ente proseguirà con determinazione tutte le azioni necessarie per tutelare l'occupazione in porto" ha dichiarato ancora il primo inquilino di Palazzo Rosciano. Nei prossimi giorni, **Gariglio** procederà a completare l'iter per la nomina dei rappresentanti del Comitato di Gestione.



Servizio traghetti per le isole, il Tar respinge il ricorso contro il bando unico

Era stato presentato da Blu Navy. Un piano da 22mila corse all'anno FIRENZE. Il Tar ha respinto il ricorso che Blu Navy di Navigazione aveva avanzato contro il bando della Regione Toscana riguardante il servizio di traghetti per collegare le isole dell'Arcipelago. A darne notizia è la Regione Toscana, segnalando che «è salva e in sicurezza» la gara messa in pista per garantire agli abitanti dell'Elba e delle altre isole dell'Arcipelago la continuità territoriale con la terraferma grazie a un servizio di trasporto pubblico marittimo. Il ricorso era anche contro l'Autorità di regolazione dei trasporti e la Toremar. Il cuore della battaglia di Blue Navy a colpi di carte bollate era principalmente la scelta di unificare in un'unica gara il servizio relativo a tutte le tratte. Anche relativamente a isole in cui la domanda, per il numero degli abitanti, è bassissima; anche riguardo a periodi dell'anno in cui l'assedio del turismo non c'è. A giudizio del presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, la decisione della giustizia amministrativa è «un importante risultato per il territorio, per gli utenti e per i lavoratori». E aggiunge: «Una gara a lotto unico ci ha consentito di non frammentare il servizio e la sentenza dei giudici conferma che l'abbiamo fatto senza violare alcuna norma, nazionale ed europea». Da parte della Regione Toscana si ricorda che la gara metteva in palio un contratto di dodici anni «per un compenso di 192 milioni di euro, circa 16 milioni (oltre Iva) ogni anno». Con più miglia e più corse, viene sottolineato: Giani indica che «sono aumentate del 10 per cento nel periodo di bassa stagione: la migliore risposta ad una Toscana diffusa dove non ci sono cittadini di serie A e di serie B». In cifre: saranno garantite 270mila miglia marittime l'anno e 21.974 corse da Livorno a Capraia, da Livorno alla Gorgona, da Piombino a Portoferraio, Cavo. Rio Marina (ma anche Pianosa) all'isola d'Elba, da Porto Santo Stefano al Giglio e Giannutri e dal Giglio a Giannutri. Il presidente della Regione Toscana - che ringrazia l'ex assessore Stefano Baccelli, che ha seguito l'intera vicenda - tiene a mettere in risalto che il bando è stato predisposto «ascoltando le esigenze dei sindaci, delle comunità locali e dei vari livelli istituzionali coinvolti, con l'obiettivo di garantire il diritto costituzionale alla libertà di movimento di tutti, oltre a garantire i posti di lavoro di chi oggi è impiegato sui traghetti». Sull'esito del ricorso davanti al Tar interviene anche la Cgil livornese per iniziativa di Gianfranco Francese (segretario generale) e di Giuseppe Gucciardo (numero uno della Filt-Cgil labronica). Lo fa segnalando di averlo appreso «con soddisfazione»: per il sindacato è «una notizia positiva, sia in relazione alla tenuta occupazionale che per il futuro della continuità territoriale». Per la Cgil è anche l'occasione per «ringraziare l'assessore uscente Stefano Baccelli e gli uffici tecnici della Regione per il lavoro svolto»: non è semplicemente una sottolineatura di cortesia. È una



La Gazzetta Marittima

Livorno

indicazione politica di cosa si aspetta il sindacato dalla nuova giunta regionale nel rapporto con i servizi di continuità territoriale con le isole dell'Arcipelago («ci auguriamo che il nuovo assessore e i suoi collaboratori proseguano il percorso già tracciato dal suo predecessore»).

C'era una volta il "Mediterraneo allargato", e ora invece

Università di Pisa e Accademia Navale insieme: come cambia il paesaggio geopolitico PISA. "Da Mediterraneo Allargato a Mediterranei Globali. Un paesaggio geopolitico in trasformazione": è questo il titolo della giornata di studio organizzata congiuntamente dal Centro per l'Innovazione e la Diffusione della Cultura (Cidic) dell'ateneo pisano e dall'Accademia Navale di Livorno. L'appuntamento è per giovedì 13 novembre, a partire dalle 9.30, al Palazzo "La Sapienza" dell'Università di Pisa (via Curtatone e Montanara 15). L'evento potrà essere seguito anche in streaming (<http://call.unipi.it/GiornataStudioUnipiAccademiaNavale2025>) Dopo i saluti istituzionali del rettore Riccardo Zucchi e del contrammiraglio comandante Alberto Tarabotto, ai vertici l'uno dell'università pisana e l'altro dell'Accademia Navale livornese, prenderanno il via le relazioni moderate dal capitano di vascello Paolo Gregoretti, direttore ai corsi dell'Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia, e dal professore Andrea Borghini, direttore del Dipartimento di scienze politiche dell'ateneo pisano. Gli argomenti trattati nel primo panel - viene spiegato - riguarderanno i concetti di Mediterraneo globale e di infinito Mediterraneo, le peculiarità geostrategiche e geopolitiche degli oceani, la mobilità e le migrazioni come epicentro delle trasformazioni del Mediterraneo globale. I relatori di questa prima parte della giornata sono i professori Matteo Marconi (Università La Sapienza di Roma), Francesco Zampieri (Istituto di Studi Militari Marittimi di Venezia) e Simone Paoli (Università di Pisa). Nel secondo panel si tratterà della rotta a Sud-Est - viene messo in evidenza - ovvero dell'Italia dal Mediterraneo allargato all'Indo-Pacifico, delle problematiche nell'Oceano Indiano alla luce dell'ordinamento internazionale e l'evoluzione dell'Artide, la nuova sfida tra i ghiacci. I relatori di questa seconda parte sono i professori Enrico Calossi e Matteo Del Chicca (entrambi dell'Università di Pisa) e Paolo Sellari (Università La Sapienza di Roma). Nel pomeriggio - è questa l'agenda dei lavori - si riprenderà alle 14,30, nelle vesti di moderatrice la professoressa Eleonora Sirsi, direttrice del Dipartimento di giurisprudenza dell'ateneo pisano. Tre temi in discussione: i nuovi orizzonti della strategia marittima italiana, l'innovazione, la trasformazione digitale, il vantaggio tecnologico e l'intelligenza artificiale nel potere marittimo e la regolamentazione Ue dell'intelligenza artificiale nel settore marittimo. I tre interventi saranno tenuti dai capitani di vascello Marco Guerriero e Gianluca Maria Marcelli, rispettivamente capo ufficio sviluppo strategie marittime e cooperazione del 3° Reparto e capo ufficio innovazione tecnologica dell'Ufficio generale spazio e innovazione, entrambi dello Stato Maggiore Marina, e dal prof. Gabriele Rugani (Dipartimento di giurisprudenza dell'università di Pisa). Alle 16 le conclusioni saranno affidate al professore Giuseppe Iannaccone, prorettore vicario dell'Università di Pisa.



Davide Gariglio nuovo presidente dell'AdSp Mar Tirreno Settentrionale

'Porti sostenibili e risorse umane valorizzate: lavoreremo insieme per il bene comune'

Andrea Puccini

LIVORNO Con il decreto ministeriale n. 286 del 12 novembre 2025, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ufficializzato la nomina di Davide Gariglio a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Settentrionale. Sono grato al ministro Salvini e al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per la fiducia riposta nella mia persona. Sento il peso della responsabilità e mi impegnerò con tutte le forze per servire al meglio la comunità nella gestione del sistema portuale, ha dichiarato Gariglio subito dopo la nomina. Il nuovo presidente ha espresso parole di apprezzamento per la struttura dell'Ente: Ho trovato in Autorità Portuale una squadra di dirigenti e dipendenti di grande competenza e professionalità. Mi impegnerò a costruire, insieme a loro, un gruppo coeso che lavori al meglio per la comunità, mettendo al centro il bene comune e lo sviluppo sostenibile dei porti. Gariglio ha poi sottolineato come le risorse umane rappresentino il vero capitale dell'Ente, impegnandosi a valorizzarle affinché possano esprimere tutto il loro potenziale. **adsp** Tra le priorità individuate, il presidente ha citato la sostenibilità ambientale, con particolare attenzione agli interventi di cold ironing, e la realizzazione di nuove infrastrutture nei porti del sistema. Abbiamo tante cose da fare e dobbiamo usare con parsimonia le risorse disponibili, allocandole nel modo più efficace ha spiegato. Vogliamo farlo coinvolgendo tutti gli stakeholder istituzionali e gli operatori economici del porto. Non meno importante, per Gariglio, la sostenibilità sociale, che passa attraverso la tutela dell'occupazione portuale. In questo e nei prossimi anni, l'Ente proseguirà con determinazione tutte le azioni necessarie per garantire il lavoro in porto, ha ribadito. Nei prossimi giorni, Gariglio completerà l'iter per la nomina dei componenti del Comitato di Gestione, primo passo operativo del suo mandato alla guida dei porti di Livorno, Piombino, Portoferraio, Rio Marina e Capraia.



Gariglio nominato presidente dell'AdSP MTS

Sono grato al Ministro Salvini e al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per la fiducia riposta nella mia persona. Sento il peso della responsabilità e mi impegnerò con tutte le forze per servire al meglio la comunità nella gestione del **sistema portuale** sono queste le parole con cui **Davide Gariglio** ha commentato la nomina a presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mar Tirreno Settentrionale**, ufficializzata nelle scorse ore con il decreto ministeriale n.286 del 12 novembre 2025. Ho trovato in **Autorità Portuale** una squadra composta da dirigenti e dipendenti di grande competenza e professionalità. Mi impegnerò assieme a loro per creare una squadra coesa che lavori al meglio per la comunità, mettendo al centro il bene comune e lo sviluppo sostenibile dei porti ha dichiarato il neo presidente della Port Authority. Le risorse umane ha aggiunto rappresentano il vero capitale di questo Ente e sarà mia cura valorizzarle al meglio perché possano esprimere tutte le proprie potenzialità. Tra le partite strategiche da vincere quella della sostenibilità ambientale (che vede la Port Authority impegnata nella prioritaria realizzazione degli interventi di cold ironing) e quella della infrastrutturazione dei porti: Abbiamo tante cose da fare e dobbiamo fare un uso parsimonioso delle risorse, allocarle nel modo migliore. E' una scelta che vogliamo fare coinvolgendo tutti gli stakeholder istituzionali e gli operatori economici del porto. Anche la sostenibilità sociale rimane per **Gariglio** una leva strategica. In questo e negli anni a venire l'ente proseguirà con determinazione tutte le azioni necessarie per tutelare l'occupazione in porto ha dichiarato ancora il primo inquilino di Palazzo Rosciano. Nei prossimi giorni, **Gariglio** procederà a completare l'iter per la nomina dei rappresentanti del Comitato di Gestione.



Davide Gariglio nuovo presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale

Livorno - Sono grato al Ministro Salvini e al presidente della Regione Toscana, Eugenio Giani, per la fiducia riposta nella mia persona. Sento il peso della responsabilità e mi impegnerò con tutte le forze per servire al meglio la comunità nella gestione del **sistema portuale**. Sono queste le parole con cui **Davide Gariglio** ha commentato la nomina a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, ufficializzata nelle scorse ore con il decreto ministeriale n.286 del 12 novembre 2025. «Ho trovato in **Autorità Portuale** una squadra composta da dirigenti e dipendenti di grande competenza e professionalità. Mi impegnerò assieme a loro per creare una squadra coesa che lavori al meglio per la comunità, mettendo al centro il bene comune e lo sviluppo sostenibile dei porti», ha dichiarato il neo presidente della Port Authority. "Le risorse umane - ha aggiunto - rappresentano il vero capitale di questo Ente e sarà mia cura valorizzarle al meglio perché possano esprimere tutte le proprie potenzialità". Tra le partite strategiche da vincere quella della sostenibilità ambientale ("che vede la Port Authority impegnata nella prioritaria realizzazione degli interventi di cold ironing") e quella della infrastrutturazione dei porti, le sfide non mancano: Abbiamo tante cose da fare e dobbiamo fare un uso parsimonioso delle risorse, allocarle nel modo migliore. E' una scelta che vogliamo fare coinvolgendo tutti gli stakeholder istituzionali e gli operatori economici del porto. Anche la sostenibilità sociale rimane per **Gariglio** una leva strategica. «In questo e negli anni a venire l'ente proseguirà con determinazione tutte le azioni necessarie per tutelare l'occupazione in porto», ha dichiarato ancora il primo inquilino di Palazzo Rosciano. Nei prossimi giorni, **Gariglio** procederà a completare l'iter per la nomina dei rappresentanti del Comitato di Gestione.



Report Bankitalia, 'economia marchigiana cresce dello 0,5%'

In linea con media nazionale. "Fase segnata da incertezza" L'economia marchigiana ha registrato una crescita dello 0,5 per cento nel primo semestre del 2025 rispetto allo stesso periodo del 2024, sostanzialmente in linea con l'Italia. Lo rileva il rapporto della Banca d'Italia sulle Marche, che evidenzia una "fase ancora debole e caratterizzata da incertezza, pur in presenza di alcuni segnali incoraggianti". Nell'industria il calo dell'attività osservato dal 2023 è proseguito, sebbene in attenuazione. La flessione ha colpito diversi comparti della manifattura regionale, in particolare quello della moda, con maggiori criticità per le imprese più piccole. Alle vendite deboli sul mercato interno si è associato un ulteriore calo delle esportazioni. L'incertezza sulla domanda, acuita dalle politiche commerciali degli Stati Uniti e dalle tensioni legate ai conflitti in atto, ha delineato un contesto poco favorevole per gli investimenti. Il settore delle costruzioni ha continuato a espandersi, anche se più moderatamente: terminato l'impulso della manutenzione straordinaria delle abitazioni, restano i lavori in opere pubbliche legate al Pnrr e alla ricostruzione post-sisma. Il terziario ha mostrato un andamento positivo, con segnali di difficoltà nel commercio. Nel turismo le presenze sono state superiori a quelle dello scorso anno, con la spinta degli stranieri. Il traffico passeggeri dell'aeroporto è ulteriormente cresciuto, mentre si è ridotta la movimentazione delle merci nei **porti** di Ancona e Falconara Marittima. L'occupazione è cresciuta in linea con il dato nazionale, con espansione più intensa nelle costruzioni e nei servizi. Le ore di cassa integrazione autorizzate sono aumentate, principalmente nei settori del sistema moda. Il tasso di disoccupazione è rimasto stabile, a fronte di una diminuzione nel Paese. I prestiti alle famiglie, conclude Bankitalia, sono tornati a espandersi, con nuove erogazioni di mutui notevolmente intensificate rispetto al primo semestre 2024, favorite dal minor costo dei finanziamenti. Per le imprese è proseguita la contrazione del credito, seppur in misura molto più contenuta rispetto alla fine del 2024.



Futuro del porto di Ancona, incontro tra Autorità e Regione

Molo per le crociere, entro fine mese i documenti su Via e Vas. Un primo incontro ufficiale dedicato all'analisi delle principali opere previste nel piano degli investimenti per il **porto di Ancona** tra Regione Marche e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp). Tra gli interventi in programma ci sono l'elettificazione delle banchine, con un investimento di 9 milioni di euro e collaudo previsto nei tempi entro il 30 giugno 2026, la realizzazione della banchina 27 con relativo piazzale di circa quattro ettari, la cui ultimazione e collaudo sono attesi entro la fine del 2028. Entro il 30 novembre 2025, inoltre, l'Autorità Portuale consegnerà al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) la documentazione per la Valutazione di impatto ambientale (Via) e la Valutazione ambientale strategica (Vas) relativa al progetto del molo Clementino, destinato ad accogliere il nuovo terminal crociere richiesto da Msc. Sono inoltre previsti il nuovo terminal passeggeri/crociéristico alla banchina 15 del valore di 7,2 milioni di euro, con bando dei lavori entro dicembre 2025 e completamento per la stagione crocieristica 2027, e la riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal **Porto** storico, con gara entro gennaio 2026. È in corso anche la definizione del nuovo Piano regolatore portuale, la cui adozione preliminare è prevista per la primavera 2026 e l'approvazione definitiva nei primi mesi del 2027. Il piano delle opere in corso comprende inoltre il dragaggio dei fondali, con lavori da completare entro il 2026, e gli interventi sull'area ex Tubimar, dove entro gennaio 2026 verranno avviati sia il bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia la demolizione del manufatto distrutto da un incendio nel 2020. "Il **porto di Ancona** è la più importante infrastruttura economica e logistica delle Marche. È parte integrante della strategia di sviluppo regionale e su di esso la Regione ripone grande attenzione. - ha affermato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, che ha partecipato all'incontro insieme al capo del dipartimento Infrastrutture, Nardo Goffi - È fondamentale mantenere un'interlocazione continua e costruttiva con l'Autorità Portuale. Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a valorizzare il **porto** come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione". Un approccio giudicato positivamente da Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale, che ha partecipato insieme al dirigente della direzione tecnica Gianluca Pellegrini. "Questo primo confronto con l'assessore Bugaro conferma l'approccio di collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto l'operato dell'Autorità di Sistema portuale. - ha detto Garofalo - La volontà è quella di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo dei porti Adsp e di **Ancona**, delle infrastrutture e dei servizi



11/13/2025 17:42

Molo per le crociere, entro fine mese i documenti su Via e Vas. Un primo incontro ufficiale dedicato all'analisi delle principali opere previste nel piano degli investimenti per il porto di Ancona tra Regione Marche e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp). Tra gli interventi in programma ci sono l'elettificazione delle banchine, con un investimento di 9 milioni di euro e collaudo previsto nei tempi entro il 30 giugno 2026, la realizzazione della banchina 27 con relativo piazzale di circa quattro ettari, la cui ultimazione e collaudo sono attesi entro la fine del 2028. Entro il 30 novembre 2025, inoltre, l'Autorità Portuale consegnerà al ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica (Mase) la documentazione per la Valutazione di impatto ambientale (Via) e la Valutazione ambientale strategica (Vas) relativa al progetto del molo Clementino, destinato ad accogliere il nuovo terminal crociere richiesto da Msc. Sono inoltre previsti il nuovo terminal passeggeri/crociéristico alla banchina 15 del valore di 7,2 milioni di euro, con bando dei lavori entro dicembre 2025 e completamento per la stagione crocieristica 2027, e la riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal Porto storico, con gara entro gennaio 2026. È in corso anche la definizione del nuovo Piano regolatore portuale, la cui adozione preliminare è prevista per la primavera 2026 e l'approvazione definitiva nei primi mesi del 2027. Il piano delle opere in corso comprende inoltre il dragaggio dei fondali, con lavori da completare entro il 2026, e gli interventi sull'area ex Tubimar, dove entro gennaio 2026 verranno avviati sia il bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia la demolizione del manufatto distrutto da un incendio nel 2020. "Il porto di Ancona è la più importante infrastruttura economica e logistica delle Marche. È parte integrante della strategia di sviluppo regionale e su di esso la Regione ripone grande attenzione. - ha affermato l'assessore regionale allo Sviluppo economico, che ha partecipato all'incontro insieme al capo del dipartimento Infrastrutture, Nardo Goffi - È fondamentale mantenere un'interlocazione continua e costruttiva con l'Autorità Portuale. Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a valorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione". Un approccio giudicato positivamente da Vincenzo Garofalo, presidente dell'Autorità portuale, che ha partecipato insieme al dirigente della direzione tecnica Gianluca Pellegrini. "Questo primo confronto con l'assessore Bugaro conferma l'approccio di collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto l'operato dell'Autorità di Sistema portuale. - ha detto Garofalo - La volontà è quella di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo dei porti Adsp e di Ancona, delle infrastrutture e dei servizi

per rispondere alle esigenze del cluster marittimo e intercettare nuove opportunità di mercato, e per programmarne il suo futuro attraverso la definizione del nuovo Piano regolatore portuale".

Consumi e industria in stallo ma il Pnrr fa volare i cantieri e il Pil delle Marche fa registrare un +0,5%

di Nicoletta Paciarotti venerdì 14 novembre 2025, 03:55 3 Minuti di Lettura ANCONA Un anno fa il rapporto Bankitalia fotografava un'economia regionale «in difficoltà ma resiliente». Dodici mesi dopo il Pil marchigiano segna un +0,5%: due anni consecutivi sopra lo zero e un decimo di punto in più rispetto al 2024 (+0,4%) che non basta a parlare di ripresa. Nell'aggiornamento congiunturale di novembre, la Banca d'Italia parla di «rilevanti elementi di incertezza, pur in presenza di alcuni segnali incoraggianti». E aggiunge che l'indicatore Regio-coin «è tornato su valori positivi», mostrando però «un indebolimento nel secondo trimestre». L'andamento L'economia della regione avanza sì, ma la crescita resta sotto la media nazionale. Sospinta dai cantieri, per effetto di bonus e Pnrr. Frenata dall'industria, che registra un'altra contrazione della produzione: -1,5%, dopo il tonfo del fatturato (-5%) e dell'export (-29,7%) del 2024. Le esportazioni quest'anno sono scese ancora (-3,3%): segnale che la manifattura rimane l'anello fragile della catena e che il contributo dei settori cardine come moda (tessile -17,5%), macchinari (-18,3%) e calzature (-10,2%) resta negativo. A trainare l'economia è invece il mattone. Nel 2024 gli investimenti legati a sisma e Pnrr hanno immesso oltre un miliardo sul territorio, nel 2025 l'edilizia è continuata a crescere, sostenuta dai cantieri pubblici, mentre le compravendite di abitazioni sono balzate e i prezzi saliti. Il lavoro L'effetto si vede sui mutui: le nuove erogazioni nel primo semestre 2025 volano a +43%, i prestiti immobiliari crescono del 2,2% contro lo 0,5% di fine anno scorso. Un boom che sposta la propensione al rischio: più casa, meno impresa. Il lavoro conferma il divario. Da un lato, l'occupazione sale dell'1,5%: costruzioni, commercio e soprattutto turismo assumono. Le presenze del terzo settore crescono del 4%, gli stranieri del 6,5%: bene l'aeroporto, in aumento del 6,2%, mentre il **porto** registra un calo dei passeggeri (-10,5%) e delle merci (-13,5%), un dato che conferma la debolezza della logistica portuale. Dall'altro lato, ancora una volta, l'industria rallenta: la cassa integrazione esplode nei settori simbolo, con incrementi drammatici nel tessile (+329%), nell'abbigliamento (+423%) e nella meccanica (+42,1%). Il che significa che più posti nei servizi stagionali, meno lavoro stabile nella manifattura. Anche se in un contesto di incertezza, le famiglie non arretrano. «Il potere d'acquisto ha beneficiato dell'aumento dei redditi - scrive Bankitalia, quindi dell'aumento di occupazione - anche se è stato in parte frenato dalla ripresa dell'inflazione, contenuta comunque entro il 2 per cento nelle regione». Anche i prestiti «di banche e società finanziarie alle famiglie sono tornati a espandersi», continua. Seppur i consumi restano appena sopra lo zero: +0,1% nel 2024, stagnanti nel 2025. Molto diversa la fotografia del credito alle imprese. Bankitalia nota che «l'incertezza sulla domanda, acuita dalle tensioni internazionali, continua a delineare un contesto poco favorevole



per gli investimenti». Nel 2025 il credito è sceso in media del 2,3%, con un crollo dell'8,1% tra le aziende più piccole. Il Pnrr avrebbe potuto fare da cerniera tra pubblico e privato, ma per ora resta una forza a metà. Le prospettive Oltre il 90% del valore delle gare infatti è stato aggiudicato e i cantieri avanzano, ma l'impatto sulle imprese è debole: solo 1 su 10 dichiara ordini aggiuntivi grazie ai progetti del Piano. La Zes unica può essere un'opportunità, ma solo se sarà usata per ricostruire un ecosistema produttivo più moderno e competitivo. Altrimenti il rischio è quello di adagiarsi su una crescita di facciata, trainata da flussi straordinari - Pnrr, ricostruzione, mutui agevolati - senza sciogliere i nodi profondi: logistica portuale ancora debole, filiere fragili, innovazione limitata, scarsa produttività. E tra un anno ritrovarsi a commentare un'altra crescita da zero virgola. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Stop traghetti al Guasco, è partito l'iter. Banchine 19, 20 e 21: il bando a gennaio

di Antonio Pio Guerra venerdì 14 novembre 2025, 04:00 3 Minuti di Lettura ANCONA Detto fatto. Dopo averlo anticipato al Corriere Adriatico o , il neoassessore regionale al Porto Giacomo Bugaro ha incontrato ieri il presidente dell'**Autorità portuale** Vincenzo Garofalo per fare il punto sull'avanzamento delle nuove infrastrutture nello scalo dorico. L'orizzonte Partiamo dal breve periodo, anzi brevissimo. Il primo traguardo è quello di novembre 2025. Entro fine mese, infatti, l'**Autorità portuale** invierà al Ministero dell'Ambiente i documenti (attesi dal 2023, lo stesso Bugaro aveva bacchetto l'Ap per i tempi biblici) necessari a chiudere la procedura di Valutazione ambientale per il banchinamento grandi navi al molo Clementino. Ne seguirà il parere definitivo dei tecnici ministeriali: sì o no, senza mezze misure.

APPROFONDIMENTI LE INDAGINI Cocaina spacciata nei supermercati anconetani: otto arresti. Il boss con i guadagni ha comprato una piscina LA VIABILITÀ Ancona in tilt. Segue il navigatore ma non calcola le misure: Tir si incastra in viale della Vittoria paralizzando il traffico Saltiamo poi a gennaio 2026, quando dovrà essere già stato affidato al concessionario il bando per le banchine 19, 20 e 21 al porto commerciale. Un momento chiave, visto che è proprio in questi spazi che già dall'anno prossimo dovrebbero spostarsi i due traghetti extra-Schengen attualmente "parcheggiati" sotto il Guasco, troppo vicini alla città e con evidenti problemi di inquinamento. Le gare Sempre entro gennaio, poi, dovrebbero essere pubblicati altri due bandi, quello per l'affidamento in concessione degli spazi dell'ex Tubimar che andranno al servizio della cantieristica di lusso e quello per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri (crociere e traghetti) alla banchina 15, in sostituzione della tensostruttura (fine lavori entro la stagione crocieristica 2027). Contestualmente, sempre a gennaio 2026, dovrebbe partire anche la demolizione del capannone distrutto dalle fiamme dello spaventoso incendio del 2020. In primavera, poi, avverrà anche la prima approvazione del nuovo Piano regolatore **portuale**, attualmente in fase di analisi al Ministero dell'Ambiente. L'approvazione definitiva? Entro il primo trimestre 2027. Salto, ora, fino a giugno 2026: entro tale data, come da norme del Pnrr, si dovranno concludere i lavori per l'elettrificazione (o cold ironing) delle banchine dalla 8 alle 16, in via XXIX Settembre. L'ultimo passo è quello verso la fine dell'anno, quando saranno archiviati i lavori di dragaggio del porto di Ancona che abbasseranno i fondali fino a quota -14 metri. L'attesa Avrà invece tempi più lunghi il completamento della maxi-banchina 27, alla Darsena Marche: il traguardo è infatti fissato solamente per la fine del 2028. «Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a vaorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione» ha concluso, a margine del vertice, l'assessore al Porto Giacomo Bugaro. «La volontà è quella



11/14/2025 04:02

VINCENTO GAROFALO;

di Antonio Pio Guerra venerdì 14 novembre 2025, 04:00 3 Minuti di Lettura ANCONA Detto fatto. Dopo averlo anticipato al Corriere Adriatico o , il neoassessore regionale al Porto Giacomo Bugaro ha incontrato ieri il presidente dell'Autorità portuale Vincenzo Garofalo per fare il punto sull'avanzamento delle nuove infrastrutture nello scalo dorico. L'orizzonte Partiamo dal breve periodo, anzi brevissimo. Il primo traguardo è quello di novembre 2025. Entro fine mese, infatti, l'Autorità portuale invierà al Ministero dell'Ambiente i documenti (attesi dal 2023, lo stesso Bugaro aveva bacchetto l'Ap per i tempi biblici) necessari a chiudere la procedura di Valutazione ambientale per il banchinamento grandi navi al molo Clementino. Ne seguirà il parere definitivo dei tecnici ministeriali: sì o no, senza mezze misure. APPROFONDIMENTI LE INDAGINI Cocaina spacciata nei supermercati anconetani: otto arresti. Il boss con i guadagni ha comprato una piscina LA VIABILITÀ Ancona in tilt. Segue il navigatore ma non calcola le misure: Tir si incastra in viale della Vittoria paralizzando il traffico Saltiamo poi a gennaio 2026, quando dovrà essere già stato affidato al concessionario il bando per le banchine 19, 20 e 21 al porto commerciale. Un momento chiave, visto che è proprio in questi spazi che già dall'anno prossimo dovrebbero spostarsi i due traghetti extra-Schengen attualmente "parcheggiati" sotto il Guasco, troppo vicini alla città e con evidenti problemi di inquinamento. Le gare Sempre entro gennaio, poi, dovrebbero essere pubblicati altri due bandi, quello per l'affidamento in concessione degli spazi dell'ex Tubimar che andranno al servizio della cantieristica di lusso e quello per la realizzazione del nuovo terminal passeggeri (crociere e traghetti) alla banchina 15, in sostituzione della tensostruttura (fine lavori entro la stagione crocieristica 2027). Contestualmente, sempre a gennaio 2026, dovrebbe partire anche la demolizione del capannone distrutto dalle fiamme dello spaventoso incendio del 2020. In primavera, poi, avverrà anche la prima approvazione del nuovo Piano regolatore portuale, attualmente in fase di analisi al Ministero dell'Ambiente. L'approvazione definitiva? Entro il primo trimestre 2027. Salto, ora, fino a giugno 2026: entro tale data, come da norme del Pnrr, si dovranno concludere i lavori per l'elettrificazione (o cold ironing) delle banchine dalla 8 alle 16, in via XXIX Settembre. L'ultimo passo è quello verso la fine dell'anno, quando saranno archiviati i lavori di dragaggio del porto di Ancona che abbasseranno i fondali fino a quota -14 metri. L'attesa Avrà invece tempi più lunghi il completamento della maxi-banchina 27, alla Darsena Marche: il traguardo è infatti fissato solamente per la fine del 2028. «Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a vaorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione» ha concluso, a margine del vertice, l'assessore al Porto Giacomo Bugaro. «La volontà è quella

di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo del porto di Ancona» ha confermato il presidente dell'**Autorità portuale** Vincenzo Garofalo. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Autorità portuale, visite con i principali tour operator delle compagnie crocieristiche mondiali

L'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale ha organizzato una visita nelle Marche di alcuni dei principali tour operator del settore delle crociere. L'obiettivo del "familiarization trip", un percorso di familiarizzazione, è di proporre a questi specialisti un itinerario di conoscenza dei territori, dedicato a "Il porto di Ancona e la regione Marche. Un viaggio tra tradizione, gusto e bellezza". Un'iniziativa per presentare le opportunità turistiche e culturali offerte dai porti di Ancona e Pesaro insieme a quello di Ortona in Abruzzo. Una proposta che è parte del progetto Adriaroutes, finanziato dal programma europeo Italia-Croazia, voluto per valorizzare l'identità e il patrimonio culturale di otto porti italiani e croati, e che è stata condivisa con la Regione Marche, il Comune di Ancona e i referenti del settore turistico territoriale. "Abbiamo organizzato questo viaggio di scoperta perché siamo convinti che i porti di nostra competenza e i territori di riferimento possano offrire esperienze di bellezza uniche per i passeggeri delle crociere - ha detto Vincenzo Garofalo, Presidente dell'**Autorità** di **sistema portuale** del mare Adriatico centrale, accogliendo i tour operator nella sede dell'Ente -. Le Marche e l'Abruzzo sono due regioni per un turismo di conoscenza, che sceglie itinerari non di massa che presentano la ricchezza culturale, storica, architettonica, ambientale ed enogastronomica di luoghi molto amati e ben conservati. A noi, come Adsp, spetta il compito di realizzare le migliori infrastrutture portuali per accogliere le navi da crociera e di offrire i migliori servizi per le compagnie di navigazione e incrementare questa forma di turismo. All'economia del territorio, la scelta di coglierne le opportunità di sviluppo". **Autorità** di **Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale. Questo è un articolo pubblicato il 13-11-2025 alle 08:12 sul giornale del 14 novembre 2025 0 letture.



Porto di Ancona: Regione e Autorità Portuale tracciano il cronoprogramma degli interventi strategici per lo sviluppo dello scalo

Si è svolto giovedì mattina il primo incontro ufficiale tra la Regione Marche e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp), dedicato all'analisi delle principali opere previste nel piano degli investimenti per il porto di Ancona, infrastruttura chiave per lo sviluppo economico e logistico della regione. Per la Regione hanno partecipato l'assessore a Porto, Aeroporto e Interporto Giacomo Bugaro e il capo del Dipartimento Infrastrutture Nardo Goffi, mentre per l'Autorità Portuale erano presenti il presidente Vincenzo Garofalo e il dirigente della Direzione Tecnica Gianluca Pellegrini. Durante l'incontro sono state analizzate le opere strategiche che ridisegneranno il futuro dello scalo dorico, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'efficienza logistica e alla valorizzazione del traffico passeggeri e commerciale. L'assessore Giacomo Bugaro ha sottolineato l'importanza strategica dell'incontro e del metodo di lavoro condiviso: "Il porto di Ancona è la più importante infrastruttura economica e logistica delle Marche. È parte integrante della strategia di sviluppo regionale e su di esso la Regione ripone grande attenzione. È fondamentale mantenere un'interlocuzione continua e costruttiva con l'Autorità Portuale. Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a valorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione". Per il presidente Vincenzo Garofalo "questo primo confronto con l'assessore Bugaro conferma l'approccio di collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto l'operato dell'Autorità di Sistema portuale. La volontà è quella di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo dei porti Adsp e di Ancona, delle infrastrutture e dei servizi per rispondere alle esigenze del cluster marittimo e intercettare nuove opportunità di mercato, e per programmarne il suo futuro attraverso la definizione del nuovo Piano regolatore portuale. Uno sviluppo che si traduce in un'opportunità di crescita diretta e indiretta della città e della regione di cui lo scalo è propulsore economico e sociale". Tra gli interventi in programma l'elettificazione delle banchine, con un investimento di 9 milioni di euro e collaudo previsto nei tempi entro il 30 giugno 2026; la realizzazione della banchina 27 con relativo piazzale di circa 4 ettari, la cui ultimazione e collaudo sono attesi entro la fine del 2028. Entro il 30 novembre 2025 l'Autorità Portuale consegnerà al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) la documentazione per la Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al progetto del molo Clementino, destinato ad accogliere il nuovo terminal crociere richiesto da MSC. Sono inoltre previsti il nuovo terminal passeggeri/crociéristico alla banchina 15 del valore di 7,2 milioni di euro, con bando dei lavori entro dicembre 2025 e completamento



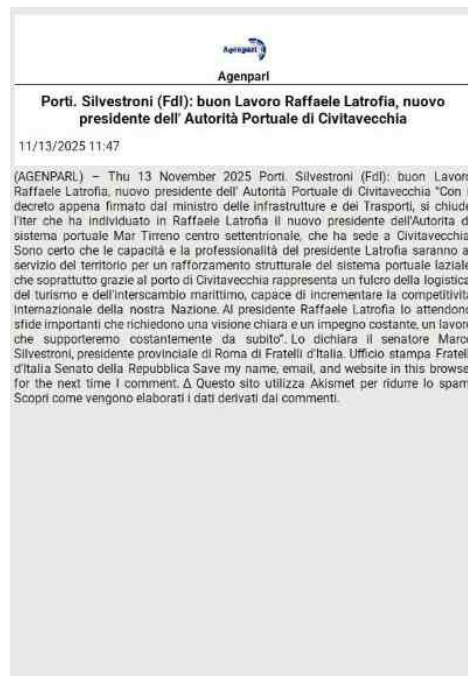
Si è svolto giovedì mattina il primo incontro ufficiale tra la Regione Marche e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale (Adsp), dedicato all'analisi delle principali opere previste nel piano degli investimenti per il porto di Ancona, infrastruttura chiave per lo sviluppo economico e logistico della regione. Per la Regione hanno partecipato l'assessore a Porto, Aeroporto e Interporto Giacomo Bugaro e il capo del Dipartimento Infrastrutture Nardo Goffi, mentre per l'Autorità Portuale erano presenti il presidente Vincenzo Garofalo e il dirigente della Direzione Tecnica Gianluca Pellegrini. Durante l'incontro sono state analizzate le opere strategiche che ridisegneranno il futuro dello scalo dorico, con particolare attenzione alla sostenibilità, all'efficienza logistica e alla valorizzazione del traffico passeggeri e commerciale. L'assessore Bugaro ha sottolineato l'importanza strategica dell'incontro e del metodo di lavoro condiviso: "Il porto di Ancona è la più importante infrastruttura economica e logistica delle Marche. È parte integrante della strategia di sviluppo regionale e su di esso la Regione ripone grande attenzione. È fondamentale mantenere un'interlocuzione continua e costruttiva con l'Autorità Portuale. Questo incontro rappresenta l'inizio di un percorso condiviso che mira a valorizzare il porto come volano di crescita, innovazione e sostenibilità per l'intera regione". Per il presidente Vincenzo Garofalo "questo primo confronto con l'assessore Bugaro conferma l'approccio di collaborazione istituzionale che ha sempre contraddistinto l'operato dell'Autorità di Sistema portuale. La volontà è quella di operare in sinergia per promuovere lo sviluppo dei porti Adsp e di Ancona, delle infrastrutture e dei servizi per rispondere alle esigenze del cluster marittimo e intercettare nuove opportunità di mercato, e per programmarne il suo futuro attraverso la definizione del nuovo Piano regolatore

per la stagione crocieristica 2027, e la riorganizzazione delle banchine 19, 20 e 21 per il trasferimento dei traghetti dal Porto storico, con gara entro gennaio 2026. È in corso anche la definizione del nuovo Piano Regolatore **Portuale**, la cui adozione preliminare è prevista per la primavera 2026 e l'approvazione definitiva nei primi mesi del 2027. Il piano delle opere in corso comprende inoltre il dragaggio dei fondali, con lavori da completare entro il 2026, e gli interventi sull'area ex Tubimar, dove entro gennaio 2026 verranno avviati sia il bando per la concessione degli spazi ai cantieri nautici sia la demolizione del manufatto distrutto da un incendio nel 2020. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-11-2025 alle 21:53 sul giornale del 14 novembre 2025 0 letture Commenti.

Porti. Silvestroni (Fdl): buon Lavoro Raffaele Latrofia, nuovo presidente dell' Autorità Portuale di Civitavecchia

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 Porti. Silvestroni (Fdl): buon Lavoro Raffaele Latrofia, nuovo presidente dell' Autorità Portuale di **Civitavecchia**

"Con il decreto appena firmato dal ministro delle infrastrutture e dei Trasporti, si chiude l'iter che ha individuato in Raffaele Latrofia il nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale Mar Tirreno centro settentrionale, che ha sede a **Civitavecchia**. Sono certo che le capacità e la professionalità del presidente Latrofia saranno al servizio del territorio per un rafforzamento strutturale del sistema portuale laziale, che soprattutto grazie al **porto** di **Civitavecchia** rappresenta un fulcro della logistica, del turismo e dell'interscambio marittimo, capace di incrementare la competitività internazionale della nostra Nazione. Al presidente Raffaele Latrofia lo attendono sfide importanti che richiedono una visione chiara e un impegno costante, un lavoro che supporteremo costantemente da subito". Lo dichiara il senatore Marco Silvestroni, presidente provinciale di Roma di Fratelli d'Italia. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti: Trancassini (Fdl), Latrofa nuovo presidente Adsp rafforzerà sistema portuale Lazio

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 *Porti: Trancassini (Fdl), **Latrofa** nuovo presidente Adsp rafforzerà **sistema portuale** Lazio* Roma, 13 nov. - "Desidero esprimere le più sincere felicitazioni al dottor ***Raffaele Latrofa*** per il prestigioso incarico alla guida dell'***Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale***. La sua nomina rappresenta il riconoscimento di un percorso professionale contraddistinto da competenza, dedizione e senso delle istituzioni, qualità che costituiranno un valore aggiunto per il rilancio e lo sviluppo del **sistema portuale** laziale. Sono certo che, sotto la sua direzione, l'**Autorità** saprà rafforzare il ruolo strategico dei porti della nostra Regione, consolidando la loro funzione quale motore di crescita economica, di innovazione e di connessione tra territori, imprese e comunità. Al presidente **Latrofa** rivolgo i migliori auguri di buon lavoro, con l'auspicio che il suo mandato possa tradursi in risultati concreti a beneficio dell'intero comparto marittimo e dell'economia nazionale". Lo dichiara in una nota Paolo Trancassini, deputato di Fratelli d'Italia e coordinatore regionale del partito nel Lazio. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Porti. Rotelli (Fdl): Latrofa nuovo presidente di Adsp é riconoscimento a competenza e spirito istituzionale

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 Porti. Rotelli (Fdl): **Latrofa** nuovo presidente di Adsp é riconoscimento a competenza e spirito istituzionale "Rivolgo le più sentite congratulazioni al dottor **Raffaele Latrofa** per l'importante incarico conferitogli alla guida dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. La sua nomina rappresenta il giusto riconoscimento a una carriera costruita con competenza, impegno e spirito istituzionale. Il **sistema portuale** del Lazio rappresenta un asset strategico per l'intera economia nazionale, e sono certo che sotto la sua guida si aprirà una nuova stagione di crescita, modernizzazione e integrazione logistica, in grado di rafforzare il ruolo dei nostri porti come snodi vitali per lo sviluppo dei territori e delle imprese. A **Raffaele Latrofa** i miei migliori auguri per un mandato ricco di risultati concreti e duraturi, nell'interesse del comparto marittimo e del Paese tutto". Lo dichiara il deputato di Fratelli d'Italia Mauro Rotelli, presidente della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Camera dei deputati Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



PORTI, MILANI (FDI): AUGURI AL NUOVO PRESIDENTE DI ADSP RAFFAELE LATROFA

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 PORTI, MILANI (FDI): AUGURI AL NUOVO PRESIDENTE DI ADSP RAFFAELE LATROFA "Rivolgo i miei più sinceri auguri al dottor Raffaele Latrofa per la nomina del Mit a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Sono certo che il prestigioso incarico sarà ricoperto dal dottor Latrofa con il massimo impegno, professionalità e capacità. I porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta avranno una guida attenta al territorio e alle esigenze che essi rappresentano. Il ruolo dei porti laziali, in particolare quello di Civitavecchia, rappresenta una priorità strategica per tutto il territorio, e sono certo che Latrofa saprà coniugare al meglio pragmatismo e innovazione potenziando queste importanti infrastrutture". E' quanto dichiara in una nota il deputato di Fratelli d'Italia Massimo Milani, segretario della commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.


Agenparl

PORTI, MILANI (FDI): AUGURI AL NUOVO PRESIDENTE DI ADSP RAFFAELE LATROFA

11/13/2025 18:13

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 PORTI, MILANI (FDI): AUGURI AL NUOVO PRESIDENTE DI ADSP RAFFAELE LATROFA "Rivolgo i miei più sinceri auguri al dottor Raffaele Latrofa per la nomina del Mit a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Sono certo che il prestigioso incarico sarà ricoperto dal dottor Latrofa con il massimo impegno, professionalità e capacità. I porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta avranno una guida attenta al territorio e alle esigenze che essi rappresentano. Il ruolo dei porti laziali, in particolare quello di Civitavecchia, rappresenta una priorità strategica per tutto il territorio, e sono certo che Latrofa saprà coniugare al meglio pragmatismo e innovazione potenziando queste importanti infrastrutture". E' quanto dichiara in una nota il deputato di Fratelli d'Italia Massimo Milani, segretario della commissione Ambiente, Territorio e Lavori pubblici della Camera Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

PORTI, CALANDRINI (FDI): "A LATROFA GLI AUGURI DI BUON LAVORO, PORTI ASSET STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO"

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 PORTI, CALANDRINI (FDI): "A LATROFA GLI AUGURI DI BUON LAVORO, PORTI ASSET STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO" "Rivolgo a Raffaele Latrofa le mie più sincere congratulazioni per la nomina a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale. Si tratta di una scelta di qualità che valorizza competenza, esperienza amministrativa e visione strategica. Il sistema portuale del Lazio, con Civitavecchia come fulcro, rappresenta un asset decisivo per lo sviluppo economico della nostra regione: logistica, industria, turismo e interscambi internazionali passano da qui. Sono certo che il presidente Latrofa saprà consolidare e potenziare questi punti di forza, proseguendo il lavoro avviato durante la fase commissariale e imprimendo ulteriore slancio ai progetti infrastrutturali. Come rappresentanti delle istituzioni continueremo a garantire piena collaborazione per accompagnare questa nuova fase, convinti che una governance solida e capace possa rafforzare competitività, occupazione e qualità dei servizi portuali. A Latrofa i miei migliori auguri di buon lavoro." Così in una nota il senatore di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini, presidente della 5a Commissione Bilancio. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica

Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



PORTI, CALANDRINI (FDI): "A LATROFA GLI AUGURI DI BUON LAVORO, PORTI ASSET STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO"

11/13/2025 18:43

(AGENPARL) - Thu 13 November 2025 PORTI, CALANDRINI (FDI): "A LATROFA GLI AUGURI DI BUON LAVORO, PORTI ASSET STRATEGICO PER LO SVILUPPO DEL LAZIO" "Rivolgo a Raffaele Latrofa le mie più sincere congratulazioni per la nomina a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale. Si tratta di una scelta di qualità che valorizza competenza, esperienza amministrativa e visione strategica. Il sistema portuale del Lazio, con Civitavecchia come fulcro, rappresenta un asset decisivo per lo sviluppo economico della nostra regione: logistica, industria, turismo e interscambi internazionali passano da qui. Sono certo che il presidente Latrofa saprà consolidare e potenziare questi punti di forza, proseguendo il lavoro avviato durante la fase commissariale e imprimendo ulteriore slancio ai progetti infrastrutturali. Come rappresentanti delle istituzioni continueremo a garantire piena collaborazione per accompagnare questa nuova fase, convinti che una governance solida e capace possa rafforzare competitività, occupazione e qualità dei servizi portuali. A Latrofa i miei migliori auguri di buon lavoro." Così in una nota il senatore di Fratelli d'Italia Nicola Calandrini, presidente della 5a Commissione Bilancio. Ufficio stampa Fratelli d'Italia Senato della Repubblica Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Adsp, il presidente Latrofa: «Un onore guidare questi porti»

Ieri il decreto firmato dal ministro Salvini. Adesso si apre la partita del segretario generale. Enti chiamati a nominare i propri componenti nel comitato di gestione Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - «Ringrazio il Ministro Matteo Salvini che, con Decreto, mi ha da poco nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Per me è un onore e un impegno profondo verso i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, verso le persone che vi lavorano ogni giorno, e verso il futuro di un sistema che rappresenta una parte vitale della nostra Nazione». È questo il primo commento del neo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa. Advertisement «Ringrazio i vertici nazionali di Fratelli d'Italia che mi hanno sostenuto e ritenuto degno di un tale ruolo - ha aggiunto - un pensiero riconoscente a tutti i miei familiari, anche a chi mi veglia dall'alto, per non aver mai smesso di credere in me». Da ieri infatti l'ingegner Raffaele Latrofa è ufficialmente il nuovo presidente di Molo Vespucci: il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato un pacchetto di otto decreti di nomina completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Oltre all'ingegner Latrofa, le nomine riguardano Francesco Benevolo per l'AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, Giovanni Gugliotti, presidente AdSP Mar Ionio, Davide Gariglio, presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale, Eliseo Cuccaro, presidente AdSP Mar Tirreno centrale, Matteo Gasparato, presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio, Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. «Con queste nomine - spiegano dal Ministero - il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Le congratulazioni a Raffaele Latrofa sono arrivate dal ministro Francesco Lollobrigida. «La sua competenza e il suo impegno, già dimostrati con efficacia nel suo ruolo di commissario straordinario - ha spiegato - garantiranno continuità e visione strategica. Una scelta che premia il merito e rafforza il ruolo centrale del sistema portuale italiano». Adesso la partita si sposta sulla nomina del segretario generale, che affiancherà il presidente nel suo mandato, e su quella dei componenti del comitato di gestione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Ieri il decreto firmato dal ministro Salvini. Adesso si apre la partita del segretario generale. Enti chiamati a nominare i propri componenti nel comitato di gestione Daria Gaggi CIVITAVECCHIA - «Ringrazio il Ministro Matteo Salvini che, con Decreto, mi ha da poco nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Per me è un onore e un impegno profondo verso i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, verso le persone che vi lavorano ogni giorno, e verso il futuro di un sistema che rappresenta una parte vitale della nostra Nazione». È questo il primo commento del neo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa. Advertisement «Ringrazio i vertici nazionali di Fratelli d'Italia che mi hanno sostenuto e ritenuto degno di un tale ruolo - ha aggiunto - un pensiero riconoscente a tutti i miei familiari, anche a chi mi veglia dall'alto, per non aver mai smesso di credere in me». Da ieri infatti l'ingegner Raffaele Latrofa è ufficialmente il nuovo presidente di Molo Vespucci: il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato un pacchetto di otto decreti di nomina completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Oltre all'ingegner Latrofa, le nomine riguardano Francesco Benevolo per l'AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, Giovanni Gugliotti, presidente AdSP Mar Ionio, Davide Gariglio, presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale, Eliseo Cuccaro, presidente AdSP Mar Tirreno centrale, Matteo Gasparato, presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio, Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. «Con queste nomine - spiegano dal Ministero - il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare

Silvestroni (Fdl): «Buon lavoro a Raffaele Latrofa, nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia»

redazione web CIVITAVECCHIA - «Sono certo che le capacità e la professionalità del presidente **Latrofa** saranno al servizio del territorio per un rafforzamento strutturale del sistema portuale laziale. Sistema che, soprattutto grazie al porto di Civitavecchia, rappresenta un fulcro della logistica, del turismo e dell'interscambio marittimo, capace di incrementare la competitività internazionale della nostra Nazione». Così il senatore Marco Silvestroni, presidente provinciale di Roma di Fratelli d'Italia, all'indomani della firma del decreto di nomina a presidente dell'**Adsp** del Mar Tirreno centro settentrionale di **Raffaele Latrofa**, da parte del ministro Salvini. Advertisement You can close Ad in 3 s «Al presidente lo attendono sfide importanti - ha concluso Silvestroni - che richiedono una visione chiara e un impegno costante, un lavoro che sosterremo con convinzione fin da subito».

CivOnline

Silvestroni (Fdl): «Buon lavoro a Raffaele Latrofa, nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia»



11/13/2025 12:01

redazione web CIVITAVECCHIA - «Sono certo che le capacità e la professionalità del presidente Latrofa saranno al servizio del territorio per un rafforzamento strutturale del sistema portuale laziale. Sistema che, soprattutto grazie al porto di Civitavecchia, rappresenta un fulcro della logistica, del turismo e dell'interscambio marittimo, capace di incrementare la competitività internazionale della nostra Nazione». Così il senatore Marco Silvestroni, presidente provinciale di Roma di Fratelli d'Italia, all'indomani della firma del decreto di nomina a presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale di Raffaele Latrofa, da parte del ministro Salvini. Advertisement You can close Ad in 3 s «Al presidente lo attendono sfide importanti - ha concluso Silvestroni - che richiedono una visione chiara e un impegno costante, un lavoro che sosterremo con convinzione fin da subito».

Porto di Fiumicino, il Pincio: «A rischio l'intero sistema portuale pubblico»

Il Comune di Civitavecchia esprime ferma contrarietà al via libera del Mase: «Una decisione che ignora le criticità ambientali e crea un precedente istituzionale gravissimo» redazione web Advertisement You can close Ad in 3 s CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia apprende con stupore e profonda preoccupazione della decisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha pubblicato la VIA che autorizza il progetto del porto turistico-crociéristico privato a Isola Sacra, nel Comune di Fiumicino. Un provvedimento che, secondo Palazzo del Pincio, disattende le osservazioni avanzate negli ultimi mesi da comitati, associazioni e cittadini, i quali hanno evidenziato criticità ambientali pesantissime, tutt'altro che marginali. «Le segnalazioni provenienti dai comitati parlano chiaro - spiegano dall'amministrazione comunale - l'opera insiste su un tratto di costa estremamente fragile, con effetti potenzialmente dirompenti sugli equilibri della foce del Tevere, sulle correnti, sull'erosione costiera e sulla tenuta complessiva dell'ecosistema. Preoccupazioni documentate e puntuali, che avrebbero richiesto un supplemento di cautela, non un'accelerazione procedurale». Ma il tema ambientale è solo una parte del problema. «L'autorizzazione di un grande porto privato costituisce un precedente istituzionale gravissimo - hanno aggiunto - significa legittimare un modello in cui soggetti privati possono progettare infrastrutture di rilevanza nazionale in concorrenza diretta con quelle pubbliche, alterando gli equilibri che la legge e la pianificazione hanno costruito in decenni. Significa ammettere che logiche speculative possano prevalere sulle strategie di sviluppo coordinate del sistema portuale italiano. Significa, in sostanza, aprire la strada a una frammentazione che mette a rischio l'interesse generale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale, cardine del modello pubblico definito dalla legge 84/94». Ed è dentro questo scenario, e non prima, che va inquadrato l'impatto sul porto di Civitavecchia. «Non si tratta di un normale confronto competitivo tra territori - hanno infatti rimarcato dall'amministrazione comunale - si tratta della scelta deliberata di creare una struttura privata a pochi chilometri dal principale scalo crociéristico pubblico del Paese, compromettendo investimenti, programmazione e prospettive di sviluppo portuale che da sempre rappresentano una risorsa strategica per Civitavecchia e per il Lazio. Un danno che non colpisce solo l'economia locale, ma la funzione stessa del porto pubblico come infrastruttura al servizio dell'interesse nazionale. Questa vicenda smentisce in modo inequivocabile anche la recentissima proposta - avanzata da alcuni - di istituire una nuova provincia "Porta d'Italia", unendo Fiumicino e Civitavecchia in un unico ente territoriale. I fatti dimostrano l'esatto contrario di una struttura equilibrata e condivisa: la scelta del Mase rivela il rischio concreto che una simile provincia si trasformerebbe in una Provincia di Fiumicino, dove gli



Il Comune di Civitavecchia esprime ferma contrarietà al via libera del Mase: «Una decisione che ignora le criticità ambientali e crea un precedente istituzionale gravissimo» redazione web Advertisement You can close Ad in 3 s CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia apprende con stupore e profonda preoccupazione della decisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha pubblicato la VIA che autorizza il progetto del porto turistico-crociéristico privato a Isola Sacra, nel Comune di Fiumicino. Un provvedimento che, secondo Palazzo del Pincio, disattende le osservazioni avanzate negli ultimi mesi da comitati, associazioni e cittadini, i quali hanno evidenziato criticità ambientali pesantissime, tutt'altro che marginali. «Le segnalazioni provenienti dai comitati parlano chiaro - spiegano dall'amministrazione comunale - l'opera insiste su un tratto di costa estremamente fragile, con effetti potenzialmente dirompenti sugli equilibri della foce del Tevere, sulle correnti, sull'erosione costiera e sulla tenuta complessiva dell'ecosistema. Preoccupazioni documentate e puntuali, che avrebbero richiesto un supplemento di cautela, non un'accelerazione procedurale». Ma il tema ambientale è solo una parte del problema. «L'autorizzazione di un grande porto privato costituisce un precedente istituzionale gravissimo - hanno aggiunto - significa legittimare un modello in cui soggetti privati possono progettare infrastrutture di rilevanza nazionale in concorrenza diretta con quelle pubbliche, alterando gli equilibri che la legge e la pianificazione hanno costruito in decenni. Significa ammettere che logiche speculative possano prevalere sulle strategie di sviluppo coordinate del sistema portuale italiano. Significa, in sostanza, aprire la strada a una frammentazione che mette a rischio l'interesse generale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale, cardine del modello pubblico definito dalla legge 84/94». Ed è dentro questo scenario, e non prima, che va inquadrato l'impatto sul porto di

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

interessi privati e le dinamiche di un singolo territorio prevalgono su quelli del porto pubblico e della comunità civitavecchiese». Per queste ragioni il Comune di Civitavecchia esprime la propria totale contrarietà al progetto e annuncia fin da ora ogni iniziativa istituzionale, politica e giuridica necessaria a tutelare il porto pubblico, il territorio e il principio fondamentale secondo cui le infrastrutture strategiche devono rimanere in mano pubblica e orientate al bene comune.

Crocieristi in crescita, Confcommercio: «La città colga l'opportunità»

Secondo i dati ufficiali a Civitavecchia 3.459.238 passeggeri nel 2024; nel primo semestre 2025 già 1.462.212 (+6,3 %) e 345 accosti. Luciani: «Serve una connessione stabile e strutturata tra città, commercianti, istituzioni e l'intera area portuale» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Civitavecchia conferma anche nel 2025 la sua posizione strategica nell'ambito turistico e crocieristico del Lazio. Advertisement You can close Ad in 5 s A darne notizia è la Confcommercio litorale nord che con una nota stampa fotografa la situazione alla luce dell'ultima stagione turistica. Secondo l'associazione di categoria, infatti, nel 2024 i dati elaborati da ISNART su base ISTAT - CCIAA Roma, Comune di Civitavecchia evidenziavano 68.393 arrivi e 232.393 presenze, con un incremento, rispettivamente, dell'1,8 % e del 5,7 % rispetto al 2023. La permanenza media si attestava intorno a circa 3,4 notti, valore inferiore a quello medio regionale del Lazio (4,0 notti). La quota di domanda straniera raggiungeva il 64,7 % degli arrivi e il 64,3 % delle presenze, segnalando una forte attrattiva internazionale. Flussi crocieristici: il porto vola, ma la città deve cogliere l'opportunità L' **Autorità di Sistema Portuale** del

Mar Tirreno centro settentrionale segnala che nel 2024 sono stati movimentati 3.459.238 passeggeri crocieristi, +4,3 % sul 2023. Nei primi sei mesi del 2025 sono già 1.462.212 passeggeri (+6,3 % rispetto al primo semestre 2024) con 345 accosti registrati - un andamento che lascia prevedere un nuovo record annuo, ben oltre i 3,5 milioni di crocieristi. Secondo stime del 2025, il porto di Civitavecchia potrebbe arrivare a 3,6 milioni di passeggeri entro fine anno. «Questo significa - spiegano dalla Confcommercio - che ogni anno transitano più di 50 visitatori da crociera per ogni turista che effettua un pernottamento in città: un potenziale enorme, ancora in gran parte da convertire in presenze notturne. La lettura di questo dato combinata con quella delle 232.393 presenze, conduce al calcolo del rapporto tra pernottamenti e posti letto, che, su base annua, nel 2024 risultava pari a pari a 74,6 presenze per letto. L'indicatore misura l'intensità della domanda turistica rispetto alla capacità ricettiva e corrisponde a un utilizzo teorico medio del 20,4% dei posti letto nell'arco dell'anno, con probabile concentrazione delle presenze nei periodi di maggiore affluenza stagionale e crocieristica». L'associazione sottolinea che con le tariffe dell'imposta di soggiorno approvate con la delibera n. 234/2023 (in vigore dal 1° aprile 2024: da 4 a notte per strutture 5 stelle fino a 2 per B&B e campeggi), e sulla base delle 232.393 presenze complessive, si stima un gettito potenziale lordo 2024 tra 510.000 e 560.000, corrispondente a un gettito netto realistico di circa 460.000 dopo esenzioni. Spesa turistica e prospettive Secondo la Banca d'Italia - Indagine sul Turismo Internazionale 2023, la spesa media giornaliera di un viaggiatore straniero pernottante in Italia (alloggio + ristorazione + acquisti +



Secondo i dati ufficiali a Civitavecchia 3.459.238 passeggeri nel 2024; nel primo semestre 2025 già 1.462.212 (+6,3 %) e 345 accosti. Luciani: «Serve una connessione stabile e strutturata tra città, commercianti, istituzioni e l'intera area portuale» Redazione Web CIVITAVECCHIA - Civitavecchia conferma anche nel 2025 la sua posizione strategica nell'ambito turistico e crocieristico del Lazio. Advertisement You can close Ad in 5 s A darne notizia è la Confcommercio litorale nord che con una nota stampa fotografa la situazione alla luce dell'ultima stagione turistica. Secondo l'associazione di categoria, infatti, nel 2024 i dati elaborati da ISNART su base ISTAT - CCIAA Roma, Comune di Civitavecchia evidenziavano 68.393 arrivi e 232.393 presenze, con un incremento, rispettivamente, dell'1,8 % e del 5,7 % rispetto al 2023. La permanenza media si attestava intorno a circa 3,4 notti, valore inferiore a quello medio regionale del Lazio (4,0 notti). La quota di domanda straniera raggiungeva il 64,7 % degli arrivi e il 64,3 % delle presenze, segnalando una forte attrattiva internazionale. Flussi crocieristici: il porto vola, ma la città deve cogliere l'opportunità L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale segnala che nel 2024 sono stati movimentati 3.459.238 passeggeri crocieristi, +4,3 % sul 2023. Nei primi sei mesi del 2025 sono già 1.462.212 passeggeri (+6,3 % rispetto al primo semestre 2024) con 345 accosti registrati - un andamento che lascia prevedere un nuovo record annuo, ben oltre i 3,5 milioni di crocieristi. Secondo stime del 2025, il porto di Civitavecchia potrebbe arrivare a 3,6 milioni di passeggeri entro fine anno. «Questo significa - spiegano dalla Confcommercio - che ogni anno transitano più di 50 visitatori da crociera per ogni turista che effettua un pernottamento in città: un potenziale enorme, ancora in gran parte da convertire in presenze notturne. La lettura di questo dato combinata con quella delle 232.393 presenze, conduce al calcolo del rapporto tra

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

trasporti locali) è pari a 133,3 . «Applicando questo tornaconto - spiegano da Confcommercio - alle 149.395 presenze straniere registrate nel 2024 a Civitavecchia, si stima un valore economico diretto annuo di circa 20 milioni di euro, provenienti esclusivamente dai pernottamenti internazionali. Se fosse riuscita la conversione anche di una minima frazione dei flussi crocieristici in soggiorni, questa cifra potrebbe raddoppiare o triplicare». Dichiarazione del Presidente di Confcommercio Litorale Nord Graziano Luciani «Ringraziamo ISNART - dice Luciani - per la preziosa collaborazione nella raccolta dei dati e per l'accuratezza delle elaborazioni fornite. Questi numeri ci consegnano un quadro chiaro: Civitavecchia è già una destinazione internazionale e un porto di linea e crociere di primo piano, ma non è ancora riuscita a convertire efficacemente il passaggio in permanenza. Serve una connessione stabile e strutturata tra città, commercianti, istituzioni e l'intera area **portuale**. È cruciale sviluppare una governance turistica integrata che metta in rete l'offerta ricettiva, l'accoglienza, la mobilità e la promozione. Solo così potremo valorizzare il nostro patrimonio territoriale, trattenere i visitatori per più notti e generare un vero impatto sull'economia locale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Adsp, il presidente Latrofa: «Un onore guidare questi porti»

Ieri il decreto firmato dal ministro Salvini. Adesso si apre la partita del segretario generale. Enti chiamati a nominare i propri componenti nel comitato di gestione IL VIDEO Daria Geggi Molo vespucci È ufficialmente il nuovo presidente dell'Authority del Mar Tirreno centro settentrionale. Via libera del ministro Salvini che ha firmato un pacchetto da otto incarichi redazione web Nei giorni scorsi, il Direttore Marittimo del Lazio insieme al Commissario Straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale ha effettuato un giro ricognitivo nello scalo di Civitavecchia Redazione Web.



Il direttore marittimo del Lazio in visita agli uffici della Capitaneria

Sopralluoghi di Cosimo Nicastro che ha visitato anche la sede di Fregene FREGENE - Prosegue il ciclo di visite istituzionali del Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello (CP) Cosimo Nicastro, che lunedì ha fatto tappa presso gli Uffici Locali Marittimi di Fregene e Torvaianica, nonché alla Delegazione di spiaggia di Ostia. Ad accompagnarlo, il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di Roma, Capitano di Vascello (CP) Emilio Casale. L'incontro ha offerto l'occasione per illustrare al Direttore Marittimo le peculiarità dell'area di giurisdizione del Circondario Marittimo di Roma, in cui rientra anche l'attività di sorveglianza dell'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno. Il Comandante Nicastro ha potuto constatare l'avvio dei lavori di messa in sicurezza dell'immobile che ospita l'Ufficio Locale Marittimo di Torvaianica, nel Comune di Pomezia. Tali interventi rientrano in un più ampio programma di valorizzazione e adeguamento delle infrastrutture marittime, volto a garantire maggiori standard di sicurezza e funzionalità operativa per il personale e l'utenza. Il Comandante Nicastro ha espresso alto apprezzamento per l'impegno quotidiano del personale, sottolineando "la passione, il senso del dovere e lo spirito di sacrificio con cui vengono garantiti servizi essenziali a favore della collettività e dell'utenza marittima". Nel pomeriggio, il Direttore Marittimo ha incontrato il Sindaco di Fiumicino, on. Mario Baccini, con il quale ha ribadito la consolidata sinergia tra la Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e l'Amministrazione comunale. Il colloquio ha evidenziato la piena collaborazione istituzionale nella gestione degli ambiti di interesse comune su un territorio caratterizzato da importanti iniziative di sviluppo. Al termine dell'incontro, il Comandante Nicastro ha donato al primo cittadino una copia del volume celebrativo dei 160 anni dall'istituzione del Corpo delle Capitanerie di **Porto**.



Porto turistico crocieristico, Latrofa: «Non è in concorrenza con Civitavecchia»

Il nuovo presidente dell'**autorità** sottolinea però le criticità relative a costi e dragaggi FIUMICINO - Prima intervista da presidente, primo messaggio chiaro sul futuro della portualità laziale: prudenza sul progetto del porto di Isola Sacra, nessun allarme concorrenza con Civitavecchia e una strategia dichiarata di **sistema** per attirare nuovi traffici, dalle crociere del lusso al comparto commerciale. In un'intervista a Civonline, Raffaele Latrofa delinea i paletti politici e tecnici entro cui, a suo giudizio, va collocato il dibattito sul nuovo scalo. Advertisement You can close Ad in 4 s Parlando del progetto privato che interessa l'area di Isola Sacra, premette un punto amministrativo non secondario: «Si tratta di un progetto che non ricade nell'area della nostra **Autorità** di **sistema portuale**: è un'iniziativa privata che insiste su un territorio che non è amministrato da noi» Un modo per segnare il perimetro delle competenze, ma anche per chiarire che il giudizio definitivo, al momento, non c'è: «In questa fase dobbiamo capire con precisione di cosa stiamo parlando. Io, personalmente, non ho ancora avuto modo di esaminare nel dettaglio le carte progettuali» Latrofa mette così sul tavolo il primo punto politico:

l'Autorità, al momento, non ha ancora approfondito tecnicamente il dossier. Nessun avallo e nessuna bocciatura, ma una richiesta esplicita di conoscere nel dettaglio il progetto prima di esprimere un giudizio compiuto. Se sulla documentazione chiede tempo, sulla natura tecnica dell'intervento Latrofa entra invece nel merito. Richiama la sua formazione da ingegnere idraulico e fa capire che, da quel punto di vista, qualche perplessità c'è già: «Per formazione professionale ho una sensibilità particolare su questi temi. Per l'idea che mi sono fatto finora, se il progetto dovesse andare avanti e trovare i necessari finanziamenti, saranno necessari non solo dragaggi molto importanti nella fase iniziale, ma anche dragaggi continuativi nel tempo». Un aspetto che, sottolinea, incide direttamente sulla sostenibilità economica dell'opera: «Questo significa costi di gestione elevati, non solo per realizzare l'infrastruttura, ma anche per garantirne la funzionalità negli anni». Il terzo punto, forse il più politico, riguarda il rapporto tra il possibile nuovo porto di Isola Sacra e Civitavecchia, soprattutto sul segmento crocieristico. Latrofa prende le distanze da una lettura in chiave di duello interno: «Quando si parla di un eventuale porto crocieristico a Isola Sacra, che avrebbe come focus proprio il traffico passeggeri, non possiamo limitarci a immaginarlo in contrapposizione a Civitavecchia. Dobbiamo iniziare a ragionare in termini di **sistema**, considerando non solo Civitavecchia, ma anche Fiumicino e Gaeta». L'obiettivo, spiega, non può essere quello di spostare quote di mercato da uno scalo all'altro all'interno dello stesso territorio: «La sfida è attrarre nuovi traffici, far sì che eventuali nuove infrastrutture si traducano in opportunità aggiuntive per l'intero **sistema**



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

portuale del Lazio, e non in una guerra tra porti vicini». Per tradurre questa visione in scelte concrete, il presidente porta un esempio legato all'attività di promozione svolta in sede internazionale: «Al vertice che si tiene ogni due anni ad Amburgo, abbiamo avviato un confronto con gli armatori di diverse compagnie per valutare la possibilità di portare a Gaeta le navi da crociera di lusso. L'idea è quella di proporre un doppio scalo, che preveda sia Civitavecchia sia Gaeta all'interno dello stesso itinerario».

Raffaele Latrofa nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centro Settentrionale

Arriva l'ok dal Ministero delle Infrastrutture. La prima dichiarazione: Impegno profondo verso il futuro di un sistema che rappresenta una parte vitale dell'Italia

Roma, 13 novembre 2025 Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano i nuovi presidenti di otto **Autorità di Sistema portuale**, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Benevolo, presidente AdSP Mare Adriatico **centro settentrionale**; Giovanni Gugliotti, presidente AdSP **Mar Ionio**; Davide Gariglio, presidente AdSP **Mar Tirreno settentrionale**; **Raffaele Latrofa**, presidente AdSP **Mar Tirreno centro settentrionale**; Eliseo Cuccaro, presidente AdSP **Mar Tirreno centrale**; Matteo Gasparato, presidente AdSP Mare Adriatico **settentrionale**; Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari **Tirreno meridionale e Ionio**; Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. La prima dichiarazione di Latrofa Ringrazio il Ministro Matteo Salvini che, con Decreto, mi ha da poco nominato Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. Per me è un onore e un impegno profondo verso i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, verso le persone che vi lavorano ogni giorno, e verso il futuro di un **sistema** che rappresenta una parte vitale della nostra Nazione. È questo il primo commento del neo presidente **Latrofa**, per poi aggiungere: Ringrazio i vertici nazionali di Fratelli d'Italia che mi hanno sostenuto e ritenuto degno di un tale ruolo ha aggiunto un pensiero riconoscente a tutti i miei familiari, anche a chi mi veglia dall'alto, per non aver mai smesso di credere in me. FdI: Scelta che valorizza il merito La nomina di **Raffaele Latrofa** a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno centro settentrionale** è la dimostrazione che, nel suo precedente ruolo di commissario straordinario, ha dimostrato capacità e competenza. Si tratta, quindi, di una scelta che, correttamente, valorizza il merito. Le nostre congratulazioni ed un augurio di buon lavoro al neo presidente **Latrofa**, che siamo certi saprà garantire continuità al buon lavoro già intrapreso nel rafforzare e nel garantire centralità al **sistema portuale**. Lo scrivono, in una nota, i parlamentari toscani di Fratelli d'Italia. Lollobrigida: Rafforziamo ruolo del **sistema portuale** Congratulazioni a **Raffaele Latrofa** per la nomina a presidente dell'**Autorità di sistema portuale Mar Tirreno centro settentrionale**. La sua competenza e il suo impegno, già dimostrati con efficacia nel suo ruolo di commissario straordinario, garantiranno continuità e visione strategica. Una scelta che premia il merito e rafforza il ruolo centrale del **sistema portuale** italiano. Lo dichiara il ministro dell'Agricoltura, Francesco Lollobrigida, in una nota.



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il Comune di Civitavecchia denuncia che il progetto del porto crocieristico di Fiumicino mina le basi della legge sui porti

Il progetto - sottolinea Cruise Terminals International - sarà un pilastro dello sviluppo sostenibile di **Fiumicino**. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha espresso parere favorevole all'istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto presentato a maggio 2023 per la realizzazione del porto turistico-crocieristico di **Fiumicino** - Isola Sacra portato avanti dalla **Fiumicino Waterfront Srl** controllata dalla Cruise Terminals International (CTI), società a sua volta partecipata al 90% da fondi gestiti da iCON Infrastructure e al 10% dal gruppo crocieristico americano Royal Caribbean. Nel suo pronunciamento, che rappresentava l'ultimo passo procedurale per l'attuazione del progetto, il dicastero ha espresso «giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto» nonché al piano preliminare di gestione delle terre e rocce da scavo, autorizzando «l'immersione in mare del materiale derivante dalle attività di escavo». Il progetto, incluso tra quelli connessi alle celebrazioni del Giubileo per il 2025, è avversato da comitati di cittadini e da associazioni ambientaliste ma anche dal Comune di **Civitavecchia** che ha espresso «stupore e profonda preoccupazione» per il via libera definitivo alla proposta progettuale del Ministero dell'Ambiente e, ricordando le «criticità ambientali pesantissime, tutt'altro che marginali» evidenziate da comitati, associazioni e cittadini, ha sottolineato in una nota che «le segnalazioni provenienti dai comitati parlano chiaro: l'opera insiste su un tratto di costa estremamente fragile, con effetti potenzialmente dirompenti sugli equilibri della foce del Tevere, sulle correnti, sull'erosione costiera e sulla tenuta complessiva dell'ecosistema. Preoccupazioni documentate e puntuali, che avrebbero richiesto un supplemento di cautela, non un'accelerazione procedurale». Secondo l'amministrazione comunale di **Civitavecchia**, inoltre, «l'autorizzazione di un grande porto privato costituisce un precedente istituzionale gravissimo: significa legittimare un modello in cui soggetti privati possono progettare infrastrutture di rilevanza nazionale in concorrenza diretta con quelle pubbliche, alterando gli equilibri che la legge e la pianificazione hanno costruito in decenni. Significa ammettere che logiche speculative possano prevalere sulle strategie di sviluppo coordinate del sistema portuale italiano. Significa, in sostanza, aprire la strada a una frammentazione che mette a rischio l'interesse generale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale, cardine del modello pubblico definito dalla legge 84/94». «Non si tratta - prosegue la nota del Comune - di un normale confronto competitivo tra territori. Si tratta della scelta deliberata di creare una struttura privata a pochi chilometri dal principale scalo crocieristico pubblico del Paese, compromettendo investimenti, programmazione e prospettive di sviluppo portuale».



Informare

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

che da sempre rappresentano una risorsa strategica per **Civitavecchia** e per il Lazio. Un danno che non colpisce solo l'economia locale, ma la funzione stessa del porto pubblico come infrastruttura al servizio dell'interesse nazionale». Ribadendo la propria totale contrarietà al progetto, il Comune ha annunciato «ogni iniziativa istituzionale, politica e giuridica necessaria a tutelare il porto pubblico, il territorio e il principio fondamentale secondo cui le infrastrutture strategiche devono rimanere in mano pubblica e orientate al bene comune». Grande soddisfazione per l'adozione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale da parte del Ministero dell'Ambiente è stata espressa invece da Cruise Terminals International che ha evidenziato come ciò confermi la compatibilità ambientale, paesaggistica e culturale del progetto del nuovo porto turistico e crocieristico di **Fiumicino** che - ha specificato l'azienda - «sarà un pilastro dello sviluppo sostenibile di **Fiumicino**, un catalizzatore sociale ed economico che diventerà una destinazione attrattiva per diportisti, turisti e residenti. Inoltre, l'uso attento delle risorse e l'adesione ai principi dell'economia circolare - ha rilevato la società - genereranno elementi utili e necessari per contrastare i fenomeni di erosione costiera lungo il litorale laziale, in particolare a Fregene e Macchiagrande. Ciò non solo favorirà la valorizzazione turistica delle aree circostanti, ma proteggerà attivamente anche le riserve naturali limitrofe, ricostruendo gli habitat dunali originali, hotspot di biodiversità di riconosciuta importanza conservazionistica a livello europeo». «Con un investimento complessivo di circa 600 milioni di euro - ha affermato l'amministratore delegato di **Fiumicino** Waterfront, Galliano Di Marco - il progetto è destinato a diventare una delle infrastrutture turistiche più innovative e sostenibili del Mediterraneo, e la prova tangibile che sviluppo infrastrutturale e rigenerazione urbana possono procedere di pari passo con successo, favorendo la crescita economica e sociale della comunità». Cruise Terminals International ha ricordato che uno studio commissionato dall'azienda a una primaria società di consulenza internazionale spiega che il contributo del progetto al Pil è stimato in oltre 500 milioni di euro durante la fase di costruzione e circa 400 milioni di euro all'anno durante la fase di esercizio. Inoltre, si prevede che il progetto porterà alla creazione di circa 2.000 posti di lavoro all'anno nei quattro anni di costruzione e di oltre 5.000 posti di lavoro a tempo indeterminato durante la fase di esercizio.

La Cronaca 24

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adesso ufficiale, Salvini ha firmato: Latrofa nuovo presidente AdSP

CIVITAVECCHIA - E dunque adesso è scoccata anche la fatidica ufficialità. Anche se operativamente, l'ex vicesindaco s'era insediato da tempo. **Raffaele Latrofa** è adesso sì, a tutti gli effetti da ieri sera, il nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**. Firmati, adesso sì, i decreti che eleggono e nominano i nuovi rispettivi presidenti delle otto **Autorità di Sistema Portuale** presenti in Italia. A firmare i decreti, per un passo istituzionale attesissimo e di fondamentale importanza, il vicepresidente del Consiglio nonché ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Per i porti di Fiumicino, Gaeta e naturalmente Civitavecchia, per l'appunto, tocca a **Raffaele Latrofa**. "Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto che nomina **Raffaele Latrofa** nuovo presidente dell'**Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale**" - si legge infatti in una breve ma determinante comunicazione sul sito ufficiale dell'ente marittimo.

La Cronaca 24

Adesso ufficiale, Salvini ha firmato: Latrofa nuovo presidente AdSP



11/13/2025 13:32

CIVITAVECCHIA - E dunque adesso è scoccata anche la fatidica ufficialità. Anche se operativamente, l'ex vicesindaco s'era insediato da tempo. Raffaele Latrofa è adesso sì, a tutti gli effetti da ieri sera, il nuovo presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Firmati, adesso sì, i decreti che eleggono e nominano i nuovi rispettivi presidenti delle otto Autorità di Sistema Portuale presenti in Italia. A firmare i decreti, per un passo istituzionale attesissimo e di fondamentale importanza, il vicepresidente del Consiglio nonché ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini. Per i porti di Fiumicino, Gaeta e naturalmente Civitavecchia, per l'appunto, tocca a Raffaele Latrofa. "Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il decreto che nomina Raffaele Latrofa nuovo presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale" - si legge infatti in una breve ma determinante comunicazione sul sito ufficiale dell'ente marittimo.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Adsp, il presidente Latrofa: «Un onore guidare questi porti»

CIVITAVECCHIA - «Ringrazio il Ministro Matteo Salvini che, con Decreto, mi ha da poco nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Per me è un onore e un impegno profondo verso i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, verso le persone che vi lavorano ogni giorno, e verso il futuro di un sistema che rappresenta una parte vitale della nostra Nazione». È questo il primo commento del neo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa. «Ringrazio i vertici nazionali di Fratelli d'Italia che mi hanno sostenuto e ritenuto degno di un tale ruolo - ha aggiunto - un pensiero riconoscente a tutti i miei familiari, anche a chi mi veglia dall'alto, per non aver mai smesso di credere in me». Da ieri infatti l'ingegner Raffaele Latrofa è ufficialmente il nuovo presidente di Molo Vespucci: il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato un pacchetto di otto decreti di nomina completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Oltre all'ingegner Latrofa, le nomine riguardano Francesco Benevolo per l'AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, Giovanni Gugliotti, presidente AdSP Mar Ionio, Davide Gariglio, presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale, Eliseo Cuccaro, presidente AdSP Mar Tirreno centrale, Matteo Gasparato, presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio, Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. «Con queste nomine - spiegano dal Ministero - il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Le congratulazioni a Raffaele Latrofa sono arrivate dal ministro Francesco Lollobrigida. «La sua competenza e il suo impegno, già dimostrati con efficacia nel suo ruolo di commissario straordinario - ha spiegato - garantiranno continuità e visione strategica. Una scelta che premia il merito e rafforza il ruolo centrale del sistema portuale italiano». Adesso la partita si sposta sulla nomina del segretario generale, che affiancherà il presidente nel suo mandato, e su quella dei componenti del comitato di gestione.

©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - «Ringrazio il Ministro Matteo Salvini che, con Decreto, mi ha da poco nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Per me è un onore e un impegno profondo verso i porti di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta, verso le persone che vi lavorano ogni giorno, e verso il futuro di un sistema che rappresenta una parte vitale della nostra Nazione». È questo il primo commento del neo presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale Raffaele Latrofa. «Ringrazio i vertici nazionali di Fratelli d'Italia che mi hanno sostenuto e ritenuto degno di un tale ruolo - ha aggiunto - un pensiero riconoscente a tutti i miei familiari, anche a chi mi veglia dall'alto, per non aver mai smesso di credere in me». Da ieri infatti l'ingegner Raffaele Latrofa è ufficialmente il nuovo presidente di Molo Vespucci: il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha firmato un pacchetto di otto decreti di nomina completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Oltre all'ingegner Latrofa, le nomine riguardano Francesco Benevolo per l'AdSP Mare Adriatico centro settentrionale, Giovanni Gugliotti, presidente AdSP Mar Ionio, Davide Gariglio, presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale, Eliseo Cuccaro, presidente AdSP Mar Tirreno centrale, Matteo Gasparato, presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale, Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio, Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. «Con queste nomine - spiegano dal Ministero - il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore». Le congratulazioni a Raffaele Latrofa sono arrivate dal ministro Francesco Lollobrigida. «La sua competenza e il suo impegno, già dimostrati con efficacia nel suo ruolo di commissario straordinario - ha spiegato - garantiranno continuità e visione strategica. Una scelta che premia il merito e rafforza il ruolo centrale del sistema portuale italiano». Adesso la partita si sposta sulla nomina del segretario generale, che affiancherà il presidente nel suo mandato, e su quella dei componenti del comitato di gestione.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Silvestroni (Fdl): «Buon lavoro a Raffaele Latrofa, nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia»

CIVITAVECCHIA - «Sono certo che le capacità e la professionalità del presidente **Latrofa** saranno al servizio del territorio per un rafforzamento strutturale del sistema portuale laziale. Sistema che, soprattutto grazie al porto di Civitavecchia, rappresenta un fulcro della logistica, del turismo e dell'interscambio marittimo, capace di incrementare la competitività internazionale della nostra Nazione». Così il senatore Marco Silvestroni, presidente provinciale di Roma di Fratelli d'Italia, all'indomani della firma del decreto di nomina a presidente dell'**Adsp** del Mar Tirreno centro settentrionale di **Raffaele Latrofa**, da parte del ministro Salvini. «Al presidente lo attendono sfide importanti - ha concluso Silvestroni - che richiedono una visione chiara e un impegno costante, un lavoro che sosterremo con convinzione fin da subito». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Silvestroni (Fdl): «Buon lavoro a Raffaele Latrofa, nuovo presidente dell'Adsp di Civitavecchia»



11/13/2025 12:10

CIVITAVECCHIA - «Sono certo che le capacità e la professionalità del presidente Latrofa saranno al servizio del territorio per un rafforzamento strutturale del sistema portuale laziale. Sistema che, soprattutto grazie al porto di Civitavecchia, rappresenta un fulcro della logistica, del turismo e dell'interscambio marittimo, capace di incrementare la competitività internazionale della nostra Nazione». Così il senatore Marco Silvestroni, presidente provinciale di Roma di Fratelli d'Italia, all'indomani della firma del decreto di nomina a presidente dell'Adsp del Mar Tirreno centro settentrionale di Raffaele Latrofa, da parte del ministro Salvini. «Al presidente lo attendono sfide importanti - ha concluso Silvestroni - che richiedono una visione chiara e un impegno costante, un lavoro che sosterremo con convinzione fin da subito». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Crocieristi in crescita, Confcommercio: «La città colga l'opportunità»

CIVITAVECCHIA - Civitavecchia conferma anche nel 2025 la sua posizione strategica nell'ambito turistico e crocieristico del Lazio. A darne notizia è la Confcommercio litorale nord che con una nota stampa fotografa la situazione alla luce dell'ultima stagione turistica. Secondo l'associazione di categoria, infatti, nel 2024 i dati elaborati da ISNART su base ISTAT - CCIAA Roma, Comune di Civitavecchia evidenziavano 68.393 arrivi e 232.393 presenze, con un incremento, rispettivamente, dell'1,8 % e del 5,7 % rispetto al 2023. La permanenza media si attestava intorno a circa 3,4 notti, valore inferiore a quello medio regionale del Lazio (4,0 notti). La quota di domanda straniera raggiungeva il 64,7 % degli arrivi e il 64,3 % delle presenze, segnalando una forte attrattività internazionale. Flussi crocieristici: il porto vola, ma la città deve cogliere l'opportunità. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale segnala che nel 2024 sono stati movimentati 3.459.238 passeggeri crocieristi, +4,3 % sul 2023. Nei primi sei mesi del 2025 sono già 1.462.212 passeggeri (+6,3 % rispetto al primo semestre 2024) con 345 accosti registrati - un andamento che lascia prevedere un nuovo record annuo, ben oltre i 3,5 milioni di crocieristi. Secondo stime del 2025, il porto di Civitavecchia potrebbe arrivare a 3,6 milioni di passeggeri entro fine anno. «Questo significa - spiegano dalla Confcommercio - che ogni anno transitano più di 50 visitatori da crociera per ogni turista che effettua un pernottamento in città: un potenziale enorme, ancora in gran parte da convertire in presenze notturne. La lettura di questo dato combinata con quella delle 232.393 presenze, conduce al calcolo del rapporto tra pernottamenti e posti letto, che, su base annua, nel 2024 risultava pari a pari a 74,6 presenze per letto. L'indicatore misura l'intensità della domanda turistica rispetto alla capacità ricettiva e corrisponde a un utilizzo teorico medio del 20,4% dei posti letto nell'arco dell'anno, con probabile concentrazione delle presenze nei periodi di maggiore affluenza stagionale e crocieristica». L'associazione sottolinea che con le tariffe dell'imposta di soggiorno approvate con la delibera n. 234/2023 (in vigore dal 1° aprile 2024: da 4 a notte per strutture 5 stelle fino a 2 per B&B e campeggi), e sulla base delle 232.393 presenze complessive, si stima un gettito potenziale lordo 2024 tra 510.000 e 560.000, corrispondente a un gettito netto realistico di circa 460.000 dopo esenzioni. Spesa turistica e prospettive Secondo la Banca d'Italia - Indagine sul Turismo Internazionale 2023, la spesa media giornaliera di un viaggiatore straniero pernottante in Italia (alloggio + ristorazione + acquisti + trasporti locali) è pari a 133,3. «Applicando questo tornaconto - spiegano da Confcommercio - alle 149.395 presenze straniere registrate nel 2024 a Civitavecchia, si stima un valore economico diretto annuo di circa 20 milioni di euro, provenienti esclusivamente dai pernottamenti internazionali. Se fosse



La Provincia di Civitavecchia
Crocieristi in crescita, Confcommercio: «La città colga l'opportunità»
11/13/2025 15:09
CIVITAVECCHIA - Civitavecchia conferma anche nel 2025 la sua posizione strategica nell'ambito turistico e crocieristico del Lazio. A darne notizia è la Confcommercio litorale nord che con una nota stampa fotografa la situazione alla luce dell'ultima stagione turistica. Secondo l'associazione di categoria, infatti, nel 2024 i dati elaborati da ISNART su base ISTAT - CCIAA Roma, Comune di Civitavecchia evidenziavano 68.393 arrivi e 232.393 presenze, con un incremento, rispettivamente, dell'1,8 % e del 5,7 % rispetto al 2023. La permanenza media si attestava intorno a circa 3,4 notti, valore inferiore a quello medio regionale del Lazio (4,0 notti). La quota di domanda straniera raggiungeva il 64,7 % degli arrivi e il 64,3 % delle presenze, segnalando una forte attrattività internazionale. Flussi crocieristici: il porto vola, ma la città deve cogliere l'opportunità. L' **Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale segnala che nel 2024 sono stati movimentati 3.459.238 passeggeri crocieristi, +4,3 %, sul 2023. Nei primi sei mesi del 2025 sono già 1.462.212 passeggeri (+6,3 % rispetto al primo semestre 2024) con 345 accosti registrati - un andamento che lascia prevedere un nuovo record annuo, ben oltre i 3,5 milioni di crocieristi. Secondo stime del 2025, il porto di Civitavecchia potrebbe arrivare a 3,6 milioni di passeggeri entro fine anno. «Questo significa - spiegano dalla Confcommercio - che ogni anno transitano più di 50 visitatori da crociera per ogni turista che effettua un pernottamento in città: un potenziale enorme, ancora in gran parte da convertire in presenze notturne. La lettura di questo dato combinata con quella delle 232.393 presenze, conduce al calcolo del rapporto tra pernottamenti e posti letto, che, su base annua, nel 2024 risultava pari a pari a 74,6 presenze per letto. L'indicatore misura l'intensità della domanda turistica rispetto alla capacità ricettiva e corrisponde a un utilizzo teorico medio del 20,4% dei posti letto nell'arco dell'anno, con probabile concentrazione

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

riuscita la conversione anche di una minima frazione dei flussi crocieristici in soggiorni, questa cifra potrebbe raddoppiare o triplicare». Dichiarazione del Presidente di Confcommercio Litorale Nord Graziano Luciani «Ringraziamo ISNART - dice Luciani - per la preziosa collaborazione nella raccolta dei dati e per l'accuratezza delle elaborazioni fornite. Questi numeri ci consegnano un quadro chiaro: Civitavecchia è già una destinazione internazionale e un porto di linea e crociere di primo piano, ma non è ancora riuscita a convertire efficacemente il passaggio in permanenza. Serve una connessione stabile e strutturata tra città, commercianti, istituzioni e l'intera area portuale. È cruciale sviluppare una governance turistica integrata che metta in rete l'offerta ricettiva, l'accoglienza, la mobilità e la promozione. Solo così potremo valorizzare il nostro patrimonio territoriale, trattenere i visitatori per più notti e generare un vero impatto sull'economia locale». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Fiumicino, il Pincio: «A rischio l'intero sistema portuale pubblico»

CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia apprende con stupore e profonda preoccupazione della decisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha pubblicato la VIA che autorizza il progetto del porto turistico-crocieristico privato a Isola Sacra, nel Comune di Fiumicino. Un provvedimento che, secondo Palazzo del Pincio, disattende le osservazioni avanzate negli ultimi mesi da comitati, associazioni e cittadini, i quali hanno evidenziato criticità ambientali pesantissime, tutt'altro che marginali. «Le segnalazioni provenienti dai comitati parlano chiaro - spiegano dall'amministrazione comunale - l'opera insiste su un tratto di costa estremamente fragile, con effetti potenzialmente dirompenti sugli equilibri della foce del Tevere, sulle correnti, sull'erosione costiera e sulla tenuta complessiva dell'ecosistema. Preoccupazioni documentate e puntuali, che avrebbero richiesto un supplemento di cautela, non un'accelerazione procedurale». Ma il tema ambientale è solo una parte del problema. «L'autorizzazione di un grande porto privato costituisce un precedente istituzionale gravissimo - hanno aggiunto - significa legittimare un modello in cui soggetti privati possono progettare infrastrutture di rilevanza nazionale in concorrenza diretta con quelle pubbliche, alterando gli equilibri che la legge e la pianificazione hanno costruito in decenni. Significa ammettere che logiche speculative possano prevalere sulle strategie di sviluppo coordinate del sistema portuale italiano. Significa, in sostanza, aprire la strada a una frammentazione che mette a rischio l'interesse generale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale, cardine del modello pubblico definito dalla legge 84/94». Ed è dentro questo scenario, e non prima, che va inquadrato l'impatto sul porto di Civitavecchia. «Non si tratta di un normale confronto competitivo tra territori - hanno infatti rimarcato dall'amministrazione comunale - si tratta della scelta deliberata di creare una struttura privata a pochi chilometri dal principale scalo crocieristico pubblico del Paese, compromettendo investimenti, programmazione e prospettive di sviluppo portuale che da sempre rappresentano una risorsa strategica per Civitavecchia e per il Lazio. Un danno che non colpisce solo l'economia locale, ma la funzione stessa del porto pubblico come infrastruttura al servizio dell'interesse nazionale. Questa vicenda smentisce in modo inequivocabile anche la recentissima proposta - avanzata da alcuni - di istituire una nuova provincia "Porta d'Italia", unendo Fiumicino e Civitavecchia in un unico ente territoriale. I fatti dimostrano l'esatto contrario di una struttura equilibrata e condivisa: la scelta del Mase rivela il rischio concreto che una simile provincia si trasformerebbe in una Provincia di Fiumicino, dove gli interessi privati e le dinamiche di un singolo territorio prevalgono su quelli del porto pubblico e della comunità civitavecchiese». Per queste ragioni il Comune di Civitavecchia esprime la propria totale contrarietà al progetto e



La Provincia di Civitavecchia
Porto di Fiumicino, il Pincio: «A rischio l'intero sistema portuale pubblico»
11/13/2025 15:09
CIVITAVECCHIA - Il Comune di Civitavecchia apprende con stupore e profonda preoccupazione della decisione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica che ha pubblicato la VIA che autorizza il progetto del porto turistico-crocieristico privato a Isola Sacra, nel Comune di Fiumicino. Un provvedimento che, secondo Palazzo del Pincio, disattende le osservazioni avanzate negli ultimi mesi da comitati, associazioni e cittadini, i quali hanno evidenziato criticità ambientali pesantissime, tutt'altro che marginali. «Le segnalazioni provenienti dai comitati parlano chiaro - spiegano dall'amministrazione comunale - l'opera insiste su un tratto di costa estremamente fragile, con effetti potenzialmente dirompenti sugli equilibri della foce del Tevere, sulle correnti, sull'erosione costiera e sulla tenuta complessiva dell'ecosistema. Preoccupazioni documentate e puntuali, che avrebbero richiesto un supplemento di cautela, non un'accelerazione procedurale». Ma il tema ambientale è solo una parte del problema. «L'autorizzazione di un grande porto privato costituisce un precedente istituzionale gravissimo - hanno aggiunto - significa legittimare un modello in cui soggetti privati possono progettare infrastrutture di rilevanza nazionale in concorrenza diretta con quelle pubbliche, alterando gli equilibri che la legge e la pianificazione hanno costruito in decenni. Significa ammettere che logiche speculative possano prevalere sulle strategie di sviluppo coordinate del sistema portuale italiano. Significa, in sostanza, aprire la strada a una frammentazione che mette a rischio l'interesse generale e il ruolo delle Autorità di Sistema Portuale, cardine del modello pubblico definito dalla legge 84/94». Ed è dentro questo scenario, e non prima, che va inquadrato l'impatto sul porto di Civitavecchia. «Non si tratta di un normale confronto competitivo tra territori - hanno infatti rimarcato dall'amministrazione comunale - si tratta della scelta deliberata di creare una struttura privata a pochi chilometri dal principale

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

annuncia fin da ora ogni iniziativa istituzionale, politica e giuridica necessaria a tutelare il porto pubblico, il territorio e il principio fondamentale secondo cui le infrastrutture strategiche devono rimanere in mano pubblica e orientate al bene comune. Commenti.

La Provincia di Civitavecchia
 Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Portuali brave persone, cuore pulsante di Civitavecchia

Sulla notizia dei quattro portuali coinvolti in una lite in due diversi locali del centro, interviene il presidente della Compagnia Portuale Patrizio Scilipoti: «La Compagnia Portuale Civitavecchia condanna fermamente eventuali deprecabili episodi che non appartengono alla propria gloriosa storia e che, eventualmente, saranno valutati nelle opportune sedi. Ci preme sottolineare però un concetto, per noi fondamentale. I portuali sono brave persone che amano la propria città. I portuali sono il cuore pulsante di Civitavecchia. I portuali sono i primi a fare beneficenza, quella concreta e silenziosa, aiutando ogni categoria in difficoltà. I portuali sono sempre i primi ad aiutare il prossimo. Chi sbaglia paga in prima persona e, pertanto, non può essere condannata, anche mediaticamente, un'intera categoria. Non lo accettiamo».

* Che i portuali siano brave persone e amanti della loro città, nessuno lo ha mai messo in dubbio. Che siano il cuore pulsante di Civitavecchia e i primi a fare beneficenza concreta e silenziosa, aiutando le categorie in difficoltà, è cosa nota. Nessuno ha condannato mediaticamente l'intera categoria, dal momento che nell'articolo si parla di quattro portuali, omettendo anche la società per la quale i protagonisti della lite lavorano, proprio per non compromettere l'immagine di nessuna azienda. Se fossero stati medici, avvocati, militari o magistrati ecc., avremmo raccontato le loro gesta con lo stesso criterio. E questo nonostante la polemica fuori luogo accesa sui social da diversi appartenenti al settore, nel goffo tentativo di spostare l'attenzione dal problema. Apprezziamo la condanna espressa da Scilipoti in reazione al deprecabile episodio, ma gli ricordiamo che in questa storia il problema è il gesto, non la categoria alla quale i protagonisti appartengono.

2

CIVITAVECCHIA

14 novembre 2025
 Venerdì

IL REPORT Concommercio cita i dati ISSART e AdSP e invita a mettere a sistema l'accoglienza

Crociere, Civitavecchia corre

Luciani: «Cruciale sviluppare una governance turistica integrata»

Portuali brave persone, cuore pulsante di Civitavecchia

Nella foto: dal gruppo portuali, i quattro protagonisti della lite. In alto: la Compagnia Portuale Civitavecchia. In basso: la Compagnia Portuale Civitavecchia. In basso: la Compagnia Portuale Civitavecchia.

Tvù, attesa per il commissario. Battello: «Dalle parole ai cantieri»

La Compagnia Portuale Civitavecchia ha deciso di avviare un progetto di sviluppo turistico. Il progetto prevede la costruzione di un battello per la navigazione turistica. Il battello sarà in grado di ospitare fino a 100 persone. Il progetto è stato approvato dalla Compagnia Portuale Civitavecchia.

SI SVOLGONO I SEGUENTI CORSI:

- GIMNASTICA DOCE
- NUOTI E TIRARE
- BALLI DI GRUPPO
- TURISMO SOCIALE
- ATTIVITÀ CULTURALI ED INFORMATIVE
- CONFERENZE
- GIOCHI SOCIALI

Via Marina, 4 - Civitavecchia (RM) - Tel. 0761.155761
 email: info@compagniaportuale.it

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il direttore marittimo del Lazio in visita agli uffici della Capitaneria

FREGENE - Prosegue il ciclo di visite istituzionali del Direttore Marittimo del Lazio, Capitano di Vascello (CP) Cosimo Nicastro, che lunedì ha fatto tappa presso gli Uffici Locali Marittimi di Fregene e Torvaianica, nonché alla Delegazione di spiaggia di Ostia. Ad accompagnarlo, il Capo del Compartimento Marittimo e Comandante del **Porto** di Roma, Capitano di Vascello (CP) Emilio Casale. L'incontro ha offerto l'occasione per illustrare al Direttore Marittimo le peculiarità dell'area di giurisdizione del Circondario Marittimo di Roma, in cui rientra anche l'attività di sorveglianza dell'Area Marina Protetta delle Secche di Tor Paterno. Il Comandante Nicastro ha potuto constatare l'avvio dei lavori di messa in sicurezza dell'immobile che ospita l'Ufficio Locale Marittimo di Torvaianica, nel Comune di Pomezia. Tali interventi rientrano in un più ampio programma di valorizzazione e adeguamento delle infrastrutture marittime, volto a garantire maggiori standard di sicurezza e funzionalità operativa per il personale e l'utenza. Il Comandante Nicastro ha espresso alto apprezzamento per l'impegno quotidiano del personale, sottolineando "la passione, il senso del dovere e lo spirito di sacrificio con cui vengono garantiti servizi essenziali a favore della collettività e dell'utenza marittima". Nel pomeriggio, il Direttore Marittimo ha incontrato il Sindaco di Fiumicino, on. Mario Baccini, con il quale ha ribadito la consolidata sinergia tra la Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e l'Amministrazione comunale. Il colloquio ha evidenziato la piena collaborazione istituzionale nella gestione degli ambiti di interesse comune su un territorio caratterizzato da importanti iniziative di sviluppo. Al termine dell'incontro, il Comandante Nicastro ha donato al primo cittadino una copia del volume celebrativo dei 160 anni dall'istituzione del Corpo delle Capitanerie di **Porto**.

Commenti.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto turistico crocieristico, Latrofa: «Non è in concorrenza con Civitavecchia»

FIUMICINO - Prima intervista da presidente, primo messaggio chiaro sul futuro della portualità laziale: prudenza sul progetto del porto di Isola Sacra, nessun allarme concorrenza con Civitavecchia e una strategia dichiarata di **sistema** per attirare nuovi traffici, dalle crociere del lusso al comparto commerciale. In un'intervista a Cionline, Raffaele Latrofa delinea i paletti politici e tecnici entro cui, a suo giudizio, va collocato il dibattito sul nuovo scalo. Parlando del progetto privato che interessa l'area di Isola Sacra, premette un punto amministrativo non secondario: «Si tratta di un progetto che non ricade nell'area della nostra **Autorità di sistema portuale**: è un'iniziativa privata che insiste su un territorio che non è amministrato da noi» Un modo per segnare il perimetro delle competenze, ma anche per chiarire che il giudizio definitivo, al momento, non c'è: «In questa fase dobbiamo capire con precisione di cosa stiamo parlando. Io, personalmente, non ho ancora avuto modo di esaminare nel dettaglio le carte progettuali» Latrofa mette così sul tavolo il primo punto politico: l'**Autorità**, al momento, non ha ancora approfondito tecnicamente il dossier. Nessun avallo e nessuna bocciatura, ma una richiesta esplicita di conoscere nel dettaglio il progetto prima di esprimere un giudizio compiuto. Se sulla documentazione chiede tempo, sulla natura tecnica dell'intervento Latrofa entra invece nel merito. Richiama la sua formazione da ingegnere idraulico e fa capire che, da quel punto di vista, qualche perplessità c'è già: «Per formazione professionale ho una sensibilità particolare su questi temi. Per l'idea che mi sono fatto finora, se il progetto dovesse andare avanti e trovare i necessari finanziamenti, saranno necessari non solo dragaggi molto importanti nella fase iniziale, ma anche dragaggi continuativi nel tempo». Un aspetto che, sottolinea, incide direttamente sulla sostenibilità economica dell'opera: «Questo significa costi di gestione elevati, non solo per realizzare l'infrastruttura, ma anche per garantirne la funzionalità negli anni». Il terzo punto, forse il più politico, riguarda il rapporto tra il possibile nuovo porto di Isola Sacra e Civitavecchia, soprattutto sul segmento crocieristico. Latrofa prende le distanze da una lettura in chiave di duello interno: «Quando si parla di un eventuale porto crocieristico a Isola Sacra, che avrebbe come focus proprio il traffico passeggeri, non possiamo limitarci a immaginarlo in contrapposizione a Civitavecchia. Dobbiamo iniziare a ragionare in termini di **sistema**, considerando non solo Civitavecchia, ma anche Fiumicino e Gaeta». L'obiettivo, spiega, non può essere quello di spostare quote di mercato da uno scalo all'altro all'interno dello stesso territorio: «La sfida è attrarre nuovi traffici, far sì che eventuali nuove infrastrutture si traducano in opportunità aggiuntive per l'intero **sistema portuale** del Lazio, e non in una guerra tra porti vicini». Per tradurre questa visione in scelte concrete, il presidente porta un



La Provincia di Civitavecchia
Porto turistico crocieristico, Latrofa: «Non è in concorrenza con Civitavecchia»
11/14/2025 03:09
FIUMICINO - Prima intervista da presidente, primo messaggio chiaro sul futuro della portualità laziale: prudenza sul progetto del porto di Isola Sacra, nessun allarme concorrenza con Civitavecchia e una strategia dichiarata di sistema per attirare nuovi traffici, dalle crociere del lusso al comparto commerciale. In un'intervista a Cionline, Raffaele Latrofa delinea i paletti politici e tecnici entro cui, a suo giudizio, va collocato il dibattito sul nuovo scalo. Parlando del progetto privato che interessa l'area di Isola Sacra, premette un punto amministrativo non secondario: «Si tratta di un progetto che non ricade nell'area della nostra Autorità di sistema portuale: è un'iniziativa privata che insiste su un territorio che non è amministrato da noi» Un modo per segnare il perimetro delle competenze, ma anche per chiarire che il giudizio definitivo, al momento, non c'è: «In questa fase dobbiamo capire con precisione di cosa stiamo parlando. Io, personalmente, non ho ancora avuto modo di esaminare nel dettaglio le carte progettuali» Latrofa mette così sul tavolo il primo punto politico: l'Autorità, al momento, non ha ancora approfondito tecnicamente il dossier. Nessun avallo e nessuna bocciatura, ma una richiesta esplicita di conoscere nel dettaglio il progetto prima di esprimere un giudizio compiuto. Se sulla documentazione chiede tempo, sulla natura tecnica dell'intervento Latrofa entra invece nel merito. Richiama la sua formazione da ingegnere idraulico e fa capire che, da quel punto di vista, qualche perplessità c'è già: «Per formazione professionale ho una sensibilità particolare su questi temi. Per l'idea che mi sono fatto finora, se il progetto dovesse andare avanti e trovare i necessari finanziamenti, saranno necessari non solo dragaggi molto importanti nella fase iniziale, ma anche dragaggi continuativi nel tempo». Un aspetto che, sottolinea, incide direttamente sulla sostenibilità economica dell'opera: «Questo significa costi di gestione elevati, non solo per realizzare l'infrastruttura, ma anche per garantirne la funzionalità negli

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

esempio legato all'attività di promozione svolta in sede internazionale: «Al vertice che si tiene ogni due anni ad Amburgo, abbiamo avviato un confronto con gli armatori di diverse compagnie per valutare la possibilità di portare a Gaeta le navi da crociera di lusso. L'idea è quella di proporre un doppio scalo, che preveda sia Civitavecchia sia Gaeta all'interno dello stesso itinerario». Commenti.

America's Cup, a Napoli edizione speciale di Motore Italia

Venerdì 14 novembre roadshow sulle imprese italiane più virtuose Milano, 13 nov. (askanews) - Napoli si prepara a diventare protagonista della crescita del Mezzogiorno, ospitando nel 2027 la 38esima America's Cup. Per questo motivo, Class Editori e Milano Finanza hanno deciso di dedicare all'appuntamento internazionale una edizione speciale di Motore Italia, il roadshow dedicato al racconto delle imprese italiane più virtuose. L'evento - ospitato dalle ore 15 di venerdì 14 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Centro Congressi di via Partenope 36) e moderato da Roberto Sommella, direttore di Milano Finanza, e dalla giornalista di Class Cnbc, Silvia Sgaravatti - si aprirà con i saluti del sindaco Gaetano Manfredi e del rettore Matteo Lorito, insieme al vicepresidente di Manageritalia Simone Pizzoglio. Tra i protagonisti istituzionali, gli interventi di Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, presente in aula, e Daniela Santanchè, ministro del Turismo, collegata in video, che porteranno la visione del Governo sul valore economico e sociale dei grandi eventi sportivi. Assieme a loro, Fulvio BonavitaCola, vicepresidente della Regione Campania, Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, e i videomessaggi di Luciano Buonfiglio, presidente del CONI, e Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina 2026. Il summit esplorerà come la Coppa America possa trasformarsi in un laboratorio di crescita per la città e per il Paese, generando opportunità nei settori della nautica, del turismo e dell'innovazione sostenibile. Panel tematici saranno dedicati alla transizione energetica e infrastrutturale - con interventi di MSC **Crociere**, GESAC e Tangenziale di Napoli - e all'onda degli investimenti che coinvolge CDP, Sace e Simest, chiamate a sostenere lo sviluppo della blue economy. Spazio anche ai temi del lavoro, delle competenze e della sostenibilità sociale, con la partecipazione di rappresentanti di Andersen Italia, Manageritalia Campania, ABC Napoli, Pasta Cuomo e CO.NA.TE.CO. In chiusura, un focus dedicato allo sport e al mare, con il contributo di Aurelio De Laurentiis, Presidente SSC Napoli, e dei rappresentanti dei più importanti circoli velici della città, come Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, e Roberto Mottola di Amato, presidente del Circolo del Remo e della Vela Italia. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di Motore Italia, il format di Class Editori che racconta da anni le imprese che fanno correre il Paese, e anticipa il ruolo strategico che l'America's Cup potrà avere per il rilancio economico e turistico del Mezzogiorno, nonché, per la città di Napoli, l'occasione per l'importante riqualificazione della zona di Bagnoli. Non solo vela, ma uno degli eventi più attesi al mondo, con un indotto stimato di oltre 700 milioni di euro e oltre 1,5 milioni di visitatori previsti.



Venerdì 14 novembre roadshow sulle imprese italiane più virtuose Milano, 13 nov. (askanews) - Napoli si prepara a diventare protagonista della crescita del Mezzogiorno, ospitando nel 2027 la 38esima America's Cup. Per questo motivo, Class Editori e Milano Finanza hanno deciso di dedicare all'appuntamento internazionale una edizione speciale di Motore Italia, il roadshow dedicato al racconto delle imprese italiane più virtuose. L'evento - ospitato dalle ore 15 di venerdì 14 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II (Centro Congressi di via Partenope 36) e moderato da Roberto Sommella, direttore di Milano Finanza, e dalla giornalista di Class Cnbc, Silvia Sgaravatti - si aprirà con i saluti del sindaco Gaetano Manfredi e del rettore Matteo Lorito, insieme al vicepresidente di Manageritalia Simone Pizzoglio. Tra i protagonisti istituzionali, gli interventi di Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, presente in aula, e Daniela Santanchè, ministro del Turismo, collegata in video, che porteranno la visione del Governo sul valore economico e sociale dei grandi eventi sportivi. Assieme a loro, Fulvio BonavitaCola, vicepresidente della Regione Campania, Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, e i videomessaggi di Luciano Buonfiglio, presidente del CONI, e Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina 2026. Il summit esplorerà come la Coppa America possa trasformarsi in un laboratorio di crescita per la città e per il Paese, generando opportunità nei settori della nautica, del turismo e dell'innovazione sostenibile. Panel tematici saranno dedicati alla transizione energetica e infrastrutturale - con interventi di MSC Crociere, GESAC e Tangenziale di Napoli - e all'onda degli investimenti che coinvolge CDP, Sace e Simest, chiamate a sostenere lo sviluppo della blue economy. Spazio anche ai temi del lavoro, delle competenze e della sostenibilità sociale, con la partecipazione di rappresentanti di Andersen Italia, Manageritalia Campania, ABC Napoli, Pasta Cuomo e CO.NA.TE.CO. In chiusura, un focus dedicato allo sport e al mare, con il contributo di Aurelio De Laurentiis, Presidente SSC Napoli, e dei rappresentanti dei più importanti circoli velici della città, come Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, e Roberto Mottola di Amato, presidente del Circolo del Remo e della Vela Italia. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di Motore Italia, il format di Class Editori che racconta da anni le imprese che fanno correre il Paese, e anticipa il ruolo strategico che l'America's Cup potrà avere per il rilancio economico e turistico del Mezzogiorno, nonché, per la città di Napoli, l'occasione per l'importante riqualificazione della zona di Bagnoli. Non solo vela, ma uno degli eventi più attesi al mondo, con un indotto stimato di oltre 700 milioni di euro e oltre 1,5 milioni di visitatori previsti.

Cronache Della Campania

Napoli

Blitz contro abusi sul mare: sequestri e multe in Penisola Sorrentina

La Procura della Repubblica di Torre Annunziata ha intensificato i controlli sul demanio marittimo, nell'ambito di un piano distrettuale coordinato dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Napoli. Questa nuova fase segue operazioni analoghe condotte il 24 luglio, il 12 agosto e il 16 settembre 2025, con l'obiettivo di proteggere la costa da occupazioni abusive e inquinamenti illegali, garantendo la qualità delle acque marine nel circondario del Tribunale di Torre Annunziata. Le verifiche, eseguite in sinergia dalla Capitaneria di **Porto** di Castellammare di Stabia, dalla Guardia di Finanza di Massa Lubrense, dal Commissariato di Polizia di Stato di Sorrento e dalla Polizia Municipale di Castellammare di Stabia, hanno puntato su cantieri e stabilimenti balneari nei comuni di Castellammare di Stabia, Sorrento e Massa Lubrense. L'operazione mira a contrastare violazioni che minacciano l'ambiente costiero, un patrimonio vitale per turismo e biodiversità. Sequestri a Castellammare: strutture abbandonate sul Demanio A Castellammare di Stabia, nella località di Pozzano, gli agenti hanno posto sotto sequestro tre strutture balneari inattive, accusate di occupazione abusiva del demanio marittimo ai sensi degli articoli 54 e 1161 del Codice della Navigazione. Napoli, l'avvocato Giuseppe Milazzo presenta il libro "Gli infami del passato" Nonostante la scadenza delle autorizzazioni comunali, i proprietari non hanno rimosso le opere entro i termini, occupando illegalmente una superficie totale di 600 metri quadrati. Le strutture e i manufatti sequestrati rappresentano un chiaro esempio di incuria che impedisce la libera fruizione della costa. Multa a Sorrento per ritardo nello smontaggio A Sorrento, presso Marina Piccola, il gestore di un lido balneare ha ricevuto una sanzione amministrativa di 1.032 euro per non aver completato lo sgombero e lo smontaggio delle strutture sul demanio marittimo nei tempi prescritti. L'episodio sottolinea come anche piccoli ritardi possano configurare violazioni, con conseguenze immediate per chi opera in zone sensibili. Indagine approfondita a Massa Lubrense A Massa Lubrense, l'operazione ha avviato un'ispezione dettagliata sulle numerose strutture balneari della spiaggia di Nerano, in collaborazione con i tecnici comunali. L'obiettivo è verificare la conformità demaniale, urbanistica e paesaggistica, tenendo conto dei rigorosi vincoli ambientali che proteggono quest'area. Le indagini sono ancora in corso e potrebbero portare a ulteriori provvedimenti. La Procura di Torre Annunziata annuncia che le attività di monitoraggio continueranno senza sosta, coordinando le forze dell'ordine locali per assicurare legalità e sostenibilità. Queste sinergie specialistiche non solo preservano l'accesso pubblico al mare, ma difendono un ecosistema marino essenziale per la Campania.



La Procura della Repubblica di Torre Annunziata ha intensificato i controlli sul demanio marittimo, nell'ambito di un piano distrettuale coordinato dalla Procura Generale presso la Corte d'Appello di Napoli. Questa nuova fase segue operazioni analoghe condotte il 24 luglio, il 12 agosto e il 16 settembre 2025, con l'obiettivo di proteggere la costa da occupazioni abusive e inquinamenti illegali, garantendo la qualità delle acque marine nel circondario del Tribunale di Torre Annunziata. Le verifiche, eseguite in sinergia dalla Capitaneria di Porto di Castellammare di Stabia, dalla Guardia di Finanza di Massa Lubrense, dal Commissariato di Polizia di Stato di Sorrento e dalla Polizia Municipale di Castellammare di Stabia, hanno puntato su cantieri e stabilimenti balneari nei comuni di Castellammare di Stabia, Sorrento e Massa Lubrense. L'operazione mira a contrastare violazioni che minacciano l'ambiente costiero, un patrimonio vitale per turismo e biodiversità. Sequestri a Castellammare: strutture abbandonate sul Demanio A Castellammare di Stabia, nella località di Pozzano, gli agenti hanno posto sotto sequestro tre strutture balneari inattive, accusate di occupazione abusiva del demanio marittimo ai sensi degli articoli 54 e 1161 del Codice della Navigazione. Napoli, l'avvocato Giuseppe Milazzo presenta il libro "Gli infami del passato" Nonostante la scadenza delle autorizzazioni comunali, i proprietari non hanno rimosso le opere entro i termini, occupando illegalmente una superficie totale di 600 metri quadrati. Le strutture e i manufatti sequestrati rappresentano un chiaro esempio di incuria che impedisce la libera fruizione della costa. Multa a Sorrento per ritardo nello smontaggio A Sorrento, presso Marina Piccola, il gestore di un lido balneare ha ricevuto una sanzione amministrativa di 1.032 euro per non aver completato lo sgombero e lo smontaggio delle strutture sul demanio marittimo nei tempi prescritti. L'episodio sottolinea come anche piccoli ritardi possano configurare violazioni, con

Informatore Navale

Napoli

Navigare weekend conclusivo per la trentanovesima edizione del salone nautico di Napoli

Il presidente Afina, Amato, punta il dito: "Tanto sviluppo economico, di posti lavoro, e di aziende sane e moderne, ma senza ormeggi si rischia di perdere tutto" **Napoli**, 13 novembre 2025 - Si avvia al termine la trentanovesima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della nautica, in corso a **Napoli** al molo Luise di Mergellina. L'esposizione, che terminerà domenica 16, ha il doppio merito di consentire, oltre l'accesso gratuito alla kermesse, le prove in mare delle imbarcazioni presenti in acqua. Dopo l'exploit del primo weekend, con oltre 20 mila presenze, per il rush finale dell'evento questo fine settimana si attende una folta partecipazione di pubblico. Il salone sarà aperto, con orario continuato, dalle 10.30 alle 18.30. L'evento, che presenta oltre 130 imbarcazioni tra gozzi, motoscafi, yacht e gommoni, dimostra che c'è ancora un grande interesse di mercato da parte degli amanti del mare, eppure il comparto della nautica da diporto, quello tra i 6 e 15 metri, lancia segnali di contrazione. La linea dei fatturati per i cantieri costruttori, in crescita costante negli ultimi dieci anni, segna un fisiologico rallentamento che però indica un futuro poco roseo, mentre concessionari e rivenditori parlano già di crisi. Indubbiamente i numeri del comparto produttivo degli ultimi dieci anni sono entusiasmanti: dal 2014/20215 i cantieri storici della nautica da diporto a **Napoli** e dintorni sono passati da 70/80 a quasi 200 nel 2025. Pure il rilascio di patenti nautiche entro le 12 miglia è aumentato negli ultimi tre anni, posizionando la città ai vertici della particolare graduatoria. " L'economia nazionale, che stenta a decollare, e l'assenza di ormeggi sono la causa principale del rallentamento di mercato - conferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Se da un lato il costo del denaro e la pressione fiscale limitano il potere di acquisto del ceto medio, quello dei professionisti, dei piccoli imprenditori e dei negozianti, che compra la produzione tra i 6 e 12 metri, e poi si aggiunge il fatto che a **Napoli** non saprebbero dove ormeggiare il battello acquistato, allora il cortocircuito è chiaro a tutti. Per evitare la perdita di posti di lavoro del settore e garantire l'indotto economico che la nautica genera in città servono almeno 4.000 nuovi posti barca ". La passione, però guida la voglia di mare di molte persone che confidano anche nei progetti dell'amministrazione comunale di **Napoli** che ha già avviato le procedure, attraverso la realizzazione di un nuovo Piano Urbanistico per risolvere la questione dei pochi ormeggi e avviare le procedure, come promesso dal sindaco Gaetano Manfredi, di costruire nuovi Marina: " **Napoli** deve crescere, è da troppo tempo, quasi 70 anni, che la questione porti e approdi è sempre ostacolata da cavilli e limiti. Con la rivalutazione della linea di costa cittadina porteremo diverse modifiche, da ovest ad est, e anche a Mergellina, per realizzare strutture idonee ", Tornando al Navigare, in acqua, sono presenti oltre 60 i gommoni con il top dei cantieri produttori a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italianmarine,

Informatore Navale	
Navigare weekend conclusivo per la trentanovesima edizione del salone nautico di Napoli	
11/13/2025 18:57	
Il presidente Afina, Amato, punta il dito: "Tanto sviluppo economico, di posti lavoro, e di aziende sane e moderne, ma senza ormeggi si rischia di perdere tutto" Napoli, 13 novembre 2025 - Si avvia al termine la trentanovesima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della nautica, in corso a Napoli al molo Luise di Mergellina. L'esposizione, che terminerà domenica 16, ha il doppio merito di consentire, oltre l'accesso gratuito alla kermesse, le prove in mare delle imbarcazioni presenti in acqua. Dopo l'exploit del primo weekend, con oltre 20 mila presenze, per il rush finale dell'evento questo fine settimana si attende una folta partecipazione di pubblico. Il salone sarà aperto, con orario continuato, dalle 10.30 alle 18.30. L'evento, che presenta oltre 130 imbarcazioni tra gozzi, motoscafi, yacht e gommoni, dimostra che c'è ancora un grande interesse di mercato da parte degli amanti del mare, eppure il comparto della nautica da diporto, quello tra i 6 e 15 metri, lancia segnali di contrazione. La linea dei fatturati per i cantieri costruttori, in crescita costante negli ultimi dieci anni, segna un fisiologico rallentamento che però indica un futuro poco roseo, mentre concessionari e rivenditori parlano già di crisi. Indubbiamente i numeri del comparto produttivo degli ultimi dieci anni sono entusiasmanti: dal 2014/20215 i cantieri storici della nautica da diporto a Napoli e dintorni sono passati da 70/80 a quasi 200 nel 2025. Pure il rilascio di patenti nautiche entro le 12 miglia è aumentato negli ultimi tre anni, posizionando la città ai vertici della particolare graduatoria. " L'economia nazionale, che stenta a decollare, e l'assenza di ormeggi sono la causa principale del rallentamento di mercato - conferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Se da un lato il costo del denaro e la pressione fiscale limitano il potere di acquisto del ceto medio, quello dei professionisti, dei piccoli imprenditori e dei negozianti, che compra la produzione tra i 6 e 12 metri, e poi si aggiunge il fatto che a Napoli non saprebbero dove ormeggiare il battello acquistato, allora il cortocircuito è chiaro a tutti. Per evitare la perdita di posti di lavoro del settore e garantire l'indotto economico che la nautica genera in città servono almeno 4.000 nuovi posti barca ". La passione, però guida la voglia di mare di molte persone che confidano anche nei progetti dell'amministrazione comunale di Napoli che ha già avviato le procedure, attraverso la realizzazione di un nuovo Piano Urbanistico per risolvere la questione dei pochi ormeggi e avviare le procedure, come promesso dal sindaco Gaetano Manfredi, di costruire nuovi Marina: " Napoli deve crescere, è da troppo tempo, quasi 70 anni, che la questione porti e approdi è sempre ostacolata da cavilli e limiti. Con la rivalutazione della linea di costa cittadina porteremo diverse modifiche, da ovest ad est, e anche a Mergellina, per realizzare strutture idonee ", Tornando al Navigare, in acqua, sono presenti oltre 60 i gommoni con il top dei cantieri produttori a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italianmarine,	

Informatore Navale

Napoli

acqua, sono presenti oltre 60 i gommoni con il top dei cantieri produttori a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italiamarine, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Mirimare, Novamares, Domare, Duella Rib, Nautica Guida, Collin's, Koa e concessionari come Nautica Cesare, per il brand Nuova Jolly. Sei i gozzi, dai cantiere Fratelli Aprea, Cantieri Venere sino a Esposito Mare, i modelli della caratteristica imbarcazione sorrentina. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono la partecipazione di oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Si parte dal 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yacht, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin Yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che espongono i produttori campani Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht, e rivenditori: Nautica Sud con la gamma Cranchi e Saxdor, Nautica Fusaro con quella spagnola De Antonio, Marine System con i brand Bavaria e Idea, Agenzia Buglione con l'Ora 48 e Charter Liliano con i 17 metri del modello Astondoa 677.

Informazioni Marittime

Napoli

Disciplina delle operazioni di carico e scarico, a Cercola il focus della FAI

Nel corso della riunione saranno chiariti anche i modelli di supporto contrattuale in ambito portuale. La FAI Federazione Autotrasportatori Italiani, organizza giovedì 20 Novembre, alle ore 18, presso la sede FAI di Cercola (Napoli) in Viale dei Platani 28, una riunione per analizzare la disciplina sull'indennizzo per i tempi di attesa sulle operazioni di carico e scarico e sui modelli di supporto contrattuale in ambito portuale. Interverrà il presidente di Confrasperto Pasquale Russo. La nuova norma (art. 4 del d.l. 21/5/2025, n. 73) che disciplina i tempi di carico e scarico delle merci è stata recentemente dal ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti il quale, con una circolare, ha risposto alle segnalazioni relative a una serie di criticità interpretative pervenute da parte degli operatori del settore. Condividi Tag autotrasporto Articoli correlati.



America's Cup, a Napoli edizione speciale di Motore Italia con il ministro Abodi

Napoli si prepara a diventare protagonista della crescita del Mezzogiorno, ospitando nel 2027 la 38esima America's Cup. NAPOLI (ITALPRESS) - Per questo motivo, Class Editori e Milano Finanza hanno deciso di dedicare all'appuntamento internazionale una edizione speciale di Motore Italia, il roadshow dedicato al racconto delle imprese italiane più virtuose. L'evento - in programma dalle 15 di venerdì 14 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e moderato da Roberto Sommella, direttore di Milano Finanza, e dalla giornalista di Class Cnbc, Silvia Sgaravatti - si aprirà con i saluti del sindaco Gaetano Manfredi e del rettore Matteo Lorito, insieme al vicepresidente di Manageritalia Simone Pizzoglio. Tra i protagonisti istituzionali, gli interventi di Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, presente in aula, e Daniela Santanchè, ministro del Turismo, collegata in video, che porteranno la visione del Governo sul valore economico e sociale dei grandi eventi sportivi. Assieme a loro, Fulvio BonavitaCola, vicepresidente della Regione Campania, Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, e i videomessaggi di Luciano Buonfiglio, presidente del Coni, e Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina 2026. Il summit esplorerà come la Coppa America possa trasformarsi in un laboratorio di crescita per la città e per il Paese, generando opportunità nei settori della nautica, del turismo e dell'innovazione sostenibile. Panel tematici saranno dedicati alla transizione energetica e infrastrutturale - con interventi di Msc **Crociere**, Gesac e Tangenziale di Napoli - e all'onda degli investimenti che coinvolge Cdp, Sace e Simest, chiamate a sostenere lo sviluppo della blue economy. Spazio anche ai temi del lavoro, delle competenze e della sostenibilità sociale, con la partecipazione di rappresentanti di Andersen Italia, Manageritalia Campania, Abc Napoli, Pasta Uomo e CO.NA.TE.CO. In chiusura, un focus dedicato allo sport e al mare, con il contributo di Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli, e dei rappresentanti dei più importanti circoli velici della città, come Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, e Roberto Mottola di Amato, presidente del Circolo del Remo e della Vela Italia. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di Motore Italia, il format di Class Editori che racconta da anni le imprese che fanno correre il Paese, e anticipa il ruolo strategico che l'America's Cup potrà avere per il rilancio economico e turistico del Mezzogiorno, nonché, per la città di Napoli, l'occasione per l'importante riqualificazione della zona di Bagnoli. Non solo vela, ma uno degli eventi più attesi al mondo, con un indotto stimato di oltre 700 milioni di euro e oltre 1,5 milioni di visitatori previsti. Motore Italia - Edizione America's Cup è in presenza e in versione multimediale, con la diretta streaming su milanofinanza.it, italiaoggi.it e sul canale LinkedIn di MF Milano Finanza. - foto ufficio stampa Class - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul



Napoli si prepara a diventare protagonista della crescita del Mezzogiorno, ospitando nel 2027 la 38esima America's Cup. NAPOLI (ITALPRESS) - Per questo motivo, Class Editori e Milano Finanza hanno deciso di dedicare all'appuntamento internazionale una edizione speciale di Motore Italia, il roadshow dedicato al racconto delle imprese italiane più virtuose. L'evento - in programma dalle 15 di venerdì 14 presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II e moderato da Roberto Sommella, direttore di Milano Finanza, e dalla giornalista di Class Cnbc, Silvia Sgaravatti - si aprirà con i saluti del sindaco Gaetano Manfredi e del rettore Matteo Lorito, insieme al vicepresidente di Manageritalia Simone Pizzoglio. Tra i protagonisti istituzionali, gli interventi di Andrea Abodi, ministro per lo Sport e i Giovani, presente in aula, e Daniela Santanchè, ministro del Turismo, collegata in video, che porteranno la visione del Governo sul valore economico e sociale dei grandi eventi sportivi. Assieme a loro, Fulvio BonavitaCola, vicepresidente della Regione Campania, Marco Mezzaroma, presidente di Sport e Salute, e i videomessaggi di Luciano Buonfiglio, presidente del Coni, e Giovanni Malagò, presidente della Fondazione Milano Cortina 2026. Il summit esplorerà come la Coppa America possa trasformarsi in un laboratorio di crescita per la città e per il Paese, generando opportunità nei settori della nautica, del turismo e dell'innovazione sostenibile. Panel tematici saranno dedicati alla transizione energetica e infrastrutturale - con interventi di Msc Crociere, Gesac e Tangenziale di Napoli - e all'onda degli investimenti che coinvolge Cdp, Sace e Simest, chiamate a sostenere lo sviluppo della blue economy. Spazio anche ai temi del lavoro, delle competenze e della sostenibilità sociale, con la partecipazione di rappresentanti di Andersen Italia, Manageritalia Campania, Abc Napoli, Pasta Uomo e CO.NA.TE.CO. In chiusura, un focus dedicato allo sport e al mare, con il contributo di Aurelio De Laurentiis, presidente del Napoli, e dei rappresentanti dei più importanti circoli velici della città, come Fabrizio Cattaneo della Volta, presidente del Reale Yacht Club Canottieri Savoia, e Roberto Mottola di Amato, presidente del Circolo del Remo e della Vela Italia. L'iniziativa si inserisce nel più ampio percorso di Motore Italia, il format di Class Editori che racconta da anni le imprese che fanno correre il Paese, e anticipa il ruolo strategico che l'America's Cup potrà avere per il rilancio economico e turistico del Mezzogiorno, nonché, per la città di Napoli, l'occasione per l'importante riqualificazione della zona di Bagnoli. Non solo vela, ma uno degli eventi più attesi al mondo, con un indotto stimato di oltre 700 milioni di euro e oltre 1,5 milioni di visitatori previsti. Motore Italia - Edizione America's Cup è in presenza e in versione multimediale, con la diretta streaming su milanofinanza.it, italiaoggi.it e sul canale LinkedIn di MF Milano Finanza. - foto ufficio stampa Class - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italtpress.com sul

tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

Napoli, weekend conclusivo per il salone nautico Navigare

Napoli - Si avvia al termine la trentanovesima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della nautica, in corso a Napoli al molo Luise di Mergellina. L'esposizione, che terminerà domenica 16, ha il doppio merito di consentire, oltre l'accesso gratuito alla kermesse, le prove in mare delle imbarcazioni presenti in acqua. Dopo l'exploit del primo weekend, con oltre 20 mila presenze, per il rush finale dell'evento questo fine settimana si attende una folta partecipazione di pubblico. L'evento, che presenta oltre 130 imbarcazioni tra gozzi, motoscafi, yacht e gommoni, dimostra che c'è ancora un grande interesse di mercato da parte degli amanti del mare, eppure il comparto della nautica da diporto, quello tra i 6 e 15 metri, lancia segnali di contrazione. La linea dei fatturati per i cantieri costruttori, in crescita costante negli ultimi dieci anni, segna un fisiologico rallentamento che però indica un futuro poco roseo, mentre concessionari e rivenditori parlano già di crisi. Indubbiamente i numeri del comparto produttivo degli ultimi dieci anni sono entusiasmanti: dal 2014/20215 i cantieri storici della nautica da diporto a Napoli e dintorni sono passati da 70/80 a quasi 200 nel 2025. Pure il rilascio di patenti nautiche entro le 12 miglia è aumentato negli ultimi tre anni, posizionando la città ai vertici della particolare graduatoria. " L'economia nazionale, che stenta a decollare, e l'assenza di ormeggi sono la causa principale del rallentamento di mercato - conferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Se da un lato il costo del denaro e la pressione fiscale limitano il potere di acquisto del ceto medio, quello dei professionisti, dei piccoli imprenditori e dei negozianti, che compra la produzione tra i 6 e 12 metri, e poi si aggiunge il fatto che a Napoli non saprebbero dove ormeggiare il battello acquistato, allora il cortocircuito è chiaro a tutti. Per evitare la perdita di posti di lavoro del settore e garantire l'indotto economico che la nautica genera in città servono almeno 4.000 nuovi posti barca ". La passione, però guida la voglia di mare di molte persone che confidano anche nei progetti dell'amministrazione comunale di Napoli che ha già avviato le procedure, attraverso la realizzazione di un nuovo Piano Urbanistico per risolvere la questione dei pochi ormeggi e avviare le procedure, come promesso dal sindaco Gaetano Manfredi, di costruire nuovi Marina: " Napoli deve crescere, è da troppo tempo, quasi 70 anni, che la questione **porti** e approdi è sempre ostacolata da cavilli e limiti. Con la rivalutazione della linea di costa cittadina porteremo diverse modifiche, da ovest ad est, e anche a Mergellina, per realizzare strutture idonee ", Tornando al Navigare, in acqua, sono presenti oltre 60 i gommoni con il top dei cantieri produttori a cominciare da: Nauticamato, con il brand Italiamarine, Sea Prop, Starmar, Oromarine, Mirimare, Novamares, Domare, Duelle Rib, Nautica Guida, Collin's, Koa e concessionari come Nautica Cesare, per il brand Nuova Jolly. Sei i gozzi, dai



Napoli - Si avvia al termine la trentanovesima edizione del Navigare, il salone nautico internazionale organizzato dall'Associazione Filiera Italiana della nautica, in corso a Napoli al molo Luise di Mergellina. L'esposizione, che terminerà domenica 16, ha il doppio merito di consentire, oltre l'accesso gratuito alla kermesse, le prove in mare delle imbarcazioni presenti in acqua. Dopo l'exploit del primo weekend, con oltre 20 mila presenze, per il rush finale dell'evento questo fine settimana si attende una folta partecipazione di pubblico. L'evento, che presenta oltre 130 imbarcazioni tra gozzi, motoscafi, yacht e gommoni, dimostra che c'è ancora un grande interesse di mercato da parte degli amanti del mare, eppure il comparto della nautica da diporto, quello tra i 6 e 15 metri, lancia segnali di contrazione. La linea dei fatturati per i cantieri costruttori, in crescita costante negli ultimi dieci anni, segna un fisiologico rallentamento che però indica un futuro poco roseo, mentre concessionari e rivenditori parlano già di crisi. Indubbiamente i numeri del comparto produttivo degli ultimi dieci anni sono entusiasmanti: dal 2014/20215 i cantieri storici della nautica da diporto a Napoli e dintorni sono passati da 70/80 a quasi 200 nel 2025. Pure il rilascio di patenti nautiche entro le 12 miglia è aumentato negli ultimi tre anni, posizionando la città ai vertici della particolare graduatoria. " L'economia nazionale, che stenta a decollare, e l'assenza di ormeggi sono la causa principale del rallentamento di mercato - conferma il presidente di Afina, Gennaro Amato -. Se da un lato il costo del denaro e la pressione fiscale limitano il potere di acquisto del ceto medio, quello dei professionisti, dei piccoli imprenditori e dei negozianti, che compra la produzione tra i 6 e 12 metri, e poi si aggiunge il fatto che a Napoli non saprebbero dove ormeggiare il battello acquistato, allora il cortocircuito è chiaro a tutti. Per evitare la perdita di posti di lavoro del settore e garantire l'indotto economico che la nautica genera in città servono almeno 4.000 nuovi posti barca ". La passione, però guida la

Sea Reporter

Napoli

cantiere Fratelli Aprea, Cantieri Venere sino a Esposito Mare, i modelli della caratteristica imbarcazione sorrentina. Mentre del segmento che sale di lunghezza, quello dei cruiser e degli yacht, tra i 15 e 25 metri, le presenze vedono la partecipazione di oltre 30 gioielli di cantieri di produzione europea, dalla Finlandia sino alla Spagna, ma anche di altri continenti come Usa o le case produttrici asiatiche di motori marini, come Honda, Mercury, Suzuki, per citarne alcuni. Si parte dal 70 piedi dei cantieri Ferretti, regina dell'edizione per grandezza, ma anche il nuovo Itama 54, al debutto per il 2026, entrambi esposti da Miramari Yacht, così come i modelli di Rio Yacht e quelli di Blu Martin Yacht, oltre ad Autosalone Italia con i marchi Azimut, Prestige e Jeanneau. Non mancano però altre proposte interessanti come quelle che espongono i produttori campani Fiart Mare, I-Boat, Italyure Yacht, e rivenditori: Nautica Sud con la gamma Cranchi e Saxdor, Nautica Fusaro con quella spagnola De Antonio, Marine System con i brand Bavaria e Idea, Agenzia Buglione con l'Ora 48 e Charter Liliano con i 17 metri del modello Astondoa 677.

Shipping Italy

Napoli

Contestata la sostituzione del Pietro Novelli con Laurana come traghetto fra Napoli e le Eolie

Navi Proteste degli albergatori delle isole siciliane per la scelta di Caronte&Tourist: mezzo inadeguato per capacità e qualità di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nei giorni scorsi Caronte&Tourist sulla rotta (sovvenzionata nell'ambito della convenzione con lo Stato) fra **Napoli** e le Eolie ha sostituito la motonave Laurana (unità del 1992, con oltre 10.000 tonnellate di stazza, 158 cabine e 272 posti auto) con il traghetto Pietro Novelli, nave del 1979, di 4.400 tonnellate, dotata di 18 cabine e di un garage con circa 90 posti auto. Una scelta stigmatizzata fortemente da Federalberghi Isole Eolie, al punto da definirla come un "episodio che testimonia la mancanza di una reale volontà politica nel dare concreta attuazione a quanto previsto dalla modifica dell'articolo 119 della Costituzione, che - nel riconoscere le peculiarità delle isole - impegna la Repubblica a promuovere misure idonee a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità". Secondo l'associazione, infatti, "si tratta di un mezzo del tutto inadeguato per una tratta che prevede circa 17 ore di navigazione, sia per standard di comfort che per capacità di carico e tenuta del mare. La carenza di cabine e spazi nel garage, unita a condizioni di viaggio non conformi alle esigenze di passeggeri e operatori, determina un ulteriore peggioramento della qualità del servizio". Non è tutto, perché al cambio nave "si aggiunge la riduzione, ormai da oltre un anno, delle corse invernali da due a una sola alla settimana, a seguito dei tagli operati sulla convenzione statale, per i quali Federalberghi ha già più volte richiesto il ripristino. Situazioni analoghe si erano già verificate in passato, come lo scorso anno con l'impiego della motonave Nerea, sottratta alla rotta Milazzo-Eolie e comunque inadatta alla lunga tratta per **Napoli** (solo 20 cabine), a conferma di una gestione carente nella pianificazione e nell'assegnazione dei mezzi". Federalberghi Isole Eolie ha pertanto scritto nuovamente agli enti competenti e, in particolare, all'Assessore Regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, on. Alessandro Aricò e all'Autorità di regolazione dei trasporti, sollecitando "un intervento immediato volto a ripristinare un servizio conforme agli standard previsti dalla convenzione in vigore e adeguato alle necessità di residenti, operatori e turisti".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI CONTAINER ITALY il 21 Novembre a Milano: ecco programma, temi e relatori.



Shipping Italy
Contestata la sostituzione del Pietro Novelli con Laurana come traghetto fra Napoli e le Eolie

11/13/2025 16:03 Nicola Capuzzo

Navi Proteste degli albergatori delle isole siciliane per la scelta di Caronte&Tourist: mezzo inadeguato per capacità e qualità di REDAZIONE SHIPPING ITALY Nei giorni scorsi Caronte&Tourist sulla rotta (sovvenzionata nell'ambito della convenzione con lo Stato) fra Napoli e le Eolie ha sostituito la motonave Laurana (unità del 1992, con oltre 10.000 tonnellate di stazza, 158 cabine e 272 posti auto) con il traghetto Pietro Novelli, nave del 1979, di 4.400 tonnellate, dotata di 18 cabine e di un garage con circa 90 posti auto. Una scelta stigmatizzata fortemente da Federalberghi Isole Eolie, al punto da definirla come un "episodio che testimonia la mancanza di una reale volontà politica nel dare concreta attuazione a quanto previsto dalla modifica dell'articolo 119 della Costituzione, che - nel riconoscere le peculiarità delle isole - impegna la Repubblica a promuovere misure idonee a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità". Secondo l'associazione, infatti, "si tratta di un mezzo del tutto inadeguato per una tratta che prevede circa 17 ore di navigazione, sia per standard di comfort che per capacità di carico e tenuta del mare. La carenza di cabine e spazi nel garage, unita a condizioni di viaggio non conformi alle esigenze di passeggeri e operatori, determina un ulteriore peggioramento della qualità del servizio". Non è tutto, perché al cambio nave "si aggiunge la riduzione, ormai da oltre un anno, delle corse invernali da due a una sola alla settimana, a seguito dei tagli operati sulla convenzione statale, per i quali Federalberghi ha già più volte richiesto il ripristino. Situazioni analoghe si erano già verificate in passato, come lo scorso anno con l'impiego della motonave Nerea, sottratta alla rotta Milazzo-Eolie e comunque inadatta alla lunga tratta per Napoli (solo 20 cabine), a conferma di una gestione carente nella pianificazione e nell'assegnazione dei mezzi". Federalberghi Isole Eolie ha pertanto scritto nuovamente agli enti competenti e, in particolare, all'Assessore Regionale alle

Il M5S a Minori: "Sostenibilità e servizi per la Costa d'Amalfi"

Venerdì un incontro pubblico con il candidato regionale Iozzino e gli amministratori locali. Nel mirino le "opere invasive" e la carenza di tutele per i residenti. Alessio Serrettiello: "Quale futuro per il territorio della Costiera Amalfitana". È il tema dell'incontro pubblico promosso dal Movimento 5 Stelle, in programma venerdì 14 novembre a Minori, presso l'aula consiliare del Comune (ore 18). L'appuntamento si inserisce nel contesto della campagna per le imminenti elezioni regionali in Campania, previste per il 23 e 24 novembre. All'incontro, che vedrà la partecipazione di amministratori locali, interverranno i consiglieri comunali Alessio Serrettiello (Vietri sul Mare), Arturo Terminiello (Praiano) e Michele Langella (Minori). Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Minori, Andrea Reale, le conclusioni saranno affidate al candidato al consiglio regionale per il M5S, Giuseppe Iozzino. L'incontro. L'obiettivo dichiarato è avviare un confronto sulle criticità del territorio, ponendo l'accento sulla sostenibilità e la tutela ambientale. "È il momento di costruire una visione condivisa per la nostra costa, basata sulla sostenibilità, sulla tutela dell'ambiente e su una pianificazione che guardi al futuro" ha dichiarato Alessio Serrettiello. "Siamo contrari a opere che rischiano di compromettere in modo irreversibile l'equilibrio fragile del territorio e la qualità della vita dei residenti. Diciamo invece sì a un serio piano di disinquinamento del tratto costiero". Al centro del dibattito anche la tensione tra lo sviluppo turistico e la vivibilità per i cittadini. "Oggi più che mai bisogna guardare alla Costa d'Amalfi non solo come ambita meta turistica di pregio, ma soprattutto come luogo dove i cittadini che la vivono 365 giorni l'anno possono farlo avendo la garanzia di tutti i servizi" ha spiegato Arturo Terminiello. Il consigliere ha fatto riferimento al "trasporto pubblico, a un ospedale funzionale, a poter accedere alla pubblica spiaggia senza dover impegnare un rene" e alla necessità di una "rimodulazione del comparto extralberghiero". La sintesi politica è stata anticipata dal candidato Giuseppe Iozzino, che ha sottolineato la necessità di un coinvolgimento della popolazione nelle scelte strategiche. "La Costiera amalfitana è un patrimonio unico che va tutelato. Occorre mettere in campo politiche concrete di sviluppo sostenibile", ha sottolineato Iozzino. "Il nostro obiettivo è promuovere un modello di crescita che salvaguardi l'ambiente, valorizzi le eccellenze locali e prevenga interventi invasivi e dannosi come la costruzione di nuovi tunnel o l'allargamento del porto di Salerno senza una reale partecipazione della comunità".



Venerdì un incontro pubblico con il candidato regionale Iozzino e gli amministratori locali. Nel mirino le "opere invasive" e la carenza di tutele per i residenti Alessio Serrettiello "Quale futuro per il territorio della Costiera Amalfitana". È il tema dell'incontro pubblico promosso dal Movimento 5 Stelle, in programma venerdì 14 novembre a Minori, presso l'aula consiliare del Comune (ore 18). L'appuntamento si inserisce nel contesto della campagna per le imminenti elezioni regionali in Campania, previste per il 23 e 24 novembre. All'incontro, che vedrà la partecipazione di amministratori locali, interverranno i consiglieri comunali Alessio Serrettiello (Vietri sul Mare), Arturo Terminiello (Praiano) e Michele Langella (Minori). Dopo i saluti istituzionali del sindaco di Minori, Andrea Reale, le conclusioni saranno affidate al candidato al consiglio regionale per il M5S, Giuseppe Iozzino. L'incontro. L'obiettivo dichiarato è avviare un confronto sulle criticità del territorio, ponendo l'accento sulla sostenibilità e la tutela ambientale. "È il momento di costruire una visione condivisa per la nostra costa, basata sulla sostenibilità, sulla tutela dell'ambiente e su una pianificazione che guardi al futuro" ha dichiarato Alessio Serrettiello. "Siamo contrari a opere che rischiano di compromettere in modo irreversibile l'equilibrio fragile del territorio e la qualità della vita dei residenti. Diciamo invece sì a un serio piano di disinquinamento del tratto costiero". Al centro del dibattito anche la tensione tra lo sviluppo turistico e la vivibilità per i cittadini. "Oggi più che mai bisogna guardare alla Costa d'Amalfi non solo come ambita meta turistica di pregio, ma soprattutto come luogo dove i cittadini che la vivono 365 giorni l'anno possono farlo avendo la garanzia di tutti i servizi" ha spiegato Arturo Terminiello. Il consigliere ha fatto riferimento al "trasporto pubblico, a un

Giovanni Gugliotti nuovo Presidente dell'AdSP del Mar Ionio

Nov 13, 2025 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha nominato l'Avv. Giovanni Gugliotti Presidente dell'AdSP del Mar Ionio - **Porto di Taranto** per il prossimo quadriennio. Il Decreto di nomina giunge in esito ai lavori dell'VIII Commissione Ambiente, transizione ecologica, energia, lavori pubblici, comunicazioni e innovazione tecnologica del Senato che, lo scorso 28 ottobre, ha approvato le nomine di otto presidenti di Autorità di Sistema Portuale, completando l'iter parlamentare di approvazione. «È per me un grande onore assumere la guida, in qualità di Presidente, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio in un momento cruciale per il futuro del **porto di Taranto** - ha dichiarato il Presidente Gugliotti. Sono profondamente motivato a lavorare con impegno e determinazione per valorizzare questa infrastruttura strategica, che rappresenta una risorsa fondamentale per l'economia del territorio. In questi mesi di commissariamento, ho avuto modo di effettuare una ricognizione delle attività e degli interventi in corso e da realizzare, nell'ottica di strutturare un piano d'azione strategico che sarà improntato alla concretezza e alla collaborazione. Insieme alla squadra dell'AdSP, riteniamo indispensabile fare rete con il territorio, con le istituzioni e con tutti i portatori d'interesse, per costruire insieme un percorso di crescita sostenibile e innovativo. Il **porto di Taranto** deve essere protagonista di una nuova ripartenza, capace di rilanciare il lavoro, attrarre investimenti e sviluppare progetti che guardino al futuro con concretezza. Nei prossimi giorni condivideremo ufficialmente le linee strategiche di sviluppo: questi obiettivi, fondati su competitività, efficienza operativa e sostenibilità economica e sociale, guideranno il nostro operato nei prossimi anni, favorendo una nuova immagine integrata tra **porto e città**».



Autorità di Sistema portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, Piacenza presidente

Avvocato e già commissario straordinario dell'Ente portuale calabrese dal 31 luglio 2025 L'avvocato Paolo Piacenza è stato nominato presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio dal ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Matteo Salvini, con decreto n. 287 del 12/11/2025. Già commissario straordinario dell'Ente portuale calabrese dal 31 luglio 2025, si è subito distinto per i primi dossier affrontati. Appena insediato, ha preso parte attivamente al Tavolo tecnico ministeriale, voluto dal ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso, finalizzato ad individuare soluzioni nazionali alla creazione del nuovo polo per la produzione di acciaio a basso impatto ambientale. Nel corso dei lavori tecnici, il Commissario Straordinario Paolo Piacenza ha fornito la disponibilità di tre ipotesi riguardanti aree portuali da vagliare per definire un eventuale insediamento del nuovo impianto siderurgico green a **Gioia Tauro**. A distanza di qualche settimana dalla sua nomina a commissario straordinario, il neopresidente Piacenza ha sottoscritto il Memorandum d'Intesa con il viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, Edoardo Rixi, ottenendo il finanziamento di 70 milioni di euro per il progetto di cold ironing nel **porto** di **Gioia Tauro**. In un'attività di sinergia istituzionale con il MIT, ha così assicurato la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del **Porto** e delle Banchine Ro-Ro che, a seguito della disposizione della legge di Bilancio 2025, erano stati definanziati. Attenzione massima ha rivolto alla programmazione dell'Ente con l'adozione del Bilancio di previsione 2026 e del Programma triennale delle opere pubbliche per far fronte agli investimenti che l'Ente ha programmato a sostegno della crescita dei porti interni alla propria circoscrizione. Ha, altresì, preso parte attiva a determinazioni amministrative dell'Ente, che avranno importanti ricadute nei porti di Crotone e di Corigliano Calabro. Per lo scalo portuale crotonese ha sottoscritto una ulteriore concessione demaniale marittima alla ditta Metal Carpenteria srl, che ha così ampliato l'attività di logistica "di banchina" portuale che determinerà, anche, il coinvolgimento di 137 nuovi lavoratori con un forte impatto occupazionale ed economico sul territorio. Altro importante atto sottoscritto in veste di commissario straordinario, unitamente al sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, allo scopo di destinarla ad attività di "mercato ittico" per offrire risposte concrete alla filiera ittica locale e all'economia cittadina. Con spiccato senso di responsabilità, il neopresidente Paolo Piacenza ha accolto la nomina del ministro Matteo Salvini: "Ringrazio il ministro Matteo Salvini, il viceministro Edoardo Rixi e il presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto (nella foto qui in basso con lo stesso Piacenza, Luciano Vigna e il ministro Urso) per la fiducia accordatami. Con entusiasmo



Corriere Della Calabria

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

e orgoglio accolgo questa nomina, una grande sfida, convinto che il porto di Gioia Tauro, che da anni conferma la propria centralità nei traffici nel Mediterraneo, e tutti i porti della Calabria rappresenteranno il motore dello sviluppo economico dei prossimi anni di questa regione e del sud Italia".

AdSP Mari Tirreno e Ionio: Paolo Piacenza nominato presidente

(FERPRESS) Gioia Tauro, 13 NOV L'avv. **Paolo Piacenza** è stato nominato Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, on. Matteo Salvini, con decreto n. 287 del 12.11.2025. Già Commissario Straordinario dell'Ente portuale calabrese dal 31 luglio 2025, si è subito distinto per i primi dossier affrontati. Appena insediato, ha preso parte attivamente al Tavolo tecnico ministeriale, voluto dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, on. Adolfo Urso, finalizzato ad individuare soluzioni nazionali alla creazione del nuovo polo per la produzione di acciaio a basso impatto ambientale. Nel corso dei lavori tecnici, il Commissario Straordinario **Paolo Piacenza** ha fornito la disponibilità di tre ipotesi riguardanti aree portuali da vagliare per definire un eventuale insediamento del nuovo impianto siderurgico green a Gioia Tauro. A distanza di qualche settimana dalla sua nomina a Commissario Straordinario, il Neopresidente **Piacenza** ha sottoscritto il Memorandum d'Intesa con il Viceministro alle Infrastrutture e ai Trasporti, on. Edoardo Rixi, ottenendo il finanziamento di 70 milioni di euro per il progetto di cold ironing nel porto di

Gioia Tauro. In un'attività di sinergia istituzionale con il MIT, ha così assicurato la complessiva copertura finanziaria degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante del Porto e delle Banchine Ro-Roche, a seguito della disposizione della legge di Bilancio 2025, erano stati definanziati. Attenzione massima ha rivolto alla programmazione dell'Ente con l'adozione del Bilancio di previsione 2026 e del Programma triennale delle opere pubbliche per far fronte agli investimenti che l'Ente ha programmato a sostegno della crescita dei porti interni alla propria circoscrizione. Ha, altresì, preso parte attiva a determinazioni amministrative dell'Ente, che avranno importanti ricadute nei porti di Crotone e di Corigliano Calabro. Per lo scalo portuale crotonese ha sottoscritto una ulteriore concessione demaniale marittima alla ditta Metal Carpenteria srl, che ha così ampliato l'attività di logistica di banchina portuale che determinerà, anche, il coinvolgimento di 137 nuovi lavoratori con un forte impatto occupazionale ed economico sul territorio. Altro importante atto sottoscritto in veste di Commissario Straordinario, unitamente al Sindaco di Corigliano Rossano, Flavio Stasi, l'atto di concessione demaniale inerente ad una zona di demanio marittimo, allo scopo di destinarla ad attività di mercato ittico per offrire risposte concrete alla filiera ittica locale e all'economia cittadina. Con spiccato senso di responsabilità, il Neopresidente **Paolo Piacenza** ha accolto la nomina del Ministro Matteo Salvini: <



centralità nei traffici nel Mediterraneo, e tutti i porti della Calabria rappresenteranno il motore dello sviluppo economico dei prossimi anni di questa regione e del sud Italia>>.Nel suo percorso professionale, tra le attività che hanno animato la carriera del Neopresidente dell'Autorità di Sistema dei mari Tirreno meridionale e Ionio, **Paolo Piacenza**, il ruolo di Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale che ha ricoperto dal 18 maggio 2021 sino ad oggi.In data 8 settembre 2023 è stato nominato dal Ministero Infrastrutture e dei Trasporti Commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, incarico che ha ricoperto fino al 12 giugno 2024, quando torna a ricoprire la carica di Segretario Generale.Dal 2018, fino alla nomina di Commissario straordinario, ha rivestito altresì l'incarico di Direttore della Direzione Governance Demaniale, Piani d'impresa e Società Partecipate dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale..Tra il 2016 e il 2017 è stato Amministratore Unico di I.R.E. S.p.A., società in house della Regione Liguria capitale interamente pubblico.Precedentemente, a partire dal 2012 è stato membro, in qualità di Esperto Giuridico, del NARS Nucleo di Consulenza per l'attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica, istituito presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica (DIPE).Dopo la laurea in giurisprudenza e il diploma di Specializzazione per le professioni legali presso l'Università Bocconi, ha conseguito dapprima l'abilitazione alla professione forense e poi il titolo di Dottore di ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca.Ha maturato una decennale esperienza presso studi legali milanesi dedicandosi a pratiche nell'ambito del Diritto Amministrativo, in particolare, in materia di procedure ad evidenza pubblica, contrattualistica pubblica e Partenariato Pubblico-Privato.

Bankitalia, in Calabria il Pil cresce dell'1,3% e aumenta il fatturato delle imprese

Nei primi sei mesi del 2025 il livello di attività economica in Calabria è aumentato in misura moderata con un'espansione del PIL dell'1,3 per cento CATANZARO (ITALPRESS) - , un dato superiore a quello nazionale e del Mezzogiorno. È il dato positivo che emerge dall'aggiornamento congiunturale dell'economia calabrese presentato nella sede di Bankitalia a Catanzaro, in occasione di un incontro presieduto dal direttore della filiale, Maurizio Silvi.

Nei primi nove mesi dell'anno le imprese calabresi hanno visto aumentare il loro fatturato, così come la redditività e la liquidità aziendale sono rimaste su livelli elevati, con previsioni di rialzo nei piani di spesa e nelle attese delle vendite. L'industria ha mostrato segnali di miglioramento, principalmente nel comparto alimentare, che ha continuato a beneficiare dell'aumento della domanda estera e nelle utilities. L'attività nelle costruzioni ha beneficiato degli investimenti in opere pubbliche e dall'avanzamento degli interventi connessi al PNRR, con circa 1700 gare bandite, di cui il novanta per cento aggiudicate, per un valore complessivo di 1,8 miliardi. Segno più anche per il turismo, con le presenze nelle strutture ricettive cresciute del 5,2 per cento e l'aumento dei

turisti stranieri del 23,5 per cento. Continua anche la dinamica positiva del traffico aeroportuale calabrese con un aumento del 26 per cento, così come la movimentazione di container nel porto di Gioia Tauro che ha registrato un +11,6 per cento. Riguardo al lavoro, i livelli occupazionali sono aumentati di oltre il 5 per cento, ad un ritmo superiore rispetto alla media nazionale, anche se i divari territoriali restano ampi, così come la quota di inattivi. I redditi delle famiglie calabresi sono aumentati anche in termini reali, ma la dinamica dei consumi è rimasta debole, risentendo del basso clima di fiducia delle famiglie. Ancora ampio, inoltre, il ricorso al credito al consumo con un'accelerazione particolare dei prestiti alle aziende di più grandi dimensioni e, in presenza di una ripresa del mercato immobiliare, i mutui per l'acquisto dell'abitazione. - foto xd2/Italpress - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Paolo Piacenza nominato Presidente dell'AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio

Il decreto firmato dal Ministro Salvini ufficializza la nomina. Tra le priorità: elettrificazione delle banchine, sviluppo di Gioia Tauro e rilancio dei porti calabresi

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Con decreto n. 287 del 12 novembre 2025, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Matteo Salvini ha nominato l'avvocato Paolo Piacenza Presidente dell'Autorità di Sistema portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio. Già Commissario Straordinario dell'Ente dallo scorso Luglio, Piacenza si è distinto per l'impegno su diversi dossier strategici, tra cui la partecipazione al tavolo tecnico ministeriale promosso dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, dedicato alla creazione di un polo nazionale per la produzione di acciaio green. In tale contesto, aveva individuato tre aree portuali a Gioia Tauro come possibili sedi per il nuovo impianto siderurgico. Tra i primi risultati raggiunti, la firma del Memorandum d'Intesa con il Viceministro Edoardo Rixi, che ha consentito di sbloccare 70 milioni di euro per il progetto di cold ironing nel porto di Gioia Tauro, garantendo la copertura integrale degli interventi di elettrificazione della Banchina di Levante e delle aree Ro-Ro. Piacenza ha inoltre avviato la programmazione economica 2026 e il Piano triennale delle opere pubbliche, con l'obiettivo di sostenere gli investimenti nei porti della circoscrizione. Sul fronte operativo, ha sottoscritto una nuova concessione demaniale a Crotone a favore della ditta Metal Carpenteria, che consentirà l'assunzione di 137 nuovi lavoratori, e, a Corigliano Rossano, un atto di concessione con il Comune per la realizzazione di un mercato ittico a supporto della filiera locale. Ringrazio il Ministro Salvini, il Viceministro Rixi e il Presidente della Regione Calabria Roberto Occhiuto per la fiducia accordatami ha dichiarato Piacenza. Accolgo questa nomina con entusiasmo e senso di responsabilità: sono convinto che Gioia Tauro e i porti calabresi saranno il motore dello sviluppo economico del Sud Italia. Nato professionalmente nel mondo del diritto amministrativo, Paolo Piacenza vanta una carriera di oltre 15 anni nella governance portuale. È stato Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale dal 2021 e Commissario Straordinario della stessa Autorità tra il 2023 e il 2024. In precedenza ha ricoperto ruoli apicali nella Regione Liguria e nel NARS (Nucleo di Consulenza per la Regolazione dei Servizi di Pubblica Utilità). Laureato in Giurisprudenza alla Bocconi, è Dottore di ricerca in Diritto Amministrativo presso l'Università Milano-Bicocca.



Messaggero Marittimo

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro e Tanger Med verso una nuova alleanza logistica tra Europa e Africa

Un incontro istituzionale di alto livello ha posto le basi per una cooperazione strategica: si studia la fattibilità per una linea marittima passeggeri e merci

Andrea Puccini

GIOIA TAURO Un incontro istituzionale di alto livello, svoltosi nella sede dell'AdSp dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ha posto le basi per una cooperazione strategica tra il porto calabrese di Gioia Tauro e quello marocchino di Tanger Med, tra i più moderni hub logistici del Mediterraneo. Come racconta il sito specializzato gazzettadiplomatica.it, al tavolo hanno preso parte Paolo Piacenza, fresco di elezione in queste ore a nomina ufficiale come presidente dell'Autorità Portuale, il console onorario del Regno del Marocco per la Calabria, Domenico Naccari, la sindaca di Gioia Tauro Simona Scarcella, e Giuseppe Saletta, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Palmi. L'incontro, improntato a una visione di sviluppo condiviso dell'area euromediterranea, ha evidenziato le potenzialità di Gioia Tauro come piattaforma logistica strategica e come ponte naturale tra Europa e Africa. Tra le proposte emerse, ha suscitato grande interesse l'avvio di uno studio di fattibilità per una linea marittima passeggeri e merci tra Gioia Tauro e Tangeri, pensata per favorire gli scambi commerciali, il turismo e la cooperazione industriale. Rafforzare la cooperazione tra Italia e Marocco significa investire in stabilità, sviluppo e innovazione logistica, ha sottolineato Naccari. Altro tema centrale è stato lo sviluppo del retroporto di Gioia Tauro, considerato infrastruttura chiave per il rilancio economico e logistico dell'area. Il commissario Piacenza ha ribadito che la collaborazione con Tanger Med va esattamente in questa direzione, aprendo nuove prospettive per l'intermodalità, il traffico passeggeri e la crescita del retroporto. Le parti si sono impegnate a mantenere un tavolo di confronto permanente per trasformare questa visione in iniziative operative di cooperazione economica, istituzionale e logistica, in linea con gli obiettivi del Piano Mattei per l'Africa e con una strategia di integrazione euro-africana fondata su sviluppo, stabilità e connessioni sostenibili. Foto: gazzettadiplomatica.it



Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Savino (MEF): «Operazione brillante. La legalità a Gioia Tauro è una priorità dello Stato»

Nov 13, 2025 Roma - «Desidero rivolgere le mie più sincere congratulazioni alla Guardia di Finanza e all'Agenzia delle Dogane e Monopoli per la brillante operazione condotta nel porto di Gioia Tauro, che ha portato al sequestro di 175 chilogrammi di cocaina purissima abilmente occultata all'interno di container di prodotti ittici surgelati. Un intervento che conferma, ancora una volta, l'altissimo livello di professionalità, competenza e capacità investigativa delle nostre forze dello Stato impegnate ogni giorno nel contrasto ai traffici illeciti e nella tutela della sicurezza dei cittadini e dell'economia legale. Si tratta dell'ennesimo risultato significativo ottenuto in uno scalo strategico per l'Italia e per l'Europa, dove l'azione congiunta tra Guardia di Finanza e ADM rappresenta un presidio fondamentale contro le organizzazioni criminali internazionali. La sofisticazione dei controlli - dalle scansioni radiogene all'impiego delle unità cinofile - dimostra quanto sia avanzato il sistema di sorveglianza messo in campo e quanto sia efficace la collaborazione istituzionale. Durante la mia recente visita al Porto di Gioia Tauro ho potuto constatare personalmente la qualità del lavoro svolto dagli operatori e il ruolo centrale dello scalo nella sicurezza nazionale. È un territorio che merita supporto e attenzione costante, e lo Stato continuerà a fare la sua parte con determinazione. A tutte le donne e gli uomini impegnati in questa operazione va il mio ringraziamento per l'impegno quotidiano e per questo ulteriore successo nella difesa della legalità.» Lo dichiara il Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Sandra Savino.



Maxi Sequestro di cocaina all'interno dei contenitori al porto di Gioia Tauro

Nov 13, 2025 **Gioia Tauro** - Il Comando Provinciale della Guardia di finanza di Reggio Calabria, unitamente all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di **Gioia Tauro**, ha sequestrato presso il **Porto** di **Gioia Tauro**, una partita di cocaina purissima di oltre 175 chilogrammi. L'operazione va inquadrata in un più complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, con l'intensificazione delle ispezioni e dei controlli, con lo scopo di individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per occultare lo stupefacente. In particolare, i militari del Gruppo **Gioia Tauro** e il personale dell'Agenzia delle Dogane, nell'ambito dei controlli delle aree del locale terminal portuale, finalizzati a intercettare eventuali carichi di sostanza stupefacente importati dalla criminalità organizzata, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni tre container, due dei quali provenienti dall'America Latina e destinati in Italia e nei Paesi dell'Europa dell'Est, che trasportavano rispettivamente polpo e gamberi surgelati. Nello specifico, i container bloccati sono stati dapprima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di **Gioia Tauro**. All'esito dei controlli, sono stati scoperti e sequestrati 154 panetti di cocaina, per un peso complessivo di oltre 175 chilogrammi, che erano stati abilmente occultati all'interno dei contenitori, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di **Gioia Tauro**. Trattasi dell'ennesimo risultato conseguito nella lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti presso il **porto** gioiese, che costituisce l'espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta realizzata dalla Guardia di finanza e dall'Agenzia Dogane e dei Monopoli, che ha impedito la distribuzione sui mercati di spaccio di una partita di cocaina che avrebbe potuto fruttare alle organizzazioni criminali un cospicuo introito, stimato in circa 30 milioni di euro. Gli atti compilati nel corso dell'operazione sono stati trasmessi alla Procura della Repubblica di Palmi all'attenzione del Procuratore Emanuele Crescenti e del magistrato di turno, per la convalida ed il successivo prosieguo delle indagini.



Nov 13, 2025 Gioia Tauro – Il Comando Provinciale della Guardia di finanza di Reggio Calabria, unitamente all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Gioia Tauro, ha sequestrato presso il Porto di Gioia Tauro, una partita di cocaina purissima di oltre 175 chilogrammi. L'operazione va inquadrata in un più complesso e articolato piano di interventi predisposto su tutta l'area portuale gioiese, con l'intensificazione delle ispezioni e dei controlli, con lo scopo di individuare, tra le migliaia di container movimentati giornalmente, quelli utilizzati dai sodalizi criminali per occultare lo stupefacente. In particolare, i militari del Gruppo Gioia Tauro e il personale dell'Agenzia delle Dogane, nell'ambito dei controlli delle aree del locale terminal portuale, finalizzati a intercettare eventuali carichi di sostanza stupefacente importati dalla criminalità organizzata, hanno selezionato e sottoposto ad accurate ispezioni tre container, due dei quali provenienti dall'America Latina e destinati in Italia e nei Paesi dell'Europa dell'Est, che trasportavano rispettivamente polpo e gamberi surgelati. Nello specifico, i container bloccati sono stati dapprima sottoposti ad una approfondita scansione radiogena, utilizzando le sofisticate apparecchiature scanner in dotazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, e successivamente a un'accurata ispezione con il prezioso ausilio delle unità cinofile in forza al Gruppo della Guardia di finanza di Gioia Tauro. All'esito dei controlli, sono stati scoperti e sequestrati 154 panetti di cocaina, per un peso complessivo di oltre 175 chilogrammi, che erano stati abilmente occultati all'interno dei contenitori, nel tentativo di superare i penetranti controlli doganali e di polizia sistematicamente effettuati presso l'area portuale di Gioia Tauro. Trattasi dell'ennesimo risultato conseguito nella lotta al traffico internazionale di sostanze stupefacenti presso il porto gioiese, che costituisce l'espressione della costante ed efficace azione operativa congiunta

Ship Mag

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Gioia Tauro e Tanger Med: verso una cooperazione strategica tra i due porti del Mediterraneo

Ipotesi di una nuova linea marittima e sviluppo del retroporto tra i temi al centro dell'incontro istituzionale a Gioia Tauro Gioia Tauro - Presso la sede dell'Autorità Portuale di Gioia Tauro si è svolto un incontro ad alto valore strategico tra il console onorario del Marocco per la Calabria, Domenico Naccari, il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale, Paolo Piacenza, la sindaca Simona Scarcella e il consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Palmi, Giuseppe Saletta. La riunione ha approfondito le potenzialità del porto di Gioia Tauro e le opportunità di cooperazione con Tanger Med, uno dei principali hub logistici del Mediterraneo. Tra le proposte emerse, è stata valutata con particolare interesse la possibilità di avviare uno studio di fattibilità per una linea marittima passeggeri e merci tra Gioia Tauro e Tangeri, con l'obiettivo di rafforzare scambi economici, turismo e collaborazioni industriali tra le due sponde. Un altro tema centrale è stato lo sviluppo del retroporto di Gioia Tauro, considerato infrastruttura chiave per il rilancio produttivo e logistico del territorio e da inserire in una più ampia rete di interconnessione mediterranea, in linea con il Piano Mattei per l'Africa. Nel corso dell'incontro, Naccari ha evidenziato come una maggiore cooperazione tra i due porti rappresenti un investimento in stabilità, sviluppo e innovazione logistica, promuovendo una visione del Mediterraneo come spazio condiviso di opportunità. Piacenza ha aggiunto che il pieno potenziale dello scalo calabrese può essere raggiunto solo attraverso relazioni complementari con altri porti strategici, sottolineando che il dialogo con Tanger Med apre nuove prospettive per intermodalità, traffico passeggeri e crescita del retroporto. Le parti hanno infine concordato di mantenere un tavolo permanente di confronto, con l'obiettivo di individuare strumenti concreti di cooperazione economica e istituzionale tra i due porti e i rispettivi territori.



Federalberghi Eolie: serve nave adeguata sulla tratta per Napoli

Federalberghi Isole Eolie esprime «forte preoccupazione per l'ennesimo episodio che testimonia la mancanza di una reale volontà politica nel dare concreta attuazione a quanto previsto dalla modifica dell'articolo 119 della Costituzione, che - nel riconoscere le peculiarità delle isole - impegna la Repubblica a promuovere misure idonee a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità. Un esempio evidente di tale disattenzione è rappresentato dal progressivo e ingiustificato depotenziamento del collegamento marittimo tra le Eolie e Napoli». Nei giorni scorsi la motonave Laurana (unità del 1992, con oltre 10.000 tonnellate di stazza, 158 cabine e 272 posti auto) è stata sostituita dalla Pietro Novelli, nave del 1979, di appena 4.400 tonnellate, dotata di 18 cabine e di un garage con capacità ridotta a circa 90 posti auto. «Si tratta di un mezzo del tutto inadeguato per una tratta che prevede circa 17 ore di navigazione, sia per standard di comfort che per capacità di carico e tenuta del mare», dice Christian Del Bono, presidente di Federalberghi Isole Eolie. «A ciò - continua - si aggiunge la riduzione, ormai da oltre un anno, delle corse invernali da due a una sola alla settimana. Situazioni analoghe si erano già verificate in passato, come lo scorso anno con l'impiego della motonave Nerea, sottratta alla rotta **Milazzo**-Eolie e comunque inadatta alla lunga tratta per Napoli a conferma di una gestione carente nella pianificazione e nell'assegnazione dei mezzi». Federalberghi Isole Eolie ha scritto nuovamente agli enti competenti e, in particolare, all'assessore regionale alle infrastrutture Alessandro Aricò sollecitando «un intervento immediato volto a ripristinare un servizio conforme agli standard previsti dalla convenzione in vigore e adeguato alle necessità di residenti, operatori e turisti». Foto NotiziariIsoleEolie.it.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ciauru Florovivaismo, domani un convegno e l'inaugurazione dell'Expo al Parco Corolla

Nuovo appuntamento per " Ciauru ", l'idea progetto del Comune di San Filippo del Mela che si pone l'obiettivo di implementare il turismo nel territorio regionale, soprattutto nei periodi di "bassa stagione", attraverso la valorizzazione delle risorse agricole, paesaggistiche, culturali, artistiche, enogastronomiche del contesto in cui si opera: la Valle del Mela. Dal 12 al 16 novembre prende il via " Ciauru - Florovivaismo ". Dopo le feste stagionali e rievocative, coincide con lo svolgimento di significativi momenti di riflessione e condivisione, la seconda settimana di novembre sarà dedicata al florovivaismo, importante segmento produttivo del territorio, con una notevole incidenza nell'export verso altre parti d'Italia e d'Europa. Vario e articolato il programma. Si parte il 12 e il 13 novembre con l'evento "Porte Aperte" nelle aziende florovivaistiche locali aderenti, che consentirà a clienti, esperti del settore, o semplici visitatori, di conoscere più da vicino la realtà produttiva, che segue rigorosamente i ritmi stagionali e nel contempo risponde alle richieste del mercato, adeguandosi anche alle necessità logistiche connesse al trasporto delle piante. Di infrastrutture si parlerà, in particolare, nel corso del convegno in programma domani, venerdì 14 novembre, alle 16, al Parco Commerciale Corolla. «Abbiamo costituito un panel di esperti di settore per poter affrontare uno degli argomenti più importanti, che costituisce la vera sfida da superare per il nostro territorio: lo sviluppo infrastrutturale". Queste le parole del sindaco Gianni Pino, che prosegue: "Un discorso che non può non essere fatto in condivisione con i comuni vicini, in particolare Milazzo e Pace del Mela e con i vertici dell'amministrazione regionale». Al convegno, dal titolo: " Le infrastrutture, presupposto per lo sviluppo produttivo e turistico del territorio ", interverranno: Mario Sfameni, presidente del Gal Tirreno-Eolie, Francesco Rizzo, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, Giuseppe Lembo, direttore Area VII Asdp, Demanio, Sid, Autorizzazioni SUS, ZES, Giovanni De Luca, Console onorario della Bulgaria per la Sicilia orientale. Le conclusioni saranno affidate all'Assessore regionale del Turismo, Sport e Spettacolo Elvira Amata e all'Assessore regionale delle infrastrutture e della Mobilità, Alessandro Aricò. A margine del convegno sarà inaugurato all'interno del Parco Corolla l'Expo del florovivaismo, visitabile per tutto il fine settimana. «Le piante che si producono nella Valle del Mela - dichiara Valentino Colosi, vicesindaco - vengono apprezzate in Europa e utilizzate come complementi di arredo da interni o da esterni. Da qui l'idea di realizzare un expo diverso dal solito, allestendo dei piccoli ambienti in cui le piante rappresentano un complemento irrinunciabile per chi intenda dare un tocco di particolarità ai propri ambienti domestici o ai propri giardini». Con Ciauru Florovivaismo si concludono gli eventi legati al progetto lanciato lo scorso anno, con cui l'amministrazione filippese ha inteso dare valore



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

alle produzioni e tradizioni locali, al fine di generare un turismo consapevole di bassa stagione e sostenere la fervente produttività territoriale.

Giannola (Svimez) "Ponte sullo Stretto progetto strategico"

L'impegno finanziario pubblico della Sicilia nel decennio 2021/2030 è fondato per circa tre quarti sui lavori ferroviari. Lo rende noto lo Svimez, l'Associazione per lo Sviluppo nel Mezzogiorno. Il finanziamento complessivo ammonta a 14 miliardi. Nello specifico: Sulla tratta Catania/Messina, si investono 2,9 miliardi e si prevede di completare il 40% entro la fine del 2026; 40% entro il 2028; 20% al 2030. Per il nodo di Catania e Augusta, si investono 676 milioni, e si prevede di completare il 50% entro il 2026 e il 50% entro il 2028. Per gli adeguamenti e le velocizzazioni si spendono circa 642 milioni, la meta entro il 2026, l'altra metà entro il 2028. Per la tratta Catania/Palermo si investe 7,34 miliardi, prevedendo di realizzare il 10% entro la fine di quest'anno, il 20% nel 2026, il 30% entro il 2028, il 30% entro il 2030, infine, il 10% nel 2031. Per raddoppi delle linee e ammodernamenti l'investimento stimato è di 2,44 miliardi, il 50% entro il 2026, il 50% nel 2028. In particolare, il nuovo itinerario Messina/Catania/Palermo è caratterizzato da un nuovo tracciato con caratteristiche tecniche - commerciali del Corridoio TEN T 5 Helsinki - La Valletta nel quale è inserito, che consentirà di far rientrare il trasporto ferroviario in Sicilia nel sistema ferroviario nazionale ed europeo e renderlo competitivo con altre modalità di trasporto passeggeri anche a livello regionale. Saranno assicurati tempi di percorrenza tra Palermo e Catania di 1h45min e tra Catania e Messina di 45 min competitivi con gli analoghi tempi di trasporto su gomma. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea Palermo Catania i lavori dei sei lotti funzionali nei quali è stato suddivisa sono stati consegnati e tutti i cantieri sono già attivi. Da questi dati emerge, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, che in Sicilia la nuova occupazione generata dagli investimenti alla fine del decennio 2021-2030 dovrebbe arrivare a oltre 209mila nuovi addetti. L'impatto complessivo al 2030 della spesa pubblica aggiuntiva provocherà un aumento del valore aggiunto prodotto nell'isola pari a 10 miliardi e 61 milioni. Particolarmente significativo se si pensa che ancora oggi il valore aggiunto della Sicilia è al di sotto del livello raggiunto nel 2008. Inoltre, gli investimenti fissi lordi nel decennio attiveranno 11 miliardi e 300 milioni. Crescono anche i consumi delle famiglie a 5 miliardi e 853 milioni. I settori che avranno maggiori benefici dal piano di investimenti sono per oltre il 75% le costruzioni, per il 20% il manifatturiero, per il 5% i servizi. Secondo il presidente SVIMEZ Adriano Giannola, i dati contenuti nel Quaderno SVIMEZ "Questione Meridionale" e debolezze strutturali del sistema produttivo nazionale", a firma sua e di Armando Castronuovo, mettono in evidenza come il caso Sicilia non sia sostanzialmente diverso dal resto del Mezzogiorno rispetto ai progetti in corso di attuazione. "L'impatto della spesa pubblica per investimenti può considerarsi di riferimento anche nel resto del Sud se, oltre al rapporto



L'impegno finanziario pubblico della Sicilia nel decennio 2021/2030 è fondato per circa tre quarti sui lavori ferroviari. Lo rende noto lo Svimez, l'Associazione per lo Sviluppo nel Mezzogiorno. Il finanziamento complessivo ammonta a 14 miliardi. Nello specifico: Sulla tratta Catania/Messina, si investono 2,9 miliardi e si prevede di completare il 40% entro la fine del 2026; 40% entro il 2028; 20% al 2030. Per il nodo di Catania e Augusta, si investono 676 milioni, e si prevede di completare il 50% entro il 2026 e il 50% entro il 2028. Per gli adeguamenti e le velocizzazioni si spendono circa 642 milioni, la meta entro il 2026, l'altra metà entro il 2028. Per la tratta Catania/Palermo si investe 7,34 miliardi, prevedendo di realizzare il 10% entro la fine di quest'anno, il 20% nel 2026, il 30% entro il 2028, il 30% entro il 2030, infine, il 10% nel 2031. Per raddoppi delle linee e ammodernamenti l'investimento stimato è di 2,44 miliardi, il 50% entro il 2026, il 50% nel 2028. In particolare, il nuovo itinerario Messina/Catania/Palermo è caratterizzato da un nuovo tracciato con caratteristiche tecniche - commerciali del Corridoio TEN T 5 Helsinki - La Valletta nel quale è inserito, che consentirà di far rientrare il trasporto ferroviario in Sicilia nel sistema ferroviario nazionale ed europeo e renderlo competitivo con altre modalità di trasporto passeggeri anche a livello regionale. Saranno assicurati tempi di percorrenza tra Palermo e Catania di 1h45min e tra Catania e Messina di 45 min competitivi con gli analoghi tempi di trasporto su gomma. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea Palermo Catania i lavori dei sei lotti funzionali nei quali è stato suddivisa sono stati consegnati e tutti i cantieri sono già attivi. Da questi dati emerge, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, che in Sicilia la nuova occupazione generata dagli investimenti alla fine del decennio 2021-2030

di incidenza delle infrastrutture materiali sul totale della spesa, i tempi di realizzazione sono simili. Sforando la data del 2026 per i finanziamenti PNRR, alcune opere sono state stornate e saranno coperte con i fondi della Coesione". Giannola, infine, sottolinea che "il Ponte sullo Stretto è il primo dei tre progetti strategici che individuammo nel Progetto di Sistema per il Sud in Italia e l'Italia in Europa, gli altri due erano l'attivazione delle Zone Economiche Speciali portuali e la realizzazione delle Autostrade del Mare. Così il Mezzogiorno avrebbe avuto tutti i numeri per diventare l'hub logistico del Mediterraneo". "Purtroppo - conclude Giannola - quel progetto è rimasto lettera morta, mentre si sarebbe potuto realizzare con i fondi del PNRR. Un'occasione mancata". - foto di repertorio Ipa Agency -.

Messina: tutto pronto a San Filippo del Mela per "Ciauru" | DETTAGLI E DATE

Nuovo appuntamento per "Ciauru", l'idea progetto del Comune di San Filippo del Mela che si pone l'obiettivo di implementare il turismo nel territorio regionale, soprattutto nei periodi di c.d. "bassa stagione", attraverso la valorizzazione delle risorse agricole, paesaggistiche, culturali, artistiche, enogastronomiche del contesto in cui si opera: la Valle del Mela. Dal 12 al 16 novembre prende il via "Ciauru - Florovivaismo". Dopo le feste stagionali e rievocative, coincide con lo svolgimento di significativi momenti di riflessione e condivisione, la seconda settimana di novembre sarà dedicata al florovivaismo, importante segmento produttivo del territorio, con una notevole incidenza nell'export verso altre parti d'Italia e d'Europa. Vario e articolato il programma. Si parte il 12 e il 13 novembre con l'evento "Porte Aperte" nelle aziende florovivaistiche locali aderenti, che consentirà a clienti, esperti del settore, o semplici visitatori, di conoscere più da vicino la realtà produttiva, che segue rigorosamente i ritmi stagionali e nel contempo risponde alle richieste del mercato, adeguandosi anche alle necessità logistiche connesse al trasporto delle piante. Di infrastrutture si parlerà, in particolare, nel corso del convegno in programma venerdì 14 novembre, alle ore 16.00 presso il Parco commerciale Corolla. "Abbiamo costituito un panel di esperti di settore per poter affrontare uno degli argomenti più importanti, che costituisce la vera sfida da superare per il nostro territorio: lo sviluppo infrastrutturale". Queste le parole del sindaco Gianni Pino, che prosegue: "Un discorso che non può non essere fatto in condivisione con i comuni vicini, in particolare Milazzo e Pace del Mela e con i vertici dell'amministrazione regionale". Al convegno, dal titolo: "Le infrastrutture, presupposto per lo sviluppo produttivo e turistico del territorio", interverranno: Mario Sfameni, presidente del Gal Tirreno-Eolie, Francesco Rizzo, presidente dell'**Autorità di Sistema portuale** dello Stretto, Giuseppe Lembo, direttore Area VII Asdp, Demanio, Sid, Autorizzazioni SUS, ZES, Giovanni De Luca, Console onorario della Bulgaria per la Sicilia orientale. Le conclusioni saranno affidate all'Assessore regionale del Turismo, Sport e Spettacolo Elvira Amata e all'Assessore regionale delle infrastrutture e della Mobilità, Alessandro Aricò. A margine dell'evento di venerdì sarà inaugurato l'Expo del florovivaismo, visitabile per tutto il fine settimana. "Le piante che si producono nella Valle del Mela - dichiara Valentino Colosi, vicesindaco - vengono apprezzate in Europa e utilizzate come complementi di arredo da interni o da esterni. Da qui l'idea di realizzare un expo diverso dal solito, allestendo dei piccoli ambienti in cui le piante rappresentano un complemento irrinunciabile per chi intenda dare un tocco di particolarità ai propri ambienti domestici o ai propri giardini". Con Ciauru Florovivaismo si concludono gli eventi legati al progetto lanciato lo scorso anno, con cui l'amministrazione filippese ha inteso dare valore alle produzioni e tradizioni locali.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

, al fine di generare un turismo consapevole di bassa stagione e sostenere la fervente produttività territoriale.

Isole minori: Federalberghi chiede il ripristino di una nave adeguata sulla tratta Eolie-Napoli | DETTAGLI

Federalberghi Isole Eolie esprime forte preoccupazione per l'ennesimo episodio che testimonia la mancanza di un servizio essenziale Federalberghi Isole Eolie esprime forte preoccupazione per l'ennesimo episodio che testimonia la mancanza di una reale volontà politica nel dare concreta attuazione a quanto previsto dalla modifica dell'articolo 119 della Costituzione, che - nel riconoscere le peculiarità delle isole - impegna la Repubblica a promuovere misure idonee a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità. Un esempio evidente di tale disattenzione è rappresentato dal progressivo e ingiustificato depotenziamento del collegamento marittimo tra le Eolie e Napoli. Nonostante le numerose segnalazioni e rimostranze avanzate da Federalberghi e da altri soggetti del territorio, nei giorni scorsi la motonave Laurana (unità del 1992, con oltre 10.000 tonnellate di stazza, 158 cabine e 272 posti auto) è stata sostituita dalla Pietro Novelli, nave del 1979, di appena 4.400 tonnellate, dotata di 18 cabine e di un garage con capacità ridotta a circa 90 posti auto. Si tratta di un mezzo del tutto inadeguato per una tratta che prevede circa 17 ore di navigazione, sia per standard di comfort che per capacità di carico e tenuta del mare. La carenza di cabine e spazi nel garage, unita a condizioni di viaggio non conformi alle esigenze di passeggeri e operatori, determina un ulteriore peggioramento della qualità del servizio. A ciò si aggiunge la riduzione, ormai da oltre un anno, delle corse invernali da due a una sola alla settimana, a seguito dei tagli operati sulla convenzione statale, per i quali Federalberghi ha già più volte richiesto il ripristino. Situazioni analoghe si erano già verificate in passato, come lo scorso anno con l'impiego della motonave Nerea, sottratta alla rotta Milazzo-Eolie e comunque inadatta alla lunga tratta per Napoli (solo 20 cabine), a conferma di una gestione carente nella pianificazione e nell'assegnazione dei mezzi. Federalberghi Isole Eolie ha pertanto scritto nuovamente agli enti competenti e, in particolare, all'Assessore Regionale alle Infrastrutture e alla Mobilità, on. Alessandro Aricò e all'ART, sollecitando un intervento immediato volto a ripristinare un servizio conforme agli standard previsti dalla convenzione in vigore e adeguato alle necessità di residenti, operatori e turisti.



Federalberghi Isole Eolie esprime forte preoccupazione per l'ennesimo episodio che testimonia la mancanza di un servizio essenziale Federalberghi Isole Eolie esprime forte preoccupazione per l'ennesimo episodio che testimonia la mancanza di una reale volontà politica nel dare concreta attuazione a quanto previsto dalla modifica dell'articolo 119 della Costituzione, che - nel riconoscere le peculiarità delle isole - impegna la Repubblica a promuovere misure idonee a rimuovere gli svantaggi derivanti dall'insularità. Un esempio evidente di tale disattenzione è rappresentato dal progressivo e ingiustificato depotenziamento del collegamento marittimo tra le Eolie e Napoli. Nonostante le numerose segnalazioni e rimostranze avanzate da Federalberghi e da altri soggetti del territorio, nei giorni scorsi la motonave Laurana (unità del 1992, con oltre 10.000 tonnellate di stazza, 158 cabine e 272 posti auto) è stata sostituita dalla Pietro Novelli, nave del 1979, di appena 4.400 tonnellate, dotata di 18 cabine e di un garage con capacità ridotta a circa 90 posti auto. Si tratta di un mezzo del tutto inadeguato per una tratta che prevede circa 17 ore di navigazione, sia per standard di comfort che per capacità di carico e tenuta del mare. La carenza di cabine e spazi nel garage, unita a condizioni di viaggio non conformi alle esigenze di passeggeri e operatori, determina un ulteriore peggioramento della qualità del servizio. A ciò si aggiunge la riduzione, ormai da oltre un anno, delle corse invernali da due a una sola alla settimana, a seguito dei tagli operati sulla convenzione statale, per i quali Federalberghi ha già più volte richiesto il ripristino. Situazioni analoghe si erano già verificate in passato, come lo scorso anno con l'impiego della motonave Nerea, sottratta alla rotta Milazzo-Eolie

Ponte sullo Stretto, Svimez: "progetto strategico, porta investimenti straordinari per ammodernare l'isola. Così Palermo, Catania e Messina saranno molto più vicine"

Secondo lo Svimez, il nuovo asse **Messina**-Catania-Palermo e le grandi opere ferroviarie genereranno oltre 209mila posti di lavoro e +10 miliardi di valore aggiunto entro il 2030. L'impegno finanziario pubblico della Sicilia nel decennio 2021/2030 è fondato per circa tre quarti sui lavori ferroviari. Lo rende noto lo Svimez, l'Associazione per lo Sviluppo nel Mezzogiorno. Il finanziamento complessivo ammonta a 14 miliardi. Nello specifico: Sulla tratta Catania/**Messina**, si investono 2,9 miliardi e si prevede di completare il 40% entro la fine del 2026; 40% entro il 2028; 20% al 2030. Per il nodo di Catania e Augusta, si investono 676 milioni, e si prevede di completare il 50% entro il 2026 e il 50% entro il 2028. Per gli adeguamenti e le velocizzazioni si spendono circa 642 milioni, la metà entro il 2026, l'altra metà entro il 2028. Per la tratta Catania/Palermo si investe 7,34 miliardi, prevedendo di realizzare il 10% entro la fine di quest'anno, il 20% nel 2026, il 30% entro il 2028, il 30% entro il 2030, infine, il 10% nel 2031. Per raddoppi delle linee e ammodernamenti l'investimento stimato è di 2,44 miliardi, il 50% entro il 2026, il 50% nel 2028. In particolare, il nuovo itinerario **Messina**/Catania/Palermo è caratterizzato da un nuovo tracciato con caratteristiche tecniche - commerciali del Corridoio TEN T 5 Helsinki - La Valletta nel quale è inserito, che consentirà di far rientrare il trasporto ferroviario in Sicilia nel sistema ferroviario nazionale ed europeo e renderlo competitivo con altre modalità di trasporto passeggeri anche a livello regionale. Saranno assicurati tempi di percorrenza tra Palermo e Catania di 1h45min e tra Catania e **Messina** di 45 min competitivi con gli analoghi tempi di trasporto su gomma. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea Palermo Catania i lavori dei sei lotti funzionali nei quali è stata suddivisa sono stati consegnati e tutti i cantieri sono già attivi. Da questi dati emerge, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, che in Sicilia la nuova occupazione generata dagli investimenti alla fine del decennio 2021-2030 dovrebbe arrivare a oltre 209mila nuovi addetti. L'impatto complessivo al 2030 della spesa pubblica aggiuntiva provocherà un aumento del valore aggiunto prodotto nell'isola pari a 10 miliardi e 61 milioni. Particolarmente significativo se si pensa che ancora oggi il valore aggiunto della Sicilia è al di sotto del livello raggiunto nel 2008. Inoltre, gli investimenti fissi lordi nel decennio attiveranno 11 miliardi e 300 milioni. Crescono anche i consumi delle famiglie a 5 miliardi e 853 milioni. I settori che avranno maggiori benefici dal piano di investimenti sono per oltre il 75% le costruzioni, per il 20% il manifatturiero, per il 5% i servizi. Secondo il presidente Svimez Adriano Giannola, i dati contenuti nel Quaderno Svimez "Questione Meridionale" e debolezze strutturali del sistema produttivo nazionale", a firma sua e di Armando Castronuovo, mettono in evidenza come il caso Sicilia non sia sostanzialmente



Secondo lo Svimez, il nuovo asse Messina-Catania-Palermo e le grandi opere ferroviarie genereranno oltre 209mila posti di lavoro e +10 miliardi di valore aggiunto entro il 2030. L'impegno finanziario pubblico della Sicilia nel decennio 2021/2030 è fondato per circa tre quarti sui lavori ferroviari. Lo rende noto lo Svimez, l'Associazione per lo Sviluppo nel Mezzogiorno. Il finanziamento complessivo ammonta a 14 miliardi. Nello specifico: Sulla tratta Catania/Messina, si investono 2,9 miliardi e si prevede di completare il 40% entro la fine del 2026; 40% entro il 2028; 20% al 2030. Per il nodo di Catania e Augusta, si investono 676 milioni, e si prevede di completare il 50% entro il 2026 e il 50% entro il 2028. Per gli adeguamenti e le velocizzazioni si spendono circa 642 milioni, la metà entro il 2026, l'altra metà entro il 2028. Per la tratta Catania/Palermo si investe 7,34 miliardi, prevedendo di realizzare il 10% entro la fine di quest'anno, il 20% nel 2026, il 30% entro il 2028, il 30% entro il 2030, infine, il 10% nel 2031. Per raddoppi delle linee e ammodernamenti l'investimento stimato è di 2,44 miliardi, il 50% entro il 2026, il 50% nel 2028. In particolare, il nuovo itinerario Messina/Catania/Palermo è caratterizzato da un nuovo tracciato con caratteristiche tecniche - commerciali del Corridoio TEN T 5 Helsinki - La Valletta nel quale è inserito, che consentirà di far rientrare il trasporto ferroviario in Sicilia nel sistema ferroviario nazionale ed europeo e renderlo competitivo con altre modalità di trasporto passeggeri anche a livello regionale. Saranno assicurati tempi di percorrenza tra Palermo e Catania di 1h45min e tra Catania e Messina di 45 min competitivi con gli analoghi tempi di trasporto su gomma.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

diverso dal resto del Mezzogiorno rispetto ai progetti in corso di attuazione. "L'impatto della spesa pubblica per investimenti può considerarsi di riferimento anche nel resto del Sud se, oltre al rapporto di incidenza delle infrastrutture materiali sul totale della spesa, i tempi di realizzazione sono simili. Sforando la data del 2026 per i finanziamenti PNRR, alcune opere sono state stornate e saranno coperte con i fondi della Coesione". Giannola, infine, sottolinea che " il Ponte sullo Stretto è il primo dei tre progetti strategici che individuammo nel Progetto di Sistema per il Sud in Italia e l'Italia in Europa, gli altri due erano l'attivazione delle Zone Economiche Speciali portuali e la realizzazione delle Autostrade del Mare. Così il Mezzogiorno avrebbe avuto tutti i numeri per diventare l'hub logistico del Mediterraneo ". " Purtroppo - conclude Giannola - quel progetto è rimasto lettera morta, mentre si sarebbe potuto realizzare con i fondi del PNRR. Un'occasione mancata ".

Viaggio nel cantiere dell'ex Fiera di Messina. Il nuovo parco aprirà in primavera VIDEO

servizio di Silvia De Domenico MESSINA - L' ex Fiera di Messina sta diventando un grande parco urbano . E in parte lo è già. La distesa di verde sta pian piano prendendo forma. Un bel colpo d'occhio fra i nuovi sentieri chiari, il verde del prato e delle piante e il blu del mare sullo sfondo. A novembre la fine dei lavori, poi il collaudo I lavori sono durati più del previsto ma ormai sembra che manchi davvero poco per la conclusione. A novembre la ditta dovrebbe portarli a termine, poi ci sarà la fase del collaudo e fra qualche mese il parco sarà pronto. La previsione dell'**Autorità di Sistema Portuale** è di aprirlo in primavera Viaggio nel cantiere dell'ex Fiera Abbiamo visitato il cantiere accompagnati dalla rup Alessia Scimone e dal geometra della ditta Sicilville Salvatore Celona . "I lavori stanno procedendo a ritmo serrato, il termine per l'impresa è fine novembre. Dopodiché procederemo con le attività di collaudo, che sono in parte già iniziate. Il collaudatore, infatti, verifica settimanalmente l'andamento dei lavori", spiega l'architetta Scimone.

"Diventerà un nuovo centro della città" "Siamo convinti che questo diventerà un nuovo centro della città perché manca un parco così grande , fronte mare,

un'area verde, un'area in cui poter organizzare eventi, stare all'aria aperta, fare attività sportiva o portare i bambini a giocare", aggiunge la rup dell'**Autorità Portuale**. Ecco come procedono i lavori Ecco il nuovo parco urbano. Un nuovo campo da basket , la spiaggia -solarium raggiungibile tramite scalinata o rampa accessibile, due aree per lo sport a corpo libero e una con attrezzi e un parco giochi inclusivo . E poi le nuove panchine fronte mare, la pavimentazione drenante e i sentieri in listotech in mezzo al verde. I nuovi percorsi sensoriali per ipovedenti e non vedenti e poi tanto tanto verde intorno. Un parco per tutti Insomma sarà davvero un parco per tutti. Per bambini, famiglie, sportivi, ragazzi, persone con disabilità. Destinato inoltre a diventare nuova attrazione turistica, soprattutto per i suoi scorci panoramici e la visuale privilegiata sullo Stretto e sulla Madonnina del Porto. I vecchi padiglioni sono stati schermati I vecchi padiglioni della Fiera non sono oggetto di intervento . Almeno non in questo progetto. Sono stati semplicemente schermati con dei grandi teloni bianchi. E intorno è stata posizionata una recinzione per impedire l'accesso a queste aree. Alcuni vincolati dalla Soprintendenza e altri no Alcuni padiglioni sono vincolati dalla Soprintendenza ai Beni culturali, così come il portale bianco e rosso dell'ex Fiera, e altri no. In ogni caso per tutti ci sarà un concorso di progettazione che riguarderà l'intero waterfront di Messina. "Valuteranno i progettisti se ci saranno padiglioni da demolire o da recuperare, salvo quelli tutelati per i quali ci saranno sicuramente attività di recupero", conclude Scimone. Lo stesso vale per l'immobile ex Irrera a Mare , che non può essere demolito, anzi dovrebbe essere ristrutturato per diventare un



servizio di Silvia De Domenico MESSINA - L' ex Fiera di Messina sta diventando un grande parco urbano . E in parte lo è già. La distesa di verde sta pian piano prendendo forma. Un bel colpo d'occhio fra i nuovi sentieri chiari, il verde del prato e delle piante e il blu del mare sullo sfondo. A novembre la fine dei lavori, poi il collaudo I lavori sono durati più del previsto ma ormai sembra che manchi davvero poco per la conclusione. A novembre la ditta dovrebbe portarli a termine, poi ci sarà la fase del collaudo e fra qualche mese il parco sarà pronto. La previsione dell'Autorità di Sistema Portuale è di aprirlo in primavera Viaggio nel cantiere dell'ex Fiera Abbiamo visitato il cantiere accompagnati dalla rup Alessia Scimone e dal geometra della ditta Sicilville Salvatore Celona . "I lavori stanno procedendo a ritmo serrato, il termine per l'impresa è fine novembre. Dopodiché procederemo con le attività di collaudo, che sono in parte già iniziate. Il collaudatore, infatti, verifica settimanalmente l'andamento dei lavori", spiega l'architetta Scimone. "Diventerà un nuovo centro della città" "Siamo convinti che questo diventerà un nuovo centro della città perché manca un parco così grande , fronte mare, un'area verde, un'area in cui poter organizzare eventi, stare all'aria aperta, fare attività sportiva o portare i bambini a giocare", aggiunge la rup dell'Autorità Portuale. Ecco come procedono i lavori Ecco il nuovo parco urbano. Un nuovo campo da basket , la spiaggia -solarium raggiungibile tramite scalinata o rampa accessibile, due aree per lo sport a corpo libero e una con attrezzi e un parco giochi inclusivo . E poi le nuove panchine fronte mare, la pavimentazione drenante e i sentieri in listotech in mezzo al verde. I nuovi percorsi sensoriali per ipovedenti e non vedenti e poi tanto tanto verde intorno. Un parco per tutti Insomma sarà davvero un parco per tutti. Per bambini,

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

nuovo punto ristoro panoramico. I padiglioni hub vaccinali non verranno demoliti ma riutilizzati. Anche i padiglioni che hanno ospitato gli hub vaccinali non verranno demoliti ma riutilizzati come spazi pubblici coperti. Costruiti negli anni dell'emergenza Covid, per la loro rigenerazione sono in corso interlocuzioni fra l'**Autorità Portuale** e il Comune di Messina. Il loro riutilizzo potrebbe avvenire già nei prossimi mesi, così da renderli fruibili insieme al parco che aprirà, appunto, in primavera. Vedi qui la galleria fotografica del parco.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Giannola (Svimez) "Ponte sullo Stretto progetto strategico"

Tag: Redazione | giovedì 13 Novembre 2025 - 12:24 ROMA (ITALPRESS) - L'impegno finanziario pubblico della Sicilia nel decennio 2021/2030 è fondato per circa tre quarti sui lavori ferroviari. Lo rende noto lo Svimez, l'Associazione per lo Sviluppo nel Mezzogiorno. Il finanziamento complessivo ammonta a 14 miliardi. Nello specifico: Sulla tratta Catania/Messina, si investono 2,9 miliardi e si prevede di completare il 40% entro la fine del 2026; 40% entro il 2028; 20% al 2030. Per il nodo di Catania e Augusta, si investono 676 milioni, e si prevede di completare il 50% entro il 2026 e il 50% entro il 2028. Per gli adeguamenti e le velocizzazioni si spendono circa 642 milioni, la metà entro il 2026, l'altra metà entro il 2028. Per la tratta Catania/Palermo si investe 7,34 miliardi, prevedendo di realizzare il 10% entro la fine di quest'anno, il 20% nel 2026, il 30% entro il 2028, il 30% entro il 2030, infine, il 10% nel 2031. Per raddoppi delle linee e ammodernamenti l'investimento stimato è di 2,44 miliardi, il 50% entro il 2026, il 50% nel 2028. In particolare, il nuovo itinerario Messina/Catania/Palermo è caratterizzato da un nuovo tracciato con caratteristiche tecniche - commerciali del Corridoio TEN T 5

Helsinki - La Valletta nel quale è inserito, che consentirà di far rientrare il trasporto ferroviario in Sicilia nel sistema ferroviario nazionale ed europeo e renderlo competitivo con altre modalità di trasporto passeggeri anche a livello regionale. Saranno assicurati tempi di percorrenza tra Palermo e Catania di 1h45min e tra Catania e Messina di 45 min competitivi con gli analoghi tempi di trasporto su gomma. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea Palermo Catania i lavori dei sei lotti funzionali nei quali è stato suddivisa sono stati consegnati e tutti i cantieri sono già attivi. Da questi dati emerge, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, che in Sicilia la nuova occupazione generata dagli investimenti alla fine del decennio 2021-2030 dovrebbe arrivare a oltre 209mila nuovi addetti. L'impatto complessivo al 2030 della spesa pubblica aggiuntiva provocherà un aumento del valore aggiunto prodotto nell'isola pari a 10 miliardi e 61 milioni. Particolarmente significativo se si pensa che ancora oggi il valore aggiunto della Sicilia è al di sotto del livello raggiunto nel 2008. Inoltre, gli investimenti fissi lordi nel decennio attiveranno 11 miliardi e 300 milioni. Crescono anche i consumi delle famiglie a 5 miliardi e 853 milioni. I settori che avranno maggiori benefici dal piano di investimenti sono per oltre il 75% le costruzioni, per il 20% il manifatturiero, per il 5% i servizi. Secondo il presidente SVIMEZ Adriano Giannola, i dati contenuti nel Quaderno SVIMEZ "Questione Meridionale" e debolezze strutturali del sistema produttivo nazionale", a firma sua e di Armando Castronuovo, mettono in evidenza come il caso Sicilia non sia sostanzialmente diverso dal resto del Mezzogiorno rispetto ai progetti in corso di attuazione. "L'impatto della spesa pubblica per investimenti può considerarsi



Tag: Redazione | giovedì 13 Novembre 2025 - 12:24 ROMA (ITALPRESS) - L'impegno finanziario pubblico della Sicilia nel decennio 2021/2030 è fondato per circa tre quarti sui lavori ferroviari. Lo rende noto lo Svimez, l'Associazione per lo Sviluppo nel Mezzogiorno. Il finanziamento complessivo ammonta a 14 miliardi. Nello specifico: Sulla tratta Catania/Messina, si investono 2,9 miliardi e si prevede di completare il 40% entro la fine del 2026; 40% entro il 2028; 20% al 2030. Per il nodo di Catania e Augusta, si investono 676 milioni, e si prevede di completare il 50% entro il 2026 e il 50% entro il 2028. Per gli adeguamenti e le velocizzazioni si spendono circa 642 milioni, la metà entro il 2026, l'altra metà entro il 2028. Per la tratta Catania/Palermo si investe 7,34 miliardi, prevedendo di realizzare il 10% entro la fine di quest'anno, il 20% nel 2026, il 30% entro il 2028, il 30% entro il 2030, infine, il 10% nel 2031. Per raddoppi delle linee e ammodernamenti l'investimento stimato è di 2,44 miliardi, il 50% entro il 2026, il 50% nel 2028. In particolare, il nuovo itinerario Messina/Catania/Palermo è caratterizzato da un nuovo tracciato con caratteristiche tecniche - commerciali del Corridoio TEN T 5 Helsinki - La Valletta nel quale è inserito, che consentirà di far rientrare il trasporto ferroviario in Sicilia nel sistema ferroviario nazionale ed europeo e renderlo competitivo con altre modalità di trasporto passeggeri anche a livello regionale. Saranno assicurati tempi di percorrenza tra Palermo e Catania di 1h45min e tra Catania e Messina di 45 min competitivi con gli analoghi tempi di trasporto su gomma. Per quanto riguarda la realizzazione della nuova linea Palermo Catania i lavori dei sei lotti funzionali nei quali è stato suddivisa sono stati consegnati e tutti i cantieri sono già attivi. Da questi dati emerge, considerando gli effetti diretti, indiretti e indotti, che in Sicilia la

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

di riferimento anche nel resto del Sud se, oltre al rapporto di incidenza delle infrastrutture materiali sul totale della spesa, i tempi di realizzazione sono simili. Sforando la data del 2026 per i finanziamenti PNRR, alcune opere sono state stornate e saranno coperte con i fondi della Coesione". Giannola, infine, sottolinea che "il Ponte sullo Stretto è il primo dei tre progetti strategici che individuammo nel Progetto di Sistema per il Sud in Italia e l'Italia in Europa, gli altri due erano l'attivazione delle Zone Economiche Speciali portuali e la realizzazione delle Autostrade del Mare. Così il Mezzogiorno avrebbe avuto tutti i numeri per diventare l'hub logistico del Mediterraneo". "Purtroppo - conclude Giannola - quel progetto è rimasto lettera morta, mentre si sarebbe potuto realizzare con i fondi del PNRR. Un'occasione mancata" - foto di repertorio Ipa Agency - (ITALPRESS).

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina. Recupero Zona Falcata, firmata la convenzione con Invitalia

Nuovo step verso l'appalto dei lavori di bonifica dell'area. Entro fine anno sarà pubblicato il bando di gara MESSINA - Sarà Invitalia ad occuparsi della gestione dell'appalto milionario per il recupero della zona Falcata. Oggi pomeriggio, a Palermo, il commissario dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, Francesco Rizzo, ha sottoscritto la convenzione con l'Agenzia nazionale per lo sviluppo. Si tratta di un passo importante nel complesso iter per il recupero di una delle aree più importanti di Messina. L'obiettivo è di arrivare alla pubblicazione del bando per l'affidamento delle opere entro fine anno. Lo scorso mese di ottobre il commissario Rizzo insieme ai tecnici e ai responsabili del progetto, aveva effettuato un sopralluogo nell'area. Il progetto, dal valore di oltre 20 milioni di euro, prevede la rimozione di rifiuti e materiali contaminati, la demolizione di strutture dismesse e la bonifica dell'area. I fondi per la bonifica sono stati stanziati dal Cipess.



New Sicilia

Catania

Riqualficazione Civita, la Lega Catania chiede "precise garanzie in merito"

CATANIA - Precise garanzie in merito alla riqualficazione del quartiere Civita di **Catania**. Questa la mozione di indirizzo, che vede come prima firmataria la consigliera comunale Valentina Saglimbene, proposta dall'intero gruppo "Prima L'Italia Lega - Per Salvini Premier" a Palazzo degli Elefanti. Il documento per la riqualficazione della Civita Un documento presentato per dare il giusto risalto ad un territorio di grande rilevanza storica culturale e identitaria per l'intero capoluogo etneo. "La sua riqualficazione rappresenta un'occasione strategica per migliorare la vivibilità dei suoi residenti, promuovere lo sviluppo economico locale e valorizzare il patrimonio architettonico del quartiere". Gli obiettivi Per raggiungere questi obiettivi i lavori di riqualficazione devo garantire l' abbattimento delle barriere architettoniche e il raggiungimento della piena fruibilità per tutti i cittadini Non solo, vanno tenute in giusta considerazione le esigenze dei commercianti del territorio anche durante i lavori di riqualficazione. Inoltre è auspicabile un'integrazione funzionale e paesaggistica tra la Civita e il nuovo piano di riqualficazione del **porto** di **Catania** per creare una continuità urbana tra due aree strategiche per l'intera città Metropolitana.



La Camera di Commercio di Palermo ed Enna alla Borsa del Turismo Extralberghiero

La Camera di Commercio di **Palermo** ed Enna sarà presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE), **PALERMO** (ITALPRESS) - in programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del **Porto** di **Palermo**, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà produttive del Made in Sicily, protagoniste nella costruzione dell'immagine della Sicilia come destinazione turistica di eccellenza. E' anche previsto un calendario di focus e seminari formativi dedicati agli operatori del settore, con il contributo di esperti, ricercatori e professionisti, che approfondiranno temi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità dell'accoglienza diffusa.

"Con la presenza del Punto impresa digitale (Pid) alla IX edizione della BTE - sottolinea il segretario generale Guido Barcellona - vogliamo accompagnare le imprese del turismo extralberghiero nel percorso della doppia transizione

digitale ed ecologica, fornendo strumenti, competenze e occasioni di confronto per favorire innovazione, sostenibilità e competitività. e rinnovando l'impegno nel promuovere un turismo sostenibile, innovativo e autentico, capace di valorizzare le eccellenze produttive del territorio e generare sviluppo condiviso", conclude. "La partecipazione della Camera di Commercio **Palermo** Enna alla Borsa del Turismo Extralberghiero - dice il presidente Alessandro Albanese - rappresenta un segnale concreto di sostegno ad un settore che oggi costituisce un pilastro strategico del turismo regionale. Sostenere le imprese dell'ospitalità diffusa significa valorizzare le specificità territoriali, promuovere il Made in Sicily e creare nuove opportunità di crescita e occupazione per il territorio". Per avere maggiori informazioni sul Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio **Palermo** Enna ci si può collegare al sito www.paen.camcom.it oppure visitare la pagina Facebook <https://www.facebook.com/pidpaen> o il profilo linkedin <https://www.linkedin.com/company/pidpaen/>. - foto ufficio stampa Camera di Commercio **Palermo** Enna - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



Borsa del turismo extralberghiero, Camera di Commercio Palermo Enna presente con lo stand del Pid

In programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del **Porto**, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. La Camera di Commercio di **Palermo** ed Enna sarà presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE), in programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del **Porto** di **Palermo**, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà produttive del Made in Sicily, protagoniste

nella costruzione dell'immagine della Sicilia come destinazione turistica di eccellenza. E' anche previsto un calendario di focus e seminari formativi dedicati agli operatori del settore, con il contributo di esperti, ricercatori e professionisti, che approfondiranno temi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità dell'accoglienza diffusa. "Con la presenza del Punto impresa digitale (Pid) alla IX edizione della Bte - sottolinea il segretario generale Guido Barcellona - vogliamo accompagnare le imprese del turismo extralberghiero nel percorso della doppia transizione digitale ed ecologica, fornendo strumenti, competenze e occasioni di confronto per favorire innovazione, sostenibilità e competitività. E rinnovando l'impegno nel promuovere un turismo sostenibile, innovativo e autentico, capace di valorizzare le eccellenze produttive del territorio e generare sviluppo condiviso", conclude. "La partecipazione della Camera di Commercio **Palermo** Enna alla Borsa del Turismo Extralberghiero - dice il presidente Alessandro Albanese - rappresenta un segnale concreto di sostegno ad un settore che oggi costituisce un pilastro strategico del turismo regionale. Sostenere le imprese dell'ospitalità diffusa significa valorizzare le specificità territoriali, promuovere il Made in Sicily e creare nuove opportunità di crescita e occupazione per il territorio". Per avere maggiori informazioni sul Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio **Palermo** Enna ci si può collegare al sito www.paen.camcom.it oppure visitare la pagina Facebook o il profilo LinkedIn.



In programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del Porto, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di PalermoToday. La Camera di Commercio di Palermo ed Enna sarà presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE), in programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del Porto di Palermo, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà produttive del Made in Sicily, protagoniste nella costruzione dell'immagine della Sicilia come destinazione turistica di eccellenza. E' anche previsto un calendario di focus e seminari formativi dedicati agli operatori del settore, con il contributo di esperti, ricercatori e professionisti, che approfondiranno temi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità dell'accoglienza diffusa. "Con la presenza del Punto impresa digitale (Pid) alla IX edizione della Bte - sottolinea il segretario generale Guido Barcellona - vogliamo accompagnare le imprese del turismo extralberghiero nel percorso della

La Camera di Commercio di Palermo ed Enna presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE)

La Camera di Commercio di Palermo ed Enna sarà presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE), in programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del **Porto** di Palermo, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà produttive del Made in Sicily, protagoniste nella costruzione dell'immagine della Sicilia come destinazione turistica di eccellenza. E' anche previsto un calendario di focus e seminari formativi dedicati agli operatori del settore, con il contributo di esperti, ricercatori e professionisti, che approfondiranno temi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità dell'accoglienza diffusa. "Con la presenza del Punto impresa digitale (Pid) alla IX edizione della BTE - sottolinea il segretario generale Guido Barcellona - vogliamo accompagnare le imprese del turismo extralberghiero nel percorso della doppia transizione digitale ed ecologica, fornendo strumenti, competenze e occasioni di confronto per favorire innovazione, sostenibilità e competitività. e rinnovando l'impegno nel promuovere un turismo sostenibile, innovativo e autentico, capace di valorizzare le eccellenze produttive del territorio e generare sviluppo condiviso", conclude. "La partecipazione della Camera di Commercio Palermo Enna alla Borsa del Turismo Extralberghiero - dice il presidente Alessandro Albanese - rappresenta un segnale concreto di sostegno ad un settore che oggi costituisce un pilastro strategico del turismo regionale. Sostenere le imprese dell'ospitalità diffusa significa valorizzare le specificità territoriali, promuovere il Made in Sicily e creare nuove opportunità di crescita e occupazione per il territorio". Per avere maggiori informazioni sul Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio Palermo Enna ci si può collegare al sito www.paen.camcom.it oppure visitare la pagina Facebook <https://www.facebook.com/pidpaen> o il profilo linkedin <https://www.linkedin.com/company/pidpaen/> - foto ufficio stampa Camera di Commercio Palermo Enna -.



La Camera di Commercio di Palermo ed Enna sarà presente alla IX edizione della Borsa del Turismo Extralberghiero (BTE), in programma il 15 e 16 novembre al Cruise Terminal del Porto di Palermo, con uno spazio espositivo concepito per favorire sinergie e nuove relazioni commerciali tra il sistema extralberghiero e le imprese che offrono prodotti e servizi destinati all'ospitalità alternativa coinvolgendo, al contempo, tutte le realtà che contribuiscono a sviluppare un turismo esperienziale, naturalistico, sostenibile e creativo. Un'attenzione particolare sarà riservata alle realtà produttive del Made in Sicily, protagoniste nella costruzione dell'immagine della Sicilia come destinazione turistica di eccellenza. E' anche previsto un calendario di focus e seminari formativi dedicati agli operatori del settore, con il contributo di esperti, ricercatori e professionisti, che approfondiranno temi legati all'innovazione, alla sostenibilità e alla qualità dell'accoglienza diffusa. "Con la presenza del Punto Impresa digitale (Pid) alla IX edizione della BTE - sottolinea il segretario generale Guido Barcellona - vogliamo accompagnare le imprese del turismo extralberghiero nel percorso della doppia transizione digitale ed ecologica, fornendo strumenti, competenze e occasioni di confronto per favorire innovazione, sostenibilità e competitività, e rinnovando l'impegno nel promuovere un turismo sostenibile, innovativo e autentico, capace di valorizzare le eccellenze produttive del territorio e generare sviluppo condiviso", conclude. "La partecipazione della Camera di Commercio Palermo Enna alla Borsa del Turismo Extralberghiero - dice il presidente Alessandro Albanese - rappresenta un segnale concreto di sostegno ad un settore che oggi costituisce un pilastro

inCruises annuncia una crescita record di nuovi Partner e svela la sua prima Global Convention

GUAYNABO, Porto Rico, Nov. 13, 2025 (GLOBE NEWSWIRE) -- inGroup International ha comunicato oggi che, a settembre, il suo marchio di punta, inCruises, ha conseguito uno dei mesi più solidi nella storia dell'azienda per quanto riguarda le nuove attivazioni di Partner. L'azienda ha dato il benvenuto a 7.494 nuovi Partner a settembre, il totale mensile più elevato degli ultimi due anni, accompagnato da un aumento significativo dei Partner-Membri. Questo incremento riflette il continuo slancio globale di inCruises e il suo successo nella missione di rendere i viaggi di lusso più accessibili a livello mondiale. "Il nostro ritmo da record è il risultato delle prestazioni di alto livello di tutto il nostro team e del continuo entusiasmo dei nostri Partner," ha dichiarato Michael Hutchison, Amministratore Delegato e Co-Fondatore di inGroup. "Il nostro impegno congiunto e la nostra collaborazione stanno generando risultati record e una crescente fiducia nel progetto che stiamo costruendo insieme." Basandosi su questo momentum, inCruises ha aperto la vendita dei biglietti per THE Global Convention, il suo primo raduno mondiale di Membri e Partner, che si terrà a Belgrado, in Serbia, dal 18 al 20 settembre 2026.

L'azienda ha messo in vendita inizialmente 8.500 biglietti, andati esauriti entro tre giorni, a testimonianza del forte interesse e del coinvolgimento della sua community globale. "L'energia sul campo sta crescendo," ha affermato Doug Corrigan, Direttore Marketing di inGroup. "L'impressionante risposta immediata a THE Global Convention - un evento che si terrà tra quasi un anno - dimostra come il nostro scopo e la nostra passione condivisa stiano risuonando in tutta la cultura e la comunità di inCruises." Informazioni su inGroup International e inCruises inCruises è una divisione di inGroup International e il club di viaggi in abbonamento più grande del mondo. Dal lancio nel 2016, inCruises ha gestito prenotazioni per oltre 600.000 ospiti e offre l'accesso a quasi 200.000 offerte di **crociere**, hotel e resort. I Membri del Club inCruises accumulano e riscattano Reward Points che possono utilizzare per risparmiare su **crociere**, hotel e resort sulla piattaforma inCruises, che supporta 17 lingue. inCruises apporta un cambiamento tangibile nella vita dei suoi Membri del Club e offre un'opportunità di business di livello mondiale al suo crescente team di Partner. L'azienda è profondamente impegnata a essere un cittadino aziendale globale positivo e sostiene attivamente Mercy Ships e altre iniziative di aiuto umanitario. Per ulteriori informazioni, visita inGroup e inCruises.com Contact: Beatriz Díaz Vázquez beatriz.diaz@in.group Comunicato stampa sponsorizzato - Responsabilità editoriale Globenewswire. I giornalisti Adnkronos non sono in nessun modo coinvolti né responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi.



La vicepresidente della Bei Vigliotti: "Alla Cop30 ribadiremo che transizione verde non si ferma, il Mediterraneo un hub di opportunità"

Gelsomina Vigliotti all'Adnkronos: "Investire nella produzione di energia rinnovabile oggi è la scelta più intelligente, ogni anno investiamo extra-Ue fra gli 8 e i 10 miliardi anche nelle aree di vicinato all'Unione con progetti come 'Elmed' e 'Medusa'" "Alla Cop30 vogliamo mandare un segnale chiaro e unitario: la transizione verde globale non si ferma, ma procede grazie a solide partnership e a un impegno condiviso, restando saldamente impegnata nel raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050". A dirlo all'Adnkronos è la vicepresidente della Bei, la banca europea per gli investimenti, Gelsomina Vigliotti. "Ora è il momento di passare all'attuazione, rafforzando la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare nei paesi più vulnerabili. Per questo, la Bei, come membro della famiglia delle Banche multilaterali di sviluppo, lavorerà con la Commissione europea, tramite Team Europe, e i partner internazionali per sostenere i nuovi obiettivi di finanziamento climatico e promuovere una transizione pulita, equa e inclusiva". A tal proposito, la vicepresidente della Bei sottolinea come "investire nella produzione di energia rinnovabile oggi è la scelta più intelligente. Siamo stati la prima istituzione

finanziaria internazionale a porre fine, già nel 2019, al sostegno ai combustibili fossili. Oggi i fatti ci danno ragione: le energie rinnovabili sono più economiche, più affidabili e fondamentali per la sicurezza energetica globale. Non sono solo buone per il clima, sono anche una scelta intelligente per l'economia e per le persone. Anche perché ogni euro investito oggi in adattamento climatico ci permette di risparmiarne 6 nel futuro". Cinque anni fa poi, "nel 2020, abbiamo approvato la Climate Bank Roadmap, la tabella di marcia che ci ha permesso di trasformarci nella Banca del Clima dell'Ue. Ci siamo impegnati a eliminare i finanziamenti ai progetti basati sui combustibili fossili, allineare tutte le operazioni all'Accordo di Parigi entro la fine del 2020, destinare almeno il 50% dei finanziamenti annuali a progetti verdi entro il 2025 e mobilitare più di mille miliardi di euro di investimenti sostenibili entro il 2030. A cinque anni dal lancio della nostra tabella di marcia - spiega ancora la vicepresidente della Bei - abbiamo fatto quello che potremmo definire un vero e proprio 'tagliando di metà percorso'. Siamo orgogliosi di dire che abbiamo già raggiunto tutti gli obiettivi a breve termine e che, guardando al traguardo del 2030, siamo perfettamente in linea con la tabella di marcia: ad oggi abbiamo già sostenuto 560 miliardi di euro di investimenti green, avvicinandoci all'obiettivo di mille miliardi entro la fine del decennio". "Inoltre, con la seconda fase della Climate Bank Roadmap, abbiamo deciso di raddoppiare gli investimenti destinati all'adattamento climatico nel periodo 2026-2030, raggiungendo i 30 miliardi di euro. Per questo - prosegue Vigliotti - nei prossimi anni continueremo su questa strada, concentrandoci sugli investimenti che contribuiscono a rendere l'europa più sostenibile e competitiva. Continuiamo



Gelsomina Vigliotti all'Adnkronos: "Investire nella produzione di energia rinnovabile oggi è la scelta più intelligente, ogni anno investiamo extra-Ue fra gli 8 e i 10 miliardi anche nelle aree di vicinato all'Unione con progetti come 'Elmed' e 'Medusa'" "Alla Cop30 vogliamo mandare un segnale chiaro e unitario: la transizione verde globale non si ferma, ma procede grazie a solide partnership e a un impegno condiviso, restando saldamente impegnata nel raggiungimento della neutralità climatica entro il 2050". A dirlo all'Adnkronos è la vicepresidente della Bei, la banca europea per gli investimenti, Gelsomina Vigliotti. "Ora è il momento di passare all'attuazione, rafforzando la resilienza e l'adattamento ai cambiamenti climatici, in particolare nei paesi più vulnerabili. Per questo, la Bei, come membro della famiglia delle Banche multilaterali di sviluppo, lavorerà con la Commissione europea, tramite Team Europe, e i partner internazionali per sostenere i nuovi obiettivi di finanziamento climatico e promuovere una transizione pulita, equa e inclusiva". A tal proposito, la vicepresidente della Bei sottolinea come "investire nella produzione di energia rinnovabile oggi è la scelta più intelligente. Siamo stati la prima istituzione finanziaria internazionale a porre fine, già nel 2019, al sostegno ai combustibili fossili. Oggi i fatti ci danno ragione: le energie rinnovabili sono più economiche, più affidabili e fondamentali per la sicurezza energetica globale. Non sono solo buone per il clima, sono anche una scelta intelligente per l'economia e per le persone. Anche perché ogni euro investito oggi in adattamento climatico ci permette di risparmiarne 6 nel futuro". Cinque anni fa poi, "nel 2020, abbiamo approvato la Climate Bank Roadmap, la tabella di marcia che ci ha permesso di trasformarci nella Banca del Clima dell'Ue. Ci siamo impegnati a eliminare i finanziamenti ai progetti basati sui combustibili fossili, allineare tutte le operazioni all'Accordo di Parigi entro la fine del 2020, destinare almeno il 50% dei finanziamenti annuali a progetti verdi entro il 2025 e mobilitare più di mille miliardi di euro di investimenti sostenibili entro il 2030. A cinque anni dal lancio della nostra tabella di marcia - spiega ancora la vicepresidente della Bei - abbiamo fatto quello che potremmo definire un vero e proprio 'tagliando di metà percorso'. Siamo orgogliosi di dire che abbiamo già raggiunto tutti gli obiettivi a breve termine e che, guardando al traguardo del 2030, siamo perfettamente in linea con la tabella di marcia: ad oggi abbiamo già sostenuto 560 miliardi di euro di investimenti green, avvicinandoci all'obiettivo di mille miliardi entro la fine del decennio". "Inoltre, con la seconda fase della Climate Bank Roadmap, abbiamo deciso di raddoppiare gli investimenti destinati all'adattamento climatico nel periodo 2026-2030, raggiungendo i 30 miliardi di euro. Per questo - prosegue Vigliotti - nei prossimi anni continueremo su questa strada, concentrandoci sugli investimenti che contribuiscono a rendere l'europa più sostenibile e competitiva. Continuiamo

ad investire su quello che funziona e contribuisce a rendere l'Unione europea più competitiva e sostenibile: energia sicura e accessibile per famiglie e imprese, leadership digitale, innovazione industriale, misure di adattamento climatico per rendere più resilienti le infrastrutture più resilienti e per proteggere le persone, senza dimenticare una radicale semplificazione dei processi per raggiungere gli obiettivi più rapidamente e su larga scala". Ma i progetti della Bei non sono solo focalizzati sull'Unione Europea: "L'area del Mediterraneo, come quella dei Balcani, viene considerata come 'area di vicinato Ue': Il bacino Mediterraneo non è solo un crocevia di sfide globali, quali clima, energia, migrazioni, ma soprattutto un hub di opportunità. Qui possiamo costruire connessioni solide e sviluppare progetti comuni su energia pulita, economia circolare e innovazione digitale. Il ruolo del Mediterraneo è centrale: trasformare le tensioni in cooperazione economica, creando crescita condivisa e soluzioni sostenibili per tutti. La Bei, pur essendo una banca i cui azionisti sono i 27 Paesi dell'Ue, lavora in 160 Paesi, destinando il 10% delle sue attività annua fuori dall'Ue, che si traduce in un volume complessivo di investimenti compreso tra gli 8 e i 10 miliardi di euro l'anno". Quella dell'area del mediterraneo, prosegue Vigliotti, può essere intesa come un crocevia per la "crescita per tre settori in particolare: il primo punto riguarda l'energia, il secondo le connessioni, infrastrutture e digitalizzazione mentre il terzo riguarda l'agroindustria e la bioeconomia. Sul tema energetico - spiega la vicepresidente Vigliotti - non si tratta solo di produrre rinnovabili, ma anche di costruire interconnettori moderni, efficienti e sicuri per trasportare energia attraverso il Mediterraneo. Prima dell'invasione russa dell'Ucraina, i flussi energetici andavano da est a ovest; oggi si spostano dal sud del Mediterraneo verso il nord, in Europa. Questo rende strategico investire sia nella produzione di rinnovabili sia nelle infrastrutture di trasmissione per garantire sicurezza e stabilità energetica. Quando invece parliamo di connessioni, infrastrutture e digitalizzazione, parliamo sì di metropolitane, ferrovie, **porti** o grandi opere, ma non solo: servono infatti anche cavi sottomarini che colleghino davvero il Nord del Mediterraneo con il Sud. La digitalizzazione inoltre è la spina dorsale della competitività: significa reti affidabili, scambio sicuro di dati, e strumenti digitali che rendano più efficiente il commercio, la logistica e i servizi finanziari. Investire in connettività transfrontaliera e cybersicurezza non è un lusso, ma una condizione necessaria per integrare le economie e attrarre investimenti". "L'agroindustria e la bioeconomia infine sono settori chiave per la sicurezza alimentare, la riduzione della dipendenza dalle importazioni e lo sviluppo di Pmi locali: sono aree importanti anche per promuovere l'emancipazione femminile e giovanile. Serve puntare su innovazione agricola, tecnologie per l'irrigazione sostenibile, e catene del valore regionali che trasformino prodotti primari in beni ad alto valore aggiunto. Questo crea occupazione e rafforza la resilienza sociale". Tre i progetti che la vicepresidente della Bei cita come "esempi finanziati nel Mediterraneo: il primo è Elmed, un interconnettore elettrico fra Tunisia e Sicilia che permetterà di esportare energia pulita verso l'Europa. Un altro progetto è Medusa, in cui la Bei ha investito 40 milioni di euro: si tratta di un cavo sottomarino ad alta tensione lungo

oltre 7,000km che passa sotto il mediterraneo, collegando oltre 500 università e centri di ricerca europee e nord africane. Infine, sul campo dell'agricoltura, dal 1965 abbiamo investito oltre 85 miliardi di euro fuori dall'Ue per sostenere lo sviluppo agricolo. Tra i progetti recenti - conclude Vigliotti - l'iniziativa in Egitto per aumentare le riserve strategiche di grano e ridurre l'impatto di shock di approvvigionamento, migliorando al tempo stesso nutrizione, salute pubblica e stabilità sociale". Per finanziare questi progetti, la Bei utilizza "investimenti, prestiti diretti oppure intermediati per raggiungere attraverso i sistemi bancari dei vari Paesi, le realtà delle Pmi, le piccole e medie imprese".

Viaggi, MSC World Asia tocca l'acqua per la prima volta

Debutterà fra un anno: il video timelapse della costruzione Saint-Nazaire, 13 nov. (askanews) - Il viaggio di una nave inizia molto prima della sua prima partenza. Tra le tappe che segnano il passaggio da progetto a realtà, ce n'è una particolarmente simbolica. È il float out, il momento in cui la nave lascia per la prima volta il bacino di costruzione e viene messa in acqua. È quanto avvenuto a Saint-Nazaire, dove MSC World Asia ha toccato il mare per la prima volta presso il cantiere Chantiers de l'Atlantique. Con il float out, la costruzione entra nella sua fase conclusiva. Il bacino viene allagato e la nave, finora sostenuta da piattaforme e strutture di cantiere, inizia a galleggiare autonomamente. Da questo momento iniziano le attività di finitura: interni, aree pubbliche, spazi dedicati agli ospiti e installazioni sceniche che definiranno l'esperienza a bordo. Seguiranno poi i test tecnici e le prove in mare, prima della consegna prevista per novembre 2026. MSC World Asia debutterà a dicembre 2026 nel Mediterraneo con itinerari di sette notti. Il suo arrivo arricchirà l'offerta della compagnia introducendo nuovi ambienti pensati per il tempo libero e il divertimento in viaggio, con una proposta orientata a ospiti di tutte le età. Sarà la 24 nave della MSC **Crociere**, la 25esima sarà MSC World Atlantica, e il giorno stesso del float out ha annunciato l'arrivo di due ulteriori unità. Le commesse annunciate oggi portano l'investimento di MSC **Crociere** a quasi 7 miliardi di euro per le quattro navi ordinate quest'anno, che raggiunge i 10,5 miliardi di euro se si considerano anche le due unità attualmente in costruzione. Sono quindi sei le nuove navi che MSC **Crociere** prenderà in consegna entro il 2031, anno in cui la flotta della Compagnia - attualmente di 23 unità - raggiungerà un totale di 29 navi. Tra le principali novità di MSC World Asia spicca The Clubhouse, uno spazio interattivo dallo stile retrò progettato per attività condivise tra adulti e bambini. Giochi da tavolo, zona LEGO Family, autoscontri, campo da basket e pista da pattinaggio convivono in un ambiente che cambia volto nell'arco della giornata, passando da area di gioco a luogo di intrattenimento serale. Il rinnovato Luna Park occupa due ponti ed è concepito come uno spazio polifunzionale per game show, eventi a tema e attività per ragazzi. Durante il giorno ospita laboratori e giochi interattivi, mentre la sera diventa un'arena per feste, DJ set e format di intrattenimento con scenografie digitali immersive. Ritorna anche The Harbour, evoluzione del parco all'aperto già presente sulle precedenti unità della classe. L'area include un percorso avventura, scivoli d'acqua e spazi dedicati ai più piccoli, oltre alla presenza del Cliffhanger, altalena sospesa sul mare che si solleva a oltre 50 metri di altezza. All'interno del parco si trova anche The Spiral - Tree of Life, uno scivolo che attraversa 12 ponti per oltre 80 metri complessivi. Completano l'offerta il Panorama Lounge con programmi che alternano musica dal vivo, attività e spettacoli serali; il World



11/13/2025 16:30

Debutterà fra un anno: il video timelapse della costruzione Saint-Nazaire, 13 nov. (askanews) - Il viaggio di una nave inizia molto prima della sua prima partenza. Tra le tappe che segnano il passaggio da progetto a realtà, ce n'è una particolarmente simbolica. È il float out, il momento in cui la nave lascia per la prima volta il bacino di costruzione e viene messa in acqua. È quanto avvenuto a Saint-Nazaire, dove MSC World Asia ha toccato il mare per la prima volta presso il cantiere Chantiers de l'Atlantique. Con il float out, la costruzione entra nella sua fase conclusiva. Il bacino viene allagato e la nave, finora sostenuta da piattaforme e strutture di cantiere, inizia a galleggiare autonomamente. Da questo momento iniziano le attività di finitura: interni, aree pubbliche, spazi dedicati agli ospiti e installazioni sceniche che definiranno l'esperienza a bordo. Seguiranno poi i test tecnici e le prove in mare, prima della consegna prevista per novembre 2026. MSC World Asia debutterà a dicembre 2026 nel Mediterraneo con itinerari di sette notti. Il suo arrivo arricchirà l'offerta della compagnia introducendo nuovi ambienti pensati per il tempo libero e il divertimento in viaggio, con una proposta orientata a ospiti di tutte le età. Sarà la 24 nave della MSC Crociere, la 25esima sarà MSC World Atlantica, e il giorno stesso del float out ha annunciato l'arrivo di due ulteriori unità. Le commesse annunciate oggi portano l'investimento di MSC Crociere a quasi 7 miliardi di euro per le quattro navi ordinate quest'anno, che raggiunge i 10,5 miliardi di euro se si considerano anche le due unità attualmente in costruzione. Sono quindi sei le nuove navi che MSC Crociere prenderà in consegna entro il 2031, anno in cui la flotta della Compagnia - attualmente di 23 unità - raggiungerà un totale di 29 navi. Tra le principali novità di MSC World Asia spicca The Clubhouse, uno

Theatre, palcoscenico degli show di bordo; e la World Promenade, passeggiata all'aperto con ristoranti, lounge e momenti di intrattenimento per tutta la famiglia. Per la stagione invernale 2026/2027, MSC World Asia proporrà **crociere** di sette notti con scali a Barcellona, Marsiglia, Genova, Civitavecchia (Roma), Messina e La Valletta, con possibilità di imbarco da ogni porto. Nell'estate 2027 l'itinerario includerà anche Napoli. Il float out rappresenta l'inizio della fase in cui la nave assume la sua identità definitiva. Da oggi MSC World Asia non è più soltanto un'imponente struttura di cantiere, ma una nuova protagonista del mare che si prepara ad accogliere i suoi primi ospiti.

Informare

Focus

Salvini firma la nomina di altri otto presidenti di Autorità di Sistema Portuale

Ok della Camera alla nomina di **Consalvo** a presidente dell'AdSP dell'**Adriatico Orientale** Ieri il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano i nuovi presidenti di otto **Autorità di Sistema Portuale**. Si tratta delle nomine di Francesco Benevolo a presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico** Centro Settentrionale, di Giovanni Gugliotti a presidente dell'AdSP del Mar Ionio, di Davide Gariglio a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, di Raffaele Latrofa a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, di Eliseo Cuccaro a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, di Matteo Gasparato a presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico** Settentrionale, di Paolo Piacenza a presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e di Domenico Bagalà a presidente dell'AdSP del **Mare** di Sardegna. Inoltre, nella stessa giornata, anche la Camera dei deputati ha dato parere favorevole alla nomina di **Marco Consalvo** a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Orientale**. La nomina era già stata approvata precedentemente dal Senato, confermando - ha specificato il MIT in una nota - la piena legittimità e il sostegno istituzionale a questa scelta.



Informazioni Marittime

Focus

MSC Crociere: nuovo ordine da 3,5 miliardi di euro per altre due navi della "World Class"

L'annuncio è avvenuto nel corso del doppio evento organizzato per celebrare a Saint-Nazaire il float out di "MSC World Asia" e la cerimonia della moneta di "MSC World Atlantic". MSC **Crociere** e Chantiers de l'Atlantique hanno annunciato un ulteriore ordine da 3,5 miliardi di euro per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla «World Class» - la numero 7 e la numero 8 - la cui consegna è prevista rispettivamente per il 2030 e il 2031. L'annuncio è avvenuto nel corso del doppio evento organizzato per celebrare gli importanti traguardi di altre due navi della World Class attualmente in costruzione presso il cantiere di Saint-Nazaire in Francia: il float out di MSC World Asia, momento in cui la nave tocca per la prima volta l'acqua, e la cerimonia della moneta di MSC World Atlantic, antica tradizione marinara che prevede la saldatura di un medaglione all'interno dello scafo della nave in costruzione come simbolo di benedizione e buon auspicio. Erano presenti alla cerimonia Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC e Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique.

Le commesse annunciate portano l'investimento di MSC **Crociere** a quasi 7 miliardi di euro per le quattro navi ordinate quest'anno, che raggiunge i 10,5 miliardi di euro se si considerano anche le due unità attualmente in costruzione. Sono quindi sei le nuove navi che MSC **Crociere** prenderà in consegna entro il 2031, anno in cui la flotta della Compagnia - attualmente di 23 unità - raggiungerà un totale di 29 navi. Questo importante piano industriale riflette la fiducia dell'armatore del Gruppo MSC, Gianluigi Aponte, nel futuro del settore crocieristico e il suo continuo impegno verso l'eccellenza nella costruzione navale in Europa. La costruzione delle navi World Class 7 e 8 inizierà nel 2029, andando ad arricchire la lunga serie di unità consegnate da Chantiers de l'Atlantique nell'ambito della sua storica collaborazione con MSC **Crociere**. La «World Class» di MSC **Crociere** ridefinisce l'arte del viaggiare in crociera, offrendo un'esperienza straordinaria plasmata da un design visionario e da un'immaginazione senza confini. Ogni nave di questa classe rappresenta una vera e propria destinazione a sé, dove innovazione ed eleganza si incontrano e dove ogni singolo dettaglio riesce a valorizzare tutti i momenti trascorsi a bordo. Ogni nuova nave della World Class è unica nel suo genere e porta con sé elementi che la distinguono dalle sue gemelle. Questo spirito di costante evoluzione è evidente in MSC World Asia, MSC World Atlantic e nelle straordinarie navi che si aggiungeranno. La World Class di MSC **Crociere** comprende MSC World Europa (2022) e MSC World America (2026) e MSC World Asia (2026) e MSC World Atlantic (2027), oltre alle navi World Class 5, 6, 7 e 8 - che ancora attendono un nome - previste fino al 2031. Condividi



L'annuncio è avvenuto nel corso del doppio evento organizzato per celebrare a Saint-Nazaire il float out di "MSC World Asia" e la cerimonia della moneta di "MSC World Atlantic". MSC Crociere e Chantiers de l'Atlantique hanno annunciato un ulteriore ordine da 3,5 miliardi di euro per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla «World Class» - la numero 7 e la numero 8 - la cui consegna è prevista rispettivamente per il 2030 e il 2031. L'annuncio è avvenuto nel corso del doppio evento organizzato per celebrare gli importanti traguardi di altre due navi della World Class attualmente in costruzione presso il cantiere di Saint-Nazaire in Francia: il float out di MSC World Asia, momento in cui la nave tocca per la prima volta l'acqua, e la cerimonia della moneta di MSC World Atlantic, antica tradizione marinara che prevede la saldatura di un medaglione all'interno dello scafo della nave in costruzione come simbolo di benedizione e buon auspicio. Erano presenti alla cerimonia Pierfrancesco Vago, executive chairman della Divisione Crociere del Gruppo MSC, Leonardo Massa, vice president Southern Europe della Divisione Crociere del Gruppo MSC e Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique. Le commesse annunciate portano l'investimento di MSC Crociere a quasi 7 miliardi di euro per le quattro navi ordinate quest'anno, che raggiunge i 10,5 miliardi di euro se si considerano anche le due unità attualmente in costruzione. Sono quindi sei le nuove navi che MSC Crociere prenderà in consegna entro il 2031, anno in cui la flotta della Compagnia - attualmente di 23 unità - raggiungerà un totale di 29 navi. Questo importante piano industriale riflette la fiducia dell'armatore del Gruppo MSC, Gianluigi Aponte, nel futuro del settore crocieristico e il suo continuo impegno verso l'eccellenza nella costruzione navale in Europa. La costruzione delle navi World Class 7 e 8 inizierà nel 2029, andando ad arricchire la lunga serie di unità consegnate da Chantiers de l'Atlantique nell'ambito della sua

Informazioni Marittime

Focus

Tag msc **crociere** Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Autorità di Sistema Portuale, Salvini firma la nomina di altri otto presidenti

Notificati i vertici delle AdSP del **Mare Adriatico** Centro Settentrionale, Mar Ionio, Mar Tirreno Settentrionale, Mar Tirreno Centro Settentrionale, Mar Tirreno Centrale, **Mare Adriatico** Settentrionale, Mari Tirreno Meridionale e Ionio e **Mare** di Sardegna. Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato ieri i decreti che nominano i nuovi presidenti di otto **Autorità di Sistema Portuale**. Si tratta delle nomine di Francesco Benevolo a presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico** Centro Settentrionale, di Giovanni Gugliotti a presidente dell'AdSP del Mar Ionio, di Davide Gariglio a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Settentrionale, di Raffaele Latrofa a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale, di Eliseo Cuccaro a presidente dell'AdSP del Mar Tirreno Centrale, di Matteo Gasparato a presidente dell'AdSP del **Mare Adriatico** Settentrionale, di Paolo Piacenza a presidente dell'AdSP dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio e di Domenico Bagalà a presidente dell'AdSP del **Mare** di Sardegna. Nella stessa giornata, la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole alla nomina di **Marco Consalvo** a presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del **Mare Adriatico orientale**, già approvata dal Senato, consolidando così la piena legittimità istituzionale della scelta. Condividi Tag porti Articoli correlati.



Msc Crociere ordina altre due navi: la "World Class" così sale a quota otto

Commessa a Chantiers de l'Atlantique, investimento da 3,5 miliardi di euro GINEVRA. L'annuncio è arrivato in occasione della cerimonia del "float out" di "Msc World Asia", la nuova ammiraglia che tra un anno inizierà a navigare per crociere in partenza da **Genova**, Civitavecchia, Napoli e Messina. Protagonista è Msc Crociere che ha annunciato di aver firmato insieme a Chantiers de l'Atlantique «un ulteriore ordine da 3,5 miliardi di euro per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla "World Class", la cui consegna è prevista rispettivamente per il 2030 e il 2031». Il momento dell'annuncio, come detto, è stato il doppio evento organizzato per celebrare i traguardi conseguiti da altre due navi della "World Class" ora in costruzione nel cantiere di Saint-Nazaire in Francia: il "float out" di "Msc World Asia" rappresenta il momento in cui la nave tocca per la prima volta l'acqua (e dunque passa alla fase successiva dei lavori). Per "Msc World Asia" la consegna è prevista per il novembre del prossimo anno. È destinata a navigare nel Mediterraneo: dal mese successivo offrirà crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale: **Genova**, Civitavecchia, Messina, La Valletta (Malta), Barcellona (Spagna) e Marsiglia (Francia); successivamente, per le crociere dell'estate 2027, Napoli sostituirà la tappa di Civitavecchia. Questo istante magico è andato in tandem con la "cerimonia della moneta" di "Msc World Atlantic", cioè quell'antica tradizione marinara che prescrive la saldatura di un medaglione all'interno dello scafo della nave in costruzione come simbolo di benedizione e buon auspicio. "Msc World Atlantic" entrerà in servizio nel 2027 e sarà impiegata nei Caraibi da Port Canaveral (Usa) per la stagione invernale 2027-28. In tal modo, con queste due commesse aggiuntive, l'investimento di Msc Crociere assomma «a quasi 7 miliardi di euro per le quattro navi ordinate quest'anno e raggiunge i 10,5 miliardi di euro se si considerano anche le due unità attualmente in costruzione». Stiamo perciò parlando di sei nuove navi che Msc Crociere prenderà in consegna entro il 2031, anno in cui la flotta della Compagnia - attualmente di 23 unità - raggiungerà un totale di 29 navi. È la riprova di come, attraverso un importante piano industriale, l'armatore del Gruppo Msc, Gianluigi Aponte, mostri «fiducia nel futuro del settore crocieristico e il suo continuo impegno verso l'eccellenza nella costruzione navale in Europa». Dal quartier generale di Msc Crociere si segnala che «la costruzione delle navi World Class 7 e 8 inizierà nel 2029, andando ad arricchire la lunga serie di unità consegnate da Chantiers de l'Atlantique nell'ambito della sua storica collaborazione con Msc Crociere. «Ogni nuova nave della "World Class" - si sottolinea - è unica nel suo genere e porta con sé elementi che la distinguono dalle sue gemelle. Questo spirito di costante evoluzione è evidente in "Msc World Asia", "Msc World Atlantic" e nelle straordinarie navi che si aggiungeranno». La "World Class" di Msc Crociere comprende "Msc



11/13/2025 10:41

Commessa a Chantiers de l'Atlantique, investimento da 3,5 miliardi di euro GINEVRA. L'annuncio è arrivato in occasione della cerimonia del "float out" di "Msc World Asia", la nuova ammiraglia che tra un anno inizierà a navigare per crociere in partenza da Genova, Civitavecchia, Napoli e Messina. Protagonista è Msc Crociere che ha annunciato di aver firmato insieme a Chantiers de l'Atlantique «un ulteriore ordine da 3,5 miliardi di euro per la costruzione di due nuove navi appartenenti alla "World Class", la cui consegna è prevista rispettivamente per il 2030 e il 2031». Il momento dell'annuncio, come detto, è stato il doppio evento organizzato per celebrare i traguardi conseguiti da altre due navi della "World Class" ora in costruzione nel cantiere di Saint-Nazaire in Francia: il "float out" di "Msc World Asia" rappresenta il momento in cui la nave tocca per la prima volta l'acqua (e dunque passa alla fase successiva dei lavori). Per "Msc World Asia" la consegna è prevista per il novembre del prossimo anno. È destinata a navigare nel Mediterraneo: dal mese successivo offrirà crociere di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale: Genova, Civitavecchia, Messina, La Valletta (Malta), Barcellona (Spagna) e Marsiglia (Francia); successivamente, per le crociere dell'estate 2027, Napoli sostituirà la tappa di Civitavecchia. Questo istante magico è andato in tandem con la "cerimonia della moneta" di "Msc World Atlantic", cioè quell'antica tradizione marinara che prescrive la saldatura di un medaglione all'interno dello scafo della nave in costruzione come simbolo di benedizione e buon auspicio. "Msc World Atlantic" entrerà in servizio nel 2027 e sarà impiegata nei Caraibi da Port Canaveral (Usa) per la stagione invernale 2027-28. In tal modo, con queste due commesse aggiuntive, l'investimento di Msc Crociere assomma «a quasi 7 miliardi di euro per le quattro navi ordinate quest'anno e raggiunge i 10,5 miliardi di euro se si considerano anche le due unità

La Gazzetta Marittima

Focus

World Europa" (2022) e "Msc World America" (2025), "Msc World Asia" (2026) e "Msc World Atlantic" (2027), oltre alle navi "World Class" 5, 6, 7 e 8. Queste ultime sono previste «fino al 2031» e «ancora attendono un nome». Queste le parole di Pierfrancesco Vago, presidente esecutivo della Divisione Crociere del Gruppo Msc: «La piattaforma "World Class" è il simbolo del nostro obiettivo di determinare nuovi standard per il futuro delle crociere. Parliamo di alcune tra le navi più efficienti al mondo dal punto di vista energetico che testimoniano il nostro impegno verso l'utilizzo del Gnl, e ci permettono di essere sempre pronti per i futuri carburanti rinnovabili». Ecco le dichiarazioni di Leonardo Massa, vicepresidente area sud Europa della Divisione Crociere del Gruppo Msc: «La nostra prossima ammiraglia "Msc World" tra poco più di un anno entrerà in attività effettuando crociere in partenza da ben tre porti italiani: **Genova**, Civitavecchia e Messina. E nell'estate 2027 partirà anche da Napoli ogni settimana. Una scelta che testimonia, ancora una volta, la centralità del mercato italiano nelle strategie globali della compagnia: con ricadute economiche sempre più significative sui territori coinvolti grazie all'arrivo programmato di turisti, distribuiti durante tutto il periodo dell'anno. Al contrario di quanto spesso erroneamente si pensa, si tratta di un turismo "altospeso", di qualità e con una buona propensione al viaggio: pertanto le amministrazioni locali più lungimiranti si stanno organizzando sempre al meglio per accogliere i crocieristi in modo da convincerli a tornare al più presto per una vacanza più lunga e approfondita». Così Laurent Castaing, direttore generale di Chantiers de l'Atlantique: «La serie "World Class", che ora conta otto unità, testimonia l'esperienza dei nostri team e la visione di Msc. È la prova del nostro impegno condiviso nel migliorare l'esperienza del passeggero e, allo stesso tempo, le prestazioni ambientali».

Completate dal Ministro Salvini le nomine dei Presidente delle Autorità portuali

Ufficio stampa

Roma Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti di nomina di otto presidenti di Autorità di Sistema portuale. Gli incarichi riguardano Francesco Benevolo (AdSp Mare Adriatico Centro Settentrionale), Giovanni Gugliotti (AdSp Mar Ionio), Davide Gariglio (AdSp Mar Tirreno Settentrionale), Raffaele Latrofa (AdSp Mar Tirreno Centro Settentrionale), Eliseo Cuccaro (AdSp Mar Tirreno Centrale), Matteo Gasparato (AdSp Mare Adriatico Settentrionale), Paolo Piacenza (AdSp Mari Tirreno Meridionale e Ionio) e Domenico Bagalà (AdSp Mare di Sardegna). La Camera dei Deputati ha intanto espresso parere favorevole anche alla nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico Orientale dopo il parere favorevole del Senato. Nomine che conferma ha detto il Ministro Matteo Salvini l'impegno del Governo a mettere i porti nelle condizioni di operare come snodo essenziale della logistica integrata e dell'interscambio marittimo del Paese.



Port Logistic Press

Focus

MSC Cruises: 3.5 billion order for two more World Class ships, bringing the total to eight

Geneva - MSC Cruises and Chantiers de l'Atlantique today announced a further 3.5 billion order for the construction of two new World Class ships - Nos. 7 and 8 - scheduled for delivery in 2030 and 2031 respectively. The announcement came during a double event celebrating the milestones of two other World Class ships currently under construction at the Saint-Nazaire shipyard in France: the float out of MSC World Asia, when the ship touches the water for the first time, and the coin ceremony for MSC World Atlantic, an ancient maritime tradition that involves welding a medallion to the inside of the hull of the ship under construction as a symbol of blessing and good luck. The orders announced today bring MSC Cruises' investment to nearly 7 billion for the four ships ordered this year, rising to 10.5 billion when including the two ships currently under construction. MSC Cruises will therefore take delivery of six new ships by 2031, when the Company's fleet-currently 23-will reach a total of 29. This important industrial plan reflects MSC Group owner Gianluigi Aponte's confidence in the future of the cruise industry and his continued commitment to excellence in shipbuilding in Europe. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman of MSC Group's Cruise Division, said: "Today is a very proud day for MSC Cruises and Chantiers de l'Atlantique, as we celebrate important milestones for our future-the float out of MSC World Asia, the coin ceremony for MSC World Atlantic, and the order of two new ships. The World Class platform is symbolic of our goal to set new standards for the future of cruising. These are some of the most energy-efficient ships in the world, demonstrating our commitment to the use of LNG and ensuring we are always ready for future renewable fuels. We look forward to continuing our innovative and successful collaboration with Chantiers de l'Atlantique-our long-standing partner for over 20 years." E Leonardo Massa nella foto qui sopra) Vice President Southern Europe della Divisione **Crociere** del Gruppo MSC, ha aggiunto: "La nostra prossima ammiraglia MSC World Asia oggi ha toccato per la prima volta il mare, tappa fondamentale nella costruzione di una nave. Tra poco più di un anno questo gioiello dei mari entrerà in attività effettuando **crociere** in partenza da ben tre porti italiani: Genova, Civitavecchia e Messina. E nell'estate 2027 partirà anche da Napoli ogni settimana. Una scelta che testimonia, ancora una volta la centralità del mercato italiano nelle strategie globali della Compagnia, con ricadute economiche sempre più significative sui territori coinvolti grazie all'arrivo programmato di turisti, distribuiti durante tutto il periodo dell'anno. Al contrario di quanto spesso erroneamente si pensa, si tratta di un turismo alto spendente, di qualità e con una buona propensione al viaggio, pertanto le amministrazioni locali più lungimiranti si stanno organizzando sempre al meglio per accogliere i crocieristi in modo da convincerli a tornare al più presto per una vacanza più lunga e approfondita".



Geneva - MSC Cruises and Chantiers de l'Atlantique today announced a further €3.5 billion order for the construction of two new World Class ships - Nos. 7 and 8 - scheduled for delivery in 2030 and 2031 respectively. The announcement came during a double event celebrating the milestones of two other World Class ships currently under construction at the Saint-Nazaire shipyard in France: the float out of MSC World Asia, when the ship touches the water for the first time, and the coin ceremony for MSC World Atlantic, an ancient maritime tradition that involves welding a medallion to the inside of the hull of the ship under construction as a symbol of blessing and good luck. The orders announced today bring MSC Cruises' investment to nearly €7 billion for the four ships ordered this year, rising to €10.5 billion when including the two ships currently under construction. MSC Cruises will therefore take delivery of six new ships by 2031, when the Company's fleet-currently 23-will reach a total of 29. This important industrial plan reflects MSC Group owner Gianluigi Aponte's confidence in the future of the cruise industry and his continued commitment to excellence in shipbuilding in Europe. Pierfrancesco Vago, Executive Chairman of MSC Group's Cruise Division, said: "Today is a very proud day for MSC Cruises and Chantiers de l'Atlantique, as we celebrate important milestones for our future-the float out of MSC World Asia, the coin ceremony for MSC World Atlantic, and the order of two new ships. The World Class platform is symbolic of our goal to set new standards for the future of cruising. These are some of the most energy-efficient ships in the world, demonstrating our commitment to the use of LNG and ensuring we are always ready for future renewable fuels. We look forward to continuing our innovative and successful collaboration with Chantiers de l'Atlantique-our long-standing partner for over 20 years." E Leonardo Massa nella foto qui sopra) Vice President Southern Europe della Divisione

Port Logistic Press

Focus

Laurent Castaing, Direttore Generale di Chantiers de l'Atlantique , ha concluso: "Siamo profondamente grati a MSC **Crociere** per la rinnovata fiducia. Ciò che il nostro cantiere sta realizzando oggi è davvero incredibile: quattro nuove navi ordinate nel 2025! La serie World Class, che ora conta otto unità, testimonia l'esperienza dei nostri team e la visione di MSC. È la prova del nostro impegno condiviso nel migliorare l'esperienza del passeggero e, allo stesso tempo, le prestazioni ambientali." La costruzione delle navi World Class 7 e 8 inizierà nel 2029, andando ad arricchire la lunga serie di unità consegnate da Chantiers de l'Atlantique nell'ambito della sua storica collaborazione con MSC **Crociere**. La «World Class» di MSC **Crociere** ridefinisce l'arte del viaggiare in crociera, offrendo un'esperienza straordinaria plasmata da un design visionario e da un'immaginazione senza confini. Ogni nave di questa classe rappresenta una vera e propria destinazione a sé, dove innovazione ed eleganza si incontrano e dove ogni singolo dettaglio riesce a valorizzare tutti i momenti trascorsi a bordo. Con aree distinte progettate per adattarsi a ogni tipologia di esperienza, gli ospiti possono scoprire nuove mete, connettersi con il mare e godere di un relax e un divertimento senza pari. Ogni nuova nave della World Class è unica nel suo genere e porta con sé elementi che la distinguono dalle sue gemelle. Questo spirito di costante evoluzione è evidente in MSC World Asia MSC World Atlantic e nelle straordinarie navi che si aggiungeranno. La World Class di MSC **Crociere** comprende MSC World Europa (2022) e MSC World America MSC World Asia (2026) e MSC World Atlantic (2027), oltre alle navi World Class 5, 6, 7 e 8 - che ancora attendono un nome - previste fino al 2031. Float out di MSC World Asia - Il float out di oggi rappresenta una pietra miliare nel processo di costruzione della nave, poiché è la prima volta che l'unità tocca l'acqua e passa alla fase successiva dei lavori. MSC World Asia sarà consegnata a novembre 2026, pronta per navigare nel Mediterraneo. Da dicembre offrirà **crociere** di sette notti verso le destinazioni più popolari del Mediterraneo occidentale: Genova, Civitavecchia, Messina, La Valletta (Malta), Barcellona (Spagna) e Marsiglia (Francia). Per le **crociere** dell'estate 2027, Napoli sostituirà la tappa di Civitavecchia. Coin ceremony di MSC World Atlantic - Oggi si è tenuta anche la tradizionale coin ceremony per MSC World Atlantic , durante la quale le madrine della nave, in rappresentanza della compagnia di crociera e del cantiere, hanno posizionato le monete commemorative all'interno dello scafo come simbolo di benedizione e buon auspicio durante la costruzione. MSC World Atlantic entrerà in servizio nel 2027 e sarà impiegata nei Caraibi da Port Canaveral (USA) per la stagione invernale 2027-28. Roma - Federpesca esprime soddisfazione per l'attenzione, il dialogo istituzionale e il clima costruttivo emersi.

Positano News

Focus

Adsp. Nominati 8 presidenti, ora serve intesa sui segretari

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano i nuovi presidenti di otto Autorità di Sistema portuale, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Salvini che tra qualche ora giungerà in Campania per il tour elettorale parla così di attenzione al "sistema autorità". Le nomine riguardano: Francesco Benevolo, presidente AdSP Mare Adriatico centro settentrionale; Giovanni Gugliotti, presidente AdSP Mar Ionio; Davide Gariglio, presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale; Raffaele Latrofa, presidente AdSP Mar Tirreno centro settentrionale; Eliseo Cuccaro, presidente AdSP Mar Tirreno centrale; Matteo Gasparato, presidente AdSP Mare Adriatico settentrionale; Paolo Piacenza, presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio; Domenico Bagalà, presidente AdSP Mare di Sardegna. Inoltre, nella stessa giornata, anche la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole alla nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale. La nomina era già stata approvata precedentemente dal Senato, confermando la piena legittimità e il sostegno istituzionale a questa scelta. Per il viceministro Edoardo Rixi è più deponente nell'affare delle nomine la colpa dei ritardi è legata alla questione "segretari": la "tempistica" per non dire in ritardi è da imputarsi alla dialettica politica relativa alle nomine dei segretari generali, con l'indicazione di Tito Vespasiani a Genova che avrebbe spargiato le carte: "L'accelerazione su Genova ha creato qualche tensione, perché l'idea era di fare prima tutti i presidenti e poi i segretari". L'attrito sembra però a questo punto superato. Lo ha detto Rixi al Piccolo/.



Porti, il ministro Salvini firma la nomina di otto presidenti Adsp

13 novembre 2025 - Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano i nuovi presidenti di otto Autorità di Sistema portuale, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Benevolo, presidente **AdSP Mare Adriatico centro settentrionale**; Giovanni Gugliotti, presidente **AdSP Mar Ionio**; **Davide Gariglio**, presidente **AdSP Mar Tirreno settentrionale**; Raffaele Latrofa, presidente **AdSP Mar Tirreno centro settentrionale**; Eliseo Cuccaro, presidente **AdSP Mar Tirreno centrale**; Matteo Gasparato, presidente **AdSP Mare Adriatico settentrionale**; Paolo Piacenza, presidente **AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio**; Domenico Bagalà, presidente **AdSP Mare di Sardegna**. Con queste nomine, il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Inoltre, nella stessa giornata, anche la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole alla nomina di Marco Consalvo a presidente dell'**AdSP** del Mare Adriatico orientale. La nomina era già stata approvata precedentemente dal Senato, confermando la piena legittimità e il sostegno istituzionale a questa scelta. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Il ministro Salvini firma la nomina di otto presidenti dell'AdSP

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti che nominano i nuovi presidenti di otto **Autorità** di **Sistema portuale**, completando così un passaggio istituzionale fondamentale per la governance dei rispettivi scali marittimi. Le nomine riguardano: Francesco Benevolo , presidente AdSP **Mare Adriatico** centro settentrionale; Giovanni Gugliotti, presidente AdSP Mar Ionio; Davide Gariglio , presidente AdSP Mar Tirreno settentrionale; Raffaele Latrofa , presidente AdSP Mar Tirreno centro settentrionale; Eliseo Cuccaro , presidente AdSP Mar Tirreno centrale; Matteo Gasparato , presidente AdSP **Mare Adriatico** settentrionale; Paolo Piacenza , presidente AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio; Domenico Bagalà , presidente AdSP **Mare** di Sardegna. Con queste nomine, il Mit conferma l'attenzione verso il rafforzamento strutturale del **sistema portuale** italiano, fulcro della logistica, dell'interscambio marittimo e della competitività internazionale del nostro Paese. Inoltre, nella stessa giornata, anche la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole alla nomina di Marco **Consalvo** a presidente dell'**Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico orientale**. La nomina era già stata approvata precedentemente dal Senato, confermando la piena legittimità e il sostegno istituzionale a questa scelta. Il Ministero e il Governo ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali del Paese possano operare al meglio, per evitare paralisi amministrative e favorire la massima efficienza del settore.



Ship 2 Shore

Focus

C'è posta per i porti italiani: Salvini nomina 8 nuovi presidenti AdSP

Il governo punta a rafforzare il sistema portuale nazionale con nuove leadership strategiche. Debora Serracchiani sulla nomina di Consalvo a Trieste: "Chiude un lungo iter istituzionale" Un nuovo capitolo per i porti italiani prende forma con la firma del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, sui decreti che nominano 8 presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. Una scelta che mette ordine nella governance dei principali scali marittimi del Paese e segna un passo importante per il rafforzamento del sistema portuale nazionale. Le nomine riguardano: Francesco Benevolo (AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale), Giovanni Gugliotti (AdSP del Mar Ionio), Davide Gariglio (AdSP del Mar Tirreno settentrionale), Raffaele Latrofa (AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale), Eliseo Cuccaro (AdSP del Mar Tirreno centrale), Matteo Gasparato (AdSP del Mare Adriatico settentrionale), Paolo Piacenza (AdSP del Mari Tirreno meridionale e Ionio) e Domenico Bagalà (AdSP del Mare di Sardegna). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso un settore strategico per la logistica e la competitività internazionale del Paese, dove efficienza e rapidità nei processi decisionali sono fondamentali per sostenere il traffico marittimo e le economie locali. Nella stessa giornata, la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole alla nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale, già approvata dal Senato, consolidando così la piena legittimità istituzionale della scelta. Il governo sottolinea la volontà di garantire che tutte le AdSP possano operare senza paralisi amministrative, favorendo un sistema portuale dinamico e moderno. Debora Serracchiani sulla nomina di Trieste: "Consalvo chiude lungo iter" "La nomina di Marco Consalvo presidente del porto di Trieste conclude un iter lungo e tormentato, e finalmente ci mettiamo alle spalle questa fase. Ora ci aspettiamo che il lavoro operativo riprenda al più presto", ha affermato la deputata dem Debora Serracchiani. "Auspichiamo si riaprano dossier fondamentali per il porto, confermando la nostra disponibilità a dare il contributo necessario nell'interesse del territorio e del Paese. Ora serve la formalizzazione ministeriale per avviare pienamente la nuova governance". F.N.

Ship 2 Shore

C'è posta per i porti italiani: Salvini nomina 8 nuovi presidenti AdSP

11/13/2025 18:23

Il governo punta a rafforzare il sistema portuale nazionale con nuove leadership strategiche. Debora Serracchiani sulla nomina di Consalvo a Trieste: "Chiude un lungo iter istituzionale" Un nuovo capitolo per i porti italiani prende forma con la firma del vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, sui decreti che nominano 8 presidenti delle Autorità di Sistema Portuale. Una scelta che mette ordine nella governance dei principali scali marittimi del Paese e segna un passo importante per il rafforzamento del sistema portuale nazionale. Le nomine riguardano: Francesco Benevolo (AdSP del Mare Adriatico centro settentrionale), Giovanni Gugliotti (AdSP del Mar Ionio), Davide Gariglio (AdSP del Mar Tirreno settentrionale), Raffaele Latrofa (AdSP del Mar Tirreno centro settentrionale), Eliseo Cuccaro (AdSP del Mar Tirreno centrale), Matteo Gasparato (AdSP del Mare Adriatico settentrionale), Paolo Piacenza (AdSP del Mari Tirreno meridionale e Ionio) e Domenico Bagalà (AdSP del Mare di Sardegna). Con queste nomine, il MIT conferma l'attenzione verso un settore strategico per la logistica e la competitività internazionale del Paese, dove efficienza e rapidità nei processi decisionali sono fondamentali per sostenere il traffico marittimo e le economie locali. Nella stessa giornata, la Camera dei Deputati ha dato parere favorevole alla nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale, già approvata dal Senato, consolidando così la piena legittimità istituzionale della scelta. Il governo sottolinea la volontà di garantire che tutte le AdSP possano operare senza paralisi amministrative, favorendo un sistema portuale dinamico e moderno. Debora Serracchiani sulla nomina di Trieste: "Consalvo chiude lungo iter" "La nomina di Marco Consalvo presidente del porto di Trieste conclude un iter lungo e tormentato, e finalmente ci mettiamo alle spalle questa fase. Ora ci aspettiamo che il lavoro operativo riprenda al più presto", ha affermato la deputata dem Debora Serracchiani. "Auspichiamo si riaprano dossier fondamentali per il porto, confermando la nostra disponibilità a dare il contributo necessario nell'interesse del territorio e del Paese. Ora serve la formalizzazione ministeriale per avviare pienamente la nuova governance". F.N.

Nomina presidenti Adsp: Salvini firma otto nuovi vertici per i porti italiani

Il Mit conferma il rafforzamento strutturale del sistema portuale italiano e la competitività logistica nazionale.

Il vicepresidente del Consiglio e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato i decreti per la nomina dei presidenti Adsp di otto Autorità di Sistema portuale. Questo passaggio rappresenta un momento chiave per la governance dei principali scali marittimi italiani, confermando l'impegno del Mit verso una gestione portuale efficiente e competitiva. Elenco dei nuovi presidenti Adsp. Le nomine riguardano i seguenti vertici: Francesco Benevolo, AdSP Mare Adriatico centro settentrionale Giovanni Gugliotti, AdSP Mar Ionio Davide Gariglio, AdSP Mar Tirreno settentrionale Raffaele Latrofa, AdSP Mar Tirreno centro settentrionale Eliseo Cuccaro, AdSP Mar Tirreno centrale Matteo Gasparato, AdSP Mare Adriatico settentrionale Paolo Piacenza, AdSP Mari Tirreno meridionale e Ionio Domenico Bagalà, AdSP Mare di Sardegna. Con queste nomine, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti rafforza la struttura del sistema portuale, un settore cruciale per la logistica, l'interscambio marittimo e la competitività internazionale dell'Italia. Nomina aggiuntiva: Marco Consalvo. Nella stessa giornata, la Camera dei Deputati ha approvato la nomina di Marco Consalvo a presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico orientale, già confermata dal Senato. La scelta garantisce piena legittimità e sostegno istituzionale, rafforzando ulteriormente la governance dei porti italiani. Efficienza e continuità nella gestione portuale. Il Governo e il Mit ribadiscono l'impegno a garantire che tutti gli enti portuali operino al meglio, evitando paralisi amministrative e favorendo la massima efficienza del settore. Le nuove nomine rappresentano un passo strategico per assicurare continuità nella gestione e sviluppo dei porti, elementi chiave per la competitività logistica e il commercio internazionale. Fonte: MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI.

